Anno 102 - Numero 172

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 19.800, semestre 9700, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.7X - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 28 Luglio 1968

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Sorgonia 2, telefono 790-121 00185 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 73 ottobre 166/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm (posiz. o data rigore sum. 30%) Occasioni Nol Azienda Nec personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea Economici: vedi rubriche - Estero sum. 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aereo Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia ca. 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 1; * Brasile; * Canada cents 30; * Ceylon fr. 90; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,60; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,85; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ria. 16; * Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,50; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 80; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 8; * Malta d. 10; * Messico Pe 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 8; * Romania lei 2; * Somalia so. 1,25; * Spagna pst. 9; * Sud Africa rand 0,23; * Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,80; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,80; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

Ferma risposta del capo cecoslovacco ai russi

Dubcek dichiara: «Abbiamo il diritto di decidere da noi»

In un messaggio al paese, egli ha detto: «Ci prepariamo a discutere con i rappresentanti sovietici. Questi colloqui, io penso, elimineranno parecchi malintesi. Sono sicuro che i nostri amici comprenderanno che il processo di rinnovamento in atto in Cecoslovacchia non minaccia gli interessi delle nazioni socialiste» - Centinaia di migliaia di cittadini sottoscrivono l'appassionato appello degli intellettuali per «l'indipendenza nazionale»: traffico interrotto davanti ai centri di raccolta delle firme

Verso la stretta finale

La crisi tra Mosca e Praga è giunta alla stretta finale. Incominciò in marzo, con la sostituzione di Novotny, stalinisno in politica interna ed incondizionatamente fedele all'Urss, alla guida dello Stato e del partito; mesi di trattative pubbliche e segrete, di convegni, pressioni, minacce non sono bastati a risolverla. Adesso i capi russi vogliono chiuderla a modo loro, e prima del 9 settembre, quando si riunirà il congresso dei comunisti cecoslovacchi. Questi non dovranno approvare il «nuovo corso», nazionale e soprattutto liberale, diretto da Dubcek, ma accettare le richieste sovietiche: tutto il potere al partito comunista, severo controllo dei fermenti democratici, riabilitazione di una parte almeno dei vecchi dirigenti, fedeltà all'alleanza militare ed ai «principi del socialismo» come sono interpretati ed applicati da Mosca.

Forse la conferenza tra le massime gerarchie russe e cecoslovacche, che dovrebbe aprirsi domani in una località ancora imprecisata della Slovacchia, offre ai dirigenti di Praga l'ultima speranza di evitare al tempo stesso la resa, che dopo la breve «primavera di libertà» riporterebbe il paese ai più bui tempi staliniani, ed un pericoloso conflitto con l'Urss. Ma è impossibile fare previsioni.

Sostenuto dall'appoggio spontaneo, compatto di un popolo «*riflessivo e coraggioso*», il governo ceco ha dimostrato di saper agire con moderazione (ha sacrificato il generale più inviso ai russi) e resistere con successo. Ha chiesto, ed in parte ottenuto, lo sgombero dell'Armata Rossa; si è rifiutato di presentarsi come imputato a Mosca od alla conferenza di Varsavia; ha ottenuto che l'incontro con i sovietici si svolgesse in territorio nazionale. Ma il fatto che debba chiedere il consenso dell'Urss per continuare la nuova politica, dimostra da solo quanto sia stretto il suo margine d'indipendenza. E l'incontro, «*molto difficile*», si svolgerà sotto pesanti minacce.

I cecoslovacchi hanno ragione di ricordare il clima di Monaco 1938: i sovietici sembrano decisi a vincere la prova di forza e, salvo l'intervento militare diretto, già stanno applicando tutti i mezzi di intimidazione. Hanno ritardato, con pretesti incredibili, lo sgombero delle ultime truppe. Hanno organizzato al confine boemo e slovacco le più imponenti manovre del dopoguerra, con migliaia di richiamati ed armi nuovissime. Hanno fatto rimpatriare dalla Cecoslovacchia i turisti russi. Imitando la tecnica nazista, hanno inventato pericoli inesistenti a giustificazione di richieste intollerabili: accusano i comunisti «liberali» di preparare la controrivoluzione, per farli allontanare dal governo; scoprono intrighi fra Praga e Bonn e denunciano la debolezza dell'esercito ceco, per proporre l'invio di truppe sovietiche alla frontiera con la Germania Occidentale. Probabilmente stanno cercando l'alleanza di dirigenti amici di Novotny e dell'Urss, per indebolire il regime Dubcek dall'interno.

I soliti alleati, capeggiati dal servile tedesco Ulbricht, appoggiano l'azione russa. La stampa polacca afferma che in linea di Praga minaccia «*gli interessi comuni dei paesi socialisti*»; quella ungherese, dopo un periodo d'incertezza, si è associata al coro ed ammonisce i cechi con l'esempio di Budapest nel 1956; i bulgari addirittura fingono di vedere in Dubcek l'ombra del carnefice nazista Heydrich. Ma tutti gli altri partiti comunisti, esclusi i mongoli, sono rimasti neutrali o si sono schierati con i cecoslovacchi: un appoggio che, per quanto fragile, potrà aiutarli nelle trattative, e che rende l'Urss più esitante a decidere sanzioni estreme.

La campagna dei giornali sovietici consente qualche congettura ragionevole sulle domande che Breznev e Kossighin rivolgeranno a Praga. Vorranno garanzie militari, politiche, ideologiche; forse chiederanno la revoca di qualche dirigente sospetto come il ministro degli Interni; quasi certamente esigeranno il ritorno alla censura ed il divieto di qualsiasi discussione sul regime. L'esperienza degli ultimi anni prova che Mosca nei paesi satelliti può accettare riforme eterodosse dell'economia ed ammettere un golllismo di tipo romeno, ma non tollera il tentativo di unire «socialismo» e democrazia. Per la *Pravda*, è rinnegare il «vero marxismo»; in parole più schiette, mettere in dubbio le basi della dittatura sovietica.

Questo è il torto dei cecoslovacchi. Sarà un grande successo se, invece di essere costretti alla resa od alla aperta rottura, nell'imminente conferenza otterranno dai russi il diritto di sviluppare almeno in parte il loro esperimento di libertà.

Carlo Casalegno

Una piccola nazione sfida la seconda potenza del mondo

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, 27 luglio.

«Non screditeremo i principi dell'Internazionale socialista, vogliamo però decidere del nostro destino liberamente, da popolo sovrano e indipendente».

Così ha detto questa sera il primo segretario del pc cecoslovacco, Dubcek, in un discorso rivolto al paese attraverso la televisione. Ha parlato con misura, cauto, tendendo la mano ai sovietici, senza tuttavia discostarsi dalla "linea di gennaio".

«Vogliamo avere la coscienza pulita davanti a voi,

Alexandr Dubcek

che rappresentiamo. Agiremo con prudenza, ma non altrettanta fermezza per non dovere, poi, provare vergogna dei nostri atti. Il largo consenso popolare prova la validità della nostra scelta politica».

Il capo cecoslovacco ha aggiunto:

«E' nostro dovere non ritirarci dal nostro programma ma continuare il nostro processo di rigenerazione. Il nostro sistema deve dare a tutti i cittadini la possibilità di partecipare alle decisioni sul loro destino. Noi non desideriamo cambiare il nostro orientamento fondamentale di politica estera e desideriamo rimanere fedeli ai nostri amici. Noi non tradiremo mai il principio dell'internazionalismo proletario. In conformità con questo principio noi crediamo nel diritto libero e sovrano di decidere il nostro destino».

Dubcek ha detto che questo è l'atteggiamento adottato dal Praesidium del CC del pc cecoslovacco e che il comunismo cecoslovacco deve recare l'impronta dell'aspetto umano del socialismo «che è parte di esso ed appartiene ad esso». Egli ha ringraziato tutti coloro che gli hanno scritto od hanno firmato appelli contenenti un invito ad assumere un atteggiamento deciso contro le pressioni sovietiche e ha detto che i negoziati per i colloqui con i sovietici procedono «con calma e dignità». Ha dichiarato che tutti i cittadini cecoslovacchi che hanno inviato lettere al partito hanno espresso il desiderio che sia proseguita la politica avviata in gennaio dopo l'allontanamento di Novotny e ha aggiunto che le relazioni della Cecoslovacchia con l'Unione Sovietica sono oneste e leali.

Egli ha continuato:

«Noi ci prepariamo a discutere con i rappresentanti del pcus. Questi colloqui, ritengo, elimineranno ad eliminare successivamente i numerosi malintesi che ostacolano i nostri rapporti reciproci. Io credo che l'idea dell'internazionalismo sulla quale si basano le nostre relazioni con l'Urss, uscirà più forte e più pura da questi colloqui. Sono sicuro che i nostri amici comprenderanno, anche se ciò non avverrà subito, che il nostro processo di rinnovamento del socialismo non minaccia gli interessi dei paesi socialisti, ma al contrario esso è l'unico modo per fare della nostra repubblica un saldo socio della comunità socialista e per fare della nostra frontiera la protezione più sicura del socialismo».

Sono ore di passione queste che i cecoslovacchi stanno vivendo: per la prima volta in un paese controllato dall'Urss, semi-occupato da uno dei più forti eserciti della terra, minacciato alle frontiere da migliaia e migliaia di armati, ha luogo un plebiscito antisovietico. Un piccolo paese, dalle grandi tradizioni democratiche, sfida con composto coraggio, appassionatamente, a viso aperto, la seconda potenza del mondo. Dopo vent'anni di stalinismo, i cèchi rivendicano libertà quarantottesche in un clima neo-risorgimentale che restituisce alle stesse «libertà formali» valore storico e umano.

Il manifesto proposto al popolo dall'intelligenzia nella probabile vigilia dell'incontro ceco-russo, il popolo lo ha fatto proprio. In tutta la Cecoslovacchia, cittadini di ogni condizione, comunisti e no, affollano i luoghi di raccolta delle firme. A Praga, ieri, la gente ha fatto la fila fino alle 3 di notte. Stamane, alle 10,30, quando sono stati riaperti, le firme erano settantamila. A Bratislava venticinquemila, a Brno ventimila. E ventimila a Pilsen; cinquantamila nei villaggi. Stanotte il totale sfiorerebbe già il mezzo milione.

Il Praesidium è inondato da telegrammi e lettere, e così i giornali, la radio, la CTK, l'agenzia ufficiale di notizie. Comitati per la raccolta delle adesioni nascono un po' dappertutto, moltiplicandosi di ora in ora. Gli sposi, dopo la cerimonia in municipio, vanno a firmare, e giungono padri coi figlioletti a cavalcioni delle spalle, poi ziotti in divisa, trafelate telefoniste che abbandonano i centralini degli alberghi.

Tutto questo potrebbe apparire romantico, persino retorico, se non ci trovassimo in Cecoslovacchia: «Firmando il manifesto — ci ha detto un vecchio operaio — potremmo anche firmato la nostra condanna a morte. Ma vale la pena di morire per la libertà, ve lo dice uno che ha combattuto contro i nazisti, che ha sofferto durante vent'anni». Non è dunque, il plebiscito, frutto di una esaltazione momentanea, ma di una presa di coscienza collettiva. E' una assunzione consapevole di responsabilità che potrebbe pagarsi con la vita. Il commentatore Slavo Volny oggi ha detto alla radio: «Sono forse esagerate la paura, la tensione che percuotono il paese? No. Di fronte alla nostra determinazione, l'Urss ha tre scelte: comprenderci; non comprenderci, tuttavia lasciarci fare; occuparci. Della possibilità d'un intervento armato ha scritto la *Neues Deutschland* (il giornale di Ulbricht) giustificandolo come un diritto a salvaguardia dei superiori interessi della comunità socialista.

«Si discute tanto sulla presenza di truppe sovietiche in Cecoslovacchia — *ha continuato Volny* —, che ci siano o ho non cambia molto: se raggiungessimo un accordo se ne andrebbero, al contrario son tanto vicine, là dove si trovano, per poter intervenire in qualsiasi momento. Se ciò avvenisse, l'amore verso l'Urss si tramuterebbe in odio e la causa del movimento operaio internazionale ne risulterebbe compromessa per almeno due generazioni. E' molto triste che oggi il pericolo ci venga da quella parte, dalla quale un giorno attendemmo la speranza».

Più duro il linguaggio di quei centocinquanta soldati che hanno scritto al giornale Mlada Fronta: «Siamo sconcertati dalle notizie che pubblicate sulla partenza delle truppe russe. Sono notizie false, i russi sono tuttora nella zona militare di Libava. Che se ne vadano!». *Dal centro minerario di Ostrava, sul confine polacco, scrivono gli operai. Gli stessi che si costituirono in comitato per sollecitare l'abolizione della censura. Dicono:* «In quanto liberi cittadini di questo paese, chiediamo che il governo dia informazioni esatte sulla continuata presenza delle truppe straniere sul nostro suolo. Il governo agisca perché lo sgombero avvenga, e sollecitamente».

Igor Man

Più calma a Mosca

Cessati gli attacchi a Praga Domani l'incontro ceco-russo?

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 27 luglio.

L'atmosfera oggi a Mosca è d'attesa. Il Cremlino ha accentuato dietro le quinte le pressioni politiche per «arginare Dubcek», ma ha contemporaneamente interrotto la violenta campagna di stampa dei giorni scorsi. Nei circoli diplomatici, quest'ultimo è stato interpretato come un segno che l'incontro bilaterale sovietico-cecoslovacco è ormai imminente. Si parla dell'inizio della prossima settimana a Kozice, forse lunedì: e si ritiene che Breznev, Kossighin e Podgorni non vogliano aumentare la tensione popolare.

Laconicamente, i giornali hanno dato oggi notizie aggiornate sulle manovre delle riserve militari ai confini con la Cecoslovacchia, la Polonia e la Romania, e sulle manovre delle difese antiaeree che si estendono anche ad altre parti del territorio sovietico. Fin da giovedì era stato annunciato che vi partecipano squadroni di aerei da caccia e reparti missilistici e antimissilistici. Le manovre si concluderanno il 10 agosto. Il ministero della Difesa ha sottolineato ieri che esse si svolgono «*in condizioni di guerra nucleare*». **e. c.**

L'arrivo in Svizzera

Alcuni passeggeri dell'aereo israeliano dirottato, ieri al loro arrivo all'aeroporto di Ginevra (Telefoto Ansa)

I dieci israeliani liberati giunti a Ginevra dall'Algeria

Sono sette donne e tre bimbi - Hanno detto di essere stati trattati «veramente bene» - Le autorità algerine avrebbero promesso la liberazione dei dodici uomini ancora prigionieri, entro sette giorni

Ginevra, 27 luglio.

Dieci passeggeri (israeliani (sette donne e tre bambini) del quadrigetto catturato in volo da un commando di arabi palestinesi sono giunti oggi a Ginevra dopo essere stati rimessi in libertà dal governo algerino. Apparivano tutti in ottima salute e di buon umore.

Nira Avnielli, hostess del Boeing 707 *sequestrato*, ha detto: «Siamo stati trattati veramente bene: non avrei potuto chiedere di meglio. Gli algerini ci hanno promesso che i nostri uomini (12 in tutto) saranno liberati: hanno detto tra sette giorni».

Judith Shamen, una sposina di 18 anni che stava tornando dalla luna di miele quando l'aereo fu dirottato, ha dichiarato di essere stata trattata «meravigliosamente».

Un'altra hostess *ha detto.* «Ci hanno avvertiti che partivamo appena dieci minuti prima di andare all'aeroporto. Per tutti questi giorni, ci dicevano che stavano trattando la nostra liberazione».

Il volo della Swissair con i dieci israeliani è giunto all'aeroporto di Ginevra con quasi un'ora di ritardo. Il direttore della compagnia «El Al» ha dichiarato che il gruppo ripartirà domani per Tel Aviv. Ecco l'elenco dei passeggeri del Boeing liberati: tre hostesses: *Judith Abead Nira Avnielli, Eda Bachrach; sette passeggeri: signora Pittel ed i suoi tre figli, signore Shamen, Gaon Machi Biay e Chaya Katzurin.* (A.P.)

Gli arabi volevano catturare un generale d'Israele e la «valigia diplomatica»

(Nostro servizio particolare)

Tel Aviv, 27 luglio.

Gli uomini che sequestrarono l'aereo israeliano Roma-Tel Aviv si sono lasciati sfuggire, per un filo, i due bottini più preziosi. Il più importante era costituito dal famoso generale israeliano «Arik» Sharon, un eroe della guerra dei sei giorni. L'altro bottino poteva essere una segretissima valigia diplomatica. Sia il generale sia la valigia dovevano essere sul *Boeing* catturato e dirottato ad Algeri.

Il quasi leggendario «Arik» comandava l'unità dell'esercito giunta per prima al Canale di Suez: e dirige adesso l'addestramento delle forze israeliane. «Arik» Sharon fa parte dello stato maggiore del «quartier generale» ed è senza dubbio informatissimo. Giunto a Roma dagli Stati Uniti, Sharon doveva imbarcarsi sul *jet* sequestrato, il *Volo 426*, ma cambiò idea all'ultimo minuto.

La valigia diplomatica — affermano concordi «buone fonti» algerine e palestinesi — conteneva una «relazione segretissima» su recenti contatti fra agenti israeliani in Europa e un movimento clandestino arabo. Anche questa valigia avrebbe dovuto raggiungere Tel Aviv con il *Volo 426*: ma, quattro ore prima, fu spedita con un altro aereo perché quello dell'«El Al» decollava a tarda notte. Qual era il vero obiettivo del *commando* palestinese? La valigia o il generale o tutti e due? Una risposta precisa non si avrà mai. A Tel Aviv, si propende per la valigia. La esistenza del documento poteva essere nota allo spionaggio arabo. Ma sembra improbabile che questo spionaggio possa conoscere i movimenti dei numerosi capi militari israeliani che vanno e vengono tra Israele e gli Stati Uniti.

Due dei tre rapitori sono già stati identificati da un *identikit* composto a Roma da alti funzionari di polizia e da esperti israeliani e italiani sulla base degli interrogatori dei passeggeri liberati dagli algerini. Pressochè completa è pure l'identificazione del terzo uomo. Si sospetta che sia un pilota al servizio di una linea aerea musulmana ma non araba, e specializzato nella guida di *Boeing 707*. Sembra infine che tutti i tre uomini, che dotati di passaporti persiani ed uno indiano, avessero ottenuto visti d'ingresso israeliani al consolato d'Israele a Parigi.

A Tel Aviv non s'intende certo ricorrere a rappresaglie: ma si fa presente che, se la provocazione dovesse peraltro ripetersi, il governo israeliano saprebbe come reagire.

Terence Lyons

Copyright di «The Sunday Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Domani comincia per la dc il confronto delle correnti

Si riunisce il Consiglio nazionale del partito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 luglio.

Chiuso il Parlamento, anche l'attività dei partiti rallenterà con l'inizio del mese di agosto. L'ultimo dibattito politico si svolgerà da lunedì a mercoledì nel Consiglio nazionale democristiano, come primo confronto delle posizioni emerse dopo il voto del 19 maggio e in seguito alla mancata costituzione del governo di centro-sinistra e partecipazione socialista. Il problema fondamentale è quello posto dalle correnti di sinistra («base» di Galloni, Granelli, De Mita e «Forze nuove» di Donat Cattin) e della corrente di Taviani: costituire una nuova maggioranza nella de basata su un impegno per il rilancio del centro-sinistra, in grado di consentire il ritorno dei socialisti al governo.

L'attuale maggioranza che esprime la segreteria (Rumor segretario, Forlani e Piccoli vice-segretari) comprende dorotei, morotei, fanfaniani e scelbiani. Nella direzione sono presenti anche i rappresentanti delle minoranze che però hanno rifiutato incarichi e responsabilità operative. La nuova maggioranza chiesta dalle minoranze dovrebbe risultare spostata a sinistra, ma perché questo spostamento appaia evidente e sia effettivo dovrebbe essere accompagnato dalla formazione di una minoranza di destra.

La linea discriminante tra una maggioranza spostata a sinistra e la minoranza di destra (finora non individuata) dovrebbe essere costituita, secondo alcuni, dall'abbattimento del principio della delimitazione della maggioranza di centro-sinistra nei confronti dei comunisti. E' lo stesso tema che viene discusso nel partito socialista e trova su differenti posizioni le correnti che fanno capo a Lombardi, De Martino, Giolitti, Tanassi e Nenni.

f. d. l.

PRAGA, MOSCA, IL VIETNAM, I MORTI DEL BIAFRA...

Le tragedie non conoscono vacanza

Sono passati trent'anni. Si parlava, anche allora, di Praga. Ma con distacco: l'Italia era in vacanza. Ricordo poco dell'estate 1938. Proiettavano un film intitolato *Paradiso perduto*; le signore, sulla spiaggia, leggevano i romanzi di Körmendy; la canzone di moda era «Torneral». Venne settembre e poi Monaco: pareva che l'ombrello di Chamberlain dovesse proteggerci dai guai. Ma non fu così.

La Cecoslovacchia è di nuovo sulle prime pagine. Un certo Alexandr Dubcek, il figlio di un falegname, che ha lavorato per molto tempo in una bottega da fabbro, e che ha studiato scienze sociali per corrispondenza, afferma che «*il partito comunista deve governare con l'appoggio del popolo, e non imporsi con la forza*».

Vuol trovare, anche lui, come Tito e come il romeno Ceausescu, la sua strada per arrivare al socialismo. E' un personaggio dall'aria mite, dai modi garbati, e dal carattere inflessibile che, scrive Jean Geoffroy, «sa dire *niet* come Molotov, sorridendo come Kennedy».

Il suo atteggiamento decisivo, i suoi principi eretici, non piacciono a Mosca, già afflitta da troppi distacchi, così, fra le piantagioni di luppolo, nelle campagne della Boemia e della Slovacchia, stazionano le divisioni corazzate del maresciallo Ivan Yakubovsky, un soldato imponente, sul cui petto c'è sempre posto per distintivi e medaglie.

La nostra indifferenza o la nostra rassegnazione sono coliaudate da tante prove: anche le saltuarie e sommesse proteste vengono regolate a seconda della provenienza dei carri armati. C'è chi si indigna soltanto per quelli *made in Usa* e se la manovra, ad esempio, si svolge a Santo Domingo.

Ma c'è anche la diffusa convinzione che ai piccolo mondo sono concesse poche alternative, perché è esiguo il suo peso nella storia. Poi si sa che i grandi incendi divampano con mediocri pretesti e hanno trascurabili nomi: Sarajevo, Danzica; siamo andati in Etiopia per i pozzi di Ual-Ual, ed è noto che si può morire anche per le risaie o per le paludi del Vietnam e della Corea.

Il nostro destino può dipendere dalla ribellione guidata da uno sconosciuto funzionario dell'*apparatchik* cecoslovacco, o dalla rivolta di un oscuro colonnello nigeriano, Odumegwu Ojukwu, un barbuto giovanotto di trentaquattro anni, d'educazione britannica, che conduce la sua gente in una disperata resistenza contro un avversario che dispone, per lo sterminio, dei *Mig* sovietici e delle *tanks* fornite da Londra.

Per quindici mesi c'è stata, tra la totale indifferenza del mondo, una guerra in cui rischiano di perire popoli di cui non sapevamo neppure l'esistenza: gli Ibu, gli Ekois, gli Efiks, che risiedono in un territorio, il Biafra, di cui quasi nessuno sa l'esatta estensione, e conosce i precisi confini. Popoli che non hanno né re né principi, e che nell'eleggere i capi non tengono conto che dei meriti del candidato, che abitano in disperse villaggi, che commerciano e cambiano spesso con pezzi o foresta per sopravvivere.

Adesso, nelle riviste, appaiono le immagini sconvolgenti dei bambini uccisi dalle bombe mandate laggiù dai russi e dagli inglesi, o divorati dalla fame, e ricordano le sbiadite fotografie dei ghetti nazisti. La nostra civiltà provvede a spedire ai negri bisognosi *napalm* e latte in scatola, e se i soccorsi promessi potranno arrivare, dicono i rappresentanti della Croce Rossa, ci saranno un milione di morti, altrimenti saliranno a due.

Statistiche. Il Biafra è lontano. Lo sono anche Saigon e Seul. Può sembrare un paradosso, ma nell'avvenire degli Ibu e degli Ekois, c'è anche qualcosa del nostro. La terra è così piccola, e il piccolo uomo, qualunque sia il colore della sua pelle e della sua politica, è sempre più indifeso. Ricatti e paure fanno la sua giornata angosciosa. Ma è estate, l'estate del 1968. La radio trasmette le canzoni di moda: *Azzurro* è quella che va di più. Le signore, sulla spiaggia, leggono i romanzi premiati. Hanno ripreso il vecchio film *I dieci comandamenti*. Sempre attuale. Ci proteggerà il sorriso di Thant?

Enzo Biagi

CRONACA CITTADINA

Un problema grave del Piemonte

Allargare le strade eliminare le strettoie

Oggi nuova ondata di gran traffico - Incroci e attraversamenti dei paesi sono i punti critici che provocano ingorghi e code - Un quadro delle principali difficoltà compilato dalla polizia stradale

Domenica: oggi si ripete su tutte le strade il consueto spettacolo. Code di chilometri, ingorghi, cori di clacson impazienti, nervosismo. Si perde così, al momento del rientro, il beneficio di qualche ora di distensione all'aria aperta. Autunno, primavera, inverno: ormai, per il problema del traffico, tutte le stagioni si equivalgono. Ad ogni fine settimana, colonne interminabili di veicoli si stipano su strade strette ed anguste.

La motorizzazione si è sviluppata oltre ogni previsione, i costumi sono cambiati. Le città sono diventate opprimenti, sovrappopolate, si cerca un giorno di evasione verso le spiagge o la montagna. Un secolo fa solo pochi, considerati originali o strambi, si tuffavano nelle onde del mare o si inerpicavano per i sentieri rupestri. Oggi il nuoto, l'escursionismo, lo sci, sono diventati sport di massa; tutti hanno le ferie, tutti vanno in villeggiatura.

D'estate, il problema diventa più grave per due motivi: è la stagione delle vacanze, c'è più tempo disponibile per viaggiare e agli italiani si aggiungono milioni di stranieri. Un'altra rivoluzione del costume difficilmente prevedibile: l'annullamento delle distanze, la cancellazione delle frontiere, l'ansia di conoscere gente e luoghi nuovi.

In questo profondo rivolgimento di mentalità e di abitudini, solo una cosa non è cambiata: le strade. Anguste, tortuose, come cent'anni fa. Se qualcosa si è fatto per allargarle, sono stati palliativi. Dovunque manchino moderne autostrade, le vie di comunicazione presentano strozzature nell'attraversamento dei paesi, incroci su cui si riversano diversi flussi di traffico ostacolandosi a vicenda, ponti e strettoie che provocano ingorghi. La polizia stradale ha fatto un elenco di questi punti critici. Ecco i principali che interessano la nostra città.

* *

STRADA DEL MARE — Moncalieri, su cui confluisce anche il traffico dalle Valli del Po e dal passo di Tenda: il traffico in transito è ostacolato da quello interno e dai semafori predisposti per disciplinarlo. La « crociera di Possano», dove si incontrano l'autostrada da Savona, la statale 28 (Genola-Savona) e la 231 (Cuneo-Asti), causando code paurose.

VAL PELLICE — I maggiori intralci sono costituiti dalla strozzatura di Saint-Vincent (la circonvallazione c'è, ma serve poco) e di Châtillon, dove si innesta la strada di Cervinia. Ma tutte le strade sono tortuose e inadeguate.

VAL DI SUSA — La strada è stata allargata tra Avigliana e Rivoli, ma continuano a formarsi lunghe colonne. Secondo la polizia stradale, sono i semafori di Rivoli che provocano l'intasamento: infatti, regolandone i tempi diversamente, l'inconveniente è stato attenuato.

VALLI DI LANZO — L'attraversamento serpentino di Pessinetto con i semafori sfasati, i bivi della Valle di Viù e di Cantoira, dove diverse correnti di traffico s'incontrano e si ostacolano. Un quarto intralcio alle porte di Torino, al Martinetto, dove confluiscono la « direttissima » e la statale 24 da Susa.

SESTRIERE — Rimosse le rotaie del treno, si può allargando la strada. Ma restano le strettoie di Pinerolo-Abbadia Alpina, Villar e Perosa.

CHIVASSO-CASALE — Lungo la provinciale, ogni attraversamento di abitato è una strettoia, causa di ingorgo. Lungo la statale 31 bis, ci sono le strozzature di Verolengo e Castelrosso. Sulla statale 11, Torino-Chivasso, il traffico è ostacolato a Settimo e Brandizzo, dai semafori regolati sul traffico locale e non su quello di transito. Solo a Chivasso è stata costruita la circonvallazione.

* *

La polizia stradale predispone ogni domenica servizi particolari, per tentare di risolvere le difficoltà. Ma, dall'elenco che abbiamo riassunto, si ricava questa conclusione: inutile rettificare qualche curva o guadagnare qua e là qualche metro d'asfalto, se non si affronta il problema di questi punti critici con comode circonvallazioni intorno agli abitati, con svincoli agli incroci e allargando ponti e passaggi obbligati. Ampliare un tratto di strada che porta ad una strozzatura è lavoro inutile.

Messa funebre in memoria del sen. Vittorio Valletta

Domattina alle 8,45 nella chiesa di San Filippo

Un anno fa, all'alba del 10 agosto, il presidente d'onore della Fiat sen. Vittorio Valletta chiudeva la sua operosa giornata terrena. Una fine improvvisa, sopravvenuta durante una breve vacanza al mare, nella sua villa delle Focette a Marina di Pietrasanta.

La notizia destò a Torino, in Italia e nel mondo profondissima eco e largo rimpianto. Scomparsa con il prof. Valletta « *il più alto rappresentante di una borghesia promotrice di conquiste sociali* » e « *il benessere per la classe lavoratrice, di sviluppo e progresso per la nazione* ». Così telegrafò Saragat alla vedova, inchinandosi al « *primo operaio della Fiat* ».

In memoria del sen. Valletta, la Fiat, che ne ricorda con devozione e affetto, farà celebrare una Messa funebre domattina alle 8,45 nella chiesa di S. Filippo.

La riluttante sposina sedicenne

Lo zio l'ha « rapita » e costretta alle nozze, portandola a Torino - Lei si vendica: « Non ti volevo, non ho l'obbligo di esserti fedele » - Lui vuole tornare in Sicilia, lei rifiuta: « Resto qui a divertirmi » - Costretta a partire con foglio di via

Nunzia Marinaro, moglie irrequieta, con il marito-zio Rosolino, di 19 anni

La polizia ha rimpatriato con foglio di via obbligatorio, su richiesta del marito, una sposa di 16 anni, Nunzia Marinaro. Quando aveva 14 anni, a Lercara Friddi (Palermo), era stata « rapita » dallo zio Rosolino Marinaro, di 19 anni. I parenti avevano deciso il matrimonio per cancellare il « disonore » e, ottenute le dispense dall'autorità ecclesiastica, i due si erano sposati ed erano venuti a Torino, in una soffitta di via delle Ottavie 16.

Qui, un anno fa, nasce una bimba, Maria, ma il matrimonio naufraga. Rosolino non trova lavoro, in casa c'è la miseria, Nunzia gli ripete: « Io non volevo sposarti, perchè sapevo che non avrei potuto esserti fedele ». Non si limita a dirlo, lo mette in pratica. Di nascosto scappa con un vicino di casa, un uomo di 31 anni, sposato e padre di tre figli, separato dalla famiglia, che non ha lavoro ma è riuscito a comperarsi una « spider » rossa che affascina Nunzia. Poi lei torna, ma non pentita.

Allora, Rosolino decide di tornare al paese. Fa cancellare alla anagrafe la residenza a Torino per sè e la famiglia, ma la moglie non vuole seguirlo: « Qui sto bene, mi diverto, al paese ci si annoia. Tu poi, mi maltratti e mi picchi ». Il giovane deve rassegnarsi a partire solo. Dopo qualche mese, viene a sapere che la moglie è scesa sul marciapiede, è finita più volte nelle retate della polizia.

Questo gli offre il mezzo per costringerla a tornare. Viene a Torino, si presenta in Questura: « E' una indesiderabile. Se avesse la residenza qui, saremo costretti a sopportarla. Ma se l'ha a Lercara Friddi, con me. Dovete farle il foglio di via ». Un ragionamento ineccepibile. Piangendo, la sposina è costretta a seguire il marito sul treno.

— Martedì sera, a Pino, è stata rubata la « 500 » della signora Gabriella Grassi. Mercoledì i carabinieri constatavano la scomparsa dal paese di Antonio Zagaglia, 18 anni, e Franco Pinna, 17 anni, denunciati pochi giorni fa per il furto di una borsetta. Con l'auto era sparito un loro amico sedicenne, Francesco Belfiore.

Ieri i giovani sono tornati a casa e i carabinieri li hanno fermati. In caserma hanno ammesso di avere rubato la « 500 » per una gita in Riviera. Ma la benzina non era sufficiente; per provvedersene hanno rubato altre quattro vetture: due a Torino, una ad Alassio e a Savona. Sono stati denunciati a piede libero. Il Belfiore e il Pinna dovranno anche rispondere di guida senza patente.

Militari arrestati per furto di merci nei grandi magazzini

Sorpresi da un sorvegliante

Due soldati del 22° reggimento fanteria della Cremona sono stati arrestati per furto in un grande magazzino di corso Vittorio. Sono Michele Beatrice di Avellino e Franco Campanile di Siracusa, entrambi ventenni.

Il sorvegliante Goffredo Catalano li ha visti aggirarsi tra i banchi e ogni tanto infilare qualcosa in una borsa di plastica. All'uscita li ha fermati e invitati in direzione. Nella borsa avevano tre costumi da bagno femminili e due da uomo, bottiglie di profumo, calze, pinze e altra merce per un valore di 27 mila lire.

Parve era stata rubata in corso Vittorio, parte in un altro grande magazzino di via Roma. Presi in consegna da una radiomobile del commissariato Monviso, sono poi stati affidati ai carabinieri che li hanno dichiarati in arresto.

Un'appendice dell'operazione «hashish»

Cuoco in arresto: organizzava «balletti verdi» in casa sua

In un alloggio di via Cibrario, arredato all'orientale, un laboratorio fotografico e centinaia d'immagini di giovani - « I ragazzi, li trovavo a Porta Nuova »

Arrestata una prostituta per il furto di un milione nei boschetti

Un cuoco, che organizzava balletti verdi» nel suo appartamento arredato all'orientale, è stato arrestato ieri dalla Squadra Mobile. Le indagini hanno preso l'avvio dall'operazione « hashish » di tre giorni fa; gli agenti — come si ricorderà — sorpresero in un bagno turco di Porta Nuova due giovani in possesso di droga. Da allora tutti gli alberghi diurni del centro sono sorvegliati da poliziotti in borghese.

Ieri, un ragazzo di 18 anni è stato trovato in possesso di fotografie pornografiche. Ha dichiarato che gliele aveva date un fotografo dilettante, con studio al primo piano di via Cibrario 52. Il dott. Riccio e il dott. D'Agostino hanno predisposto un'irruzione, autorizzati dal magistrato.

Gli agenti hanno bussato alla porta dell'appartamento di via Cibrario ieri sera. Il padrone di casa, Giorgio Scagliari, 34 anni, cuoco in un ristorante della zona vecchia di Torino, non con due amici, Ruggero Bellosta, 26 anni, via Fréjus 9 e Gian Carlo Mariani, 42 anni, via Meisser 4. I tre hanno mostrato sorpresa e indignazione. Sostenevano: « Non abbiamo nulla da nascondere ». Ma in un armadio sono state scoperte centinaia di fotografie di ragazzi sui 16-18 anni, in abbigliamento succinto, ripresi in compagnia di uomini adulti.

In una delle tre camere dell'appartamento, che ha mobili e tappeti di gusto esotico, c'era un laboratorio fotografico attrezzatissimo. Lo Scagliari è stato arrestato per corruzione di minorenni e spaccio di foto pornografiche. Ha dichiarato di non conoscere nessuno dei ragazzi che capitò a casa sua durante festini, ai quali parteciparono persone non ancora identificate. « Li trovavo nei pressi di Porta Nuova — ha detto lo Scagliari — e li invitavo a casa mia ». La polizia accerterà se i ragazzi furono irretiti e sorpresi nella loro buona fede. Attraverso le fotografie li identificherà, poi avvertirà le famiglie, probabilmente all'oscuro di tutto.

I due amici dello Scagliari sono risultati estranei alla sua attività e rilasciati. Il Bellosta ha dichiarato di avere conosciuto il cuoco facendo un'inserzione su un settimanale per soli uomini: « Venticinquenne moderno, hobby letteratura musica foto relazionerebbe altro giovane, stessi passioni ».

— Qualche giorno fa un mercante di Gassino, Pietro Longo, 46 anni, fu derubato di un milione da una prostituta incontrata a Stupinigi. La Squadra Mobile predispose una retata nella zona, dove era avvenuto il colpo, e furono interrogate cinquantina di donne. Furono identificate: Flores Marca, 32 anni, da Gassino. Riconosciuta dal derubato, è stata arrestata. La Marca aveva invitato l'occasionale amico ad appartarsi con lei in un boschetto. Altre quattro prostitute, identificate, sfilarono il portafogli dai pantaloni dell'incauto negoziante.

Il cuoco Giorgio Scagliari. Flores Marca, di 32 anni

Vittima dell'emozione davanti al tappeto verde

Stroncato da un infarto a St-Vincent mentre sta per puntare alla roulette

Un impiegato dell'esattoria comunale di Torino - Si era recato al Casinò per trascorrere la serata con un amico - La notizia alla moglie, in vacanza al mare

L'impiegato Gino Chiarla, 43 anni, e la moglie Ester

Un impiegato di 43 anni è morto la scorsa notte al Casinò di Saint-Vincent, stroncato da infarto al tavolo della roulette. Si chiamava Gino Chiarla, abitava con la moglie Ester Maria in piazza Costantino il Grande 168 ed era cassiere alla Tesoreria comunale di via Corte d'Appello, alle dipendenze dell'Esattoria Comunale. Venerdì pomeriggio, al termine del lavoro, aveva combinato con un collega di andare a Saint-Vincent. Entrambi soli in città perchè le mogli sono in villeggiatura, erano partiti subito, fermandosi a cenare lungo la strada.

Alle 23,10 entrano al Casinò. Il Chiarla non è un assiduo frequentatore delle sale da gioco: i « croupiers » ricordano di averlo visto qualche volta, ma non era un cliente abituale. Un giocatore tranquillo, di quelli che arrischiano una somma modesta e si accontentano di piccole vincite. Anche l'altra sera, alla cassa, ha cambiato soltanto 30 mila lire, ricevendo 6 « fiches » da 5 mila lire e tre da duemila.

I due amici girovagano per le sale. Un addetto alla sorveglianza li ha visti sostare ogni tanto ai tavoli da gioco, scambiarsi qualche parola sottovoce. Davanti al tavolo della « roulette » si fermano. Attorno al tappeto verde c'è già parecchia folla. Pur essendo di apertura di serata, la « roulette » richiama un gran numero di giocatori e curiosi. Il Chiarla è fermo alle spalle dei giocatori seduti. Forse attende che si faccia libero un posto, forse vuole seguire un po' il gioco per stabilire come fare le puntate.

« Rien ne va plus », dice il « croupier » e lancia la pallina nel cestello contrassegnato dai numeri rossi e neri. Gli occhi dei presenti seguono le evoluzioni della piccola sfera bianca. Un tonfo distoglie la loro attenzione: alle loro spalle il Chiarla è caduto sul pavimento, esanime. Accorre un medico presente nella sala: respirazione artificiale, massaggio cardiaco, ma l'impiegato non rinviene. Lo portano nell'ambulatorio del Casinò: il prof. Poggioni tenta di rianimarlo, ma ogni sforzo è vano, un infarto lo ha stroncato.

Sono le 23,30. Si cerca di avvertire la moglie del Chiarla, ma nell'alloggio risponde al telefono. La donna è al mare: ha appreso la notizia soltanto ieri mattina ed è partita per Saint-Vincent.

Autotrasportatori — L'Unione artigiana ricorda che entro il 31 luglio gli autotrasportatori di merci in conto proprio o di terzi devono pagare la nuova tassa annuale di concessione governativa. La tassa è dovuta anche per motoveicoli e rimorchi e per i mezzi immatricolati quest'anno.

Altri risultati della maturità

Finora 352 promossi, 299 rimandati, 31 respinti - Un bravo e modesto neo-geometra

Le commissioni d'esame stanno ultimando gli scrutini. Entro due o tre giorni i 7797 giovani della provincia che hanno affrontato la maturità e l'abilitazione conosceranno la propria sorte. Ieri sono stati esposti i risultati nelle bacheche di altre scuole.

Tra i migliori studenti c'è un geometra: Guido Moretti, 25 anni, via Mercadante 51. Ha ottenuto la media del 7,80, la più alta della sua commissione. Ha intenzione di continuare gli studi e di iscriversi ad ingegneria. Non parla volentieri dei suoi successi scolastici.

Tra le medie alte si è quella di Renato Volontà di Moncalieri che si è diplomato geometra e quella di Patrizio Bongiovanni che ha conseguito la maturità classica al D'Azeglio.

Maturità classica — D'Azeglio: 18 promossi, 9 rimandati, nessun respinto.

Maturità scientifica — Galileo Ferraris: 39 promossi, 44 rimandati, 4 respinti. Terzo liceo: 38 promossi, 48 rimandati, 8 respinti.

Abilitazione ragionieri — Bim-Bemiller: 56 promossi, 31 rimandati, 6 respinti. Einaudi: 88 promossi, 45 rimandati, 2 respinti.

Abilitazione geometri — Secondo istituto: 18 promossi, 41 rimandati, 12 respinti.

Periti — Istituto agrario: 30 promossi, 5 rimandati, 3 respinti.

In totale su 582 studenti finora scrutinati i promossi sono 352, i rimandati 299, i respinti 31.

Specchio dei tempi

Piccola relazione dall'India - Le zone depresse attendono la « rivoluzione del benessere » - « Più conosco gli uomini, più amo gli animali » disse Tolstoi - La Messa del sabato - Posta da Jassy e Strakonice

Un lettore ci scrive da Madras (India):

« La presenza di " *La Stampa* ", ogni volta che arriva posta dall'Italia, porta sempre gioia e ricordi incancellabili della bontà dei lettori di questo giornale verso i nostri poveri ed i lebbrosi. La leggiamo in parecchi, ed in passiamo tra noi italiani.

« Desidero precisare che io non sono il successore di Padre Mantovani, ma l'Economo della Provincia Salesiana. Premetto questa precisazione per chiarire la mia incapacità ed indegnità per un lavoro così nobile incominciato dal nostro caro estinto: ne tengano conto i lettori. E sappiano che Padre Francesco Schiocz è l'unico, vero e degno successore di padre Mantovani. E lo veramente dei veri miracoli. Infatti ha trasformato in un modo mirabile le opere intraprese dal missionario caro ai torinesi, organizzandole e aumentandole. Nel lebbrosario gli ospiti sono saliti ormai da 88 a 220. L'ospedale ha già un terreno proprio su cui costruire fabbricati moderni più adatti delle Suore di Madre Teresa dei moribondi.

« Sono sorti laboratori dove i lebbrosi e i poveri sfortunati si dedicano al lavoro, ognuno secondo la propria possibilità fisica. Una vera meraviglia. Un piccolo Cottolengo, insomma! E' bene che i nostri lettori — perdonatemi se dico *nostri* — sappiano lo sviluppo che le opere del Padre scomparso hanno preso. Loro che sono così fedeli alla sua memoria e continuano a mandare offerte e doni per i suoi " gioielli " ».

Padre Giuseppe Barocco, s.d.b.
Economo Ispettoriale

Un lettore ci scrive:

« In risposta a Nicola Adolfi a proposito del suo articolo su " *La Stampa* " di giovedì 25 luglio: " *Le trasformazioni rivoluzionarie di questo dopoguerra: solo in un piccolo paese vedemo quanto abbia progredito l'Italia* ". E' bene denunciare se il progresso d'Italia lo si dovesse paragonare allo sviluppo postbellico dei paesini, l'Italia si potrebbe considerare in pieno regresso.

« Un esempio, il mio piccolo paese di Piova Massaia (AT).

« I Piovatesi, sobrii lavoratori, di veri Piemontesi fanno del loro meglio per adeguare il paese ai tempi, cercando di far giungere in quell'oasi di pace (trascurata), tutti i segni della civiltà e del benessere: albergo, casa di riposo per i vecchi, ecc. Ma le sole loro lacune di " zona depressa " sono troppo esigue e le sole bellezze naturali non sono sufficienti ad incrementare un paese del turismo. Soprattutto se detto paese non è aiutato da chi di dovere procurando ad esso in primo luogo l'indispensabile e poi, anche un po' le comodità che danno l'impronta di una progredita civiltà italica, come dice il signor Nicola Adolfi.

« Caro " *Specchio dei tempi* ", sono un tuo affezionato lettore ed è perciò che ti scrivo con la speranza che pubblicandomi qualcuno interessato possa e si decida finalmente a smuovere le acque ».

Dott. Michele Feiro

Una lettrice ci scrive:

« Gli animali sono in balia degli uomini. Io piango: perchè Dio, nella sua infinita bontà, ha creato gli animali, permettendo quindi chiaramente, data la loro natura, che essi molto spesso soffrano tremendamente e ingiustamente a causa degli uomini?

« Vorrei la risposta di un sacerdote, ma ho veramente poca speranza in questo, perchè non — anche per esperienza diretta — come i sacerdoti si interessino poco a questo problema. Se anche assicurano di amare gli animali, sono capacissimi di comportarsi come si è comportato il mio professore di religione. Ricordo bene questa sua frase: " *Adesso gli uomini sono così evoluti, che sono ormai capaci di fare vivere un cane con due teste, il che è meraviglioso!* ".

« E' come se il mio professore avesse esclamato: " *Viva la vivisezione!* ". Eppure è un prete e dice di voler bene agli animali. Invece io penso che amare vuol dire amare il bene della creatura che si ama. Più crescono gli uomini più amo le bestie, diceva Tolstoi. E aveva ragione.

« Sarò comunque gratissima a chiunque mi risponda per potermi chiarire i dubbi ».

Maria Manasi

Un lettore ci scrive da Novara:

« Ho letto che i vescovi del Piemonte hanno respinto la proposta di rendere valida la Messa del sabato per l'adempimento del precetto festivo "*al fine di salvare il concetto della domenica come giorno del Signore e di dedicare a Dio un po' del tempo libero*".

« Viene fatta una eccezione per Cervinia e Courmayeur, ed è logico chiedersi se Dio in un posto la pensa in un modo e altrove diversamente ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Sono una giovane romena che desidera entrare in corrispondenza con ragazze e signore italiani. Ho sedici anni e mi piacerebbe scambiare cartoline illustrate. Ti ringrazio infinitamente ».

Miron Viorica
Str. Orfelinat nr. 9
Jassy - Romania

Un lettore ci scrive da Strakonice (Cecoslovacchia):

« Sono un cecoslovacco e desidererei corrispondere con ragazzi italiani. Prego di voler accettare la mia preghiera e di scrivermi al seguente indirizzo: Josef Jirsa, Libetice 32, p. Strakonice. Cecoslovacchia. Grazie tante! ».

Josef Jirsa

Bimbi alle colonie — I bambini partiti venerdì per la colonia di Igea Marina della Fiat, e per quella del poligrafici a Marina di Cecina, sono giunti felicemente a destinazione.

Convegno di Autonomia socialista

Raggruppa gli iscritti del psu che si richiamano all'appello rivolto da Nenni per l'unificazione del partito - Discorsi degli on. Romita e Magliano

Altro avvenimento: ordine del giorno liberale sulla Giunta

Il raggruppamento di « Autonomia socialista » — che si richiama all'appello rivolto da Nenni a tutti gli iscritti — ha tenuto ieri un convegno provinciale nella sede del psu in corso Palestro. Sono intervenuti gli on. Magliano, Romita e Masciadri, consiglieri comunali e provinciali, sindacalisti, dirigenti delle sezioni e circa 150 attivisti. Era presente il segretario provinciale Panzini.

Al dibattito hanno partecipato una quindicina di oratori. Al termine è stato approvato un ordine del giorno che dice: « *Il convegno di " Autonomia socialista " riconosce nell'appello del presidente on. Nenni una impostazione chiara e coerente con la politica dell'unificazione che indica a tutti i socialisti, al di sopra di ogni diversità di gruppo, le giuste prospettive per l'azione e la vita del partito nei prossimi anni* ».

Il documento prosegue: « *Nel l'approvare l'appello di Nenni, il convegno esprime l'impegno per una azione unitaria volta a dare al partito la linea politica, le strutture organizzative ed il costume democratico indicati da Nenni e chiede a tutti i compagni torinesi di farsi portatori di tale impegno nelle assemblee di sezione* ».

L'on. Masciadri ha esposto la prospettive di « Autonomia socialista » nella provincia di Novara ed ha annunciato l'adesione dell'on. Ferraris per la provincia di Vercelli. L'on. Romita ha detto che « *il frettoloso rifiuto dell'on. De Martino all'appello unitario di Nenni, dimostra la debolezza ideologica e il carattere prevalentemente strumentale della corrente che fa capo allo stesso on. De Martino* ».

Romita ha respinto « *il tentativo di applicare alla corrente di " Autonomia " l'etichetta di destra* ». In proposito ha affermato: « *E' forse di sinistra chiedere rapporti con i comunisti come fa l'on. De Martino? A nostro giudizio è invece veramente di sinistra chi si impegna per rendere operante l'unificazione socialista, come per nuovi rapporti con la dc* ».

Il convegno era presieduto dall'on. Magliano che ha letto l'appello di Nenni tra grandi applausi.

* *

La segreteria ed il gruppo consiliare del psi si sono riuniti per discutere la situazione del Comune. Al termine i liberali hanno diffuso un comunicato stampa in cui esprimono soddisfazione per il perdurare della crisi che avrà serie ripercussioni sul futuro di Torino ». In proposito affermano: « *E' stata determinata da motivi estranei all'amministrazione e non sarà certamente risolta con il semplice cambio del sindaco o di alcuni assessori* ». Tenuto conto di questa situazione i liberali fanno appello « *al senso di responsabilità delle altre forze democratiche affinchè vengano prese in esame le proposte più volte avanzate dal pli per un piano di lavoro che, sino alle elezioni ormai prossime del '60, possa impegnare l'amministrazione civica assicurandole una larga convergenza di consensi* ».

La nota indica i punti programmatici: 1) *un piano organico per le scuole materne*; 2) *elaborazione di un programma di sviluppo ospedaliero; completamento del Martini; potenziamento del servizi di pronto soccorso e degenza temporanea*; 3) *impegno a concreti interventi che favoriscono l'effettiva realizzazione della " 167 " per l'edilizia popolare*; 4) *inizio esecutivo delle tangenziali*; 5) *consigli di quartiere*.

A commento del comunicato, il capo gruppo prof. Jona ha ricordato l'apporto dato dai liberali nelle precedenti amministrazioni civiche. Ha detto: « *Nei sei anni tra il '52 ed il '58 in cui il nostro partito ha partecipato alla Giunta, il pli ha dimostrato di saper amministrare destinando ad ogni settore persone competenti e capaci* ». « *Ma anche stando all'opposizione* — ha proseguito il capo gruppo — *il pli non ha trascurato i bisogni della città. Quando in Giunta ha proposto — per la verità poche volte — delle delibere su problemi concreti, i liberali hanno dato il loro voto, che in molti casi è stato determinante* ».

In conclusione il pli si dichiara disposto a sostenere una nuova Giunta. « *Ma a patto* — ha detto il prof. Jona — *che nei limiti di tempo concessi all'amministrazione in carica e dei fondi reperibili, si fissino tre o quattro opere fondamentali per la città* ».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +22,3
MINIMA +15,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +18,6; pressione 743,8, umidità 65%. Cielo nuvoloso. Previsioni: Nuvolosità irregolare, temperatura in aumento. Temp. a Caselle: mass. +23,5; minima +15,3; media +19,1.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	18	58	1	75	56
Cagliari	31	25	73	12	68
Firenze	40	71	77	59	11
Genova	46	73	6	45	69
Milano	16	50	18	72	35
Napoli	89	68	18	24	14
Palermo	18	18	19	35	34
Roma	34	35	75	23	58
Torino	7	55	62	9	10
Venezia	82	47	66	7	5

AUTORIPARAZIONI — Officine: str. S. Mauro 153 (tel. 341-841), v. Spalato 43 (330-770). - Elettrauto: v. Bogino 20 (538-803), c. Orbassano 268 (356-889), c. Regina Margherita 227 (774-667), v. San Secondo 73 (896-745). - Servizio Alfa Romeo: via Giachino 70 (290-489).

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quota
12	11	—	3.371.000
11	236	19	110.960
10	2469	123	11.880

Il monte premi è di 93.277.659.

La colonna vincente risulta: 1-X, X-X, 1-2, 2-X, 1-2, 2-X.

FARMACIE APERTE OGGI

Corso Belgio 180; v. Lanzo 98; v. Monginevro 29; v. Sant'Elia 6 (Fulchera); c. Cardinal Massaia 45; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; c. Francia 315 bis; c. Traiano 158; c. Giulio Cesare 158; c. De Gasperi 65; v. Cibrario 72; v. Genova 64-E; c. Regina Margherita 114; v. Barletta 93; v. Po 4; c. S. Maurizio ang. v. Baroli; p. Rivoli 11; c. Montegrappa 55; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; v. Massini 34; v. Nizza 37; v. S. Secondo 3; v. Cernaia 24; p. S. Giovanni.

IN 4ª e 12ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Il pagamento delle pensioni viene anticipato al 6 agosto

Accontentata, la lettrice che ha scritto a « *Specchio dei tempi* »

La signora Laura Rossi ha preannunciato ieri il suo piccolo proposito a « *Specchio dei tempi* ». Vorrebbe andare in Riviera a curarsi l'artrite, ma non può partire se non incassa il ratei di pensione « superstiti », in scadenza il 15 agosto. Chiedeva all'Inps di anticipare il pagamento per consentirle di usufruire la vacanza.

La lettrice e tutti i pensionati con analoghe esigenze sono accontentati: la direzione dell'Inps ha deciso di pagare le pensioni il 6 agosto.

Sotto controllo tutte le patenti rilasciate tramite l'ufficio commerciale dell'ex fabbro

Indagini negli archivi della Prefettura e all'Ispettorato della Motorizzazione - Sospetti su un centinaio di documenti - Scoperte irregolarità anche nelle pratiche per gli autocarri?

Quante sono le patenti messe in circolazione abusivamente da Vittorio Ferrari - Cupilli, l'ex fabbro impiegato nella Motorizzazione? Ieri il brigadiere De Giorgio della « Stradale » che dirige le indagini è stato in Prefettura ed ha controllato nell'archivio dell'Ufficio patenti tutti i documenti rilasciati in questi nove mesi. Il centinaio, rilasciati tramite l'ufficio di Giuseppe Bussolino, presentano caratteristiche sospette, analoghe alle sei di cui finora è stata accertata la falsità. Domani le indagini saranno estese allo Ispettorato della Motorizzazione.

Pare che siano state rilasciate irregolarità anche nel rilascio di licenze di guida per autocarri, ma su questo punto l'inchiesta è appena agli inizi.

Ieri intanto sono state ritirate altre due patenti rilasciate a persone che non avevano superato l'esame. I titolari sono caduti dalle nuvole. Uno di essi, la signora Sella Airola, corso Duca degli Abruzzi 81, aveva frequentato il corso all'autoscuola di Bartolomeo Vaccarino, a Gassino. « Non ho mai sospettato che la mia patente fosse falsa — ha detto —. Ho sostenuto regolarmente gli esami e al momento della prova pratica, scendendo dall'auto il Vaccarino mi aveva strizzato l'occhio, lasciandomi intendere che era andato tutto bene. Due settimane dopo mi è ricevuto il documento ».

Quasi analoga la dichiarazione di Arsenio Cardamone, di Pralormo, che ha conseguito l'abilitazione alla guida presso l'autoscuola di Luigi Masini, a Poirino. Sui registri, accanto al suo nome, c'è scritta « bocciato », ma il Cardamone ha ricevuto il documento senza difficoltà. Sia il Vaccarino sia il Masini, i due titolari di autoscuole sinora interrogati dai brigadiere De Giorgio, sostengono di essersi rivolti in poche occasioni al Ferrari e di non avere mai sborsato quattrini. « Lo faceva per gentilezza ».

Secondo gli inquirenti il Ferrari e il Bussolino (il primo dell'agenzia di pratiche automobilistiche attualmente introvabile) facevano queste « cortesie » alle autoscuole per mettere a tacere le voci, che da tempo correvano nell'ambiente, sulla loro responsabilità. Che il Bussolino fosse in grado di procurare patenti a chi non l'otteneva regolarmente era risaputo da mesi: resta ancora da scoprire da quanto tempo funzionasse la combutta fra l'impiegato e l'ex fabbro ferraio.

Intanto in città si è diffusa la psicosi della « patente falsa ». Agenti della Stradale e vigili vengono avvicinati da automobilisti che, mostrando la loro licenza di guida, chiedono se è regolare.

IL ROMANZO DELL'AMERICANO PURDY

Protesta senza fede

In un articolo su uno dei romanzi «vietati» dello scrittore sovietico Solzenitsyn, contrabbandato oltre i confini e ora tradotto in Italia, facevo qualche osservazione sulla forma che prende nell'Unione Sovietica la «protesta» degli scrittori. La critica di Solzenitsyn alla società sovietica non si accompagna mai alla demolizione implicita dei «valori» morali; i suoi libri perciò possono essere condotti sui modelli della tradizione, senza rivoluzioni strutturali o sintattiche.

I buoni sentimenti (la fiducia nella natura umana, l'altruismo, l'amicizia, l'amore familiare, lo spirito di sacrificio, l'amore per la verità) sono rimasti fermi e da essi parte la rivolta contro la loro negazione. Il giudizio sugli uomini rimane sempre positivo anche tra gli orrori del carcere e del campo di concentramento. Gli obiettivi sono precisi, rispetto della legge, libertà d'espressione, libertà in generale dentro il sistema socialista; gli ostacoli sono precisi, l'arbitrio poliziesco, la crudeltà, la viltà, l'idiozia. La qualità morale, e anche i limiti, della «protesta», sono in rapporto col carattere concretamente tragico di un'esperienza effettivamente vissuta.

Subito dopo Solzenitsyn, mi è capitato tra le mani un romanzo dello scrittore americano James Purdy, che Einaudi ha tradotto col titolo *Un ignobile individuo:* il titolo originale, più neutro, è *Cabot Wright comincia*. Purdy (quarantacinque anni) è un *outsider* che fa scalpore; alcuni grandi critici inglesi lo hanno esaltato. Gli altri suoi libri sono usciti o usciranno da Einaudi. Posso accennare solo ad *Un ignobile individuo*, l'unico che conosco, perché mi ha preso dopo averne iniziato la lettura un po' casualmente. Può servire anche come esempio della «protesta» come si configura in America; e intanto vorrei dare un'idea dell'intreccio.

Tre personaggi di Chicago, un sedicente romanziere rimasto inedito, ex ladro, mantenuto da una moglie ninfomane, questa moglie, e la moglie di un altro romanziere edito ma fallito, si accordano per rintracciare un giovane finanziere residente a New York e condannato per avere commesso trecento violenze carnali. Sanno dai giornali che il giovane è appena uscito di prigione, e vorrebbero ricavarne un romanzo sensazionale. Il primo e il terzo personaggio partono per New York, e qui l'industria editoriale fa proprio il piano e lo finanzia, sperando che i racconti dello stupratore, debitamente maneggiati, producano uno di quei libri pseudo artistici e pornografici che vanno a milioni di copie.

Si rintraccia lo stupratore, ma ha perso la memoria delle sue imprese. Tocca alla donna, che ha buttato il socio da parte, e che scrive sola il romanzo, rifargliele presenti; e così, come in una cura psicanalitica, raccontandosi e sentendosi raccontato, il giovane arriva almeno a rendersi chiaro a se stesso ed a comprendere i motivi delle sue azioni. E' l'unica persona a cui il romanzo giovi. Infatti l'editore, per le ragioni che vedremo, rifiuterà di pubblicarlo.

Il libro di Purdy, che include parte di quello immaginario rifiutato dall'editore, è un gioco di fantasia stravagante, di tipo più inglese che americano, su una materia salace, pervaso da una rabbia ilare e catastrofica. L'ironia non ha soste e non lascia interstizi. La forza è nello stile, secco, a giri di vite stretti, un concentrato d'acidi corrosivi. E' un divertimento che dà il malessere e fa massacro della società americana.

Non che vi sia vera tragedia, anzi non esiste nulla di cui non si possa anche ridere. Niente campi di concentramento. Proprio questa mancanza di mali isolabili e superabili esaspera la requisitoria; tutto è male egualmente, in maniera indifferenziata. Tutto è lurido in quella società volgare e confusa, impiombata dalla ricchezza; ma lurido senza saperlo, con indifferenza, atonia, e senza reazioni vitali. Il male è un prodotto industriale, un articolo messo in vendita; l'insieme dei prodotti forma un'immensa pattumiera che puzza e che attende di riversarsi nella pattumiera più vasta di cui, come vedremo tra poco, parla il romanziere. In qualunque punto si tocchi, erompe l'odore del marcio mal contenuto da una lucida pellicina di *cellophane*.

Sarebbe già un segno di stima rivolgere a quel mondo una critica, anche aspra, sulla miseria, sul razzismo, sulla situazione dei negri (il Vietnam, quando il libro è uscito, non era ancora alla ribalta); non ne troviamo affatto. Il razzismo sembra anzi stranamente scomparso nella poltiglia che straripa (la moglie del primo scrittore, l'inedito, lo sostituisce prendendo un negro in casa, e la moglie di un grande finanziere si serve dei camerieri negri al medesimo scopo); i negri e quelli che prendono la loro parte non sono migliori degli altri, e così i giovani in rivolta entrano il «sistema». Tutti oramai sono prodotti, in una stessa mescolanza indifferenziata e oscena; tutti ballano sullo stesso nulla. I sentimenti, buoni o cattivi che siano, non esistono più, sostituiti da una successione prevista di automatismi scemi.

Lo stupratore, nelle sue trecento imprese e passa, con donne vecchie e giovani, non trova resistenze; protesta soltanto una vergine, fotomodella per *teenagers*, ma perché pensa che le sue perdute condizioni fisiche servissero a mantenerle una faccia infantile utile alla sua carriera. L'unico suo pensiero è farsi risarcire, ma dalla madre ricca che ha subito la stessa sorte, e a cui la sua bocca d'infante dice parole irripetibili. Lo stupratore, questa è la scoperta finale, ha agito per disgusto dell'ambiente in cui è nato. Almeno riesce a capire quale sia la malattia collettiva; Cabot Wright comincia, ecco comincia a vivere, perché ha avuto il coraggio d'essere un delinquente.

Dall'immagine divulgata, l'America vitale e violenta, si passa così a un'altra, un'America che rimane violenta ma non è vitale, anzi fiacca, sposata da una specie di lebbra di cui si vedono dappertutto le macchie. Il disgusto di essere così infettati, in chi lo prova, appena lo si avverte non trova più limite, è infinito, ed ha come logica soluzione il suicidio. Suicida è il grande finanziere, che fino a poco prima sembrava un'incarnazione convinta dei caratteri nazionali. Il diario ch'egli lascia è *«un mausoleo di collera, indignazione, odio, disprezzo, disgusto, stanchezza, noia, nausea, sazietà e biasimo»*; la sua unica verità è il desiderio di *«vomitare su tutto»*, compresa la propria persona.

«L'America è finita in un caos di scrofolosa oscenità», non fa che strombazzare indistintamente tutto quello che si può vendere; la funzione a cui si è ridotta *«è di sostenere la confusione, il sudiciume, la vuotaggine, il travestimento razziale, per finire il più presto possibile nella pattumiera cosmica della non-esistenza»*. Ma anche chi scrive così è *«una povera vecchia mummia disorientata»*. Non vi è più nemmeno il modo di usufruire del disgusto. Sarà usufruito, se mai, da altri, magari nel Congo. Questo genere di negazione, sistematica e totalitaria, non trova più né confini né freni.

C'è molto da dire perché l'editore rifiuta di pubblicare il libro e addirittura caccia via il suo brillante direttore che vi ha giocato sopra la sua posizione (e naturalmente si ammazza). Perché manca l'indispensabile nota idealistica e ottimistica; bisognava anche far sentire intorno a quell'individuo «anormale» l'esistenza di una maggioranza *«felice»*. Perché, per avere successo, uno stupro non passionale deve avere come moventi la razza, la miseria o la religione. Perché il romanzo è sporco (condizione richiesta) ma scritto troppo bene; lo stile rende la sporcizia meno eccitante.

Finalmente, motivo più importante di tutti, perché i sondaggi del mercato rivelano che lo stupro è passato di moda e non fa sensazione, sostituito da altre forme d'oscenità. La persona che ha scritto il libro torna a Chicago e rinuncia per sempre a scrivere. *«Non ho nessuna intenzione di essere uno scrittore in un posto e in un'epoca come questi»*.

Guido Piovene

L'EREDITÀ DELLA SCONFITTA NEL MAGGIOR PAESE ARABO

Indebolito il potere di Nasser nell'Egitto dubbioso e inquieto

E' un uomo stanco, malato, che deve fronteggiare una crisi profonda del regime e della nazione - La sua popolarità è meno vasta, la sua autorità più discussa - Non può contare interamente sull'esercito, che non gli perdona l'epurazione dopo la disfatta del 1967, né la perdita dei privilegi - Gli alti gradi sono scontenti; i «giovani ufficiali» subiscono con amarezza la politica del Presidente, che rifiuta di trattare con Israele ma riconosce di non poter fare la guerra - C'è un risveglio nell'opposizione interna, che nei prossimi mesi potrebbe minacciare il regime

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, luglio.

Lo scenario è quello di sempre. Il palco dove Nasser sta per parlare è un trionfo di aquile in compensato leggero (che più tardi, a ogni applauso, si rivelerannno un po' tremolanti), rosse, argento e oro. In un palchetto (grassi, immobili) i generali, in un altro i grands communs del regime tutti di azzurro, in platea i funzionari medi e piccoli e i contadini in gallabia bianca sino ai piedi. Di fianco al proscenio, disseminati in platea, occhieggianti dai loggioni, decine di poliziotti in borghese, i baffi neri, i modi bruschi, la giacca gonfia all'altezza del cuore dove pende la pistola.

Poi si accendono le luci, scoppia l'applauso, e Gamal Abdel Nasser entra sorridente, è martedì 23 luglio, sedicesimo anniversario della rivoluzione che rovesciò la monarchia e instaurò il regime militare. Nell'auditorium dell'Università del Cairo la gente è in piedi e batte le mani. E' a questo punto che nello scenario e nell'atmosfera di sempre si apre improvvisamente una crepa. La gente ha applaudito per circa un minuto, poi si è seduta. Succedeva sempre così, ed ecco interveniva la claque: cinquanta o sessanta persone che cominciavano a spolarsi, «Ti amiamo Gamal Abdel», «Sei la luce dei nostri occhi», «Sei il nostro condottiero» e via di questo passo. La gente allora si rimetteva in piedi, generali, ammiragli, ministri, dignitari, medi funzionari, e ricominciava ad applaudire. Si andava avanti così per un quarto d'ora almeno.

Stavolta è diverso. La claque si scatena, fa di tutto per rinfocolare l'applauso, ma il risultato non è quello d'un tempo. Centinaia di persone in platea, e soprattutto i generali e i grossi personaggi nei loro palchetti, tengono le mani in grembo, guardano pigramente in giro, sembrano attendere con pazienza la fine degli osanna. Sicché dopo un po' la claque si frantuma, si smorza, tace. Allora Nasser, che intanto ha preso posto dietro una scrivania, si terge il sudore con un fazzoletto bianco e comincia a parlare.

Sarà un discorso a tratti duro, ma non violento, non bellicoso. Se si prescinde dall'intransigenza riguardo alla trattativa con Israele (non diretta, comunque subordinata al ritiro degli israeliani dai territori occupati), che è d'altronde una posizione ben nota e sulla quale non vuole farsi delle illusioni, si potrebbe persino definire un discorso prudente. Per una volta Nasser sembra resistere al fascino, alla magia delle parole, e riesce ad essere (come ha promesso nell'esordio) «sincero». Per cui a un certo punto dirà una frase che è forse la vera chiave del discorso.

La frase è questa: «Qualsiasi cosa accada dovremo pensare prima ai nostri amici che ai nostri nemici». Il che equivale a dire: badate, da soli non possiamo decidere niente, solo l'Unione Sovietica potrebbe darci il via per una nuova guerra. E siccome è difficile pensare che l'Unione Sovietica voglia scatenare un altro conflitto in Medio Oriente, queste poche parole diventano estremamente significative, forse un punto decisivo di orientamento nel buio della crisi che travaglia questa parte del mondo.

Ciò che poi colpisce chi ha sentito parlare altre volte il rais, è il tono affaticato, quasi dimesso, del discorso, l'assenza di quelle fiammate oratorie che pure erano la sua specialità. E' un tono stanco perché l'uomo, dicono al Cairo, è stanco. Ora se ne va in Russia, a curarsi, per due o tre settimane, e sembra che si tratti di quei disturbi cardiaci che l'hanno obbligato venti giorni fa a smettere di fumare. Ma gli avvenimenti di quest'ultimo anno non hanno logorato soltanto la sua salute. Il fatto è che troppe cose sono cambiate da quando Nasser era Amer, il maresciallo Amer era l'esercito e l'esercito era il potere assoluto.

Oggi Nasser deve compiere una serie di mosse, ogni giorno una, alcune abili, altre goffe, nell'intento di ricostituire una base al suo potere personale. Ma il gioco s'è fatto difficile, estenuante. Prendiamo l'esercito, che per quanto scalzato in questi mesi da una quantità delle posizioni che deteneva nella diplomazia, nei governatorati, nei ministeri, nell'industria di Stato, rappresenta ancora la forza più concreta del Paese. Oggi l'esercito è venato di risentimenti, percorso da oscuri timori, spogliato dei suoi privilegi, avvilito, impaziente. Questi sentimenti e stati d'animo sono quasi tutti in funzione antinasseriana.

Fu Nasser, infatti, e con lui il suo confidente Mohamed Hassanein Heykal (direttore del più importante giornale egiziano, Al Ahram), ad additare l'esercito alla

Gamal Abdel Nasser

nazione come l'unico responsabile della disfatta. Fu lui a smantellare, dopo la scoperta del complotto di agosto, quello che era il centro di potere più vasto e articolato di tutto l'Egitto, vale a dire l'entourage di Amer. Un «giro» dove si trattava di tutto, le promozioni, le alte cariche amministrative, i grossi stipendi, ma anche il traffico di valuta, il contrabbando, e a quanto pare la droga. Nel giro di due mesi, dal luglio al settembre '67, un migliaio di ufficiali furono privati del grado e rispediti a casa.

Gli ufficiali, cioè le pupille del regime, la «nuova classe», quella che era stata per quindici anni la struttura portante del paese. Poi cominciarono i processi, uno contro l'ex ministro della Difesa Badrane, l'altro contro il capo dei servizi segreti Salah El Nahsr, il terzo contro il capo di Stato Maggiore dell'Aviazione Mahmoud. Di questi processi uno solo, quello contro Mahmoud, giunse a conclusione, ed è noto quello che accadde. Il generale (che la sera prima dell'attacco israeliano aveva dato un sontuoso ricevimento al circolo ufficiali di Inshass, ospite d'onore la famosa danzatrice del ventre Zoheir Zaki) venne condannato a quindici anni. Ma la condanna parve troppo mite, gli studenti scesero per le strade, la folla li seguì, ci furono un paio di sparatorie, e allora Nasser ordinò che il verdetto venisse annullato e il processo riaperto.

Né sono solo queste le radici del risentimento, dell'inquietudine che serpeggiano nell'esercito. Ci sono i giovani ufficiali che non si lamentano d'aver perso dei privilegi (di cui non avevano fatto in tempo a godere), ma del possibilismo di Nasser, del suo non volere, almeno per ora, battersi di nuovo. Tutti insieme, poi, giovani e anziani, hanno la sensazione che mentre loro stanno lì, nel deserto, gli israeliani e i cannoni a tiro rapido di fronte, il paese abbia dimenticato la guerra. Sensazione che in realtà chiunque può provare se solo si affacci nei clubs, nei restaurants, nei night clubs del Cairo.

E poi ci sono i russi. Nasser ha detto che gli istruttori russi in Egitto sono circa un migliaio, ed è una cifra che, secondo gli esperti militari, deve essere molto vicina al vero. Ora, quali sono i rapporti tra ufficiali egiziani e istruttori sovietici? I pareri concordano: i rapporti sono cattivi. Mentalità diverse, eccessivo rigore dei russi, mancanza, dopo le ore di lavoro, di qualsiasi contatto personale.

I militari non sono gli unici a essere impazienti della situazione e di chi la dirige. Altri gruppi stanno calcolando che l'impasse politico-diplomatica in cui Nasser si trova ormai da mesi potrebbe divenire, a un certo punto, insostenibile. E' il calcolo israeliano, e solo i prossimi mesi potranno dire quanto è fondato.

Sandro Viola

Si balla avvinti da una «camera d'aria»

La nuova danza lanciata a Viareggio da un'orchestra fiorentina si chiama «yum-yum». I ballerini si passano attorno alla vita una camera d'aria per bicicletta e poi si contorcono al ritmo della musica (Telefoto)

Lo rivela l'agenzia sovietica "Tass"

«A leggere libri si diventa scemi» ultimo slogan della rivoluzione di Mao

Il capo della Cina sarebbe favorevole a diminuire gli anni di studio a vantaggio del lavoro pratico

Mosca, 27 luglio.

«A leggere i libri si diventa scemi». «La conoscenza rovina l'iniziativa: più uno legge più diventa timido». Queste frasi sono gli ultimi *slogans* della nuova *«rivoluzione nel campo dell'istruzione»* lanciata nella Cina di Mao Tse-tung. L'agenzia ufficiale sovietica *Tass* afferma che i giornali cinesi hanno pubblicato *«l'ultima istruzione storica»* di Mao a favore di una drastica riduzione delle ore da passare sui libri, a vantaggio del lavoro pratico.

Secondo la *Tass*, Mao avrebbe detto: *«L'istruzione superiore è ancora una necessità — ho in mente soprattutto istituzioni tecniche di istruzione superiore — ma gli anni di studio dovrebbero essere ridotti»*. La *Tass* giustifica il programma con l'esigenza di ottenere a qualunque costo almeno un certo numero di specialisti per risolvere i compiti essenziali della produzione e dei servizi, dopo che per tre anni la gioventù cinese non ha fatto altro in pratica che imparare a memoria un certo numero di frasi di Mao, e molti intellettuali sono stati allontanati dai loro posti.

I maoisti, detestati dagli intellettuali sia all'interno che all'esterno del partito comunista, stanno tentando di evitare che cresca una nuova classe di «sapienti», accontentandosi di tirar su *«degli specialisti semi-analfabeti»*.

(A. P.)

Mosca accusa S.U. e Cina di «accordo» per minare il fronte antimperialista

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 27 luglio.

(e. c.) L'Unione Sovietica ha accusato oggi gli Stati Uniti e la Cina di essere d'accordo *«per minare il fronte antimperialista e indebolire il campo socialista»*. L'attacco contro Pechino è stato sferrato dalla *Pravda* in una pausa della polemica giornalistica con la Cecoslovacchia. Il Cremlino in questo modo ha voluto probabilmente riproporre ai paesi comunisti il tema della scomunica cinese.

La *Pravda* ha scritto che alcuni mesi fa il governo americano ha mandato un *memorandum* alle sue rappresentanze diplomatiche *«obbligandole quando possibile ad appoggiare le attività sovversive del gruppo di Mao Tse-tung contro il pc sovietico e gli altri paesi comunisti»*. Secondo il giornale, il documento diceva che era desiderabile per gli Stati Uniti che Mao Tse-tung stesse al potere, *«dal momento che i suoi sforzi erano diretti contro l'Urss»*.

Il giornale ha altresì sostenuto che le minacce di Pechino di *«frantumare l'imperialismo americano»* sono destinate ad ingannare l'opinione pubblica in Cina e all'estero, *«In Cina servono anche a mantenere lo stato di psicosi militare necessario per giustificare la repressione contro gli avversari politici del maoismo»*.

La connivenza tra gli Stati Uniti e la Cina, a parere della *Pravda*, è dimostrata anche dal fatto che *«negli ultimi quindici anni essi hanno tenuto 300 incontri segreti oltre i 134 incontri ufficiali a livello degli ambasciatori prima a Ginevra e poi a Varsavia»*. La *Pravda* ha concluso che i commenti critici su Mao e i *leaders* cinesi sono scomparsi di recente dalla stampa americana: *«Essa tace le esecuzioni di massa, il terrore, i sanguinosi rivolgimenti interni della Cina, in cambio dell'antisovietismo cinese»*.

Un'epidemia di «asiatica» sta dilagando dalla Cina

L'influenza, giunta da Canton, ha colpito Hong Kong

(Nostro servizio particolare)

Hong Kong, 27 luglio.

L'Europa farà bene a prepararе le proprie difese contro un'altra invasione d'influenza asiatica proveniente dalla Cina via Hong Kong. In questa città, una «mite» epidemia ha già colpito, in meno di un mese, decine di migliaia di persone e ha contribuito alla morte di quattro. Quest'influenza è causata dal medesimo virus tipo «A2» che, partendo proprio da queste regioni, colpì, undici anni or sono, il mondo intero.

Hong Kong ha ricevuto la malattia dal vicino centro cinese di Canton e dalle campagne del Kwantung, dove l'epidemia sta ancora infuriando. Non si conosce il numero dei morti sulla terraferma cinese ma si sa che è alto e crescente.

A Hong Kong si sono mobilitate tutte le risorse sanitarie. Gli ospedali lavorano senza interruzione, giorno e notte, per assistere o consigliare le lunghe file di malati. Negli uffici statali, nell'esercito e nella polizia circa un terzo del personale è assente perché colpito dal virus. Le autorità mediche di Hong Kong ripetono che non esistono vere ed efficaci misure preventive. Le cautele tradizionali sarebbero ancora le migliori. Quindi, evitare i luoghi pubblici e tossire e starnutire nel fazzoletto.

Copyright di «The Times» per l'Italia de «La Stampa»

AUTOMOBILE CLUB TORINO SOCIO 1968 1969

AUTOMOBILE CLUB TORINO

una completa assistenza a favore dei propri soci

SOCCORSO STRADALE GRATUITO ■ SCONTO SUI CARBURANTI E LUBRIFICANTI ■ LOTTERIA SOCIALE MENSILE ■ NOLEGGIO AUTOVETTURE FIAT 500 E 850 FAMILIARE ■ SERVIZIO PERIZIE GRATUITE ■ ASSISTENZA INFORTUNISTICA STRADALE GRATUITA ■ CONSULENZA LEGALE GRATUITA ■ DIAGNOSI TECNICA AUTOMEZZI ■ STAZIONE LAVAGGIO VETTURE ■ STAZIONE INGRASSAGGIO E CAMBIO OLIO ■ POLIZZA GRATUITA «FURTO» O «INFORTUNI» ■ CREDITAUTO (Sovvenzioni per acquisto autoveicoli) ■ ABBONAMENTO GRATUITO ALL'«AUTOMOBILE» E AL «NOTIZIARIO A.C. TORINO» ■ SERVIZIO INFORMAZIONI TELEFONICHE 24 ORE SU 24 ■ SCONTI PRESSO 300 DITTE ■ RISARCIMENTO DANNI PER TRASPORTO INFORTUNATI ■ ESERCIZI RACCOMANDATI (Autoriparatori, Elettrauto, Carrozzerie) ■ ASSISTENZA TURISTICA E CAMBIO VALUTA ■ CARNET DI ASSISTENZA ALL'ESTERO ■ POLIZZE S.A.R.A. A PARTICOLARI CONDIZIONI ■ ASSISTENZA LEGALE AUTOMOBILISTICA (A.L.A.) ■ SCUOLA GUIDA PER FAMILIARI ■ POSTEGGI VIGILATI ■ ASSISTENZA SOCI SPORTIVI ■ PUBBLICAZIONI OMAGGIO («I Caballi del Piemonte» e «Guida d'Italia Michelin '68»

BASTANO POCHI MINUTI PER ASSOCIARSI

* TELEFONANDO AL 57.79

l'automobilista, senza doversi recare agli uffici dell'Ente, riceverà a domicilio la tessera sociale e l'omaggio scelto. Il pagamento della quota associativa avverrà contrassegno.

* COMPILANDO IL MODULO DI ADESIONE e versando il relativo importo presso le sedi e le Agenzie della CASSA DI RISPARMIO del CREDITO ITALIANO dell'ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO l'automobilista riceverà a domicilio la tessera sociale e l'omaggio scelto.

Gli automobilisti che desiderano essere informati circa i vantaggi e le agevolazioni loro derivanti dall'associazione all'A. C. Torino, sono invitati a telefonare al 57.79

La morte dell'ex ufficiale del Sifar

La Procura generale interviene nell'inchiesta per il col. Rocca

Il Procuratore capo di Roma avoca a sé le indagini - Il colonnello era stato trovato morto nel suo ufficio il 27 giugno - Secondo la polizia è un suicidio - Ma non tutto appare chiaro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 luglio.

Le indagini sulla morte del colonnello Renzo Rocca, già del Sifar, sono state avocate dalla Procura generale. La decisione è stata presa dal dott. Guarnera, capo di questo ufficio. Ai giornalisti ha spiegato: *« Si tratta di una decisione che rientra nei miei poteri discrezionali. D'altra parte non è la prima volta che la Procura generale avoca a sé dei procedimenti. Quello che posso assicurare è questo: l'iniziativa è stata presa nel supremo interesse della giustizia ».*

Le prime indagini sul caso Rocca erano state condotte dal sostituto Procuratore della Repubblica Fesce. La morte del colonnello era stata attribuita a suicidio dalla polizia (dopo il referto dell'istituto di medicina legale). Ma alcuni punti apparivano oscuri, e la Procura della Repubblica aveva voluto approfondire l'inchiesta, nella quale si erano inseriti anche alcuni ufficiali del servizio informazioni della Difesa, come ha confermato lunedì scorso alla Camera il ministro della Difesa Gui. Il magistrato aveva ordinato l'autopsia, aveva fatto sequestrare nell'ufficio di via Barberini numerosi documenti, aveva interrogato testimoni. Ora l'incartamento da lui raccolto è passato nelle mani del dottor Saverio Gabriotti, il sostituto Procuratore generale incaricato dal dottor Guarnera di interessarsi del caso.

Renzo Rocca fu trovato ucciso nel suo ufficio dalla segretaria alle 17,30 di giovedì 27 giugno. Il cadavere era steso sul pavimento, dietro la porta d'ingresso. Accanto aveva una pistola « Beretta » calibro 6,35, dorata e con il calcio di madreperla, dalla quale mancava un proiettile. Il colpo, accertarono i medici legali, era stato sparato da breve distanza.

Si pensò immediatamente al suicidio. Ma successivamente la personalità del colonnello, il ruolo che aveva ricoperto al Sifar per parecchi anni, l'attività da lui svolta dopo aver lasciato il servizio, alimentarono dubbi e interrogativi. L'intervento della Procura generale sembra confermare la complessità e la delicatezza del caso nei suoi riflessi per la sicurezza del Paese.

I deputati socialproletari Lami, Lattanzi e Luzzatto hanno presentato alla Camera un'interrogazione per sapere se corrispondono a verità le notizie relative all'avvenuta avocazione da parte della Procura generale della Repubblica del procedimento relativo alla morte del colonnello Rocca, affidato in istruttoria sommaria alla Procura della Repubblica di Roma, quando le indagini istruttorie erano in pieno svolgimento ».

Chiedono inoltre di sapere « quali non siano state le ragioni e se presso la magistratura inquirente vi siano state interferenze o pressioni di uffici a essa estranei ». r. s.

Il colonnello Rocca trovato morto nel suo ufficio (Tel.)

Aperte due inchieste a Roma sui dipendenti dell'Ateneo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 luglio.

La Procura della Repubblica e la Procura della Corte dei Conti stanno indagando, ciascuna per la parte di sua competenza, su gravi irregolarità che si sarebbero avute nell'Università di Roma. Gli accertamenti in corso sono da collegarsi ad un dettagliato esposto firmato da 21 impiegati amministrativi dell'Ateneo romano, inviato alle due magistrature, per denunciare distrazione di fondi e irregolarità commesse per favorire alcuni impiegati nell'inquadramento alle categorie superiori.

Il giudice Bracci che sta conducendo le indagini ha già interrogato impiegati e funzionari ed ha preso visione di molti documenti. In particolare dovrà accertare se risponda a verità che i fondi assegnati all'Università per sussidi ad impiegati bisognosi siano stati ripartiti tra alcuni funzionari.

Oltre a queste denunce alcuni funzionari, avvalendosi di una precisa norma di legge, avevano inviato al ministero, in plico chiuso, un dettagliato esposto in cui si descriveva lo stato di disordine dell'amministrazione e le continue violazioni di leggi e regolamenti. I firmatari dell'esposto rilevavano anzitutto che nell'Università di Roma il ministero aveva assegnato ben sette direttori amministrativi di grado elevato (coefficiente 670, corrispondente alla qualifica di ispettore generale), mentre in altre università a dirigere gli uffici amministrativi sono dei ragionieri.

Ma la denuncia che desta maggiore stupore è il criterio di organizzazione degli uffici che viola il rispetto della gerarchia. E' sorprendente il fatto che questa irregolare situazione chiunque può verificarla sull'annuario dell'Università di Roma. A pag. 73 si può leggere che a dirigere l'ufficio 1° della prima divisione è un archivista capo e cioè un impiegato della carriera esecutiva cui si accede con la licenza di scuola media, mentre alle sue dipendenze vi è addirittura un funzionario della carriera direttiva cui si accede con la laurea.

Questo meccanismo aveva un preciso scopo che è quello della ripartizione delle « more » e cioè dei diritti di segreteria pagati dagli studenti. Ai titolari di un ufficio, a prescindere dalla qualifica, vengono assegnati compensi che vanno da 1 milione 600 mila lire a 5 milioni (per il direttore amministrativo), mentre agli altri, anche se funzionari direttivi, appena 500 mila lire.

Tra le altre irregolarità che vengono denunciate sono: la corresponsione del compenso di lavoro straordinario ai direttori amministrativi durante il periodo di congedo ordinario, l'uso di auto per motivi privati. Infine, per far rilevare come da tempo viene condotta l'attività amministrativa, si osserva che da una attenta lettura dei nomi del personale assunto in questi ultimi anni emergono facilmente che molti sono parenti dei funzionari direttivi.

f. f.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

La settimana corta concessa ai dipendenti della Indesit

Domani cominciano le trattative all'Azienda tranviaria - Accordi sui premi di produzione

Accordo alla Indesit tra direzione e Cisl, Uil, Cgil per la settimana corta. Impiegati ed operai del turno centrale lavoreranno cinque giorni la settimana a partire dal 2 settembre. L'accordo inoltre prevede: l'istituzione entro l'anno della mensa; definizione dei criteri per le qualifiche professionali che comprende tra l'altro il diritto alla seconda categoria per gli operai, uomini e donne, che sostituiscono i colleghi assenti per malattia, infortunio, ecc. I sindacati nei giorni scorsi avevano organizzato un referendum tra i lavoratori per sapere se erano favorevoli all'accordo. Ha risposto positivamente il 95 per cento degli interessati. I dipendenti della Indesit sono 3600 operai e 400 impiegati.

— Alla Vitaloni, 270 dipendenti, è stata concessa la settimana corta. Il « recupero » avverrà l'ultimo sabato di ogni mese che sarà lavorativo. Il premio di produzione quest'anno avrà un incremento di 23.500 lire, nel '69 di 29.500.

— I metallurgici ieri hanno confermato la revoca dello sciopero di 24 ore all'Atm. Come *« La Stampa »* ha già pubblicato, Cisl, Uil e Cgil dopo l'incontro di venerdì con la direzione *« hanno constatato che l'Azienda è ben disposta nei confronti delle richieste presentate »*. Le trattative cominceranno domani.

— Il medico provinciale dott. Caglio si è incontrato ieri con i rappresentanti degli ospedalieri i quali hanno ribadito che il compromesso accettato dal ministero in luogo dell'accordo integrativo regionale non li soddisfa. Per ora tuttavia non ci saranno altre proteste.

Domani il comitato di assistenza e beneficenza si riunisce per approvare la delibera relativa alle nuove retribuzioni. Martedì i sindacati si incontreranno per la chiusura della vertenza.

— Accordo alla Pirelli di Settimo. Sono state concesse 9 lire di aumento minimo orario. Il premio di produzione verrà aumentato di 10 mila lire nel '68 e di 16 mila nel '69. Si calcola che ciascun dipendente avrà un aumento totale dalle 43 mila alle 69 mila lire a seconda delle categorie.

— Il premio di produzione per i 350 dipendenti della Emanuel è stato portato da 47 mila a 58 mila lire. Nel '69 sarà collegato all'aumento della produzione.

— Alla Lancia, 325 dipendenti: il premio di produzione è stato portato a 88 mila lire, 7 mila in più dello scorso anno. Nel '69 sarà in rapporto alla produzione.

Lotto: ancora una delusione per chi ha puntato il 67

Manca ormai da 122 settimane

Delusione fra i giocatori del Lotto: il sospirato 67 non è uscito. Sono ormai 122 settimane che il numero manca sulla ruota di Cagliari e per rifarsi i sistemisti saranno costretti a puntare somme ancora più alte. Qualcuno ha già esaurito tutti i risparmi. *« Specchio dei tempi »* ha ricevuto lettere di pensionati avviliti e delusi.

Cosa succederà la prossima settimana? Secondo gli esperti il 67 « deve » uscire perché il ritardo è ormai su livelli eccezionali, ma è meglio non fidarsi. Ricordiamo che nella Cabala il 67 oltreché « assegno bancario » (un simbolo di buon auspicio) significa anche « razionare i viveri »: a ben interpretarlo un invito alla prudenza.

S'avvelena la fidanzata dello spacciatore di hashish

Ha 14 anni, non è grave - Altri episodi: studentessa aggredita sulle scale di casa da un maniaco; ricerche di un operaio scomparso, forse è pazzo

Il padre della ragazza aggredita. L'operaio scomparso

Sconvolta perché il fidanzato è in carcere per traffico di stupefacenti, Liliana Armandi, 14 anni, via Viti 1, ha tentato di uccidersi con 50 pastiglie di chinino. Da un anno frequenta un gruppo di « capelloni » tra i quali Pietro Lazzarino, 24 anni, via Arsenale 18. Qualche mese fa i due giovani sono fuggiti insieme. La polizia li ha trovati dopo quattro giorni. Il Lazzarino ha promesso di tagliarsi i capelli e trovare un lavoro. A queste condizioni il padre di Liliana ha tollerato che la relazione continuasse.

Ma nei giorni scorsi ha scoperto — leggendo il giornale — che il fidanzato della figlia era stato arrestato con un amico mentre cercava di spacciare hashish. Ha detto alla figlia: « Ecco chi è il tuo amico. Non lo vedrai più ». Liliana si è messa a piangere. Chiusa in camera ha rifiutato di uscire a mangiare. Ieri sera l'hanno sentita lamentarsi: era svenuta a letto; per terra due tubetti di chinino vuoti. Al Centro di rianimazione delle Molinette è stata ricoverata con prognosi di 10 giorni.

— Nello stesso reparto è ricoverata una bimba di 5 anni — Maria Cristina Mana, abitante a Vinovo —. Ieri sera ha inghiottito alcune pastiglie di un calmante lasciate in cucina dalla madre. Guarirà in pochi giorni.

* *

Alle 18 di ieri Giusi Simili, 21 anni, studentessa universitaria, stava rincasando in via Palmieri 35 con un'amica che l'aveva accompagnata in auto. Sotto braccio portava un quadro avuto in regalo. Davanti al portoncino c'era un giovane biondo, distinto, sui 25-28 anni. Reggeva una borsa di pelle.

La ragazza gli cedette il passo, lo sconosciuto cominciò a salire le scale. Ma arrivato al primo piano si scansò, lasciando la Simili a precederlo. Mentre la studentessa proseguiva, il giovane la chiamò: « Signorina, signorina! ». Voltandosi, vide che lo sconosciuto aveva l'abito in disordine e si abbandonava a gesti osceni. Sconvolta, la ragazza fece di corsa le rampe di scala fino al suo alloggio, al 4° piano. Le aprì il cugino Roberto Spina, 25 anni, impiegato postale. Informato dell'episodio, si precipitò all'inseguimento del maniaco, che nel frattempo si era ricomposto ed era sceso in strada.

Poco dopo è rincasato il padre della giovane, cancelliere della pretura. Ha telefonato alla polizia, che era già stata informata nei giorni scorsi della presenza nella zona di un esibizionista che importunava signore e ragazze. Il quartiere è stato perlustrato per scoprire il responsabile della squallida impresa.

* *

Una sposa, Carmela Marao, da due giorni è in angoscia per la scomparsa del marito, Salvatore, 34 anni. Abitano in via Barbera 78, lui è operaio alla Fiat. Nello scorso novembre aveva dovuto trascorrere una quindicina di giorni al San Giovanni per un esaurimento, dal quale sembrava essersi ristabilito.

Giovedì sera il marito è rincasato sconvolto, durante la notte si trattenne con frasi sconnesse. Venerdì mattina ha chiesto alla moglie di uscire subito con lui: Carmela non era pronta, gli ha detto che lo avrebbe raggiunto sul portone. Quando è scesa, lo ha visto pedalare sulla bicicletta e svoltare in corso Unione Sovietica. Non ha più dato notizia. La donna lo ha atteso con ansia, convinta che rincasasse. Ieri ha aperto per caso un quaderno che si trovava su un cassettone. Il Marzo aveva scritto su una delle pagine: « Me ne vado per sempre. Vogliate tutti bene alla mia cara moglie, quello che c'è in casa è suo ».

Angosciata, la sposa si è decisa a telefonare al commissariato di Mirafiori, che ha iniziato le ricerche. Nel pomeriggio, alla sezione di polizia è giunta una segnalazione: un uomo si aggirava sul greto del Sangone, parlava da solo. I marescialli Italiano e Bermano sono accorsi sul posto, ma lo sconosciuto era sparito. La moglie ha precisato che il Marzo aveva in tasca solo mille lire, era senza documenti. Indossava pantaloni verde-chiaro e una maglietta marrone.

Ferito investito da un'auto mentre parte per le vacanze

Davanti ai genitori: grave

Un bambino di 6 anni — Modesto Torres, nativo Novara 83 — è stato investito da un'auto davanti a casa mentre con i genitori saliva in macchina per le vacanze. L'incidente è avvenuto ieri alle 14. Modesto ha attraversato la strada di corsa senza accorgersi che nel controviale arrivava la « 124 » guidata da Franco Ghiotti, 24 anni, via Bava 17. I genitori si sono voltati allo stridio dei freni e hanno visto il figlio sbalzato in aria ricadere dopo un volo di alcuni metri. Il bimbo è all'ospedale infantile con prognosi riservata per la frattura della gamba destra.

— Una donna ha ingerito veleno per topi ed è in gravi condizioni. Si chiama Margherita La Malfa in Marino, 50 anni, via Pasquale Paoli 56. Ieri verso le 19 era sola in casa, il marito, fruttivendolo, si trovava nel negozio sottostante all'abitazione. E' stata colta da una crisi di fegato, ha cercato in fretta nel cassetto la medicina per placare i dolori, ma si è sbagliata e ha inghiottito polvere tossica.

A quattro giorni dallo spietato delitto di Sarzana

Prima traccia nel "giallo„ del medico ucciso e carbonizzato nella sua «1500»

I carabinieri puntano l'indagine nell'ambiente delle prostitute e dei « protettori » - Nessun fermo ma si ammette che la soluzione del mistero potrebbe essere vicina - Probabilmente il radiologo di Lodi cenò con il suo assassino: lo ha rivelato l'autopsia

(Dal nostro inviato speciale)

La Spezia, 27 luglio.

Uno spiraglio di luce sta forse aprendosi sulla tragica fine del dottor Cesare De Ponti, il radiologo cinquantaseienne di Lodi, trovato carbonizzato quattro giorni fa nel rogo della sua « 1500 », alla periferia di Sarzana. A quanto si è capito dall'indirizzo dell'inchiesta, gli inquirenti debbono aver imboccato nelle ultime ore una pista ben delineata: da ieri infatti gente del mondo notturno sfila nella caserma carabinieri: sono prostitute, « protettori », giovani ambigui. Questo meticoloso lavoro di controllo e di ricerche pare abbia dato buoni risultati.

Il dott. Cesare De Ponti è stato ucciso la notte fra martedì e mercoledì scorso in un canneto sulla destra della strada che da Sarzana porta a Marinella, dove si dànno abitualmente convegno le coppiette. L'assassino lo ha dapprima colpito alla testa con un bastone (o una grossa pietra), poi gli ha trapassato il cuore con un pugnale e, infine, ha appiccato il fuoco alla « 1500 ». Le portiere dell'auto sono state trovate chiuse dall'esterno, le chiavi erano sull'erba, accanto al tappo del serbatoio del carburante.

Il radiologo, che dal 30 giugno scorso trascorreva le vacanze a Lerici con la sorella Angela, era uscito di casa alle 21 di martedì, subito dopo cena. « Torno presto », aveva detto. Con chi si è incontrato? La risposta è legata ai risultati degli accertamenti (a Sarzana e a Lodi) che mirano a ricostruire la personalità della vittima, a stabilire quali siano le sue abitudini, quali le sue compagnie. I familiari (il fratello e le due sorelle) e i conoscenti escludono che egli avesse una doppia vita. « Non si era sposato perché amava troppo la libertà », dicono. E aggiungono: « A Lodi divideva le sue giornate fra l'Ospedale Maggiore e la casa ».

Il dott. Cesare De Ponti

A Sarzana, invece, la fantasia popolare ha reagito al crimine con una ridda di voci nelle strade, nelle case e nei locali pubblici, dove non si parla d'altro. I carabinieri le hanno raccolte pazientemente, vagliate attraverso decine di interrogatori: ora l'inchiesta si è orientata verso un particolare mondo equivoco, dove si pensa di trovare la soluzione del « giallo ». Gli inquirenti evitano ogni contatto con i giornalisti, sono decisi nel riserbo. Dicono che, per ora, non ci sono fermi ma ammettono che, a breve scadenza, il tragico mistero potrebbe risolversi.

L'autopsia ha accertato che il dott. De Ponti, uscito di casa dopo aver cenato con la sorella, aveva ingerito altro cibo a distanza di un paio d'ore. Ristoranti e « tavole calde », situati in un raggio di ottanta chilometri da Lerici, sono stati visitati dai carabinieri, ma tutti i gestori hanno escluso di aver visto il radiologo la sera del delitto. Gli inquirenti deducono che il medico possa essere stato ucciso altrove (forse in una casa, dove ha mangiato con il suo assassino) e che il suo corpo sia stato trasportato nel canneto di Sarzana e dato alle fiamme per sviare le indagini.

Tuttavia, non si trascurano altre piste: ad esempio, quella dell'omicidio a scopo di rapina.

Filiberto Dani

Avvocato morente nell'alloggio la moglie è grave in clinica

Ogni giorno l'uomo passava lunghe ore al capezzale dell'ammalata - L'altro ieri ha interrotto le visite - Trovato esanime sul pavimento con la testa ferita

Due anziani coniugi sono i protagonisti di una patetica vicenda: l'avv. Marcello Vercellana, 69 anni, ed Eufemia Lunardini, di 74. Si sono sposati vent'anni fa, dopo che il professionista era rimasto vedovo. Un'esistenza serena, cementata dall'affetto; unico cruccio, la mancanza di figli.

L'anno scorso la signora Eufemia è stata colpita da una grave infermità. Il marito l'ha amorevolmente curata in casa fin che ha potuto, ma i disturbi peggioravano, c'era bisogno di un'assistenza continua da parte di persone adatte. A malincuore, i due coniugi dovettero separarsi: la donna venne accolta nel convalescenziario della Crocetta, l'avv. Vercellana rimase solo nell'alloggio al primo piano di via Ettore de Sonnaz 14. Tutti i giorni andava a trovare la moglie, immobilizzata nel letto.

Da due giorni, l'avvocato non era più stato visto entrare o uscire dall'abitazione. La consorte si disperava, chiedeva notizie, nessuno sapeva spiegare i motivi dell'interruzione della quotidiana visita. Cercavano di tranquillizzarla: forse il marito stava poco bene, il medico gli aveva consigliato un po' di riposo.

Ieri mattina la portinaia, allarmata dal silenzio che regnava nell'alloggio, ha telefonato alla sezione di polizia di Monviso - Moncenisio. Gli agenti e una squadra di vigili del fuoco hanno forzato l'uscio. L'avv. Vercellana giaceva esanime sul pavimento della cucina, con una ferita alla testa. Lo hanno portato al Maria Vittoria, le sue condizioni sono preoccupanti a causa dell'età. Colto da malore, era caduto battendo il capo e aveva perso i sensi. La moglie ignora la disgrazia: piange, invoca il consorte, vuole tornare a casa. Ma rivelarle la verità potrebbe provocarle un fatale collasso.

— Ernesto Pagnone, 68 anni, è morto ieri nella stanza di via Cottolengo 33 dove viveva da solo dopo la morte della moglie. Ex venditore ambulante, senza pensione, era aiutato dai vicini. Dieci anni fa un'operazione alla gola le aveva privato della voce, in questi ultimi tempi le sue condizioni di salute erano in continuo declino.

Era stato ricoverato in ospedale e la scorsa settimana dimesso. Non guarito, perché la sua asma bronchiale era cronica. Nei giorni scorsi ha avuto un nuovo attacco e ieri mattina una vicina di casa è andata all'ospedale per farlo ricoverare dinuovo. Quando è tornata ha trovato l'uomo morto a letto.

— Ore 18, in via Roma angolo piazza Castello: un giovane stramazza svenuto fra la folla. I vigili urbani lo soccorrono e lo portano alle Molinette. E' Luigi Ragazzi, 39 anni, abitante in borgata Sabbioni di Trofarello. Soffre di epilessia, all'approssimarsi di una crisi ha ecceduto nel prendere i sedativi per scongiurarla.

Muore il padre, feriti i 10 figli nel pullmino che si è rovesciato

Sull'autostrada del Sole - La vittima è un operaio emigrato in Germania - Era tornato in Italia per le vacanze

(Nostro servizio particolare)

Orvieto, 27 luglio.

(r. s.) Un'intera famiglia, composta dai genitori e dieci figli, è rimasta coinvolta in un grave incidente avvenuto al chilometro 455 dell'Autostrada del Sole nei pressi di Baschi fra i caselli autostradali di Orvieto e Attigliano. Insieme con la famiglia viaggiava Isidoro Durato, 19 anni, che si alternava con il capofamiglia, Vincenzo Di Forte di 48 anni, di Palermo, alla guida dell'automezzo, un pullmino Ford targato Germania G.P/TT/45. A bordo erano la moglie del Di Forte Lidia Speciali di 38 anni, pure di Palermo e i dieci loro figli.

A un tratto per cause imprecisate, ma probabilmente per la stanchezza del conducente, il pullmino ha sbandato, capotando. Tutti i componenti della famiglia, che proveniva dalla Germania ove è emigrata alcuni anni orsono, e che era venuta in Italia in vacanza, sono rimasti feriti e sono stati trasportati all'ospedale di Orvieto con auto di passaggio e dal soccorso autostradale. Il capofamiglia è morto dopo circa due ore in seguito alla frattura del cranio e alle numerose ferite riportate. Gli altri sono stati giudicati guaribili da 10 a 60 giorni.

Si getta dalla finestra della casa in fiamme: grave

Modena, 27 luglio.

(r. s.) Il cinquantacinquenne Gino Iotti, abitante a Sassuolo in provincia di Modena, per sfuggire a un incendio scoppiato nel suo appartamento mentre stava dormendo, si è gettato dalla finestra del terzo piano: ha riportato ferite molto gravi.

ECHI DI CRONACA

Lezioni private economiche

Per ripetizioni efficienti di italiano, latino, greco, lingue straniere, matematica, elettrotecnica, ragioneria, costruzioni e qualsiasi altra materia letteraria e scientifica; impartite esclusivamente da Professori laureati prenotatevi al SILP, via A. Doria 15, telefono 537.746, ore 15-19.

Collegio maschile Dal Pozzo

Via Bidone 13100 - Duomo 6, telefono 64.772. Rinomato istituto scolastico con metodo-disciplina, specializzato recuperi anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

TV guasto? Mike!

Tel. 210.605 - 214.128 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Corredi da sposa

biancheria, tessili, arredamento, lanerie, cotonerie. Magazzino Due Galli di Carnelli, c. Regina Margherita 182, telefono 874.874.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 31). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Sipariette porte pieghevoli v. Campana 15 t. 650.571

in similpelle, resine, stoffe, legni. Tipi speciali per cucinini lavabili tenuta odori. Unici a costruire novità senza binari.

TV Tecnico TV

Tel. 233.914 il tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo, riparazioni con garanzia.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

boutique Rejane
VIA VIOTTI 1
SALDI DI FINE STAGIONE

ACQUISTEREI AZIENDA PRODUTTRICE DI CONFEZIONE LEGGERA, PREFERIBILMENTE BIANCHERIA PER SIGNORA, DOTATA DI UNA FORZA LAVORO DI ALMENO CENTO UNITA'.
Le condizioni preferenziali in ordine di priorità sono:
— LA PROSSIMITA' A MILANO
— LA POSSIBILITA' DI SVILUPPO
— LA COLLOCAZIONE IN ZONA DEPRESSA.
Scrivere: Pubblicità Stampa 217 — 20100 Milano

A LOANO 'Riviera delle Palme'
NUOVISSIMO HOTEL GARDEN LIDO

I cal. Camere con terrazza sul mare, aria condizionata e tutti i conforta di casa vostra. Telefonare 0181-66.656

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA MECCANICHE
SEDE CENTRALE - MILANO - PIAZZALE LORETO 7 - Tel. 287.000
Se malgrado la presenza del cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, portate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso.
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-13, 14-19.
Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500
GENOVA: Via Cesare 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 35 - ROMA: Via Torino 40
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5.000
In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono prodotti ed applicati dai Medici dell'Istituto
Un Medico dell'Istituto riceverà dalle ore 8 alle ore 12 a:
NOVARA: Giovedì 1° agosto Albergo d'Italia ed il 1° giovedì di ogni mese
VERCELLI: Venerdì 2 agosto Albergo Savoia ed il 1° venerdì di ogni mese
MELLA: Lunedì 5 agosto Albergo Commercio ed il 1° lunedì di ogni mese
CASALE: Martedì 6 agosto Albergo Butte d'Oro e 1° martedì di ogni mese
ASTI: Mercoledì 7 agosto Albergo Nazionale e 1° mercoledì di ogni mese
COMUNICATO: La Filiale di Torino rimarrà chiusa per ferie da lunedì 12 a sabato 24 agosto

Una decisione che non convince

La pensione a Mussolini

La Corte dei conti ha riconosciuto che gli spetta (e per lui alla vedova) perché lo ha considerato un dipendente statale - Ma la sentenza non contrasta con la Costituzione?

La discutibile decisione con cui la Corte dei conti ha riconosciuto a Rachele Mussolini il diritto di pensione indiretta, cioè il diritto ad una prestazione continuativa da parte dello Stato in quanto vedova di un uomo che, se tuttora in vita, avrebbe — sempre secondo la Corte — diritto alla pensione diretta, dimostra una volta di più a quali pericoli (per non dire errori) vada incontro chi pensa di poter risolvere un problema giuridico, specie se di estrema complessità e delicatezza, sulla base di una piccola norma scovata nei meandri della legislazione vigente, senza inquadrarla nel sistema né vederla alla luce della evoluzione storica. In una parola, senza badare a nulla di tutto ciò che l'interprete deve tener presente al di là del nudo significato delle parole.

Quando accadono fatti del genere, il pensiero corre immediato alla più lapidaria condanna che è stata coniata per definire il risultato a cui conduce l'applicazione troppo formalistica ed astratta di una disposizione di legge: «Summum ius summa iniuria». La useremmo anche noi, se non fosse che il vero «ius» non è mai un valore racchiuso nell'arido dettato di una norma particolare, considerata isolatamente, come mondo a sé stante, ma è un valore che sboccia dalla sintesi organica di una serie di elementi sanciti, apprezzati e coordinati dal legislatore.

Nel caso di specie la Corte dei conti era stata chiamata a pronunciarsi sulla applicabilità di una legge del 1933 che, in tema di pensione, pone sul medesimo piano dei funzionari dello Stato i sottosegretari, i ministri ed i primi ministri. Niente da eccepire in linea generale sull'opportunità di computare a fini previdenziali l'attività svolta a servizio dello Stato nell'esercizio di tali funzioni. Ma ecco il punto: la norma in questione si adatta al caso di un primo ministro quale fini con l'essere Mussolini, cioè «Capo del governo, primo ministro segretario di Stato e duce del fascismo», secondo le note formule per lui e da lui create e volute?

Rispetto alla fase iniziale del fascismo, che va dal 31 ottobre 1922 al 3 gennaio 1925, si tende ad escludere — nonostante il diverso avviso di un Pannunzio (rivoluzione) o, dall'altra parte, di un Gobetti (colpo di Stato) — l'esistenza di una frattura con l'ordinamento precedente, data la preoccupazione, innegabile in Mussolini, di rispettare, se non la sostanza, almeno la forma parlamentare per assicurarsi una patente di legalità e rafforzarsi nell'ombra in vista di altri traguardi. Sotto il profilo strettamente giuridico il periodo fino al 2 gennaio 1925 potrebbe, dunque, essere riconosciuto come valido ai fini della pensione, senza con ciò suscitare scalpori.

Dopo, le cose cambiano radicalmente. Con il discorso del 3 gennaio 1925, le intimidazioni escono alla luce del sole, sfacciatamente proclamate, e l'equilibrio si rompe. Si potrà discutere se la frattura con l'ordinamento dello Statuto albertino sia avvenuta proprio in quel giorno, oppure con le ordinanze Federzoni di scioglimento dei partiti, oppure con l'abolizione del voto di sfiducia e l'attribuzione di poteri senza precedenti al Capo del governo in seguito alla legge 24 dicembre 1925 n. 2263, o, come sostenevano Giolitti e Chabod, soltanto nel 1928 con le elezioni plebiscitarie su lista unica formata dal Gran consiglio del fascismo. Comunque, a partire da un certo momento, ci troviamo di fronte ad un regime radicalmente nuovo, che sempre più si rivela come un regime personale dove tutto è vincolato dalle manifestazioni di volontà di Mussolini.

Parlare di un diritto alla pensione in simili circostanze sfiora l'assurdo. La dottrina considera la pensione un diritto della persona *«che si trova in un rapporto di speciale soggezione verso lo Stato»*, il legislatore la concepisce quale diritto del *«dipendente all'atto di cessazione del rapporto di dipendenza»*. Come pretendere di configurare alla stregua di un rapporto di soggezione o di dipendenza la posizione di Mussolini, vero despota della situazione, «dittatore» autentico che tutto e tutti aveva esautorato sia in ordine al potere legislativo sia in ordine al potere esecutivo?

Altri rilievi si potrebbero aggiungere a conferma della inaccettabilità, non soltanto politica ma anche giuridica, di una soluzione che costringe un ordinamento — quale è l'ordinamento postfascista, nato da una frattura con il passato, fattasi via via più netta fino all'emanazione della Costituzione repubblicana — a riconoscersi debitore verso chi ha personificato il regime sconfessato e ripudiato dal nuovo ordinamento.

Basterà ricordare le sanzioni immediatamente comminate contro il fascismo, con particolare intensità nei riguardi degli alti gerarchi, fino alla previsione della pena di morte; la proibizione di riorganizzare il partito fascista per espresso dettato della Costituzione; le limitazioni, sia pur temporanee, al diritto di voto volute dalla stessa Costituzione per i capi responsabili del regime fascista; il persistente divieto delle attività neofasciste, a cominciare dall'apologia del fascismo: sintomi tutti di un atteggiamento che, almeno dal punto di vista del legislatore, appare estremamente chiaro e coerente.

A Rachele Mussolini nessuno vuol negare rispetto e comprensione. Una cosa è certa: sarebbe stato assai meglio concederle in via diretta, cioè in considerazione del suo caso personale visto umanamente, un assegno alimentare o una pensione straordinaria mediante apposito provvedimento. Peccato che non vi si sia pensato per tempo: si sarebbe molto probabilmente prevenuto, evitandolo, il profondo senso di disagio che proviamo oggi.

Giovanni Conso

Rachele chiede la restituzione dei beni immobili confiscati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 luglio.

Rachele Mussolini, alla quale è stato riconosciuto il diritto alla pensione per il «servizio» prestato durante tutti gli anni al vertice della gerarchia statale dal defunto marito, ha deciso ora di rivolgersi alla magistratura per ottenere la restituzione di alcuni beni che le furono confiscati diciannove anni fa e che il Tribunale e la Corte d'appello di Bologna le hanno negato. Il ricorso e gli atti di causa saranno depositati tra qualche giorno alla Cassazione dall'avv. Franco Mariani.

I beni consistono in una striscia di terreno di 1600 metri quadrati sul lungomare di Riccione e di due poderi, il primo a Predappio e l'altro a Meldola, per complessivi venti ettari. Le furono confiscati nel giugno 1949 insieme con l'unico immobile intestato al marito, la vecchia casa natale di Dovia di Predappio. La legge sui profitti di regime stabiliva che dovessero essere considerati di provenienza illecita anche i beni appartenenti al coniuge di un gerarca qualora fossero stati acquistati nell'ultimo quinquennio antecedente il 25 luglio 1943.

Rachele Mussolini afferma che avendo ereditato dai suoi genitori una discreta proprietà terriera, nella quale va compresa quella di Villa Carpena, già prima del 1937 era riuscita, col reddito che ne aveva ricavato, ad acquistare gli altri due poderi. A quell'epoca risalgono i due compromessi, uno dei quali stipulato col parroco di San Cassiano. Le complesse pratiche per il trasferimento dei beni ecclesiastici fecero sì che l'atto pubblico di acquisto potesse essere rogato solo nel 1940. Altrettanto avvenne per il terreno vicino alla villa di Riccione da tempo venduta.

Tribunale e Corte d'Appello di Bologna dettero torto a Rachele Mussolini affermando che la legge stabilisce una presunzione assoluta di nullità dell'acquisto. L'avv. Franco Mariani sosterrà in Cassazione che la norma di legge in base alla quale fu disposta la confisca, riguarda solo il coniuge di un gerarca condannato o al quale fossero già stati contestati dei reati. Quando Mussolini fu ucciso nessuna accusa, sostiene il legale, gli era stata invece ancora mossa.

g. fr.

Forse tante speranze saranno deluse

Domani il Papa decide sulla «pillola»

Pare che Paolo VI si pronunci contro il libero uso del prodotto anticoncezionale - Il Pontefice avrebbe tenuto conto del giudizio di autorevoli medici, secondo i quali le pillole sarebbero dannose alla salute

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 27 luglio.

Il documento di Paolo VI sul controllo delle nascite, atteso in tutto il mondo da oltre quattro anni, sarà pubblicato lunedì mattina, 29 luglio. La notizia non è ufficiale, ma appare certa per la concordanza di diverse fonti e malgrado l'estremo riserbo del Vaticano che s'è limitato a preannunciare «un documento pontificio».

Secondo autorevoli esperti, la risposta del Papa non sarà positiva per un uso generalizzato della «pillola» o di altri metodi e mezzi capaci di arrestare temporaneamente la fecondazione, senza provocare alcuna sterilizzazione negli organi femminili. Quattro anni di studi compiuti da commissioni e sottocommissioni di scienziati, teologi, porporati e coppie di sposi, non hanno dato elementi validi a superare la tradizionale dottrina della Chiesa che, rifacendosi alla «*Casti connubi*» di Pio XI (1930) e alle norme di Pio XII, obbliga i cattolici a ricorrere esclusivamente ai periodi di sterilità fisiologica ricorrenti, sulla base dei calcoli ideati dai professori Ogino e Knaus e sul sistema della temperatura basale.

Una commissione istituita dal Papa e presieduta dal card. Ottaviani, nettamente contrario a qualsiasi modifica della dottrina consacrata, lavorò per due anni per rivedere e sviscerare le conclusioni raggiunte dagli esperti che, in maggioranza, erano favorevoli all'impiego della «pillola» o di equivalenti contraccettivi. La commissione cardinalizia si trovò divisa e, nel giugno del 1966, il card. Ottaviani si rifiutò di presentare a Paolo VI il rapporto finale che, con sedici voti contro quattro, accettava sostanziali aperture nelle rigide norme tradizionali. Andò dal Papa il card. Doepfner con la relazione di maggioranza, cui seguì una relazione di minoranza.

Il 29 ottobre 1966, il Papa ricevette i partecipanti ad un convegno della società italiana di ostetricia e ginecologia. Disse che «occorreva un supplemento di studi».

Si sa che in questi due anni, le meditazioni papali sul problema sono state travagliate, soggette a pressioni contrapposte, rese ancor più inquiete dall'incertezza della scienza sulle possibili conseguenze secondarie dell'uso dei progestinici. Ma la decisione s'imponeva non potendosi lasciare nell'angoscia morale milioni di coppie e nella perplessità i confessori indecisi sulla valutazione da dare ai «peccati matrimoniali»: sicché un sacerdote era indotto a minimizzarli, l'altro a giudicarli gravissimi.

Si dice che il documento papale sia stato fatto e rifatto più volte e che anche in questi giorni, dopo essere stato inviato in bozza non definitiva ai vescovi, sia stato sottoposto ad ulteriori modifiche. Il testo precedente era ancor più chiuso; le successive correzioni ammetterebbero, invece, la liceità dei preparati farmacologici qualora la donna sia malata o abbia necessità di regolare i flussi mensili in modo da avere maggiore certezza nelle previsioni di Ogino-Knaus sui periodi di sterilità fisiologica.

Sulla decisione non positiva di Paolo VI avrebbero influito le serie obiezioni sollevate da medici famosi all'innocuità dei prodotti contraccettivi. Recentemente il primate d'Inghilterra, card. Heenan, che fece parte della commissione papale, ha detto che molti medici impediscono alle loro mogli di usare la «pillola».

Proprio oggi per coincidenza forse non casuale, il prof. Luigi Gedda, ordinario di Genetica Medica a Roma, ha detto che l'uso prolungato dei prodotti anticoncezionali è rischioso non solo per la donna, ma anche per il figlio concepito dopo l'interruzione della pratica contraccettiva.

In sostanza, l'imminente documento di Paolo VI — si afferma — ribadirà la dottrina a tutti nota, con le concessioni a fini terapeutici e insisterà sulla sacralità della vita, senza precludere futuri sviluppi condizionati dalle ricerche mediche e non soltanto da motivazioni teologiche e morali.

Una parte del clero tedesco e olandese si è già espressa in termini polemici nei confronti delle conclusioni attribuite al Papa.

Lamberto Furno

Castro celebra la rivoluzione cubana

Fidel Castro pronuncia un discorso a Cuba per ricordare il 15° anniversario dell'inizio della rivoluzione. Alla cerimonia hanno assistito autorità e delegati provenienti dal Nord Vietnam e dalla Corea del Nord (Tel. A.P.)

Una scoperta che ha risvegliato tragici ricordi

Le saponette dei Lager vendute in una profumeria del centro a Merano

Recano una stampigliatura «Rif» (industria grassi del Reich) - Le SS dicevano che erano di resti umani - La scoperta fatta da un ex deportato - Erano state cedute al negozio da un ambulante che le aveva ereditate dal padre morto - Saranno sottoposte ad analisi

(Dal nostro corrispondente)

Merano, 27 luglio.

Il ricordo delle atrocità commesse nei campi di sterminio nazisti è riaffiorato improvvisamente oggi a Merano. In un negozio di profumeria sono state ritrovate, ben esposte in vetrina, cinquanta saponette confezionate più di 25 anni fa, di quelle che venivano distribuite nei Lager agli innocenti destinati alla camera a gas. Le SS dicevano che erano fatte di grasso umano. Che poi le saponette trovate a Merano siano veramente fatte con resti umani forse non sarà mai possibile saperlo. Certo, oggi l'ombra dei Lager è tornata a gravare sulla città, risvegliando tragici ricordi.

Il fatto s'è saputo solo stamane, ma data ormai da diverse settimane. Il 10 giugno un venditore ambulante di Bolzano si era recato presso una profumeria del centro offrendo per cinquemila lire uno stock di saponette dalla forma singolare. Sono cilindriche, con la base di circa tre centimetri e l'altezza di dieci. Il commerciante, dopo averle acquistate, le ha esposte in vetrina. Poche ore più tardi è passato lì davanti un impiegato ebreo che aveva vissuto la drammatica esperienza d'un campo di sterminio: quello tristemente famoso di Buchenwald. Immediatamente è entrato, se ne è fatta mostrare una e non ha tardato a riconoscerla. Vi è inciso il marchio Rif (Reich Industrie Fett, che significa Industria grassi del Reich) e il numero 0081, che indica la fabbrica nella quale sono state fatte.

Le saponette sono state poi cedute al presidente della comunità ebraica di Merano, signor Fritz Steinhaus, che dopo un esposto al tribunale di Bolzano ha inviato alcune a un laboratorio di analisi. Non sarà mai possibile sapere con esattezza realmente come sono state fatte: tutt'al più l'analisi potrà determinare se esse sono di grasso animale o di grasso vegetale. In ogni caso è fin troppo noto che i nazisti non hanno mai esitato a servirsi dei cadaveri per le loro industrie.

Il dubbio che nei campi di sterminio si facesse anche del sapone c'è sempre stato, ma non è mai stato possibile attestarlo con certezza. A Gerusalemme, comunque, nel museo che testimonia le atrocità commesse dai nazisti, appaiono anche alcune saponette identiche a quelle scoperte ora a Merano.

Sarà anche molto difficile scoprire la provenienza delle cinquanta saponette di Merano. Il venditore ambulante che le ha cedute alla profumeria è stato immediatamente interrogato. Ha detto di averle trovate assieme a molta altra roba lasciatagli in eredità dal padre, morto qualche tempo fa. Si tratta, a quanto è dato di sapere, di una persona ancora giovane, che non può aver avuto rapporti con le industrie del Reich. Sarebbe stato necessario interrogare il padre che però è morto.

v. c.

Leone riceve i rappresentanti del Trentino - Alto Adige

Roma, 27 luglio.

Il presidente del Consiglio, Leone, ha ricevuto il presidente della Giunta regionale del Trentino-Alto Adige, dottor Grigolli, il vice presidente del Consiglio regionale, avv. Bertorelle e il vice presidente della Giunta, dottor Raffaelli.

Il vice presidente Bertorelle ha richiamato l'attenzione del Presidente del Consiglio sul voto unanime espresso dal Consiglio regionale in merito alle consultazioni sui problemi connessi alla trattativa per l'Alto Adige.

Leone ha assicurato la massima attenzione del governo al complesso dei problemi segnalati.

LA

BANCA SUBALPINA

S. p. A.

Capitale sociale L. 1.500.000.000 int. versato

Riserve L. 3.300.000.000

Sede sociale e centrale TORINO - Via S. Teresa 25

ha il piacere di comunicare che

DAL 29 LUGLIO 1968

FUNZIONERA' LA

NUOVA AGENZIA DI CITTA' n. 4

LARGO TOSCANA N. 52

Telefoni 738.313 - 738.314

CASSETTE DI SICUREZZA

CASSA CONTINUA

Gara dell'UNIRE per fornitura stampati

L'UNIRE (Unione Nazionale Incremento Razze Equine) indice una gara a licitazione privata per la fornitura di 1.000.000 di blocchi ricevute acommesse per le Sale Corse, con carbonatura.

Potranno partecipare alla gara tutte le Ditte aventi sede nei Comuni di: Genova, Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma e Napoli.

Le Ditte che abbiano interesse a partecipare alla gara potranno presentare domanda di ammissione corredata dalle seguenti notizie:

1) ubicazione dello stabilimento ed attrezzature dello stesso;

2) referenze morali, tecniche, finanziarie e commerciali.

Le domande suddette, redatte in carta semplice, dovranno pervenire entro le ore 12 del 31 agosto 1968 alla sede dell'UNIRE - Via Sommacampagna, 9 - Roma, 00185.

L'Ente si riserva di invitare alla licitazione le ditte che, a suo insindacabile giudizio, riterrà idonee.

Le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione alla gara saranno indicate nella lettera di invito cui sarà allegata copia del capitolato speciale. Comunque, l'Ente si riserva di non procedere all'aggiudicazione della fornitura anche dopo l'espletamento della gara qualora, a suo discrezionale giudizio, ne ravvisi l'opportunità.

Il Presidente
Dr. CARLO ALOISI

SOCIETA' TEDESCA RAMO TURISTICO

CERCA per sua sede italiana socio con minimo L. 10.000.000 disponibili

Per offerte scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1022 — TORINO

«Bistecche» di fibra sintetica in vendita nei negozi tedeschi

E' «carne» formata da proteine vegetali - Per ora ha gusto di manzo o maiale - Avrà poi il sapore di pollo, selvaggina, prosciutto - Nelle bistecche l'osso è di plastica

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 27 luglio.

Ci siamo: sulle mense tedesche arriva la «carne finta». Da lunedì sarà messa in vendita in tutta la Repubblica federale da cinque catene di grandi magazzini, ma già da due giorni la si può assaggiare gratuitamente, servita da cuochi di fama, sotto forma di «gulasch», (ragù), polpette e crocchette. Effettivamente ha l'aspetto e il sapore della carne. Maestri macellai ai quali è stata servita non sono riusciti a distinguerla dalla carne autentica, benché sia un prodotto al cento per cento vegetale, composto di semi di soia, spezie e coloranti.

In Germania è vietato chiamarla «carne», neppure con gli aggettivi «finta» o «artificiale», bisogna chiamarla «tvp», abbreviazione di «*Textured vegetable proteins*», cioè proteina vegetale, o con qualsiasi altro nome. I giornali la chiamano «*Quella che non ha mai muggito*». Per il momento viene messa in vendita con due sapori, di manzo e di maiale, per andare incontro ai gusti dei tedeschi. Se attecchirà, l'industria produttrice, l'americana *United Food* la metterà in commercio con i sapori di pollo, di prosciutto, di selvaggina, con tessuti e colori naturalmente diversi, affinché non solo il palato, ma anche l'occhio abbia il suo bravo inganno. Sono in preparazione anche la bistecca e la cotoletta, con l'osso di plastica.

La preparazione di una pietanza «tvp» è semplice. Basta mettere per una ventina di minuti i pezzetti di «tvp» (della grandezza di noccioline americane) in acqua bollente, affinché assorbano il liquido e si dilatino. Quando avranno triplicato il loro volume, si trattano come uno spezzatino, si possono arrostire, friggere, fare in umido, macinare. Una scatola di 500 grammi di «tvp», che viene messa in vendita per circa 460 lire, equivale a 600 grammi di carne: contiene il 50 per cento di proteine vegetali, il 32 per cento di carboidrati, il 6 per cento di minerali, il 2 per cento di materia fibrosa, l'8 per cento di acqua e soltanto l'1 % di grassi.

Oltre al prezzo assolutamente concorrenziale e alla conservazione pressoché illimitata (si parla di 6-8 anni), «quella che non ha mai muggito» offre altri vantaggi: nutre, snellisce e non ingrassa, può essere mangiata dai vegetariani, dagli ebrei e dai musulmani (ai quali la religione vieta di cibarsi di maiale).

Tito Sansa

Alla facoltà di Architettura

Per gli esami di Milano incontro ministro-preside

Domani assemblea degli studenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 luglio.

(f. f.) Il preside della facoltà di Architettura di Milano, prof. De Carli, è stato invitato a Roma dal ministro della Pubblica Istruzione Scaglia per un colloquio sugli esami in corso. Sono stati chiariti parecchi punti, ed il ministro attende per lunedì sera che il prof. De Carli gli faccia avere una sua personale valutazione, come preside, degli esami condotti con metodi nuovi.

Lunedì gli studenti hanno convocato un'assemblea per ascoltare la relazione del loro preside ed esaminare la situazione che si va creando. Da lunedì cominceranno in facoltà gli esami secondo i metodi tradizionali per i laureandi.

Dopo un intervento chirurgico

E' morto ad Alba l'economo della Pia Società San Paolo

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 27 luglio.

(g. f.) Profondo cordoglio ha destato ad Alba l'immatura scomparsa di don Bartolomeo Oberto, economo generale della provincia italiana della Pia Società San Paolo e della Casa madre di Alba.

La morte di don Oberto è sopraggiunta dopo una breve malattia che lo aveva visto degente presso l'ospedale di Alba, dove era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. I funerali si svolgeranno domani alle 18.

al TRIS DELL'ONESTO DI TORINO

Via Milano ang. Via IV Marzo (vicino al semaforo)

OPERAZIONE FERIE a prezzi sbalorditivi

Troverete migliaia di articoli di confezione e per la casa a meno prezzo di qualsiasi

FALLIMENTO

VI DIAMO ALCUNI ESEMPI:

6 calze nailon donna	L.	100
Vestiti donna seta	»	950
Camicie e Camiciotti fantasia con ricambi	»	890
Completo donna, gonna + camicetta	»	1.890
Vestito uomo ZEPEL ANTIMACCHIA	»	12.900
Lenzuolino	»	300

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATECI SENZA IMPEGNO

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Il bel film di Murnau sacrificato per un varietà

«L'ultimo uomo» era in concorrenza con lo spettacolo musicale «Vengo anch'io» - Stasera si conclude l'inchiesta di Maigret

Tutti uguali i varietà musicali della tv: cambiano soltanto i titoli. Gli ingredienti no: i soliti giochetti al pulsante, le stesse facce dei cantanti che rimbalzano da uno *show* all'altro, gli immancabili applausi del pubblico in sala che non paga, gli ospiti d'onore retribuiti profumatamente per essere tali. Alla consuetudine non sfugge *Vengo anch'io*, tipico spettacolo estivo, presentato con cordialità da Raffaele Pisu. A getto continuo sono apparsi i divi della musica leggera Tony Renis e Iva Zanicchi impegnati in un monotono duello canoro; Tino Scotti, sempre più loquace, coi suoi bislacchi scioglilingua; Milva che, dopo l'esperienza con Strehler, interpreta anche le canzoni commerciali in chiave brechtiana. Ieri ha affrontato persino il folclore negro con accenti padani. E Alida Fabrizi in un faticoso monologo. C'erano, è vero, le ballerine di Don Lurio, ma in due sole frettolose comparse.

* *

Ha preso quindi avvio la rievocazione, tra storia e cronaca, della battaglia di El Alamein. Alle immagini drammatiche di quei giorni disperati nel deserto, si alternavano le testimonianze dei sopravvissuti: tedeschi, inglesi, italiani. Un documentario che ha lo stile dell'inchiesta, un commento asciutto, privo di retorica.

* *

Sul secondo canale è andato in onda il film *L'ultimo uomo* di Friedrich Wilhelm Murnau, per la serie «Maestri del cinema tedesco 1919-1925». E' l'opera migliore del regista, morto nel 1931 in seguito ad un incidente automobilistico. Il film è un racconto per immagini, la cui essenzialità è tale da disdegnare le didascalie esplicative. Merito anche dell'interprete, Emil Jannings, che nella patetica parte del portiere degradato, offre un saggio di rara maturità espressiva. Murnau fu, con Fritz Lang, la maggiore personalità del cinema tedesco del periodo muto. La tv, nel riproporlo in questa stagione in difficile concorrenza con il varietà musicale, non ha reso un buon servizio al pubblico degli appassionati, ed al ricordo del regista.

Al termine, la replica del teleromanzo *Resurrezione*, tratto da Tolstoi, con le peripezie di Valeria Moriconi, passionale Katiuscia.

* *

Questa sera, sul primo canale, il commissario Maigret risolverà l'aggrovigliato caso Ducrau. Si conclude infatti il «giallo» di Simenon *La chiusa*. Dopo tre puntate, il celebre poliziotto ha ormai raccolto tutti gli elementi per giungere ad una soluzione. Era tempo. Le indagini si erano svolte sinora con una certa lentezza, al riparo da clamorosi colpi di scena. Gino Cervi, nella parte di Maigret, promette almeno nel finale un po' di *suspense*. Al suo fianco appariranno Andreina Pagnani, la moglie assillante, Arnoldo Foà, il tagliente monsieur Ducrau e Andrea Checchi nel ruolo di Gassin.

Fara seguito una breve varietà musicale con la prestigiosa cantante mulatta Shirley Bassey, che di tanto in tanto ha preso parte agli *show* estivi delle settimane scorse. Presenta la poliglotta Renata Mauro.

* *

Sul secondo canale, Mario Del Monaco si congeda con lo spettacolo *Una voce in vacanza*. Dopo aver toccato New York, Parigi e Vienna, il tenore approda a Napoli. Interverranno, oltre a Nino Taranto, animatore della rassegna, Françoise Hardy, Antonio Prieto (l'autore della *Novia*), Narciso Parigi, Fred Bongusto, Tino Scotti. Infine, un telefilm della serie «La legge del Far West». Si intitola *La rivincita* ed è interpretato da Jeff Hunter.

* *

La rubrica «Documenti di storia e attualità» riprenderà in agosto le sue trasmissioni con l'inchiesta *Alla ricerca di Martin Bormann*, il «mastino» di Hitler che, fuggendo nell'America Latina, è riuscito a far perdere le tracce. Una *troupe* di cineoperatori si è recata al confine tra la Bolivia e il Paraguay dove, in una zona protetta a vista da nazisti fuoriusciti, si celerebbe il criminale di guerra.

vice

Rosi non farà più il film sulla vita di «Che» Guevara

Ha intenzione di portare sullo schermo un'opera teatrale di Bertolt Brecht

Roma, 27 luglio.

Il regista Francesco Rosi ha accantonato il progetto di realizzare un film sulla figura di Ernesto «Che» Guevara e sta pensando ora di portare sullo schermo un lavoro teatrale di Bertolt Brecht, «L'eccezione e la regola». E' partito per Londra dove si incontrerà con Rod Steiger al quale vorrebbe affidare la parte principale.

Non si conoscono i motivi che hanno spinto Rosi ad abbandonare l'idea di rievocare la vita e la gesta del «Che»: probabilmente i numerosi film su Guevara che si stanno realizzando o preparando in Italia e all'estero lo hanno costretto a prendere questa decisione.

«L'eccezione e la regola», che non Rosi vuol «girare», è uno dei drammi più brevi di Bertolt Brecht e che lo stesso autore ha definito «dramma didattico». Scritto nel 1930, narra la storia di un viaggio compiuto da uno sfruttatore e da due sfruttati. (Ansa)

SULLO SCHERMO

Ritorno nostalgico di Rosalind Russell

Sempre signorile, l'attrice interpreta nella commedia «Rosie» la parte d'un re Lear in gonnella

(Doria) — I coevi di Rosalind Russell la ricordano bella, affascinante, signorile. Il primo e secondo attributo sono crollati; resiste il terzo nonostante le forti sfratte che gli dà il copione di *Rosie* quando costringe l'attrice a sgambettare e a fare la pazzerella sopra un precario equilibrio fisico. Ma fortunatamente la commedia, che è di zucchero filato, non manca di tratti pacatamente discorsivi in cui l'ottimo mestiere della Russell fluisce senza intoppi, e edificazione dei suoi nostalgici ammiratori.

Diretto a colori, per il grande schermo, da David Lowell Rich, *Rosie* è il ritratto d'una specie di re Lear in gonnella: un'anziana milionaria disamata da due figlie egoiste e avide di ereditare. Per picca, ella si mette a fare costose stravaganze che sono in verità atti di amore verso la vita che le sfugge, aiutandola in ciò la nipote Dafne, che sola la capisce.

Il tutto culmina con un processo per interdizione intentato dalle due vipere che l'hanno fatta rinchiudere come pazza. Dapprima Rosie, schiantata, non si difende; poi l'amore per la nipote e l'azzeccate nozze di un vecchio corteggiatore, suo difensore nel processo, le fanno sfoderare le unghie; e la causa si conclude con un trionfo della sua indomita spiritosità.

L'episodio del processo rimanda direttamente al processo di «E' arrivata la felicità»; ma fin dalla prima inquadratura siamo nel clima delle commedie hollywoodiane degli anni trenta, come se da allora a oggi non fosse successo nulla. Strana e rischiosa maniera per onorare un'attrice anziana, quella di risalire il corso del tempo, affibbiandole, nel 1968, la parte di una «nonnetta» del '30. Con lei è un altro veterano del cinema languoroso, Brian Aherne, mentre la nuova generazione è zuccherosamente rappresentata da Sandra Dee.

l. p.

Concerto d'organo nel Duomo di Aosta

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 27 luglio.

(i. v.) I concerti d'organo, organizzati dall'assessorato regionale al Turismo nella cattedrale di Aosta, stanno ottenendo notevole successo. Questa sera si è esibito il tedesco Michel Snaider, professore dell'Istituto superiore di musica di Colonia. Davanti ad un pubblico numerosissimo ha suonato musiche di Bach, Mozart ed Haendel.

Il fidanzato greco

Joséphine, la figlia diciannovenne di Charlie Chaplin, in un locale notturno di Atene col fidanzato greco (Tel.)

Un vecchio palazzo torinese minaccia di essere abbattuto

E' un edificio di notevoli pregi, ma soprattutto sorge in quel centro storico della città che si intende salvaguardare - Bisogna evitare un precedente pericoloso

Sembra che sia in progetto la demolizione del palazzo al numero 14 di via S. Francesco d'Assisi angolo via Monte di Pietà, e la costruzione sulla sua area di un nuovo edificio che necessariamente, appunto perché nuovo, avrà una «figura» architettonica diversa. Di ciò si è discusso replicatamente nella commissione igienico-edilizia municipale e ci consta che la questione è all'esame della soprintendenza ai Monumenti del Piemonte.

Mille volte il cittadino affaccendato sarà passato davanti a questa casa fitta di botteghe al pianterreno (perché più comune «casa» si presenta che come vero e proprio «palazzo») senza notarvi nulla di particolare. Eppure essa è dotata di un bellissimo cornicione a mensole barocche che risente ancora del gusto seicentesco anche se può essere più tardo di qualche decennio: purtroppo sacrificato dalla sopraelevazione di un piano. Un nobile, se pur dissimulato, portale che ci sembra posteriore al tempo del cornicione immette in un sobrio atrio a volte sorrette da due colonne, e chi s'affaccia sul cortile ha la sorpresa di scorgere un'armoniosa loggia a tre arcate naturalmente chiuse da una brutta vetrata. Girato l'angolo in via Monte di Pietà davanti alla vecchia sede dell'Istituto Bancario San Paolo un altro elegante portale s'incastra nell'anonima facciata.

Gli ambienti al piano nobile non hanno particolari pregi decorativi, ma la loro salda struttura reca l'impronta dell'epoca in cui il palazzo sorse nel cuore storico di Torino.

Non è un complesso monumentale, d'accordo. Ma il concetto di monumentalità, nella valutazione dell'urbanistica moderna, s'attenua nei confronti dei caratteri ambientali, del tessuto urbanistico circostante il monumento stesso, i quali in questo caso si presentano stilisticamente eminenti. A breve distanza abbiamo il sottopassaggio alla piazza del Palazzo di Città, creazione di Benedetto Alfieri, la facciata della chiesa di S. Francesco d'Assisi, opera di Bernardo Vittone, e quella settecentesca di S. Rocco. Poco più in là è il palazzo Capris di Cigliè.

Siamo dunque nel pieno di quella «forma urbana» torinese il cui studio ha impegnato per anni in un gigantesco lavoro che non esitiamo a dichiarare meraviglioso il prof. Augusto Cavallari Murat e il suo «gruppo di studio» dell'Istituto di architettura tecnica del Politecnico di Torino (P. G. Bardelli, V. Borasi, G. Borelli, L. C. Bava, S. Coppo, M. Fiameni, M. Oreglia, G. Picco, P. Scarzella, A. Scribanti): lavoro che, di prossima pubblicazione in tre volumi presso l'Utet, dovrebbe costituire la piattaforma per affrontare finalmente l'impresa del restauro e del risanamento del «centro storico» torinese.

Ma sarebbe assolutamente inutile proporsi questo restauro partendo da premesse di inconsulte demolizioni, tipo quella che pare progettata, proprio — ripetiamo — nel cuore della Torino antica, e a due passi dalla prima sede dell'Università torinese. Non si tratta di assumere posizioni di intransigente conservatorismo, ma di studiare se il palazzo di via S. Francesco d'Assisi non possa essere internamente rammodernato.

Con estrema prudenza l'architetto Paolo Francesco Rocca studiava nel 1778 l'allineamento della «contrada che dalla Dora Grossa tende alla contrada di S. Teresa» (e forse può reggere la supposizione che opera sua sia almeno un ritocco della facciata del palazzo in cui discorriamo). Ad ugual prudenza vorremmo che si attenessero quanti ora progettano di demolire un edificio la cui condanna costituirebbe un precedente pericoloso per la conservazione del «centro storico» di Torino.

mar. ber.

Giardini di Palazzo Reale — Stasera, spettacolo del balletto nazionale del Senegal. Da martedì 30 luglio al 1° agosto, si esibirà il balletto dell'Opera di Stato di Poznan, con «Tempus jazz 67» di Jerzy Milian, «Adagio per archi ed organo» di T. Albinoni e «L'uccello di fuoco» di Strawinsky.

A Deauville vinto dall'Italia il festival mondiale di bridge

Deauville, 27 luglio.

La coppia italiana Bianchi-Messina ha vinto con 39 punti il quinto Festival mondiale di bridge, disputato a Deauville in Francia. Al secondo posto si sono classificati con 33 punti, altri due italiani, i campioni olimpici Avarelli e D'Alelio.

Da segnalare che la coppia formata dall'attore Omar Sharif e dal campione olimpico italiano Garozzo, che all'inizio dell'ultimo incontro era ultima, è riuscita a guadagnare alcuni punti e a classificarsi sesta. (Ansa)

TEATRI E RITROVI

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 «Balletto Nazion. del Senegal»

7ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
1° FESTIVAL dei CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Stasera, ore 21,30
ULTIMA RAPPRESENTAZIONE
Balletto Nazionale del Senegal
Biglietti: botteghino del Teatro (telef. 547.118) e Agenzia de «La Stampa» (telef. 535.113)
Ente Manifestazioni Torinesi

Al Bagatella (Cavoretto 2, 678.978) ingresso e consumazione lire 500. Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 i Baby Luna; canta J. Corallo. Belle Arti: ore 16 e 21 i Pirati. Blechenduait Luiserie: ore 16 e 21 Complesso The Juniors. Chalet Valentino: 16-21 i Castellani. Club 84: 16-21 Roby e i Gentlemen. Garden Danza (capol. 52 sbarrato): ore 16 e 21 Crotta's Seven. Hollywood Estivo: 16-21 i Farsoni. Mussolini Danze: 16 e 21 Chi-co-cha. Villa Gay (Moncal. 52): ore 15,30 Discoteca; ore 21 Mister Bianco e Discoteca.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. West End: Rush e i Copertoni.

Caprice, Socchi 16, aria cond.: 16-21 Lido Estivo (Moncal. 422): 16-21. La Grotta (via San Tommaso 16). Piscina del Sole Gogo - Rist. Hotel (str. S. Mauro, telef. 821.686).

Danze CLUB 84
Ore 18 e 21: Trattenimenti con
ROBY e i GENTLEMEN
Mercoledì
CANZONI e BALLI dal 1930 ad OGGI
con
CARMEN RIZZI

LAS VEGAS
Gli inseguitibili
THE SLEEPINGS

LE CASCINE
Ristorante - Stupinigi, t. 902.581
Tutte le sere: DOPPIO SHOW
ROUGE et NOIR

AUGUSTEO
ARIA CONDIZIONATA
Ore 16 e 21: SUCCESSO de
I RITMICI

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: La tv dei ragazzi: a) «Thierry La Fronde», telefilm; b) «Le avventure di Gatto Silvestro».
18,30: Ieri e oggi, varietà presentato da Lelio Luttazzi.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21,—: Le inchieste del commissario Maigret: «La chiusa», terza e ultima puntata. Regia di Mario Landi. Interpreti: Gino Cervi, Andreina Pagnani, Arnoldo Foà, Andrea Checchi. L'ultima partita di Maigret si svolge nel giardino della villa di Emile Ducrau, dove il commissario e il padrone di casa conversano come due vecchi amici.
21,05: Quindici minuti con Shirley Bassey, presenta R. Mauro.
22,20: La domenica sportiva.
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,—: Telegiornale.
21,15: Una voce in vacanza. Nino Taranto presenta Mario Del Monaco che, per trenta minuti, la sua voce ribelle, si ripete a Napoli, visitando i luoghi più suggestivi e romantici della città, che fanno così da sfondo alle canzoni interpretate dal tenore. Ospiti della serata, Françoise Hardy, Fred Bongusto, Narciso Parigi e Antonio Prieto.
22,05: La legge del Far West: «La rivincita», telefilm con Jeff Hunter.
22,55: Prossimamente.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,40: I racconti del naturalista; 20,20: «Il tesoro delle 13 case», racconto sceneggiato (quarto episodio); 20,55: Settegiorni; 21,20: Telegiornale; 21,35: «Un branco di vigliacchi», telefilm con Pascale Petit, Scilla Gabel e Aroldo Tieri; 23: La domenica sportiva.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Musiche della domenica
7,30 Culto evangelico
8,00 Giornale radio
8,20 Vita nei campi
9,00 Musica per archi
9,15 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana
10,15 Le ore della musica
11,00 Ponte Radio - Edizione speciale con Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968
11,10 Le ore della musica - Seconda parte
12,00 Contrappunto
12,45 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Cantano Jimmy Fontana e Iva Zanicchi
14,00 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,30 Profili di artisti lirici: Soprano Margherita Carosio
16,00 Pomeriggio con Mina
17,30 Vetrina di «Un disco per l'estate»
18,00 Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado con il pianista Maurizio Pollini Orch. Sinf. di Roma della Rai. Musiche di Beethoven
19,15 Lello Luttazzi a 33 giri
19,30 Interludio musicale
20,00 Giornale radio
20,20 Ballo quattro - Varietà musicale presentato da Gino Bramieri e con la partecipazione di Mina
21,07 Musiche popolari per orchestra
21,30 Musiche cameristiche di Beethoven - Settima trasmissione
22,10 Le canzoni del XVI Festival di Napoli
22,45 Prossimamente
23,00 Giornale radio - Ippica - Roma: «Premio Lido di Roma» di trotto - Lettere sul telegramma

SECONDO

8,00 Buongiorno domenica, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,40 Billardino a tempo di musica
8,15 Fili e dischi
8,30 Giornale radio
8,40 Piero Chiara vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,30
8,45 Il giornale delle donne
9,30 Giornale radio
9,35 Gran varietà - Spettacolo con J. Dorelli. Nell'intervallo ore 10,30: Giornale radio
11,00 Ponte Radio. Edizione speciale con Comunicato Autoradioraduno di estate 1968
11,30 Giornale radio
11,35 Juke-box
12,00 Canzoni della domenica
12,30 Monica, o come tu mi vuoi
13,00 Il gambero - Quiz alla rovescia presentato da E. Tortora
13,30 Giornale radio
13,38 La vostra Catherine
14,04 Itinerari operistici - Il balletto nell'opera
15,00 Avanti tutta, una trasmissione dedicata ai marinai
16,00 Pomeridiana
16,30 La Corrida. Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
17,00 Giornale radio
17,05 Musica e Sport
18,30 Giornale radio
18,45 Arrivano i nostri. Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta
19,50 Buditasera
19,50 Punto e virgola
20,01 Arrivano i nostri, II parte
21,00 I mostri sacri della Belle Epoque - III. Luciano Zuccoli
21,30 Novità discografiche francesi
22,00 Giornale radio
22,10 Il gambero - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora
22,40 Trio di jazz
23,08 Buonanotte Europa
24,00 Giornale radio

TERZO

19,00 Von Biber: Partita n. 7 per due v.le d'amore, v.la da gamba, ob., clav. e liuto - Allenburg: Concerto per trombe e timp.
19,30 Musiche di F. Roberday e F. X. Brixi
19,58 Conc. operistico' diretto da N. Sanzogno con la partecipazione del m.sopr. Elisetta Simionato e del m. G. Di Stefano
11,30 V. D'Indy: Suite in re in stile antico op. 24, per fl., due fl. e vl.i, v.la, vc. e ob.
12,10 Il pittore Padova
12,20 Musiche di ispirazione popolare
13,00 Le grandi interpretazioni - H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 - Strawinsky: Petruska, scena burlesche in 4 quadri
14,30 B. Quartetto n. 1 in mi min. «Dalla mia vita», per archi - R. Schumann: Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pf. e archi
15,30 «Il gesto». Commedia di L. Codignola
16,35 G. Gershwin: Conc. in fa, per pf. e orch.
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee di Francia
17,45 Occasioni musicali della liturgia
18,30 Musica legg.
18,45 Il classico dell'anno «Orlando Furioso». Raccontato da I. Calvino - II. «Il fedele balardo»
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Von Weber, Dvorak, Kodaly
20,30 Passato e presente N. Berdjaev e 30 anni
22,00 Il giornale del Terzo
22,20 Kreisleriana
23,15 Rivista delle riviste

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): «La donna» memoria ed emblema di Campigli: 30 opere dal 1931 al 1968. Orario: 11-13.
La Bussola (via Po 9): Rassegna d'Arte contemporanea. Or. 11-13.
Sala Bolaffi (via Roma 116, telef. 532.592): Mostra filatelica, Napoli 1858-60 (Coll. G. Corsini); Milano 1852-59 (Coll. E. Scalamanti). Or. 10-12,30; 16-19,30. Ingr. libero.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Museo dell'Automobile
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 19
Ingresso gratuito fino a 15 anni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le vie segrete» con Richard Widmark, Senta Berger.
Astor: «Il miliardo lo erediti io» con Louis De Funès.
Doria (locale refrigerato): «Rosie» technicolor, con Rosalind Russell, Sandra Dee, James Farentino.
Luxi: «Volo 1-6 non atterrate» colori, Edmund O'Brien, Van Johnson.
Metropol: chiuso per ferie.
Romano (aria condizionata): «Il verde prato dell'amore» techn. M. F. Boyer, J. C. Drouot. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): «Weekend proibito» con C. Hankel, K. Wallace. Vietato minori anni 18.
Alfieri: «E venne il giorno della vendetta» con Anthony Quinn, Gregory Peck, Omar Sharif, D. Rocca.
Artistico: «Paris secret» (Curiosità e spettacoli di Parigi) colori. Vietato 18.
Augustus: «Colpo al sole» con Alberto Lionello, Antonella Steni, Mita Medici, Lando Buzzanca. Orario: 14,30; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30.
Capitol: «Yoko, invece Dio e morì» con Richard Harrison, colori.
Torino: «Carmen Baby» Uta Lewka, C. Righer, techn. Vist. 18. Ap. 14.
Alessandra (aria condizionata): «Grazie zia» con Lisa Gastoni, Lou Castel. Vietato ai minori di anni 18.
Colosseo: «Vivo per la tua morte» S. Reeves, W. Preston, D. Palmer, technicolor. Vietato min. anni 14.
Fiamma: «Io, 2 ville, 4 scocciatori» con Louis De Funès.
Fiamma (aria condizionata): «Una meravigliosa realtà» in scope, technicolor, con George Peppard.
Giolitti: «Il più grande colpo del secolo» techn. sc. J. Gabin, M. Lee.
Hollywood: «Vivo per la tua morte» Steve Reeves, Dick Palmer, techn. sc. Vist. 14. Ap. 14,30; ult. 22,30.
La Perla (aria condizionata): «Rose rosse per il Führer» J. Dali, A. M. Pierangeli, P. Van Eyck, a colori.
Maffei (aria condizionata): «I mercenari di Macao» techn. scope, con Jack Palance, Fernando Lamas.
Massimo: «Benjamin» (Le avventure di un adolescente) technicolor, scope, con M. Morgan, M. Piccoli, C. Deneuve. Vietato minori anni 18.
Orfeo (aria condizionata): «Io, una donna» E. Persen, J. Sernberg. Vietato anni 18. Apert. 15; ult. 22,30.
Principe (locale refrigerato): «Io, 2 ville, 4 scocciatori» con Louis De Funès, C. Brasseur, a colori.
Statuto: «Benjamin» (Le avventure di un adolescente) technicolor, scope, con M. Morgan, M. Piccoli, C. Deneuve. Vietato minori anni 18.
Alpi: «Lusna la figlia della foresta vergine» M. Chen, G. Saxon, colori.
Reginas: «Killer adios» a colori, con Peter Lee Lawrence, Marisa Solinas.
Milano: «Soldati e caporali»; «Agente Jo Walker, operazione Estremo Oriente» a colori.
Olimpia: Per 1000 dollari al giorno. Per «I gladiatori» V. Mature, col. P. Nuova: «Carovana di fuoco» col. Kirk Douglas, John Wayne, e «La costa dei barbari» a colori.
S. Secondo: «La mia spia di mezzanotte» col. Doris Day, Rod Taylor.
Agnelli: «Se spari ti uccido» technicolor, con Edman Purdom.
Miraflori: «Le grandi vacanze» con Louis de Funès, in technicolor.
S. Rita: «Tesoro della foresta pietrificata» col. G. Mitchell, E. Bianchi.
Vinzaglio: «La scuola della violenza» technicolor, S. Poitier, S. Kendall.
America (v. Frejus 27, t. 331.746): «Franco, Ciccio e le vedove allegre» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Araldo: «Missione sabbie roventi» Howard Ross, technicolor.
Eliseo: «Spiegge rosse» techn. sc. B. Halsey, B. Zimmermann. Vist. 14.
Orfeo: «Non mandarmi fiori» in technicolor (all'aperto).
S. Paolo (aria condizionata): «Satanik» technicolor scope, con Magda Konopka, L. Montini. Vist. anni 14.
Artisti: «Django non perdona» colori, scope, J. Clark, E. Terence.
Corallo: «Intrigo internazionale» con Cary Grant, di A. Hitchcock, col.
Eridano: «Sicario servizio speciale» Rod Taylor, J. St. John, scope, col.
La Salle: «Giulietta e Romanoff» technic. P. Ustinov, Sandra Dee.
Ореа: «La furia» in technicolor.
V. Veneto: «Il pirata del re» techn. scope, D. Mc Clure, M. A. Mobley.

Astra: chiuso per ferie.
Cibrario: «Agente Jo Walker, operazione Estremo Oriente» Harris, tech.; «Il colosso di Roma» in technicolor.
Ellos: «Uccidi o muori» technicolor, con Robert Mark, Elina Witt.
Massaua (aria condizionata): «Vivo per la tua morte» technicolor, con Steve Reeves, D. Palmer. Vist. 14.
Odeon: «El Chico» technicolor, con William Berger, Cristina Galoni.
Star (aria condizionata): «Satanik» M. Konopka, L. Montini, tec. V. 14.

Adua: «La morte non conta i dollari» techn. scope, Mark Damon.
Arti: «L'ultimo Beckett» technicolor, scope, Lang Jeffries, K. Neil.
Aurora: «Requiescant» colori, con Lou Castel, Mark Damon. Vist. 14.
Bracco: «Con tui cavalca la morte» Robert Hundar, H. Chanel, technic.
Lanteri: «Sureband, mano valace».
Major: «Escalation» technicolor, C. Auger, G. Ferzetti. Vist. anni 18.
Montecosa: Vento forte lontano tech.
Nardi: «Dove si spara di più» scope, colori, A. Grant, A. Majoo.
Orione: «L'ombrellone» scope, colori, con Jean Sorel, Sandra Milo.
Sociale: «Jim l'irresistibile detective» techn. sc. K. Douglas, S. Koscina.
Rebaudengo: «Jerry 8 e 3/4» techn. Ultimo spett. all'aperto ore 21,30.
Zanit: «Quella sporca storia del West» tech. scope, A. Giordana, G. Roland.

Baretti: «Pronto c'è una certa Giulina per te» col. M. Medici, G. Del.
Cabiria: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» con Franco Nero, technicolor.
Continental: «Dio il crea, lo il ammazza» in technicolor, con Donna Reed, P. Martell, Agnes Spaak.
Fiera: «Ritorno dei magnifici sette» technicolor, con Yul Brynner.
Ghisa: «L'ultimo dei Mohicani» con J. Taylor, B. Ley, technicolor; segue «Tom e Jerry».
Italia: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi» technicolor, con Rod Taylor, Ernest Borgnine, John Mills.
Piemonte: «Violenza per una monaca» R. Schiallino, J. Richardson, col.
S. Carlo: «Faccia a faccia» technic. Tomas Milian, G. M. Volontè.

Diana: «Quella carogna dell'ispettore Sterling» scope, techn. Vietato 14.
Doria: «I 7 fratelli Cervi» colori, G. M. Volontè, Carla Gravina.
Roma: chiuso per ferie.
Umbria: «Zorro conte Spagna» Lupo, col.; «Mark Donan ag. Z 3» colori.
Valdocco: «Viaggio allucinante» col.

Alba: «Oggi a me, domani a te» technic. M. Ford, J. Cameron.
Ambra: «Frank Costello faccia d'angelo» col. A. Delon, N. Delon.
Apollo: «Jim l'irresistibile detective» techn. scope, K. Douglas, S. Koscina.
Calasso: «Violenza per una monaca» col.: «Grande colpo di Surcouf» col.
Edera: «Sequestro di persona» scope, technicolor, con Franco Nero.
Lux: «I 9 di Dryfork City» col.
Luisa: «2 marines e 1 generale» techn. Franchi, Ingrassia; «Se spari ti uccido» col. Latimore, Purdom.
Lutrario: «Spie oltre il fronte» scope, technicolor, con Tony Francioso.

Splendor: «Ognuno per sè» techn. sc., V. Heflin, C. Kinski, G. Hilton.
BEINASCO
Italia: «Occhio caldo del cielo» in techn. Rock Hudson, Kirk Douglas.
BRUENTO
Oratorio: «Marines, sangue e gloria» M. Rooney, technicolor, scope.
MAPPANO
Jolly: «I 3 del Colorado» colori.
MONCALIERI
Castello: «Il sole scotta a Cipro» in technicolor, scope.
Kennedy: «Nato per uccidere» scope, colori, G. Mitchum, F. Benussi.
ORBASSANO
Moderno: «Bandidos» con Enrico Maria Salerno, Terry Jenkins.
PIOSSASCO
S. Giorgio: «Gungala, la vergine della giungla» scope, colori, K. Swan.
POIRINO
Italia: «I crudeli» technicolor, con Joseph Cotten, Norma Bengell.
SETTIMO
Beccaria: «A Chantar si muore facile» in technicolor.
Moderno: Gungla Kan conquistatore.
Oratorio: «Assalto al Queen Mary» F. Sinatra, V. Lisi, technicolor.
TESTONA
Fulgori: «3 gendarmi a New York» colori, L. De Funès, G. Grad.

Grande successo al
Nuovo ROMANO
un film SPLENDIDO ARDITO, SENSUALE, CRUDELE!

IL VERDE PRATO dell'Amore
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
E' UN FILM RECORD

al cinema AMBROSIO
RASSEGNA STRAORDINARIA DE "I FILM MALEDETTI"
28 LUNEDÌ **le Vie Segrete**
29 LUNEDÌ **LA COLLINA DEL DISONORE**
orario continuato - prezzi normali

SUCCESSO
ASTOR
Un miliardo di risate con l'ultimo film dell'asso del buonumore!
LOUIS DE FUNÈS in il Miliardo l'Eredito io!

IL FILM E' PER TUTTI

TUTTA TORINO PARLA DI UN SOLO FILM
al Cinema **TORINO**
Questo non è un film sull'educazione sessuale!
Questo è un film per gli emancipati!
UTA LEVKA

CARMEN BABY
EASTMANCOLOR ULTRASCOPE
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

PRIMA VISIONE
AUGUSTUS

COLPO di SOLE

FARO PRINCIPE
Un nuovissimo film dell'asso della risata
dopo: TRE DONNE IN FUGA IO...2 FIGLIE e 3 VALIGIE LE GRANDI VACANZE
un nuovo travolgente ciclone di risate con
LOUIS DE FUNES
IO... 2 VILLE e 4 SCOCCIATORI

Colosseo-Hollywood-Massaua
Il vostro idolo, l'eroe di mille avventure, per la prima volta in un western all'italiana
STEVE REEVES
VIVO PER LA TUA MORTE
EASTMANCOLOR

RINNOVO DEGLI ABBONAMENTI ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE

Sta per scadere il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione per gli utenti che devono corrispondere la seconda rata semestrale.

Il versamento dovrà essere effettuato con i moduli contenuti nel libretto di iscrizione. Per evitare di incorrere nelle penalità stabilite dalle leggi sulle radiodiffusioni sarà necessario corrispondere il prescritto canone entro il 31 luglio p. v.

RINNOVI ABBONAMENTI AUTORADIO

I versamenti per canone di abbonamento autoradio devono essere effettuati direttamente presso gli Uffici esattori dell'A. C. I.

Gli interessati dovranno esibire il libretto di abbonamento in loro possesso e corrispondere il canone fino alla scadenza di validità della tassa di circolazione pagata.

La tragica morte del grande esploratore alle Hawaii

Cook fu ucciso perché offese senza volerlo i preti-guerrieri

Il navigatore inglese tornava dalla terza spedizione del febbraio 1779 - La zuffa per il canotto rubato dai polinesiani nella baia di Kerakakoa fu l'occasione per la vendetta: un sacerdote lo colpì con un sasso e lo finì a pugnalate - Qualche giorno prima il re dell'isola aveva vestito Cook con un mantello simile a quello che ricopriva la statua del dio Atua-Nui

Il 14 febbraio 1779, ormai sulla via del ritorno dopo la sua terza e più difficile esplorazione nel più grande Oceano del mondo, James Cook venne ucciso. Colpito da una pugnalata, egli venne fatto a pezzi sulla spiaggia della baia di Kerakakoa, nelle isole Hawaii, dove le sue due navi s'erano riparate per rifornirsi d'acqua e di viveri; isole abitate da popolazioni polinesiane che ragioni di clima, di religioni, di condizioni sociali, avevano reso ben diverse da quelle pacifiche e civilissime degli altri arcipelaghi oceanici, come Tahiti, le Sottovento, le Tuamutu, le Tonga.

Ma la ferocia e la bellicosità degli isolani di Kerakakoa non bastano a spiegare l'incidente che causò la morte dell'esploratore inglese dopo undici anni di viaggi ininterrotti e fortunati.

L'analisi dei fatti fa supporre che il motivo del massacro non sia solo l'esplosione di una cieca furia di una tribù di selvaggi, come i miopi storici delle imprese coloniali hanno sempre sostenuto.

Cook era sceso a terra, quel giorno, per recuperare un canotto della sua nave che si diceva i locali avessero rubato; sull'argomento nacque una zuffa tra marinai inglesi e polinesiani. Cook cercò di metter pace, e così il Re dell'isola. Ma invano: e volarono allora pietre e fucilate. Nella mischia, mentre Cook s'occupa d'imbarcare sul canotto i suoi uomini e s'accinge a salirvi per ultimo, egli viene assalito. E' un rauti, un capo guerriero e sacerdote ad osare tanto; non appena vede Cook rimanere ultimo sulla spiaggia, lo ferisce con una sassata. Il Comandante cade a terra e subito il rauti gli è sopra, e lo finisce a colpi di pugnale.

Portata dai tamburi, la notizia corre per tutta l'isola e, portata dai superstiti, giunge a bordo delle navi inglesi. La costernazione ed il dolore sono generali. Così Clerke, comandante in seconda di tutta la spedizione, nel suo testo pubblicato in calce al resoconto del «Terzo viaggio di Cook» racconta i fatti: «Nei giorni precedenti il massacro, il Re dell'isola aveva vestito Cook di un mantello simile a quello col quale si copre la statua del grande Atua-Nui. Lo conduce al "marè" (altare) con queste vesti. Gli si mette sul capo una ghirlanda di foglie di banana e lo si fa sedere su una specie di trono. Preghiera di un prete e canti. Poi tutti gli isolani si prosternano. Il Re gli dice a segni: — Questo "marè" ti appartiene e tu sarai ormai il nostro Atua-Nui. — I marinai dicevano di quel "marè", scherzando: "E' l'altare di Cook". Poi furto di un canotto. Cook esige che il Re lo riconsegni. Ed è trasportandolo lui stesso verso la spiaggia che egli è ucciso con un colpo di sasso e una pugnalata».

E' in quella frase sull'altare di Cook» che bisogna forse vedere l'antefatto che avrebbe poi portato alla morte dell'esploratore inglese. Infatti egli accettava di buon grado d'essere considerato come un Dio dai Polinesiani, che tale lo ritenevano vedendolo giungere con una immensa nave dall'Oceano, così come la loro mitologia pronosticava per una divinità chiamata Atuna. I cannoni ed i fucili, dei quali Cook disponeva, servivano poi a provare la forza soprannaturale che i Polinesiani ritenevano che il Dio Cook avesse.

A Kerakakoa — molto probabilmente — Cook facendosi vestire da Dio e accettando quelle onoranze divine, offese la classe sacerdotale, provocò la gelosia dei massimi pontefici locali, i quali attesero il momento propizio per vendicarsi; e infatti — non a caso — fu un gran sacerdote, Koah, a uccidere il «Dio» inglese.

Alla morte del Comandante, Clerke assunse il comando della spedizione e King quello della Discovery; gli inglesi non compirono alcuna rappresaglia perché certamente così avrebbe agito Cook stesso in caso analogo e perché speravano di poter riavere il corpo dell'esploratore.

Si invitò a bordo il gran sacerdote Koah promettendogli l'impunità, benché si fosse certi della sua responsabilità nella morte di Cook; ed egli promise formalmente la restituzione dei resti dell'esploratore per l'indomani, dato che il corpo di Cook era stato trascinato nell'interno dell'isola. Il 16 febbraio, alle otto di sera, la promessa venne mantenuta: così descrive la scena, nelle già citate pagine della sua relazione, Clerke: «La notte, gli indigeni mi portarono alcuni resti delle gambe di Cook dicendo che lo avevano visto tagliare a pezzi e che i guerrieri avevano mangiato il comandante inglese per impadronirsi della sua forza e del suo coraggio.

Il 21 febbraio il Re fece sapere d'essere riuscito a rinvenire alcune ossa di Cook; l'indomani egli stesso portò tutte le ossa meno i piedi. La testa non era più riconoscibile, una mano era stata tagliata e salata. Poi finalmente il 23 le ossa furono al completo e si diedero a Cook le massime onoranze».

Il grande capitano venne sepolto in mare, al largo delle Hawaii. Clerke stesso diede gli ordini del servizio funebre e calò in mare, con le sue mani, i resti del Comandante. Tutti i marinai inglesi piangevano e King, che assistette Cook come un padre, singhiozzava disperatamente. E così egli concluse la sua relazione, scritta in quei giorni: «In questo modo terminò la sua carriera il grande uomo che comandava la nostra spedizione. Egli aveva vissuto per eseguire i nobili progetti ai quali la natura lo aveva destinato e fu strappato non tanto alla gloria che aveva già conseguito, quanto alle gioie e al riposo che dovevano essere il coronamento delle sue immense fatiche».

Folco Quilici

Un angolo della baia di Kerakakoa, alle Hawaii, dove James Cook fu ucciso con una pugnalata (Foto Quilici)

Viveva dimenticata nella sua villa di Antibes

Morta a 61 anni Lilian Harvey la Bardot degli «anni trenta»

Al momento del decesso, l'assisteva il ballerino Serge Lifar - Interpretò molti film di carattere musicale e fu protagonista di turbinosi amori - Si accingeva a riprendere la carriera d'attrice

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 27 luglio.

Lilian Harvey, la famosa attrice degli anni Trenta, è morta completamente dimenticata nella sua villa di Cap d'Antibes a 61 anni. Era stata un'attrice completa: danzava, cantava, recitava. Bionda, gli occhi blu, un viso delizioso, un corpo snello e perfetto, Lilian Harvey era, lei più, intelligente e colta. Parlava tredici lingue.

Nata nel 1907 a Londra dove il padre era banchiere, ungherese di origine, Lilian Harvey ebbe fin da bambina una grande passione: la danza. Ma i genitori non volevano che la figlia diventasse una ballerina e la mandarono a studiare in Svizzera dove, di nascosto, la ragazza perfezionò la sua arte e fu notata da un impresario che le propose un contratto. Accettò, contro il parere della madre (il padre era morto nel frattempo) ed ebbe, poco dopo, anche la proposta di lavorare in un film, che non riuscì a vedere terminato poiché fu rapita da un ricchissimo ungherese. Gli amori di Lilian Harvey furono molti e tumultuosi, come quelli di certe attrici di oggi. Quando girò il suo primo film importante, *Valzer d'amore*, l'innamorato, per festeggiarne l'uscita, le offrì un intero villaggio col suo castello, che è oggi bene nazionale ungherese. L'attrice tentò invano, alla fine della guerra, di averne la restituzione. Oggi vi si fabbricano trattori e nel parco è stato forato un pozzo petrolifero.

Dopo l'ungherese venne il turno di un ufficiale austriaco appartenente ad una famiglia notissima dell'aristocrazia; ed il produttore tedesco Eichberg propose a Lilian Harvey la principale parte femminile nei film musicali *Il Congresso si diverte* e *La via del Paradiso*, grazie ai quali diventò celebre nel mondo intero. Le sue canzoni erano su tutte le labbra e l'interprete riceveva duecento lettere d'amore al giorno.

In dieci anni l'attrice girò una quarantina di film tra cui *La casta Susanna*, *Serenata* con Louis Jouvet, *Sogno biondo*. All'amico austriaco, intanto, Lilian Harvey aveva sostituito l'attore francese Henri Garat, morto in miseria parecchi anni fa, che a sua volta cedette il posto al notissimo attore tedesco Willy Fritch. Fu in quel periodo che comprò la villa «Asmodée» di Cap d'Antibes che un'anziana inglese, rovinata dal gioco, era stata costretta a vendere. Quell'acquisto fu provvidenziale, poiché quando i tedeschi occuparono la Francia nel 1940, Lilian Harvey poté rifugiarsi nella villa dove preparò la partenza per gli Stati Uniti.

Al ritorno in Francia alla fine della guerra, però, incalzavano ormai le nuove leve cinematografiche e Lilian Harvey, dimenticata, tentò invano di riprendere la carriera interrotta. Ma era ricca, e nel 1952 si sposò con un danese dal quale divorziò cinque anni dopo perché la picchiava. Ritiratasi definitivamente a Cap d'Antibes, si associò ad una casa di produzione cinematografica, aprì una bottega di *souvenirs* ad Antibes, si lanciò nell'allevamento delle chiocciole, perdendoci molto denaro. Di recente aveva deciso di tornare negli Stati Uniti per una *tournée* teatrale. Tre settimane fa, si annullò al ritorno da un viaggio in Germania. Il ballerino Serge Lifar, suo vecchio amico, andò a trovarla giorni or sono, ed è nelle sue braccia che la Brigitte Bardot degli anni Trenta si è spenta la notte scorsa.

L. Mannucci

Una recente fotografia di Lilian Harvey (Telefoto A.P.)

Inaugurato il Festival di Messina e Taormina

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 27 luglio.

(a. c.) *Sulla terrazza a mare che guarda lo «Stretto» si è inaugurata stasera la XIV rassegna di Messina e Taormina per la cooperazione cinematografica internazionale. E' stato proiettato il film* Tre passi nel delirio, *in tre episodi, libera versione di tre racconti di Edgar Allan Poe:* Toby Dammit *diretto da Federico Fellini,* Metzengerstein *diretto da Roger Vadim e* William Wilson *diretto da Louis Malle.*

Il film ha ottenuto vivo successo dal folto ed elegante pubblico. Prima della proiezione, Lelio Bersani e Lilly Lembo hanno presentato alla ribalta Agnès Spaak, Jean-Claude Brialy, Valeria Ciangottini, Geneviève White, Mita Medici e Daniela Piccoli.

Alla chiusura della rassegna, che avverrà a Taormina sabato 3 agosto, sarà consegnato il premio Olimpo per il teatro, assegnato dall'Open Gate Club al regista Luigi Squarzina. Saranno inoltre consegnati i premi David di Donatello ai produttori Dino De Laurentiis, Ermanno Donati e Luigi Carpentieri, al regista Carlo Lizzani, all'attrice Claudia Cardinale ed all'attore Franco Nero nonché, per gli stranieri, al produttore Stanley Kramer, al regista Richard Brooks, alle attrici Katharine Hepburn e Faye Dunaway, agli attori Spencer Tracy (alla memoria) e Warren Beatty. Saranno anche consegnate le targhe d'oro David di Donatello al regista Damiano Damiani, all'attore Nino Manfredi ed all'attrice Lisa Gastoni.

Gavazzeni a Verona sostituisce Sanzogno

Ha diretto la «Lammermoor» al posto dell'amico che ha perduto la moglie

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 27 luglio.

(g. b.) *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, terza opera del cartellone all'Arena di Verona è andata in scena stasera con un grande successo. L'opera era stata concertata dal maestro Mino Sanzogno, colpito ieri dalla tragica scomparsa della moglie. Al suo posto è salito l'amico e collega Gianandrea Gavazzeni, che con senso di profonda solidarietà ha ripreso la bacchetta abbandonata.

Il musicista bergamasco ha diretto l'opera seguendo scrupolosamente la concertazione. Di primissimo ordine il *cast* degli interpreti: protagonista era Renata Scotto (già applaudita *Lucia* alla Scala) che ha riscosso un grande successo personale, ma di grande efficacia sono stati anche il tenore Gianni Raimondi, il baritono Mario Zanasi e il basso Bonaldo Giaiotti, i minori Gianfranco Manganotti, Luciana Rezzadore e Ottorino Begali. Applausi per il coro istruito da Giulio Bertola.

Domani sera va in scena all'Arena la centesima recita di *Aida*, l'opera che nel '13 ha dato il via alla stagione estiva veronese. Diretta dal maestro Gavazzeni, sarà interpretata da Rita Orlandi Malaspina, Biserka Cvejic, Gianfranco Cecchele, Giangiacomo Guelfi, Agostino Ferrin, Giovanni Foiani, Ottorino Begali, Adelina Grigolato. La regia di Carlo Maestrini, scene e costumi di Attilio Colonnello; la coreografia di Ria Teresa Legnani; maestro del coro Giulio Bertola.

Continuano intanto con successo le repliche del *Trovatore* diretto dal maestro Franco Capuana.

Convegno di studi danteschi si apre oggi a Gressoney

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 27 luglio.

(i. v.) Sotto gli auspici del ministero della Pubblica Istruzione s'inaugura domani, a Gressoney, una settimana di studi danteschi sul tema «Dante alla luce delle conquiste psicologiche odierne». Promossa ufficialmente come corso di aggiornamento per insegnanti di scuole medie superiori, la «Settimana», che è aperta a tutti gli studiosi di problemi danteschi, durerà fino al 3 agosto ed avrà come sede il famoso castello Savoia, concesso per l'occasione al Centro dantesco ed all'Istituto Leone XIII di Milano.

La relazione introduttiva sarà tenuta dal prof. Mario Apollonio, ordinario di letteratura italiana all'Università Cattolica di Milano e direttore dell'Istituto studi danteschi, mentre la prolusione sarà del prof. Antonio Pagliaro, ordinario di glottologia all'università di Roma che tratterà del «Proemio del Poema Sacro». Da lunedì 29 a venerdì 2 agosto altri studiosi tratteranno i seguenti temi: «Indagine sul fenomeno mistico», «Le strutture dell'inconscio», «Il problema della visione», «Saggi di lettura psicologica» e «Conferme teologico-espressive».

Sfilano le ultime collezioni di Parigi

La donna 1969 ha scelto: pantaloni invece di gonne

E' un dato costante presso tutte le case di moda i capi insolitamente vivaci e giovanili del sarto Ungaro

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 27 luglio.

Dopo sette giorni di sfilate, la moda di Parigi per il 1969 non è più un mistero. Mancano all'appello due sarti, Yves Saint-Laurent e Givenchy, che riceveranno i compratori nei prossimi giorni, e l'ultratrentenne *mademoiselle* Chanel che, fedele al suo personaggio notoriamente dispotico, ha annunciato che solo il giorno antecedente comunicherà la data della sua collezione.

Per adesso l'ultima parola in fatto di moda è quella di Emanuel Ungaro, un giovane sarto che appartiene come gusto allo «stile Courrèges» e che si personalizza sempre di più, meritandosi applausi per il taglio perfetto, l'armonia delle proporzioni e l'accurata scelta dei tessuti. Nel quadro della futura stagione invernale che quasi tutti i sarti parigini ci hanno proposto come tetra visione di colori neutri e scuri (grigio, marrone e nero) la collezione di Ungaro ha portato una nota gradevole di luminosa giovinezza: i bei paltoncini dai grandi colletti con risvolti e diritti o arrotondati, con doppia fila di bottoni e con cintura in vita, si avvantaggiano di raffinati tessuti di lana stampata a grandi righe irregolari o larghi riquadri di un delicato tono acquerello su fondo bianco.

Anche i *tailleurs* seguono le medesime direttive di taglio e danno slancio alla figura con giacche lunghe, indossate su gonne di linea svasata. Gli abiti da sera corrono sempre sul filo conduttore di immagini giovani, fresche, che mescolano una certa ingenuità ed un pizzico di malizia. Molto applaudito un completo da sera, realizzato nel modernissimo velluto «panne», costituito da una casacca bianca ornata con grandi fiori sul corpino e da un paio di pantaloni.

Riassumendo le impressioni di queste giornate, si può rilevare che quest'anno quest'anno i pantaloni saranno i beniamini delle donne: i più nuovi avranno una lunghezza che si arresta al polpaccio e l'orlo del risvolto sfiorerà gli inseparabili stivali di pelle; i più caldi saranno di *jersey* «Elephant» abbinati all'inseparabile mantello-tunica; i più corti distanzieranno di diversi centimetri il ginocchio e saranno sempre portati con *collants* di maglia di uguale colore.

Savina Roggero

Ventotto critici cinematografici criticano la direzione del «comitato esperti» a Venezia

Roma, 27 luglio.

Ventotto critici iscritti al sindacato giornalisti cinematografici hanno inviato una lettera al presidente del sindacato, Pietro Bianchi, ed ai critici Cavallaro, Kezich e Tinatti, tutti membri del «comitato degli esperti» della mostra di Venezia.

Essi chiedono che «*per non coinvolgere il sindacato nell'appoggio all'attuale gestione della mostra ed alla sua attuali strutture, che sono oggi contestate così risolutamente, gli esperti soci del sindacato si dimettano e che il sindacato promuova una consultazione generale degli associati (tramite assemblea straordinaria o in altra forma ed eventualmente a Venezia stessa), perché possano essere espresse autonome e concrete proposte ai fini di un rinnovamento profondo del festival veneziano*».

Un caso di cannibalismo scoperto da Scotland Yard

Londra, 27 luglio.

Un sospetto caso di cannibalismo è stato scoperto da Scotland Yard in uno dei quartieri settentrionali della capitale. Alcuni agenti recatisi a perquisire una casa abitata da un gruppo di persone di colore dopo la scomparsa di uno degli abitanti, forse il padrone di casa, hanno trovato resti umani. Parte della gamba di un uomo era stata messa in una pentola a pressione, altri brandelli di pelle erano stati cotti e conservati in vasi di vetro.

Gli esperti della polizia scientifica hanno inoltre trovato un'unghia in un altro recipiente e un sopracciglio nel secchio della spazzatura. La perquisizione è avvenuta dopo alcune informazioni ricevute da un commissariato di provincia e la casa è stata perquisita due volte prima che gli agenti si accorgessero che i resti erano umani.

Scarso successo in Francia della televisione a colori

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 27 luglio.

La televisione a colori francese è in difficoltà. I programmi, che sino a pochi mesi fa erano previsti per una durata di venti ore alla settimana, sono lunghi dodici ore soltanto, e piuttosto scadenti. Dopo un anno circa dal lancio, le speranze del governo e del miliardario Sylvain Floirat, che ha finanziato la realizzazione del sistema «Secam», sono state deluse.

Il sistema si è rivelato tutt'altro che perfetto e gli apparecchi costano troppo. Al 30 giugno scorso, su 6.879.316 televisori installati in Francia, quelli a colori erano soltanto 10.640. Al 30 aprile, erano 9337: ciò significa che la vendita media mensile è di 550.

L'Urss per protesta abbandona un Festival

Ad una rassegna di musica in Inghilterra Doveva gareggiare con la Cecoslovacchia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 27 luglio.

Con una repentina decisione, la Russia s'è ritirata da un festival internazionale della musica che comincerà in Inghilterra la prossima settimana. Mosca non ha dato spiegazioni, ma si pensa che il brusco gesto sia dovuto alla presenza, al medesimo festival, di una folta rappresentanza cecoslovacca. Gli organizzatori affermano: «Abbiamo ricevuto una telefonata da Mosca. Un funzionario ci informava che, contrariamente a quanto prestabilito, la delegazione sovietica non sarebbe arrivata».

Il festival è il secondo «Tees-side international Eisteddfod». «Eisteddfod» è la antica parola con cui i Celti, e in particolare i Galles, denominano i convegni di bardi e di musici e i conseguenti «certami poetici». Il festival si svolge, da due anni, a Middlesbrough, sul Tees-side, cioè alla foce del Tees, nell'Inghilterra Nord-Orientale. Vi partecipano cori, balletti e altri gruppi musicali. I concorrenti, da venti Paesi, saranno circa 2200: il festival durerà una settimana, con premi per parecchi milioni. Da Torino arriverà la camerata corale «La Grangia».

La Russia avrebbe dovuto mandare 150 persone. Un po' per motivi di programmazione e un po' perché, quando furono fatti i piani, non era ancora esplosa la crisi, i gruppi sovietici si sarebbero trovati a gareggiare, all'inizio, proprio contro i cechi e, per di più, ad alloggiare con loro in case private. Non è chiaro se i russi si siano ritirati per evitare attriti o in segno di protesta. Comunque, è un gesto che rivela quanto sia sensibile Mosca su questo punto.

m. ci.

Vinto da un giovane leccese il concorso Rai - Ricordi

Roma, 27 luglio.

Armando Gentilucci, un musicista ventinovenne di Lecce, ha vinto con *Sequenze* il secondo concorso indetto dalla Rai e dalla Casa Ricordi per un'opera per orchestra da camera composta da giovani musicisti italiani.

Vidor CASHMERE SHOP

ha iniziato

TRADIZIONALE VENDITA

SALDI ESTIVI

maglierie e confezioni di alta moda a prezzi SPECIALI

Via Roma 338, tel. 547.654

AUTOPULLMAN SIAMIC DA TORINO PER LA

RIVIERA ADRIATICA

CERVIA - CESENATICO - BELLARIA - IGEA MARINA - TORRE PEDRERA - VISERBELLA - VISERBA - RIMINI - BELLARIVA - MIRAMARE - RICCIONE - MISANO - CATTOLICA

Servizio dal 31-7 al 1°-9

BIGLIETTI A RIDUZIONE DI ANDATA E RITORNO E PER RAGAZZI

Informazioni, prenotazioni di posti presso i principali Uffici Viaggi e presso la S.p.A. S A V E T - Telef. 541.340 - 553.440

Partenze ore 8.10 da Piazza Statuto - 8.15 da Porta Susa e 8.30 da Piazza Carlo Felice 85 - Corse speciali nei giorni 8 - 9 - 7 agosto

COMUNICATO

A DIFESA DEI BREVETTI PER MARCHIO D'IMPRESA DULCIORA

"bonbons" "frutti siciliani"

La Ditta SERGIO CRESTA - Via S. Lorenzo 8 - ALESSANDRIA

DICHIARA

di avere erroneamente venduto quali "FRUTTI SICILIANI" altri prodotti non fabbricati dalla società

DULCIORA

RICONOSCE

che solamente i "FRUTTI SICILIANI" contraddistinti dai tipici marchi della

DULCIORA

ed in particolare accompagnati dalla figurazione di un carrettino siciliano e presentati allo stesso sono marca originale

DULCIORA

E

SI IMPEGNA PERTANTO

ad astenersi dal compiere ulteriori irregolarità od atti che possano indurre in errore il consumatore, riconoscendo che i marchi e le presentazioni di cui sopra sono esclusivo

DULCIORA

cacao cioccolato caramelle

IL MERCATO IMMOBILIARE

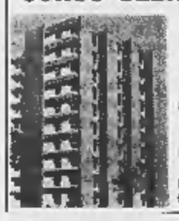
promotore vendite immobiliari
gabetti
Torino
Milano - Roma - Varese

CORSO UNIONE SOVIETICA 395
EDILIZIA RESIDENZIALE
ECONOMICAMENTE AGEVOLATA
MAGNIFICA POSIZIONE SILENZIOSA - SOLEGGIATA - ELEGANTE
FRONTE PALAZZINA UFFICI FIAT - SCUOLE - ASILO - GIARDINI
LUSSUOSI APPARTAMENTI CONVENIENTISSIMI
2 CAMERE - CUCINOTTA - INGRESSO - BAGNO 1.500.000 MUTUO 2.900.000
3 CAMERE - CUCINOTTA - INGRESSO - BAGNO 2.900.000 MUTUO 5.900.000
SALONE - 3 CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI 6.400.000 MUTUO 9.850.000
SALONE - 4 CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI 6.900.000 MUTUO 12.700.000
Massima convenienza

4 VANI AL PREZZO DI 3
UNA POSIZIONE CENTRALE ATTIVO AI GRANDI CORSI BRAMANTE - SEBASTOPOLI
VIA G. BRUNO 76
elegante PALAZZO recentissimo
termo - ascensore - scale marmo
APPARTAMENTI
4 CAMERE - CUCINOTTA INGRESSO - BAGNO 2.300.000 MUTUO 5.300.000
5 CAMERE - CUCINOTTA INGRESSO - BAGNO 2.700.000 MUTUO 6.200.000

LE MIGLIORI OCCASIONI
- CENTRALISSIMI appartamenti eleganti lussuosi via Cibrario 30, grandiosa 7 camere, bagno, ripostiglio 3.000.000 Mutuo 11.500.000.
- CONVENIENZA in via Guido Reni 111 appartamento nuovo moderno ottima sopestazione 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.200.000 Mutuo 7.450.000.
- CORSO SIRACUSA angolo Corso Casale Correnti 83 appartamenti eleganti in nuova signorile residenza 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost. 2.600.000 Mutuo 6.400.000
- SIGNORILITA' C.so Turati 23, appartamenti gran lusso in posizione centrale a prezzi occasione salone, 3 camere, 2 servizi, 2 ingressi, ripostiglio 6.900.000 Mutuo 12.700.000.

UNA POSIZIONE MERAVIGLIOSA
APPARTAMENTI
IN PIENA LUCE
fronte Po e verdi giardini
CORSO CASALE 162
a
PREZZO - AFFARE
RARA OPPORTUNITA' ESCLUSIVO IN PALAZZO SIGNORILE
2 camere - cucinino - bagno ingresso - ripostiglio 1.500.000 Mutuo 3.400.000
3 camere - cucinino - bagno ingresso - ripostiglio 2.000.000 Mutuo 4.900.000
OCCASIONE

CORSO SEBASTOPOLI 293

IN SPLENDIDA RESIDENZA
APPARTAMENTI
SCONTI SPECIALI
3 camere, cucinotta ingresso, bagno, ripostiglio 4.200.000 Mutuo 4.200.000
4 camere, cucinotta ingresso, bagno, ripostiglio 5.500.000 Mutuo 5.500.000
Esposizione levante-ponente
Giardini e parcheggio privati

EDILIZIA RESIDENZIALE
AL MINOR COSTO
VIA NICOMEDE BIANCHI 112

MAGNIFICA POSIZIONE
ZONA FRANCIA
APPARTAMENTI
3 camere - cucinotta - bagno entrata - ripostiglio 2.800.000 Mutuo 6.400.000
Un prezzo introvabile

LO POTETE ACQUISTARE CON
SOLO IL 10% CONTANTI

APPARTAMENTO FRONTE COLLINA ITALIA 61
VIALE TRIESTE 25 - RADIALE MONCALIERI
PANORAMICITA' - COSTRUZIONE SIGNORILE - CAMERE AMPIE
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI
3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, solamente 525.000 contanti

tecnimmobil
ti
via Valfenti 10 telef. 512562-545631

LARGO TOSCANA 50
SCONTI 5% sino a fine agosto
2 camere, tinello - RIDOTTO a 7.600.000
contanti 1.500.000 - mutuo 3.300.000 - rimanenza mensile 46.480
2 camere, cucina - RIDOTTO a 6.935.000
contanti 1.335.000 - mutuo 3.300.000 - rimanenza mensile 33.200

VIA GUALA 123-125 - Condominio S. Luigi
IN ZONA SIGNORILE ULTIMI BELLISSIMI APPARTAMENTI

	contanti	mutuo	rimanenza mensile
3 CAMERE - SERVIZI	2.300.000	4.850.000	39.010
4 CAMERE - SERVIZI	2.675.000	5.350.000	44.405

CORSO POTENZA 169 - Condominio Corallo
APPARTAMENTI SPAZIOSISSIMI, RIFINITURE LUSSO

	contanti	mutuo	rimanenza mensile
2 CAMERE - SERVIZI	1.800.000	3.400.000	31.500
3 CAMERE - SERVIZI	2.000.000	4.000.000	41.500
4 CAMERE - SERVIZI	3.600.000	5.000.000	49.800

CROCETTA ATTICO signorilissimo - mq. 231 - 3 camere - studio - salone - pranzo - cucina - camera servizio - tripli servizi
MUTUO E DILAZIONI

LAIGUEGLIA
in palazzine signorili Via Summit alloggi disponibili e costruendi da L. 8.500.000 (alcuni con giardino esclusivo)
VENDONSI
Sufficiente 20% contanti. Inviamo dettagli e depliants:
Studio Rag. FURBATTO, Piazza Lagrange, 1 - Torino - Tel. 544.560

ALASSIO

60 mt. dal mare, meravigliosa zona residenziale con spiaggia e strada private - ALLOGGI in palazzine stile «riviera mediterraneo»: 2 camere, cucinotta, servizi, giardino 140 mq. Vende: 2.500.000 cont.+mutuo. TERRENI con licenza edilizia per lotti da 500 a 30.000 mq.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

CONSULEDILE
C. Francia 78/a - Torino
Tel. N. 51.26.70/54.56.70

ULTIME OPPORTUNITA
VIA FOLIGNO 3
MODERNA RAZIONALE COSTRUZIONE - GIARDINO ANTISTANTE
1 CAMERA - TINELLO - CUC. DA 4.100.000 - MUTUO + DIL.

VIA LANZO 65-67 bis
UN'ECCELLENTE REALIZZAZIONE IN POSIZIONE OTTIMA
1-2 camere - tinello - cucinotto
negozi commercialissimi - box auto
PREZZI INTERESSANTISSIMI

VIA M. D'AZEGLIO 10-10/1-9
ADIACENTE MUNICIPIO NICHELINO
OTTIMA RECENTISSIMA COSTRUZ.
da 1.850.000 per camera
veramente ottimi per abitazione e reddito

VIA FILADELFIA 128
QUASI ANG. VIA TRIPOLI
ELEGANTISSIMI APPARTAMENTI GIARDINO ANTISTANTE
2 camere, salone, tinello, cuc., 2 serv. da 16.500.000
3 camere, tinello, cuc., 2 servizi da 13.200.000 - FORTE MUTUO

CORSO SEBASTOPOLI 211-13
ALTISSIMO LIVELLO COSTRUTTIVO IN ULTIMAZIONE
Saloncino - salone - 2-3 camere cucina - doppi servizi
da L. 14.700.000 a L. 18.500.000
FORTE MUTUO

STRADA LANZO 153
PREZZI DI ALTA CONCORRENZA
1 camera - tinello - cucinotto 1.700.000 + Mutuo e dilazioni
2 camere - tinello - cucinotto 2.600.000 + Mutuo e dilazioni

Corso SIRACUSA 40
C.so C. CORRENTI 53
DUE POSIZIONI DI RILIEVO
AL COSTO DELL'ESTREMA PERIFERIA
1 camera - tinello - cucinotto - servizi da L. 5.400.000 (2.000.000 + Mutuo)
2 camere - tinello - cucinotto - servizi da L. 8.550.000 (3.000.000 + Mutuo)

VIA VENTIMIGLIA 41
Museo dell'Automobile
PANORAMICISSIMI RAFFINATI
2-3 CAMERE - SALONE
DOPPI SERVIZI - DOPPI INGRESSI
ADIACENZE
C.SO FERRUCCI
BELLA, SIGNORILE COSTRUZIONE
2 camere, cucina, bagno 1.800.000 + Mutuo
VIA TOFANE ANGOLO VIA M. ASOLONE
SIGNORILISSIMI
GIARDINO ANTISTANTE
2 camere - tinello - cuc. L. 3.000.000 + Mutuo

CORSO VERCELLI (P. REBAUDENGO)
NEGOZI
IN FINIZIONE
OTTIMA POSIZIONE
FORTE MUTUO

VIA MANZONI
(Borgata Paradiso)
ECCEZIONALE NUOVO
2 cam., tinello, cucinotto 6.200.000 - Mutuo + dil.

VIA MONTANARO
OCCASIONE
2 camere - tinello - cuc.
1 camera - tinello - cuc. stesso piano - liberi recenti 11.600.000

PIAZZA S. RITA
1 CAMERA - CUCINA GRANDE TERRAZZO
1.400.000 + DILAZIONI

BORINGHIERI
Veramente signorile
Salone + 3 camere + cucina + camera donna doppi servizi
20.500.000 - Mutuo

VIA C. PISACANE
(Lingotto)
2 camere - tinello - cuc.
5.600.000 - Mutuo
PREZZO ECCEZIONALE

MERCATO MOBILIARE

VILLA PRECOLLINARE
Zona CAVORETTO, magnifica posizione, terreno ca. 900 mq., costruzione su un piano (2 f. t.): 3 camere, cucina, ingresso, tripli servizi. Vende: 30.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

AFFITTASI: LOCALE INDUSTRIALE
1200 mq. semicentrale, ingresso carrale, cortile, uffici, riscaldamento centrale, adatto qualsiasi attività. Richiesta: 500.000 mensili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

TERRENO INDUSTRIALE
3000 mq. fronte strada asfaltata, progetto approvato per costruzione di oltre 600 mq. Zona RIVOLI - RIVALTA. Vende: 9.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

TERRENO PER VILLE
A 10 minuti dal centro, panoramica invidiabile posizione collina torinese. Lotto di 3000 mq., progetto approvato. Vende convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

VICINANZE CASTELLAMONTE
CASA a 2 piani (3 f. t.) totalmente arredata: 8 camere, saloni, mansarde, adattissima trasformazione albergo, terreno circostante. Vende: 20.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

VILLETTA: S. FRANCESCO AL CAMPO
Piano terreno: 3 alloggetti di 1 camera, cucina e 2 camere, cucina (volendo unibili). 1° piano: 3 camere, servizi, riscaldamento, terreno mq. 3000, garage. Vende: 12.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

RIV. PANE - PASTICCERIA - DROGHERIA - BAR
Cintura Torino, avviamento ultradecennale, arredamento modernissimo tipo «self-service», utile netto mensile: 600.000. Cede: 17.000.000, dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

RISTORANTE BAR SUPERALCOOLICI
Centralissimo, attività quarantennale, spazioso salone (150 coperti), arredamento moderno, attrezzatura efficiente, utile netto mensile: 1.500.000. Cede: 30.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

CONFEZIONI
In LOANO, posizione centrale, avvialissimo, incasso 25 milioni annui, alloggio, reddito garantito, cede: 6.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

SALUMERIA - COMMESTIBILI
Cintura Torino, modernamente attrezzato, arredato tipo «self-service», incasso giornaliero: 50.000, utile adeguato. Cede: 6.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

ELETTRODOMESTICI RADIO - TV
Bombole, cintura Torino, avviamento ventennale, ottimamente arredato ed attrezzato per riparazioni; utile netto mensile: 500.000. Cede: 4.800.000, dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

BAR SUPERALCOOLICI
Zona Rivoli, moderno locale in brillante posizione di passaggio, media annuale di incasso giornaliero: 30 mila. Cede: 8.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

MODISTERIA - CONFEZIONI
Felice posizione centrale-commercialissima, arredamento nuovo in stile, utile netto mensile: 200.000. Impossibilità conduzione, cede: 5.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

Zona residenziale - Via Monterosa - Milano
VENDESI AREA EDIFICABILE CON PROGETTO COSTRUZIONE
MC. 62.000 CIRCA ANCHE FRAZIONABILI
Dalle trattative sono esclusi gli intermediari
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 221 — 20100 MILANO

RESIDENZA DI LUSSO IN POSIZIONE INCANTEVOLE BORGARO
150 METRI STRADA TORINO-CASELLE - VIALE PORTICI 1 - TEL. 498.188
A 5 MINUTI DI AUTO DAL CENTRO CITTA'
PER CHI DESIDERA UN APPARTAMENTO
OFFERTA ECCEZIONALE
CON QUESTA NUOVA FORMULA D'ACQUISTO
2 CAMERE CUCINOTTA INGRESSO BAGNO RIPOSTIGLIO TERRAZZINO 1.350.000 MUTUO 3.400.000
SENZA PRECEDENTI
ACQUISTANDO DIRETTAMENTE
POTRETE USUFRUIRE DI UN PREZZO CONTENUTO AL LIMITE DI COSTRUZIONE
STRAORDINARIE FACILITAZIONI
3 CAMERE CUCINOTTA INGRESSO BAGNO RIPOSTIGLIO TERRAZZINO 1.900.000 MUTUO 4.700.000
PAGAMENTO
400.000 contanti 10% settembre 70% con mutuo
POSSIBILITA' 4-5 CAMERE DOPPI SERVIZI PRONTI SETTEMBRE

ALLOGGIO Crocetta su corso mq. 385 nuovo signorilissimo forte mutuo adatto abitazione studio professionale vendesi. Telefono 567.196.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Semplone angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 330.310.

APPARTAMENTI altamente SIGNORILI - incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore, particolarmente facilitando professionisti e dirigenti. Telefonare 638.151.

CHALET Monti della Luna, zona sciistica alpina incantevole adatta lunghi riposi estivi. Vendo. Telefonare Torino 679.685.

occasione unica a S. Remo
Magnifico appartamento composto di salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, camera domestica, in posizione eccezionale sulla passeggiata Imperatrice con vista sul mare. Trattative dirette. Tel. 72.663 S. REMO

PER ULTIMO LOTTO LARGO VIA BOLOGNA VIA PACINI
«OPERAZIONE FERIE»
In casa signorile vendonsi alloggi 2-3-4-5 camere, box, ampio parcheggio privato, consegna febbraio 69. Mutuo sino al 70% del valore dell'immobile. Vendita diretta in cantiere. Telefoni 724.118 - 273.571

ZONA PIAZZA BENGASI
sul Corso Roma, adiacente Rondò, Chiesa, autobus urbano, tutti servizi
Ditta privata tratta direttamente con impresa vendita lotti terreno residenziale 100 camere, permessi approvati. Tel. 543.547.

TERRENO INDUSTRIALE CERCA
Società Commerciale Automobilistica
Superficie 20/30 mila mq. Zona periferica di Torino o limitrofa purché con fronte su importante arteria di traffico o di raccordo.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 295 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dell'avviso aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere dirette alle rubriche debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI L. 220 per parola

ACQUISTIAMO occasione cisterne in ferro per liquidi commestibili da 500 a 1000 hl. Telefonare 882-113 ore ufficio. A72556
POMPE per tutti i liquidi a necessità. Felt, via Monginevro 228, telefono 331-591. 24309
VENDESI gru 30 x 25 vera occasione. Telefonare 880-341.
VENDO tornio Nebiolo 250x1500. Monopuleggia funzionante a levigatrice Berco per cilindri. Telefonare 368-316. 1001
VENDO trecentomila macchine contabile Underwood semiautomatica perfetto stato. Bonardi Casella Postale 43, telefono 81-102, Canelli.

ARREDAMENTO L. 220 per parola

DECORAZIONI ovunque precisione garanzie covrapavimenti linoleum moquettes abbassamento soffitti. Telefonare 746-049. A70175
DECORIAMO camere complete lappezzeria 20.000 lavabile 14.000. Telefonare 369-707, 615-163.
ESEGUIAMO perfette lappezzerie 16.000 ducetone 13.000 lavori garantiti. Telefonare 356-587 Sezzera.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.
ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Carnaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834 - 530-445. O231
A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.
A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-203 - 779-826.
A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Telefonare 532-945. O114
A.A.A.A. PRESTITI immediati contro solo ricevuta nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Vacanze totalmente pagate a sconti incalcolabili. Telefonare 544-265 anche domenica mattina. O344
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 511-783, 532-975. O678
A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci! Rimarrete soddisfatti della nostra condizioni. Ifma, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefonare 540-879.
A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni, Valfina, via A. Doria 19.
A.A. PRESTITI case-famiglie sulla fiducia a dipendenti in genere da lire 50.000 in su per rateizzare le spese per la casa (mobili, elettrodomestici), per la famiglia (vacanze, vestiti, matrimoni, autovetture). Massima serietà, riservatezza. Presili, Istituto Finanziario Subalpino, c.so Re Umberto 5, tel. 538-960, 534-290. A67580
BAR trattoria semicentrale 40.000 giornaliere cede 4.700.000 dilazionando (contanti 1.000.000). Motta 212-064. 2001
CAPITALI 10.000.000, media cultura, consentono partecipare attività interessantissime, redditizie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4545 — Torino». A71546
CEDESI AVVIATISSIMA salumeria drogheria vini generi vari. Telefonare agenzia Corda, Avenzano, 916-548. 25230
CEDESI avviata officina fabbro lavori di riparazione. Telef. 778-103 pasti. 1001
CEDESI AVVIATISSIMO NEGOZIO PELLETTERIE CORSO FRANCIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4539 — TORINO».
CEDESI in Brasile avviatissimo bar ristorante. Telefonare dalle 20 alle 22 932-659. 25144
DIANO Marina albergo 40 letti, moderno, vista mare, zona residenziale, cedesi. Scrivere: Birone Pubblicità 30 P, Sanremo. 25045
FARMACIA Valtellina incasso annuo 30.000.000 causa ritiro professione cedesi blocco 20.000.000. Casella 363/A Sip, Milano. 25195
NOTO ristorante collina, bar, cibarie scelte, estate inverno, cedesi esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 271 — Torino».
PRIVATO vende nuova apertura latteria zona sviluppatissima fronte chiesa. Tel. 854-021.
RIVENDITA pane affarone cede o garanzia persona pratica. Telefonare 858-356. A73043
SANREMO affarone urge cedere causa trasferimento attiva ristorante-bar tipico con annesso stabilimento bagni. Scrivere: Tavazzi, corso Trento e Trieste 33, Sanremo.
SOCIETA' rileverebbe oppure entrerebbe in compartecipazione con azienda trattamenti termici in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8128 — Torino».
SUPERMERCATO alimentare cerca socio macellaio anche piccola quota per apertura reparto carni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4603 — Torino». A72478
SVENDESI bar trattoria con alloggio annesso causa trasferimento. Telefonare 768-931. O156
TIPOGRAFIA ultrasettantenne avviata Lavagna tel. 27-107 cedesi causali ritiro lavoro. 2001
VENDESI negozio pellicceria via Brandizzo 91. Tel. 287-962.
ZONA signorile cedesi piccolo laboratorio sarta. Tel. 612-585 (ore pasti). 3003

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.
A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante. Telefonare 581-735. O307
A. PARELLA due camere tinello moderno, 5.400.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.
A. ULTIMI due camere tinello cucinino servizi recentissimi spaziosi. Bastano 900.000 contanti, rimanenza 46.000 mensili, mutuo compreso. Via Pieve 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi). Visite ore 15-18.
A. VIA Capua 9, angolo Livorno, vendonsi alloggi liberi-occupati. Eccezionale costruzione anteguerra. Termo-bagno-ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo. Rateazioni. Visite 17-19 feriali.
A coloro che dall'estero ritornano a Torino un invito particolare: impiegate stabilmente al miglior reddito i vostri risparmi, acquistando appartamenti tramite la Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, tel. 578-044. La migliore, cordiale accoglienza vi sarà riservata dai nostri funzionari. Vi offriamo valide occasioni acquisto, sconti particolari, massima assistenza gratuita, tutela future vostri interessi. Usufruite del nostro servizio speciale, creato a vantaggio dei lavoratori italiani residenti all'estero che ogni anno godono di questa iniziativa Gabetti.
A Mezzenile vendonsi alloggi panoramici signorili 2-3-4 camere. Telefonare 539-734, 519-162.
A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo, agevolazioni. Cantiere via San Mauro angolo via Vegliè. Telefono 563-476. A70601
AFFARE! Barriera Milano, appartamenti nuovi zona tranquilla, verde, vicinissimo Fiat, via Vistrorio 89. Prezzi scontatissimi: 3 camere cucinetta ingresso bagno ripostiglio 1.600.000 mutuo 3.500.000; 3 camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio 2.400.000 mutuo 5 milioni 450.000. Gabetti 578-044.
AFFARE via Paisiello 12, barriera Milano, Signorili appartamenti rarissima convenienza: due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044. O335
AFFARONE! Vendesi 7000 mq terreno collinare Acqui adattissimo costruzione villette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 263 — Torino».
ALLOGGI Rivoli ottima posizione, liberi, convenientissimi, una due camere servizi ascensore termo centrale vendonsi. Telefonare 544-435.
ANALIZZIAMO PER NOSTRA SOCIETA' DI PROGETTAZIONE E INVESTIMENTI IMMOBILIARI TERRENI IN TORINO E CINTURA ANCHE AGRICOLI OD OCCUPATI DA FABBRICATI INDUSTRIALI PREFERIBILMENTE SENZA PROGETTO. SCRIVERE CON URGENZA A: «PUBBLICITA' STAMPA 8130 — TORINO». 73003
ANDEZENO terreno residenziale vicinanza Chieri lottizzato con undici progetti approvati 14.000 mq zona duepiana vendesi. Telef. 942-316, 940-275. 1001
APPARTAMENTI estrema convenienza. Volete fare un affare? Visitateli Via Giordano Bruno 78, imbattibile posizione fra corso Bramante e corso Sebastopoli. Appartamenti moderni, termosifone, bagni, ascensore, marmi, poco prezzo incredibile. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno 1.800.000 mutuo 4.100.000. Quattro camere, cucinino, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044. O335
APPARTAMENTO centrale elegante spazioso, via Belbis 1 quasi piazza Statuto, 4 camere cucinino biservizi. Tutto rimesso a nuovo 3 milioni 700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044. O335
APPARTAMENTO conventientissimo prezzo introvabile via Aosta 19: 4 camere cucinetta ingresso bagno ripostiglio, 2.300.000 mutuo 5 milioni 300.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO prestigiosa adatto studio zona tranquilla silenziosa piazza Hermada 6 (corso Quintino Sella) 4 camere ingresso bagno ripostiglio 3.500.000 mutuo 7 milioni 900.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO ricercatissimo via Cavallermaggiore 26. Elegante palazzo: 4 camere cucinotta ingresso biservizi, 3.900.000 mutuo 9 milioni. Gabetti 578-044. O335
ARENONCASSIONE appartamento centralissimo via Consolata 5, due camere, ingresso, servizio 750.000 mutuo 950.000. Reddito 11%. Dracma 513-449. R71691
AREA FABBRICABILE CENTRALISSIMA PARAGGI PORTANUOVA 120 CAMERE PROGETTO APPROVATO VENDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4646 — TORINO». A73883
ATTICO quattro camere nuovo vendesi impresa via Napione 34. Telefono 541-181. A73009
BRUINO, vendo lotto, progetto approvato, tutti servizi. Tel. 795-003.
CAUSA trasferimento vendesi villa ampio giardino Bruino villaggio Marinella. Telefonare 907-286.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno Cavoretto mq. 3000, approvate 15 camere, 16.000.000.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero tre camere tinello servizi, garage, Cascina Vica, 6 milioni. A73111
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende villa nuova otto camere tripli servizi, ampio giardino, splendida posizione, San Raffaele Cimena.
CERVINIA appartamento in villa quattro camere, ingresso, biservizi, terrazza, elegantemente arredato. 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044. A67580
CONDOVE, villeggiate montagna soli 29 Km. Torino. Superpanoramica villetta quattro camere, ingresso, bagno, veranda, terrazzo 1.850.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 578-044.
CORSO ANTONY COLLEGNO ULTIMO ALLOGGIO CON MUTUO AGEVOLATO LEGGE 1179 PARZIALE RIMBORSO A CARICO DELLO STATO PIANO RIALZATO 3 CAMERE TINELLO ACCESSORI L. 9.000.000, SUFFICIENTI LIRE 2.000.000 CONTANTI RIMANENZA MUTUO E DILAZIONE. TELEFONARE ORE UFFICIO 581-755.
CROCETTA occasione signorile appartamento corso De Nicola 58: 3 camere cucinetta ingresso bagno enorme ripostiglio splendidi terrazzi, 2.500.000 mutuo 5.800.000. Gabetti 578-044. O335
DEDICATECI un giorno delle vostre vacanze visitando Torre del Mare. Appartamenti meravigliosa residenza abitabile tutt'anno, piscina campi tennis, giochi. Prezzi occasione. Due camere, saloncino, ingresso, bagno 2.400.000 mutuo 5.400.000. Tre camere, saloncino, ingresso, bagno 3.200.000 mutuo 6.800.000. Altri maggiori dimensioni, tutti grandi terrazzi panoramicissimi. Gabetti Torino 578-044, Milano 878-715.
DIANOMARINA 500 metri mare vendo terreno rettangolare mq. 670 bella posizione 9000 mq. Telefonare 875-779. A73139
DIRIGENTI nota industria italiana hanno incaricato Gabetti S.p.A. Filiale Torino, XX Settembre 12, telefono 578-044, ricerca terreno adatto realizzazione villaggio residenziale zona sporediese. Telefonare o scrivere particolareggiatissimi dettagli.
GRANDE negozio e magazzino libero subito corso Inghilterra 17, vendesi o affittesi. Telefonare 540-131 Genova. 25273

(Continua a pag. 9)

GLI «ECCESSI» NEI «MEZZI DI CORREZIONE»

I bambini non sono protetti da abusi e maltrattamenti

Il nostro Codice si fonda su concezioni ormai respinte dagli psicologi, dagli educatori, dalla coscienza internazionale - Ammette mezzi punitivi, che possono umiliare e danneggiare la personalità infantile interviene solo contro le sevizie, ma le punisce con una indulgenza intollerabile - Tutta la legge è da rifare

Un recente convegno a Roma sulla situazione del bambino in famiglia e in istituto con particolare riguardo alla liceità, o no, delle punizioni corporali, ha dimostrato la concezione anacronistica, del tutto superata alla luce delle moderne conquiste pedagogiche, che pervade tuttora il nostro codice penale. E' una concezione ancorata a una triste storia di atrocità e di orrori, risalente a epoche fortunatamente scomparse, nelle quali i poteri di coercizione del *paterfamilias* giungevano fino al diritto di vita e di morte.

L'art. 571 contempla l'abuso dei mezzi di correzione o di disciplina e sanisce che chiunque abusa di tali mezzi in danno di una persona sottoposta alla sua autorità, o a lui affidata per ragioni di educazione, istruzione, cura, vigilanza o custodia, è punito, se dal fatto deriva il pericolo di una malattia nel corpo o nella mente, con la reclusione fino a sei mesi; se deriva una lesione personale grave o gravissima, è punito con le pene previste per tali lesioni (rispettivamente da tre a sette anni, o da sei a dodici anni), ma ridotte a un terzo; se deriva la morte, si applica la reclusione da tre ad otto anni.

Dunque, la *morte inflitta* dal genitore o dal cosiddetto educatore *ai fanciulli è considerata dalla nostra legge reato molto meno grave di un omicidio preterintenzionale*, e desta meraviglia che così aberrante norma o sì importante problema non siano stati ancora oggetto di attente considerazioni per una sollecita riforma.

La legge ammette, in buona sostanza, da parte di chi esercita una autorità disciplinare sul fanciullo la liceità dei mezzi di coercizione, anche se concretantisi in manifestazioni di violenza (compressione fisica, morale, psichica), purché non ne derivi il pericolo (la probabilità) di una malattia nel corpo o nella mente.

E' reato, infatti, *solo l'abuso di tali mezzi*, cioè l'eccesso nell'uso di un mezzo di correzione inizialmente lecito, consentito per legge; se il mezzo non è lecito, se esiste un espresso divieto della legge (ad es. il regolamento scolastico non contempla le percosse come specie di punizione), se la finalità non è di correggere, se i mezzi usati sono per loro natura diretti ad altro scopo (non destinati alla correzione), se vengono attuati con modalità non ammesse che ne snaturino l'essenza, si ha il reato di lesioni comuni.

Ma se l'uso dei mezzi di correzione viene attuato nei casi in cui è giuridicamente consentito, se si estrinseca con mezzi per loro natura e ciò destinati — sempreché l'azione dell'educatore si ispiri a finalità di correzione, e purché contenuta nei limiti di non insorgenza del pericolo di malattia — tale uso è lecito.

Pertanto, le lievi violenze, le ingiurie sono lecite; l'eventuale reato diventa reato solo se sfocia in una situazione di pericolo di malattia o, peggio, se procura una lesione o la morte, ma tali funeste conseguenze sono punite con pene irrisorie, inidonee a reprimere efficacemente gli eccessi, a scoraggiare i violenti che infieriscono sui deboli, soli, indifesi bambini, i propri bassi istinti.

Lo stesso limite della non insorgenza di una malattia non tutela affatto il diritto del bambino alla sua integrità e lascia impunita tutta una serie di violenze fisiche e morali. Cioè sono *leciti* tutti quei mezzi di coercizione che comprimono il corpo e la psiche del bambino, senza assurgere a pericolo di malattia, ma che pongono in essere stupide crudeltà e cattiverie e si traducono in un sfruttamento od in una umiliazione del bambino e ne ledono l'umana dignità.

Riforme, dunque, si impongono. Anzitutto, il nostro Paese deve porsi al livello dei principii fondamentali della dichiarazione dei diritti del fanciullo, approvata dall'Onu e alla quale si è data pure da noi piena adesione, principii che proclamano l'esigenza dello sviluppo armonioso della personalità del fanciullo, il suo bisogno di amore e di comprensione, di vivere in una atmosfera di sicurezza materiale e morale, e soprattutto il diritto di essere protetto da ogni forma di sfruttamento o crudeltà.

In secondo luogo, il nostro Paese deve adeguarsi alle moderne concezioni scientifiche socio-pedagogiche, universalmente accettate, che non solo hanno dimostrato l'assoluta inutilità della violenza come mezzo di educazione o strumento di correzione, ma hanno bandito i castighi corporali, insistendo sul principio che ogni azione disciplinare deve tendere esclusivamente a finalità educative.

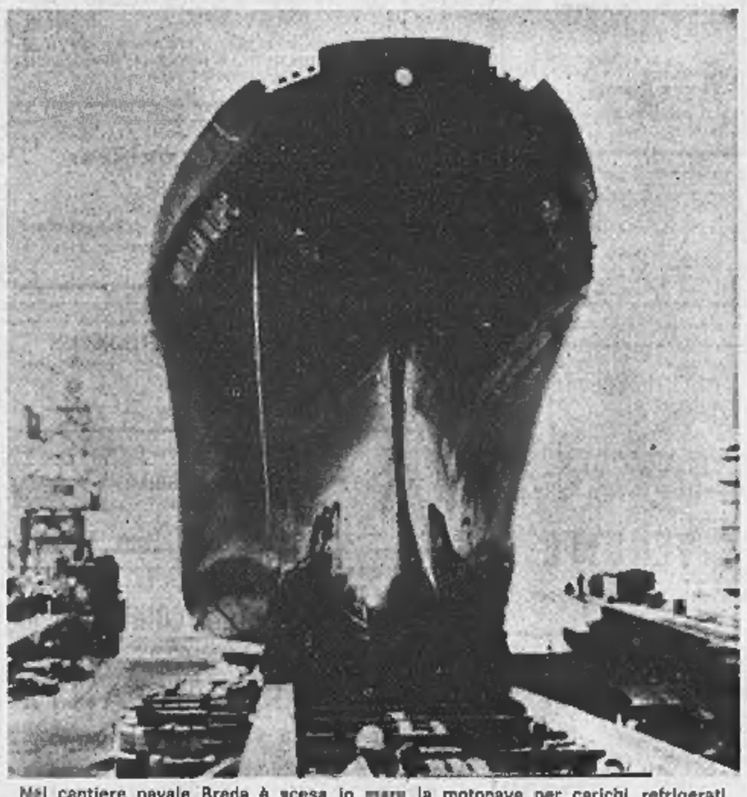
Ripetute inchieste hanno dimostrato le gravi conseguenze che si producono nell'animo dei fanciulli sottoposti a violenze. La violenza non può mai essere fonte di bene, non corregge, ma deprime, umilia, fa sorgere sentimenti di ribellione o di astio verso le persone che avrebbero dovuto dimostrarsi degne del nostro amore, determina quindi effetti deleteri. In terzo luogo, dovrebbero essere severamente colpiti gli eccessi punitivi.

Né si opponga che la delinquenza precoce minorile, che troppo sovente si manifesta, costituisce una smentita a questa presa di posizione. La delinquenza minorile, infatti, è frutto di una mancata educazione, e contro i genitori dimentichi dei loro doveri dovrebbero in primo luogo indirizzarsi le sanzioni punitive, talché, giustamente, in alcuni Paesi americani, ad es., i genitori sono chiamati corresponsabili delle malefatte dei figli che per incoscienza hanno lasciati privi di cure e di assistenza.

Considerare il bene del fanciullo quale primo bene da salvaguardare, questo deve essere il preminente scopo del legislatore a tutela dell'infanzia e della società stessa.

Emilio Germano

Varata a Venezia una nave per l'Urss



Nel cantiere navale Breda è scesa in mare la motonave per carichi refrigerati « Nicolay Shchors », costruita per la « Sudolmport » di Mosca. La nave, che ha 5000 tonn. di stazza, è dotata di un motore Fiat B 687 S da 8400 HP (Tel. Ansa)

Sistemi per far quattrini

Inventarono una cooperativa a Gela per truffare l'Inam

Il P. M. ha chiesto che siano processate 430 persone

Catania, 27 luglio

La Procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio di 430 gelesi, imputati di truffa in danno dell'Inam.

La vicenda venne alla luce nel settembre di tre anni fa, allorché l'Ispettorato del lavoro, ricevette una lettera da parte della sede dell'Inam di Caltanissetta, con la quale si segnalava che la Cooperativa San Giacomo, esercente costruzioni edili, idrauliche e stradali, con sede in Gela, nel corso Vittorio Emanuele, aveva comunicato allo stesso istituto Inam di aver iniziato la propria attività.

Nella lettera si diceva ancora che la stessa cooperativa aveva rilasciato numerose attestazioni di presenza al lavoro, al fine di ottenere la convalida del documento di iscrizione, per ottenere il godimento delle prestazioni assistenziali da parte dell'Inam. Allegati alla lettera, erano degli elenchi in tal senso. L'Ispettorato del lavoro procedeva allora agli accertamenti di rito, ed a tal fine alcuni funzionari di quell'ufficio si recavano a Gela, dove apprendevano con sorpresa che in corso Vittorio Emanuele non era mai esistita alcuna società denominata San Giacomo.

Gli stessi funzionari apprendevano inoltre che esisteva una società così denominata, il cui presidente sarebbe stato certo Lombardo. Poiché non fu possibile rintracciare quest'ultimo, né alcun socio della cooperativa, si procedeva ad interrogare gli operai i cui nominativi risultavano allegati alla lettera dell'Inam, e da questi apprendevano che mai avevano lavorato alle dipendenze della Cooperativa San Giacomo, ma di aver ottenuto il rilascio del libretto dell'Inam dalla stessa cooperativa, alla quale si erano rivolti per le loro pessime condizioni, ed alla quale avevano versato somme varianti da 3500 a diecimila lire.

g. l.

IN UNA CASCINA NEI PRESSI DI NOVARA

Pianta il tridente nel petto del marito mentre si difende dalle sue bastonate

L'uomo, un mungitore di 39 anni, è gravissimo - Ritornato a casa ubriaco, era stato sorpreso dalla moglie mentre infastidiva una ragazzina - Rimproverato, aveva cominciato a picchiarla con una scopa - La feritrice, una venticinquenne madre di tre figli, arrestata

Giuliano Visini è stato ferito dalla moglie Maria

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 27 luglio.

Una giovane sposa, per difendersi dal marito che la stava bastonando, l'ha colpito con un tridente al petto, riducendolo in fin di vita. Protagonisti del sanguinoso episodio sono Giuliano Visini, di 39 anni, salariato agricolo alla cascina Erbatici, alla periferia della città, e la moglie Maria Marchina, di 25 anni. Sono sposati da sette anni ed hanno tre figli: Giorgio di sei anni, Ornella di cinque e Massimo di due.

Il Visini, che alla cascina Erbatici fa il mungitore, viene descritto come un buon lavoratore, che ha però il vizio di bere sovente in maniera smoduta, tanto da ubriacarsi. In queste circostanze maltratta la moglie.

Ieri sera verso le 20, il Visini, in preda ai fumi dell'alcool, si è fatto sorprendere dalla consorte che stava scendendo in cucina dalla camera da letto posta al piano superiore, mentre abbracciava una ragazza di 15 anni, figlia di un vicino di casa. La Marchina ha preso allora ad inveire contro il marito: « *Vergognati; neppure le ragazzine adesso rispetti!* », gli ha gridato. Il Visini, per tutta risposta, ha afferrato una scopa, colpendo la moglie. Questa, ha deposto il piccolo Massimo che aveva in braccio, ed è fuggita in cortile inseguita dal marito.

Vicino alla stalla, la donna ha trovato appoggiato al muro, un tridente, e con questo ha cercato di difendersi dal marito che continuava a menare bastonate. Ad un tratto il Visini ha lasciato cadere la scopa portandosi le mani al petto insanguinato: era stato raggiunto da un colpo del tridente, che era penetrato in cavità fino a ledere il polmone sinistro. Sembrava all'inizio una ferita di poco conto, tanto che il Visini riusciva a raggiungere la propria abitazione e qui la moglie lo stendeva sul divano e gli prestava le prime cure. Poiché il sangue usciva a fiotti, veniva chiamato un medico che, constatata la gravità della ferita, ordinava il ricovero in ospedale dove i sanitari, ponevano il Visini, ormai privo di conoscenza, sotto la tenda ad ossigeno e si riservavano la prognosi.

La polizia accorsa alla cascina Erbatici arrestava la Marchina. Interrogata negli uffici della squadra mobile, la donna, in preda a viva emozione, spiegava che non era stata sua intenzione ferire il marito. « *Mi rincorreva per il cortile colpendomi con la scopa* — ha detto — *quando ho visto il tridente l'ho afferrato per difendermi. Abbiamo duellato per qualche minuto, ma io adoperavo il tridente soltanto per parare i colpi di mio marito* ».

In attesa di ulteriori accertamenti, la Marchina è stata denunciata in stato di arresto per lesioni aggravate. I tre bambini, a cura della polizia femminile, sono stati ospitati al brefotrofio provinciale.

p. b.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 28; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Alassio: temp. 25; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Varazze: temp. 25; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Rapallo: temp. 23; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Lignano: temp. 25; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Rimini: temp. 23; cielo nuvoloso; mare calmo; vento leggero.

Viareggio: temp. 26; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Capri: temp. 26; cielo sereno; mare calmo; vento debole.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni prevalenti condizioni di tempo buono, salvo residui annuvolamenti sulle regioni del medio e basso versante Adriatico, dove si potranno avere qualche breve manifestazione a carattere temporalesco. Temperatura: *stazionaria sui valori stagionali.* Venti: *deboli.* Mari: *quasi calmi o poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri in Italia:

Torino	15	32	Pescara	17	25
Bolzano	9	27	L'Aquila	12	24
Trento	15	25	Roma	15	29
Verona	17	35	Campob.	18	33
Trieste	18	27	Bari	17	25
Venezia	17	25	Napoli	15	28
Milano	16	26	Potenza	15	23
Genova	19	27	Catanz.	16	27
Bologna	17	25	R. Cal.	18	28
Firenze	14	27	Messina	22	28
Pisa	13	29	Palermo	22	26
Ancona	18	25	Catania	18	29
Perugia	17	24	Cagliari	17	32

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	13	21
Londra	13	17
Berlino	10	22
Amsterdam	13	20
Bruxelles	16	24
Madrid	21	33
Mosca	8	28
Stoccolma	14	24
New York	19	25
San Francisco	10	15
Tokio	25	30
Città di Messico	10	26
Buenos Aires	14	16

Arrestati due giovani torinesi per rapina a un pensionato

Sanremo, 27 luglio.

(r. o.) Due torinesi sono stati arrestati questa sera dai carabinieri per rapina ai danni d'un anziano pensionato. Amedeo Bussei, di 72 anni, abitante a Sanremo in corso Mombello 56. Si tratta del ventottenne Vito Verzuoli, abitante nel capoluogo piemontese in via San Francesco da Paola 33 e del diciassettenne M. Z.. I due, che ieri sera hanno aggredito il Bussei e lo hanno rapinato dell'orologio d'oro, oggi si sono presentati al pensionato promettendogli la restituzione della refurtiva dietro versamento di 30 mila lire. Mentre stavano trattando sono giunti i carabinieri che li hanno arrestati.

Bimbo ucciso da un'auto sotto gli occhi della madre

La disgrazia a Cossato - Aveva 6 anni ed era figlio di un odontotecnico

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 27 luglio.

(p. m.) Alla periferia di Cossato questa mattina un'auto condotta dall'impresario edile Mario Fini, di 30 anni, dimorante in via Mercato 38, ha ucciso un bambino di 6 anni, Marco Chiovini, sotto gli occhi della madre e della sorellina della vittima. La disgrazia è avvenuta verso le 11 in via Martiri della Libertà. Il piccolo Marco, figlio dell'odontotecnico Dante Chiovini di 38 anni, rincasava insieme con la mamma, Fede Aragnetti, di 40 anni, appena uscita da un negozio, e con la sorella Cinzia di 8 anni.

Sembra che il bambino si sia spostato verso il centro della strada senza accorgersi del sopraggiungere della «125» del Fini. L'impresario ha azionato immediatamente i freni, ma dopo aver proseguito la corsa per una trentina di metri, l'auto ha investito il bambino scaraventandolo a dieci metri di distanza.

L'investitore, accorso per soccorrerlo, è stato colto da lieve malore. Richiamato dal rumore, è accorso il padre della vittima che l'ha caricata sulla propria macchina, ma il piccolo Marco, che aveva riportato lesioni gravissime alla testa ed in altre parti del corpo, è morto mentre veniva portato all'ospedale di Biella.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 8)

ECCEZIONALE affare via Breglia 109, appartamento esentasse tre camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio. Prezzo introvabile 2 milioni 600.000 mutuo 5.600.000. Drachma 513-449. A71691

FRONTE collina, levante-ponente, grandioso appartamento esentasse due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio via Ventimiglia 158 occasione unica 1.950.000 mutuo 3.050.000. Drachma 513-449.

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere doppi servizi pronti subito. Telefonare 612-630 ore cantiere. Via Passo Buole 71-73. A71556

IN primavera tutto l'anno abitando Cuorgnè, soli 30 Km. Torino, splendida verdissima vallata. Quota 800. Appartamenti facile acquisto. Residenza con giardini, campi giochi, tennis, bocce. Tre camere, bagno 1 milione 600.000 mutuo 4.000.000. Quattro camere, bagno 2.800.000 mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044.

NOVALESA, vendonsi alloggi signorili. Rivolgersi Geom. Chiampo, Susa, tel. 23-42. 1001

OCCASIONE vendo casetta da ultimare direttissima Lanzo. Telefonare 251-152. 2001

PRIVATO vende 1800 metri terreno edificabile lire 1.800.000. Valdellatorre. Telefonare 522-216 ore pasti. A72998

RARA opportunità acquisto: appartamento centrale superpanoramico prezzo convenientissimo corso Vittorio Emanuele 9 due passi Valentino: 6 camere ingresso bagno splendido terrazzo 5.600.000 mutuo 13 milioni. Gabetti 578-044.

SAUZE d'Oulx vendesi alloggio arredato. Geom. Chiampo, Susa, telefono 23-42. 1001

SU collina torinese, pinerolese compro alloggio 3-4 camere, servizi, piano terreno con giardino. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4654 — Torino ».

TERRENO Druento progetto approvato 100 camere vendesi. Telefonare 670-020. A72784

TERRENO industriale Volpiano progetto fronte statale occasionissima. Telefonare 273-571 0130

TERRENO mq. 1800 Cantalupo, splendida posizione panoramica, progetto approvato costruzione villetta su tre piani, vendesi. Tel 380-502.

TERRENO panoramico mq. 3000 collina Revigliasco con progetto vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8134 — Torino ».

TERRENO residenziale tutti servizi metri millettecento Fiat Rivalta vendesi. Tel. 611-015.

VENDESI a Bussolene ultimo alloggio spazioso ritinito posizione panoramica. Telefonare 781-930.

VENDESI alloggio signorile centrale 5 camere servizi. Tel. 585-149 ore pasti. A72971

VENDESI in zona panoramica San Mauro casetta con tre alloggi nuova costruzione. Telefonare 521-972 ore 19 - 20. A72542

VENDESI negozio (centrale) sottostante magazzino 15.000.000 reddito 1.270.000. Telefonare 740-612.

VENDESI villetta finitissima Valdellatorre zona panoramica. Telefonare ore pasti 794-817.

VENDITA villa Cerlana Maynesi in Burlasco con parco alberato 15.000 metri, 6 km da Pinerolo, 30 km da Torino, volendo con cascina di 20 ettari, terreno agricolo parzialmente fabbricabile. Telefonare 585-500 Torino. A72143

VENDO casa otto vani giardino grande cantina via Frassinetto. Telefono 567-246. 8001

VENDO terreno progetto approvato per villetta 4 camere Maddalene (Giaveno). Tel. 390-140 Torino.

VENDONSI alloggi quattro camere salone cucina doppi servizi forte mutuo. Corso Siracusa 79. Telefono 511-443. 2001

VILLA o casa impresa referenziata costruisca conto terzi Tel. 543-888.

ZONA Venchiglia ultimi alloggi case signorile moderna facilitazioni vendo. Telefonare 535-601. 0524

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. SPOSI impiegati piemontesi cercano alloggio. Telef. 769-800 Geometra Martinat. 0390

A. SPOSI referenziati ottobre abbisogna alloggio 3-4 camere servizi zona Francia. Telef. 622-155.

AFFITTEREI casetta indipendente due tre camere o alloggio due camere tinello preferibile zona Francia Pacello. Telefonare 721-201.

CAMERA servizi oppure mansarda, cerca sola referenze cauzione. Telefonare 388-557.

CERCASI locale piccola officina carrozzeria semicentrale. Telef .533-023 ore 19-20. A71667

CERCO affitto casetta Torino dintorni. Indirizzare Diana, via Castello 4, Settimo Torinese.

CINQUANTENNE statale solo cerca tranquilla casetta villetta precollinare cintura Torino due-tre vani servizi garage unico inquilino oppure vicinanza donna media età sola disposta governo casa. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 187 — Torino ». 1001

CONIUGI necessita alloggio distanze servizi possibilmente zona S. Paolo. Telefonare ore ufficio 744-910.

CONIUGI piemontesi referenziati affitterebbero in casa decorosa cerchino tinello servizi ottobre zona Francia Sanpaolo. Telef. 359-489.

CONIUGI torinesi referenziati cercano bicamere tinello servizi zona Campidoglio. Tel. 765-189.

**INDUSTRIA MECCANICA CERCA IN AFFITTO STABILIMENTO INDUSTRIALE MQ. 2000-2500 CIRCA PIU' AMPIO CORTILE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 4649 — TORINO». A72882

LOCALE cercasi in affitto adatto officina lavorazione leggere non rumorosa, mq. 250-300 zona corso Sebastopoli, Reinasco, Nichelino. Telefonare 380-362 oppure 673-241. Ottimi seri inquilini referenziati.

REFERENZIATI cercano 2 camere accessori oppure casette in Grugliasco. Telef. 379-930.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

AFFITTANSI anche suddivisi locali uso uffici direzionali via Po 14, 1° e 2° piano, metri quadrati 2000 complessivi. Ingressi diversi su due scale. Rivolgersi custode. A71937

AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 3-5-6 camere doppi servizi centrali no soffitte. Visibili ore 16-18 via Susa 31. A71471

AFFITTASI alloggetto e prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 386-995. 2001

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi corso Ferrucci. Telefonare 652-546 ore 10-19.

AFFITTASI ammobiliata camera e cucine indipendenti senza termosifone. Tel. 367-615.

AFFITTASI bellissimo locale mq. 200 vicinanze Porte Palazzo uso deposito magazzino. Telef. 238-705.

AFFITTASI capannone mq. 150 completo servizi igienici regione Barca. Tel. 240-923.

AFFITTASI casa campagna 40 km. Torino, libera subito. Tel. 740-192.

AFFITTASI due camere cucina bagno senza termo. Altre camera cucina ingresso gabinetto balcone, zona corso Novara. Telef. 510-758.

AFFITTASI locale mq 350 uso magazzino laboratorio riscaldamento zona Massaua. Telefonare 720-662.

AFFITTASI immobile industriale centrale. Telefonare 723-300.

AFFITTASI mansarda centrale, acqua e luce. Telef. 811-882 ore pasti. 25286

AFFITTASI negozio con retro abitabile. Telefonare 265-433 dalle ore 13 alle 16 feriale.

AFFITTASI P. R. 100 mq comunicante con seminterrato 150 mq con montacarichi centro Torino libero 1 ottobre. Telefonare via Cameranа 25, 517-352. 2001

AFFITTASI primo settembre 3 camere servizi Venchi Unica. Telefono 753-525. 1001

AFFITTASI signorile 6 camere cucina doppi servizi corso Duca degli Abruzzi. Telefonare 534-415 pomeriggio. A73049

AFFITTASI 3 camere cucina servizi via Guastalla. Telefonare 652-546, ore 10-19. A72961

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-208 Sallina. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati furgone imbottito operai specializzati Telefonare 611-571 Ditta Querenta.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere operai specializzati furgone imbottito. Telefonare 330 127.

CAPANNONE 500 metri allittasi fronte corso, strada 5, Mauro 79. Telefonare 690-626. A71942

CASA celenica con 14 giornate precollinare vicinissima centro Torino affittasi a buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8102 — Torino ». A72743

MONCALIERI collina affittasi cascine giornate dieci adatte colture orticolricole. Scrivere geom. Antonio Sema strada Bosscio 20 Testona (Torino). A73024

NEGOZIO ampio bellissimo avenuale alloggio affittasi via Pia 7 angolo Onorato Vigliani. Telefonare 740-723. 1001

NICHELINO ottobre 2 alloggi ampie 4-5 camere servizi in villetta affittasi a sposi referenziati. Telefono 622-158. 2001

PRIVATO affitta locali uso deposito laboratorio negozio su corso. Telef. 578-123. 1001

SPOTORNO affittasi agosto appartamento ammobiliato, soleggiatissimo, escensore. Telefonare 75-292 Spotorno. 25350

VILLA Rivoli affittansi alloggi due camere salone cucina doppi servizi ampia giardino privato zona verde residenziale. Telefonare 61-072.

ZONA residenziale fra Alpignano Rivoli: chalet o casetta adatta 2 famiglie o custode, residenza signorile riscaldamento fruttato roseto gioco bocce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4666 — Torino». A73149

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFARONE provincia Savona cedesi bar taverna pizzeria annessa pensione grande dehors sul mare. Telefonare 64-135. 2001

AFFITTASI alloggetto Luserna S. Giovanni. Telefonare 0121-90150, 0121-90151.

AFFITTASI Laigueglia alloggio 4-5 posti letto per tutta agosto. Telefono 335-249 ore pasti.

AFFITTASI Torre del Mare, signorile 3 camere salone servizi, spiaggia cabina privata. Tel. 852-309.

AFFITTO settembre S. Bartolomeo Cervo 30 metri mare camere tinello arredati. Tel. 851-098.

BARDONECCHIA affittasi alloggio signorile panoramico. Telefonare 0122-9446 oppure 772-743.

FRABOSA Soprana affittasi appartamenti in villa giardino terrazzo garage. Rivolgersi Conti Villini Viarа Frabosa Sopranа.

SANREMO, affittasi camere ammobiliate, uso cucina. Tel. 0184-84344.

SAUZE d'Oulx affittasi agosto ottobre mini-alloggio sole panorama. Telefono 0122-7951, 500-435.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Curtis Hotel, tel. 42-437, vicinissimo mare, camere con bagno, cucina scelta, disponibilità dal 20 agosto. Interpellateci. 25083

BEAURIVAGE Hotel Cervia, 1ª linea, condizionamento, ogni comfort. Telefonare 71-010. 25320

CATTOLICA nuovo Hotel Imperiale sul mare, 80 camere servizi balcone. L. 3500 complessive sconto 16% dal 15/8 in poi. Telefonare al 62-414. 25353

ISCHIA Casamicciola, Pensione Rosa, disponibilità luglio-agosto, prezzi modicissimi tutto compreso 3000-4000. Telefonare 849-305.

RICCIONE, Hotel Meeting, 2ª cat., nuovissimo, sul mare. Dal 18-31 agosto 3200, settembre 2500.

RICCIONE, Hotel Kursaal, 2ª cat., tel. 41-325, sul mare, centrale, camere libere agosto. 25318

RICCIONE, Pensione Annabella, via Tito Speri 54, Telef. 42-754. Autoparco. 24525

RIMINI, Albergo Torretta Bremonta. Tel. 24-419. Prospiciente mare. Ogni confort. 25226

RIMINI, Hotel Consul, tel. 27-162, camere servizi privati, luglio-agosto intervallati, settembre 2000.

RIMINI, Pensione Artaiana, telefono 27-341, veramente sul mare: 20-30 agosto modici settembre 1500.

RIMINI, Pensione Fiorella, telefono 27-044, bassa 1600, alta 1800-2500 complessive. 24609

RIMINI Pensione Giuliana centrale, via Tolmino, agosto 2500, Telefono 22-830. A66379

RIMINI, Pensione Sabrina, dopo 20 agosto 1800 complessive, menu richiesta. 23183

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Adriana, tel. 27-448: prezzi convenientissimi, prenotatevi.

RIVABELLA, Rimini, Pensione Renata, tel. 38-353, vicinissima mare, confortevole, settembre 1300-1400.

VISERBA, Pensione Sammarina, telefono 38-413, vicinissima mare, prezzi modici, interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ATTITUDINI disegno selezioni gratuite corsi pubblicità arredamento. Telefonare mattino 538-901.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

DIPLOMATA inglese impartisce lezioni studenti scuole medie. Telefonare 236-911. 2001

MATEMATICA medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio, possibilmente pomeriggio, 547-525.

STUDENTE IV anno Politecnico impartisce lezioni materie scientifiche. Telefono 510-276.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI ammobiliata camera confort con vitto. Artisti 1, Dusino, tel. 876-998. 2001

AFFITTASI centrale matrimoniale o lattino conforts tranquillità. Telefono 681-343. 1001

CAMERA affitto ammobiliata per persona sola stabile. Telef. 60-925.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ANALISTA di procedure, diplomato 28enne, pluriennale esperienza contabilità industriale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4663 — Torino ». A73120

CAPOCANTIERE lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4662 — Torino».

DIPLOMATO media superiore pratico lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4635 — Torino».

CONTABILITA' commerciale bancaria ore libere ragioniera offresi a piccole aziende artigianali commercianti ecc. Tel. 673-451.

ESPERIENZA tecnico commerciale maturata come osservatore industriale in mercati Asiatici Europei Latinoamericani. Forte personalità, spirito di iniziativa, carattere aperto, doti di animatore, trentaseienne con presenza e stile di comportamento, attitudine al contatto umano, capacità di persuasione, facilità di esposizione a scopo didattico, intuitivo. Esamina adeguata proposta. Disposto assumere responsabilità sviluppo vendite. Creare, ampliare, coordinare rete di filiali, commissionarie, depositi. Doti naturali per trattative a qualsiasi livello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8142 — Torino ».

FUNZIONARIO procuratore banca capo agenzia esaminerebbe proposte aziende di credito commerciali ed industriali. Disposto eventualmente trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8129 — Torino».

GEOMETRA occuperebbesi ore libere svolgendo mansioni inerenti. Telefonare 667-954 dopo 18,30.

GEOMETRA 26enne esperienze costruzioni civili stradali disposto viaggiare offresi. Scrivere a: Casella 55 Pubbliman 22053 Lecco.

IMPIEGATA praticissima lavori ufficio stenodattilo paghe contributi esperienza pluriennale offresi esclusivamente periodo ferie, eventuale sostituzione personale. Tel. 329-566 ore pasti. A72929

INTERPRETE perfetto tedesco, inglese, italiano, dattilografa 32enne offresi. Tel. 538-677.

LAUREATO, direttore vendite moderna specializzazione; pluriennale esperienza Usa documentabile. Disponibile immediatamente vantaggiosa offerta collaborazione moderna industria italiana beni consumo durevoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8108 — Torino ».

MARRESCIALLO Carabinieri disposto congedo immediato offresi per mansioni fiducia, custore etc. Telefonare 395-689. 2001

PENSIONATO piemontese dinamico attivo cercherebbesi con mansioni di fiducia esattore o amministrazione piccole aziende, rateneus. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4602 — Torino», A72479

PERITO elettrotecnico millisente patente auto offresi subito. Scrivere «Pubblicità Stampa 4612 — Torino»

PRATICO lavorazioni meccaniche di precisione, con adeguata preparazione tecnica, cerca impiego con mansioni aiuto ufficio ed officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8146 — Torino ». A73215

RAGIONIERE 40enne, esperienza contabile, import-export, Mec, conoscenze francese, inglese, offresi piccola azienda. Telefonare 376-924.

RAGIONIERE 40enne, lunga esperienza dirigente import-export, conoscenza parlata, scritta inglese, francese, tedesco in particolare ramo alimentazione, disposto viaggiare ovunque, ricerca adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 278 — Torino ». 1001

RAGIONIERE 40enne, rientro estero, conoscenza francese, inglese, disposto viaggiare ovunque, offresi aiuto stagionale agenzia turistica. Telefonare 378-924. A72745

SPEDIZIONIERE doganale patentato, provincia Vercelli, praticissimo trasporti export import, francese, madrelingua disposto eventualmente trasferirsi offresi serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4668 — Torino ». A73152

TECNICO 34enne, esperto analisi tempi, metodi, preventivista ed programmazione, lavorazioni meccaniche ed carrozzeria, conoscenze spagnolo-francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8103 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A. ISTITUTO Nazionale Assicurazioni interessano giovani persone dinamiche colte volonterose per rinnovo organizzazione commerciale. Presentarsi via Roma 101, ore 9-12, 15,30-19. 0244

A. SIGNORE signorine carcansi facile propaganda elevatissima retribuzione. Ascoli 27. A72998

ANALISTA chimico cerca stabilimento vernici zona Moncalieri, Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8026 — Torino». A71857

ASSUMO dattilografa telefonista bella presenza zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-329. 2001

AUDIT operatrice cercasi libera subito. Telefonare 595-826 ore ufficio.

AZIENDA metalmeccanica primaria importanza assume giovane impiegata per contabilità magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8067 — Torino». A72278

**BULLONERIA TORNERIA AUTOMATICA CERCA CAPO OFFICINA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8043 — TORINO».

CANTANTI ogni genere cercasi per voci al primo applauso. Disposon. telefono 539-517 2001

**CAPO SQUADRA, PLURIENNALE ESPERIENZA SERVIZIO MANUTENZIONE MACCHINE UTENSILI, CAPACITA' ORGANIZZATIVE, ASSUMESI. TELEFONARE 653-901.

CERCANSI giovani commessa pratiche tessuti, forte stipendio. Telefonare 652-940. A73118

CERCASI dattilografa provetta secondo impiego copisteria La Precisa. Telefonare 545-898. A73078

CERCASI ragazza referenze ineccepibili dinamica mezzo proprio disposta viaggiare Piemonte contatti pellettrici per prodotti contratti con gruppo tessile. Dettagliare Stefan, casella postale 158, Chieri.

CERCASI stenodattilografa massimo 20enne secondo impiego pratica contabilità fatturazione. Presentarsi Joanes, corso Canonico Allamano 11, Grugliasco. 0431

COLLABORATORE scientifico per propaganda medica in Torino. Industria farmaceutica assume laureando o laureato in materie scientifiche. Convocazione singolo riservata. Assunzione contrattuale, rimborso spese, provvigioni. Casella 361 T Sip, Tritone Roma. 25303

DISEGNATORE per serramenti e carpenteria metallica in genere cercasi subito. Telefonare 721-386.

DISEGNATORI 1° 2° categoria per macchinario e attrezzature cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4546 — Torino». A71531

GEOMETRA con buona esperienza rilievi e contabilità lavori stradali cercasi. Scrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 4622 — Torino».

GIOVANI abili operatrici Audit cerca importante azienda, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 293 — Torino». 25338

GIOVANI buona presenza con spiccate doti per pubbliche relazioni cercansi per lavoro indipendente bene remunerato, possibilità rapido carriera, assunzione immediata. Scrivere Casella 363/a Sip Milano.

GRANDE industria carta centralin

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Importante azienda del settore editoriale cerca per costituendo

UFFICIO SVILUPPO E PROMOTION

elemento giovane (22-30 anni) che abbia maturato alcuni anni di esperienza nel settore dei beni di largo consumo.
Si offre un interessante livello retributivo ed ampie possibilità di carriera.
Sede di lavoro: Torino.

Inviare curriculum dettagliato a:

studio g.l. testa

servizio selezione - 20122 milano - via m. m. boiardo 27

assistenza nell'applicazione delle nuove tecniche di direzione del personale, formazione e sicurezza

---

CASTOR S.p.A. ricerca:

— MECCANICI specializzati in manutenzione macchine impianti
— AGGIUSTATORI specializzati e tornitori
— FRESATORI 1ª categoria
— OPERATORI presso famiera
— ADDETTI montaggio

Scrivere a CASTOR S.p.A., Via Parigi 70, 10090 Cascine Vica - Rivoli (Torino)

Importante Ditta
IMPORTATRICE MACCHINARIO MOVIMENTO TERRA
CERCA per il Piemonte ORGANIZZAZIONE CON PERFETTA CONOSCENZA RAMO E CLIENTELA per affidare esclusiva di vendita.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4585 — TORINO

Azienda siderurgica importanza nazionale RICERCA per inserire nell'ambito della propria Direzione del Personale:

RESPONSABILE SICUREZZA SUL LAVORO

I seguenti requisiti sono considerati indispensabili:
— esperienza specifica nel settore di almeno 5 anni acquisita presso altre aziende o in enti operanti nel campo della prevenzione;
— diploma o laurea;
— età non superiore a 40 anni;
— conoscenza di una lingua straniera.

Nel corso della selezione l'Azienda attribuirà particolare rilevanza oltre che alla conoscenza delle tecniche specifiche alla capacità di affrontare il problema della sicurezza tenendo conto delle sue implicazioni psicosociologiche e organizzative.

Si offre: — inquadramento in 1ª categoria;
— retribuzione adeguata all'incarico ricoperto;
— prospettive di carriera nell'ambito della Direzione del Personale.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 288 - TORINO

CIMAT S. p. A.
Costruzioni Italiane Macchine Attrezzi Torino
ricerca:
— ANALISTI E CICLISTI ESPERTI
— PROGRAMMATORI MACCHINE CONTROLLO NUMERICO
— PROGETTISTI E PARTICOLARISTI PER UFFICIO TECNICO.

Trattamento economico adeguato ad esperienza e capacità.
Indirizzare « curriculum vitae » manoscritto indicando posti occupati, lavori svolti, pretese a:
CIMAT - Servizio Personale - C.so Trapani 95/A - 10141 TORINO

IMPORTANTE FONDERIA GHISA
per grandi e piccole serie CERCA
a) 1 CAPO REPARTI DI PRODUZIONE - diplomato
b) 1 CAPO REPARTO per Formatura Staffe
c) Operai sbavatori, animisti e formatori a macchina

Indicare: Posti occupati - Età - Referenze - Pretese - Titolo di studio.
Scrivere: Pubblicità Stampa 3111 - Torino indicando riferimento a lit. c).

IMPORTANTE INDUSTRIA
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE PIEMONTESE
CON SEDE IN PROVINCIA, PER AMPLIAMENTO QUADRI

cerca:
a) STILISTA CON ESPERIENZA SETTORE REALIZZAZIONE CAMPIONARI. Il reparto abbigliamento consiste esclusivamente nella creazione di abiti da mare e costumi bagno. Offresi retribuzione adeguata alla effettiva capacità.
b) TECNICO CON VASTA ESPERIENZA CONFEZIONE E CON PARTICOLARE CONOSCENZA MACCHINE DA CUCIRE SPECIALI ED ATTREZZATURE.

Offresi inquadramento di qualità di capo reparto.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 4111 — TORINO

SANT'ANDREA NOVARA
Officine Meccaniche e Fonderia S.p.A.
Via Leonardo da Vinci 18 - Novara - Tel. 21.791/2

CERCA per immediata assunzione:
TECNOLOGO esperto rilevazione metodi per collaudo cicli di lavoro e macchinario di pettinatura, preparazione e filatura per lana e fibre sintetiche.

Offronsi condizioni e retribuzione adeguate.

Inviare curriculum vitae e referenze a: Ufficio Personale, o rivolgersi di persona.

SOCIETA' PRODOTTI CHIMICI ITALO-AMERICANA
operante nel settore prodotti ausiliari e lubrificanti per industrie metalmeccaniche in genere
cerca
per TORINO E PROVINCIA personale qualificato, preferibilmente Periti Industriali Meccanici o Chimici per potenziamento della propria rete di vendita.

SI RICHIEDE: esperienza documentata di vendita, dinamismo, buona introduzione industrie zona, referenze, automezzo.

SI OFFRE: minimo garantito, provvigione, rimborso spese, eventuale inquadramento fra il personale dipendente.

Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 90 — 16121 GENOVA

SOCIETA' COMMERCIALE
cerca COLLABORATORI militesenti, patente auto, scuola media superiore, massimo trentenni, disposti trasferirsi. Assicurasi stipendio, rimborso autovettura, premi.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 283 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA INTERNAZIONALE
produzione grandi serie parti staccate autoveicoli
cerca per Sede Torino:
— INGEGNERI MECCANICI età massima 35 anni anche neo laureati per uffici tecnici commerciali
— DISEGNATORI MECCANICI
— SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE perfetta conoscenza scritta e parlata lingua francese.

Scrivere dettagliando: PUBBLICITA' STAMPA 3045 — TORINO.

Città di Moncalieri
(Prov. di Torino)

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di N. 5 Vigili Urbani.

Scadenza 20 settembre 1968. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Segretario D. PROCACCINI — Il Sindaco G. RIVA

ASSUMIAMO DIRETTORE (Direttrice) per IMPORTANTE BOUTIQUE vigliano presentarsi solo elementi con esperienza in materia disposti trasferirsi IN SPAGNA. Scrivere con curriculum vitae e referenze a: Tantalini Felice - Strada S. Croce 10/A - Alessio - Telef. 44.037

FERODO ITALIANA S.P.A.

Per estendere i servizi di assistenza già attualmente forniti ai nostri clienti intendiamo assumere alcune persone le quali, dopo un periodo di addestramento, dovranno avere la capacità per divenire responsabili di area territoriali in qualità di

ASSISTENTI TECNICI ALLE VENDITE

Queste posizioni richiedono persone dotate di iniziativa e che siano in possesso delle seguenti qualifiche:

1) Età non inferiore ai 28 anni.
2) Diploma di Perito Meccanico.
3) Almeno 3 anni di esperienza di vendite nel settore autoveicoli.

E' previsto un interessante stipendio iniziale, in relazione alle qualifiche ed all'esperienza.

Vi sono buone prospettive per un ulteriore avanzamento nell'interno della Società.

Inviare dettagliato curriculum a:
Direzione Personale Ferodo Italiana S.p.A. - Corso Inghilterra, 2
12085 MONDOVI' (Cuneo)

Dott. ALFREDO AMBROSETTI
Studio di Consulenza Aziendale

Una **SOCIETA' D'IMPORTANZA INTERNAZIONALE**, operante nel mercato dei beni di largo consumo, ricerca

20 DINAMICI VENDITORI

per l'ITALIA SETTENTRIONALE.

SI RICHIEDE:
— Spiccata personalità
— Spirito d'iniziativa
— Cultura media
— Età 22-28 anni

SI OFFRE:
— Interessante fisso mensile
— Elevata provvigione
— Premi d'incentivazione
— Possibilità di rapida carriera

L'attività avrà inizio il 1° ottobre e sarà preceduta da un corso di aggiornamento nelle moderne tecniche di vendita.

Inviare un esauriente « curriculum vitae », di cui si assicura la maggior riservatezza, citando il Rif. AV/LU/681 a:
STUDIO AMBROSETTI - VIA TASSO, 7 — 20123 MILANO

SIEMENS ELETTRA S.p.A.

nel quadro del potenziamento della propria organizzazione di vendita del settore Radio Televisione Elettrodomestici

ricerca

AGENTI DI VENDITA

per le province del Piemonte.

I candidati dovranno possedere almeno qualche anno di esperienza nel settore specifico ed una età tra i 25 ed i 40 anni.

Le domande corredate di curriculum dovranno essere indirizzate a:
SIEMENS ELETTRA S.p.A. - Ufficio Personale - Via Fabio Filzi, 29 — 20100 MILANO

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE
della cintura di Torino ricerca per sviluppo

*SETTORE TELEVISIVO

abili **RIPARATORI**

di linea preferibilmente con basi scolastiche

Età 18/30 ● Assicurasi ottimo trattamento

Inviare dettagliato curriculum a: ***PUBBLICITÀ STAMPA 284 TORINO***

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
bandisce i seguenti concorsi:

Concorso per:
VIOLA DI FILA (1 posto)
ALTRO 1° VIOLINO (1 posto)
presso l'Orchestra Sinfonica di TORINO.

Concorso per:
VIOLONCELLO DI FILA (1 posto)
presso l'Orchestra Sinfonica di MILANO.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 23 agosto 1968 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copie dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

IMPORTANTE DITTA TORINESE
elettronica industriale

in occasione ampliamento e trasferimento nuova sede Moncalieri, cerca CABLATORI e COLLAUDATORI apparati elettronici possibilmente esperti tecnica digitale. Telef. 35.39.26.

IMPORTANTE SOCIETA' PNEUMATICI
assume CAPO SUCCURSALE pratico anche disposto trasferirsi Meridione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4597 — TORINO

CERCASI ELEMENTO PRATICISSIMO
per lavorazione e vendita carne in supermercato in Torino.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 4197 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI
cerca
RAPPRESENTANTE
introdotto presso clientela piemontese.

Referenze e curriculum inviare a:
PUBBLICITÀ STAMPA 1021 - TORINO

Importante Azienda nel campo
NASTRI ADESIVI
cerca RAPPRESENTANTE per il Piemonte e Liguria, introdotto presso piccole, medie e grandi industrie.

Scrivere inviando curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 218 — 20100 MILANO

• ABILE CRONOMETRISTA

con esperienza minimo biennale nella rilevazione e analisi tempi

cerca

REMMERT, VALLE & C. S.p.A.

10077 - S. MAURIZIO CANAVESE (TORINO)

STIGLER - OTIS S. p. A.
Via Guido Rey 5 - Torino - Telef. 729.491

assume subito ottime condizioni

ASCENSORISTI
MONTATORI - MANUTENTORI
RIPARATORI - ALLIEVI MONTATORI
NOZIONI ELETTROTECNICA

VERNICI
importante Colorificio cerca ISPETTORI - VENDITORI. Indispensabile pluriennale esperienza vendita e conoscenza clientela addetta a negozi. Corrispondiamo retribuzione, diaria, rimborso spese e incentivi.

Scrivere, dettagliando esperienza lavoro a:
PUBBLICITA' STAMPA 282 - TORINO

GRAPPA PIAVE
ricerca RAPPRESENTANTE
per ASTI - ALESSANDRIA.
Offre: stipendio e premi settimanali, oppure provvigioni e premi settimanali.

Scrivere dettagliando a:
LANDY FRERES - 40067 RASTIGNANO (Bologna)

INDUSTRIA CHIMICA TORINESE ADESIVI
RICERCA per proprio laboratorio,
LAUREATI/PERITI CHIMICI

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4617 - TORINO

DIRETTORE DI MACCHINA E PRIMI UFFICIALI cercansi

Direttore di macchina e primi ufficiali di macchina cercansi per pronta assunzione scopo imbarco su motocisterne automatizzate da 90.000 T.P.L. e di bandiera italiana.

Gli interessati possono scrivere a: Pubblicità Stampa 203 - 20100 Milano, presentando completo curriculum vitae, attestati di studio, certificati posizioni occupate e quant'altro ritenuto necessario.

Assicurasi massimo riserbo.

Ente in fase di ampliamento della propria Organizzazione

assume:

PRODUTTORI per le vendite in Italia ed all'estero di stands e pubblicità

Si richiede: a) età compresa fra i 25 ed i 40 anni;
b) diploma di scuola media superiore;
c) per gli elementi da destinare ai mercati esteri, perfetta conoscenza delle lingue francese e/o tedesca;
d) bella presenza (allegare alla domanda fotografia non restituibile);
e) disposto a viaggiare su tutto il territorio nazionale e/o all'estero;
f) proprietà di automezzo di media cilindrata.
Precedenti esperienze nel campo di manifestazioni fieristiche costituiranno titolo preferenziale.

Si offre: a) stipendio fisso;
b) provvigioni;
c) rimborso spese a più di lista e chilometraggio automezzo;
d) per l'estero possono eventualmente essere esaminate eventuali forme di collaborazione non a tempo pieno.

Scrivere dettagliando curriculum, referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 281 - TORINO - RIFERIMENTO 01

SEGRETARIA per Segreteria di ufficio

Si richiede: a) età compresa fra i 18 ed i 40 anni;
b) diploma di scuola media superiore;
c) conoscenza perfetta di almeno due delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco;
d) perfetta conoscenza della stenografia e della dattilografia.
Precedenti esperienze di lavoro analogo costituiranno titolo preferenziale.

Si offre: a) inquadramento settore industria;
b) stipendio commisurato alle capacità.

Scrivere dettagliando curriculum, referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 281 - TORINO - RIFERIMENTO 02

TECNICO GRAFICO per Ufficio Stampa e Propaganda

Si richiede: a) età compresa fra i 23 ed i 35 anni;
b) diploma attestante la frequenza di corsi specializzati;
c) attitudine alla correzione di bozze;
d) esperienza di controllo di budgets pubblicitari.
La conoscenza della lingua francese e/o inglese e precedenti esperienze di lavoro nel campo pubblicitario costituiranno titolo preferenziale.

Si offre: a) inquadramento settore industria;
b) stipendio commisurato alle capacità.

Scrivere dettagliando curriculum, referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 281 - TORINO - RIFERIMENTO 03

AIUTO CONTABILI
per l'Ufficio contabilità clienti e fornitori

Si richiede: a) età compresa fra i 18 ed i 25 anni;
b) diploma di computista commerciale.
Precedenti esperienze di lavoro costituiranno titolo preferenziale.

Si offre: a) inquadramento settore industria;
b) stipendio commisurato alle capacità.

Scrivere dettagliando curriculum, referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 281 - TORINO - RIFERIMENTO 04

STENODATTILOGRAFE per uffici vari

Si richiede: a) età compresa fra i 18 ed i 25 anni;
b) diploma di scuola media inferiore;
c) perfetta conoscenza della stenografia e dattilografia.
Precedenti esperienze di lavoro costituiranno titolo preferenziale.

Si offre: a) inquadramento settore industria;
b) stipendio commisurato alle capacità.

Scrivere dettagliando curriculum, referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 281 - TORINO - RIFERIMENTO 05

AIUTO MAGAZZINIERI per il Magazzino

Si richiede: a) età compresa fra i 18 e i 25 anni;
b) sana e robusta costituzione;
c) disponibilità ad effettuare lavori di manovalanza.
Precedenti esperienze di lavoro di falegnameria costituiranno titolo preferenziale.

Si offre: a) inquadramento settore industria;
b) stipendio commisurato alle capacità.

Scrivere dettagliando curriculum, referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 281 - TORINO - RIFERIMENTO 06

CENTRO MECCANOGRAFICO
per ampliamento quadri RICERCA
10 PERFORATRICI macchine I.B.M.
con i seguenti requisiti:
— almeno 1 anno di esperienza
— età compresa tra i 17 e i 20 anni

Menoscrivere curriculum vitae a:
PUBBLICITA' STAMPA 284 — TORINO

CHIEF ACCOUNTANT

With ragioniere or eventually university degree, about 5 years experience with similar responsibilities, preferably with firms in electro-mechanical industry, age 30-35, perfect knowledge of English, Italian subsidiary of important European group looks for candidates who can take full responsibility of the accounting department. Interesting salary and career opportunities.
Size of firm: about 70 employees.

Please mail detailed curriculum to:
PUBBLICITA' STAMPA 6139 — TORINO

INDUSTRIA TORTELLINI, RAVIOLI SECCHI ED ALTRE SPECIALITA' ALIMENTARI
cerca AGENTI con/senza deposito o Concessionari. Condizioni ottime.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1024 - TORINO

BAYER ITALIA S.p.A.
assume per il Reparto Farmaceutico

COLLABORATORE SCIENTIFICO

per: VERCELLI città e provincia.

Richiede:
— età non superiore ai 30 anni
— laurea in farmacia, scienza biologiche, chimica a indirizzo organico biologico
— cultura specifica elevata
— presenza

Offre:
— inquadramento contratto nazionale industria farmaceutica
— retribuzione adeguata capacità candidati
— provvigioni e diarie
— rimborso spese auto

Inviare foto e curriculum precisando età, voto di laurea, posizione militare, precedenti esperienze di lavoro, ecc. a:
BAYER ITALIA S.p.A. - Ufficio Personale - Viale Certosa, 126 - Milano specificando: Riferimento n. 75.

CRONACHE DELLA MEDICINA

IL DRAMMA DI UN ESSERE UMANO CRESCIUTO CON GLI ANIMALI

La vera storia del ragazzo-lupo morto 14 anni dopo la cattura

La scrivente ha potuto visitarlo, tredici anni fa, nell'ospedale di Lucknow dove il bimbo-selvaggio era stato ricoverato Non tollerava indumenti, beveva l'acqua lappando al modo dei cani, rifiutava ogni cibo cotto e di notte ululava alla luna Tutta l'assistenza e le cure servirono a ben poco, il ragazzo-lupo è morto in questi giorni senza esser tornato alla civiltà

Negli scorsi giorni è giunta notizia dall'India favolosa della morte di Ramu, l'ultimo campione della collana dei bimbi-lupo. Un caso non sorto dalla pura fantasia di un novello Kipling, ma realtà effettiva; tanto che io ebbi la ventura di visitarlo circa tredici anni or sono, un po' più di un anno dalla sua cattura, e di illustrarne la stupefacente cartella clinica in una corrispondenza da Lucknow, ove quell'essere tra l'umano ed il belluino (chiamato Ramu, perché *ramu* in indù significa lupotto) era (e rimase) ricoverato al Balrampur Hospital.

La cartella clinica

Ramu non ha vissuto questi ultimi anni invano per la scienza (aveva presumibilmente nove anni al suo ritrovamento). Giunto il caso ora all'*epicrisi*, cioè al suo vaglio terminale, la cartella può, infatti, completarsi con dati di valore pratico. Il quesito, al momento in cui il fanciullo sgusciato dal convivio abitudinario con un branco di lupi, era questo: «Avrebbe potuto — sorretto da una *équipe* di medici e psicologi — ancora adattarsi al consorzio umano ed acquisirne regole di vita normale, la favella, i vari elementi dell'affettività umana? Avrebbe potuto, insomma, superare il danno di una lunga carenza del calore familiare non prima conosciuto?». Ciò a parte le enormi difficoltà del ricupero fisico.

Prognostico drammatico, irto di perplessità anche a giudicare da esperienze del genere lontane. Vi fu, comunque, un clinico fiducioso, il dottor Sharma, direttore dell'ospedale, coadiuvato nei primi esami da un insigne tropicalista, sir Philip Manson-Bhar, eppoi a consulto con numerosi psicologi accorsi per suo invito.

Ma Ramu aveva innanzitutto le carte in regola per essere considerato veramente allevato da qualche lupa? Debbo le prime asserzioni positive ad un valente maggiore medico indiano, il dottor L. N. Bakshi incontrato al Kashmir, che vide Ramu nei dei primi giorni di cattura; quando la paura e l'ira del bimbo contro l'uomo sprizzavano dai suoi occhi, che mai tolleravano la luce diurna; quando nessun indumento era tollerato dal ragazzino, che lo strappava rabbiosamente con mosse belluine e con unghie ad artiglio; quando l'acqua era da lui bevuta con manovre di lingua al pari dei cani; quando portava cicatrici al collo, segnanti il modo animalesco dell'afferrare il morso i piccini per il trasporto; quando nella notte di tanto in tanto lanciava ululati (che ricordavano il precedente caso di bambina-lupo, Kamala, che era stata solita unire la sua voce a quella dei lupi nelle sortite notturne con essi); quando s'eccitava alla vista della carne cruda per il pasto e rifiutava ogni cibo cotto.

Fu sul far d'una sera, nel gioco d'un policromo tramonto invernale, che una piccola ombra umana ed animalesca nel contempo fu vista sgusciare tra alberi e cespugli costeggianti i binari della ferrovia appena fuori di una stazioncina del distretto di Lucknow. Era quel bimbo-lupotto, che lesto a incidere un aspro morso ad uno dei catturatori. Aspro e dilacerante per via di una irregolare dentatura, con spiccata acuminatezza dei denti canini.

La cattura non fu del tutto facile, ché il ragazzo era veloce, quasi scoiattolo, nonostante il camminare carponi e a balzi. Il primo esame obbiettivo rilevò avambraccia e gambe rudimentali in contrasto con lo sviluppo delle braccia e delle mani e con callosità ai gomiti e alle ginocchia, veri puntelli per la marcia ed i balzi belluini. Quelle deformità potevano annettersi a malformazioni congenite per fattori genetici o malattie intercorrenti o difetti di nutrizione nella vita fetale o nella primissima infanzia o in questa, più precisamente a poliomielite (tanti ne ho visti bambini nell'interno dell'India terribilmente mal conciati). Ma per Ramu si poteva pur giustificare la derivazione delle sue deformità non uso di certi segmenti corporei a causa del mancato insegnamento ad ergersi sui piedi per il cammino nell'età dovuta a portare il cibo alla bocca con le mani, si concludersi con l'imitazione delle attitudini belluine pertanto prevalso nella vita comune coi lupi che vi avevano prese le prime cure.

Così si ipotizzò che a Ramu sia capitato che decenni prima toccò a Kamala, una ragazzina che la mamma aveva lasciata ancora neonata incustodita in un campo. Le dirò più tardi. Può ben darsi che una lupa mammelle turgide orbata magari di un suo lattante lupotto abbia offerto i seni di latte al piccolo, eppoi con un senso d'affetto e grata del sollievo della poppata decongestionante se lo sia portato nella tana.

Purtroppo le anomalie fisiche formatesi e consolidatesi nei degli anni apparvero subito scarsamente emendabili. E non diversa fu l'opinione al momento della mia visita. Poco davvero s'era ottenuto di miglioramento con le ortopediche e fisioterapiche, non tanto per la perdita di facoltà nel soggetto, quanto per le modificazioni stabilitesi nelle articolazioni e nei muscoli, e per la detta sproporzione dei segmenti degli arti.

Ma veniamo al campo tale, quello per cui dianzi dissi che Ramu non è vissuto invano sino ad oggi per la scienza: l'enigma circa la possibilità, se non la probabilità, del ritorno di ragazzi selvaggi al rango di fanciulli normali.

Anomalie fisiche

Non si può innanzitutto non valutare quel complesso di radicantisi adattamenti con cui un piccolo essere umano rubato dai lupi si uniformandosi all'ambiente ed ai modi di vita dell'animale; per cui la sua vista è acuisce di notte mediante una modificazione biochimica della retina; l'odorato si sviluppa enormemente e così si affina l'udito; la pelle si mantiene pulita, non comporta secrezione di grassi o di sudori. Alla mancata eliminazione del sudore, come nei lupi, supplisce, allorché fa caldo, quell'animare che aumenta l'evaporazione per via respiratoria ed il dimenare della lingua fuori della bocca.

Ora si pensi alla difficoltà che una volta comporta un altro lavoro di adattamento, quello alla vita normale umana dopo tanto sconquasso. E per analogia è ragionevole intuire nei riguardi della sfera psichica quanto grave possa essere per un bimbo-lupo il trauma nervoso nel vedersi irrimediabilmente sorpreso da esseri umani ed inseguito, e d'altronde quanto più sia apprendere nella prima quando nulla è e a contatto umano (materno) lungo il cosiddetto periodo imitativo, che imparare più tardi *contemporaneamente* alla necessità di sbarazzarsi di abitudini già acquisite.

Il dottor Sharma certo aspirava una risposta positiva anche ad una domanda più impegnativa del primo quesito, questa: «Potrà ricordare Ramu e soprattutto riferire la carica emotiva degli atteggiamenti e vita sino allo svincolo dai lupi?». Informazioni allettanti sarebbero scaturite per gli psicologi. Troppo arduta quella domanda al momento del mio incontro, quando ancora assai poco significativi erano stati i progressi di Ramu nel campo mentale. Ciò che, anzi, inclinava al pessimismo ed al credito di un'opinione tramandata dal Pinel (sulla base più vecchia osservazione su altro bambino-lupo catturato nel 1781 nei boschi dell'Aveyron e condotto subito a Parigi), secondo la quale tutti i ragazzi «selvaggi» sarebbero destinati a restare perpetui arretrati, una intelligenza capace soltanto di permettere loro di vita che nulla ha umano, anche per loro difficoltà ad apprendere i primi rudimenti del linguaggio.

Comunque quell'opinione era stata alquanto (se non da altri casi su cui vertono ancora dubbi) smossa delle due bimbe-lupo (la nominata Kamala e Amala) veramente «stanate» insieme pure in India, nel 1920, eppoi allevate Padre Singh. Kamala, scoperta all'età presunta di sette od otto anni, solo dopo lunghissimo tempo e molto travaglio arrivò a perdere la aggressività selvaggia e ad usmere una certa espressione nel limitato parlare con quarantadue vocaboli appresi in sei anni. La prima parola l'aveva profferita solo due anni dalla liberazione dai lupi. Morì nel '29 per uremia conseguente a malattia renale. Amala alla cattura appena anni (teniamolo presente) e fece più presto stupefacenti progressi, tanto nella comprensione che nell'articolazione delle parole.

Ma, purtroppo, essa morì prestissimo, sopravvivendo, tuttavia, quel poco da permetterci di confermare che esiste una età «ottimale» per apprendere il linguaggio, sorpassata la quale le difficoltà diventano considerevoli per non dire insuperabili, e col linguaggio avviare lo sviluppo psicologico.

Orbene i tentativi di umanizzazione di Ramu, durati ben quattordici anni con tutti i mezzi medico-psicologici moderni, col loro pressoché totale fallimento, se diciamo che non sono stati vani gli perché stati strumenti atti a codificare proprio con i risultati negativi, principi che vanno al di là del tema del ricupero, quasi utopistico, degli infrequenti bambini-lupo, per inserirsi ove ve ne sia ancor bisogno — specie nelle tratte sottosviluppate — nelle questioni fondamentali dell'assistenza alla prima infanzia. Problema così ben risolto dalla pediatria e dalla psicologia pediatrica dei giorni nostri, si ottenere che ogni e qualsiasi bambino non sia orbato nei suoi primi anni di vita di quegli intimi contatti umani (bimbo-nutrice; fanciullo-fanciulli), essenza per il germoglio affettivo, l'intelligenza, ogni attività psichica.

prof. Angelo Viziano

L'elenco dei cuori cambiati

Data dell'intervento	Paziente (età)	Località	Tempo di sopravvivenza
3-12-1967	L. Washkansky (53)	Città del Capo (Sud Africa)	18 giorni
6-12-1967	Bimbo di 12 giorni	New York (Usa)	6 ore
2-1-1968	P. Blaiberg (58)	Città del Capo (Sud Africa)	vivente
6-1-1968	M. Kasperak (54)	Palo Alto (Usa)	15 giorni
9-1-1968	L. Bloch (58)	New York (Usa)	10 ore
17-2-1968	B. Chittan (27)	Bombay (India)	3 ore
27-4-1968	C. Roblain (58)	Parigi (Francia)	2 giorni
2-5-1968	J. Rizor (40)	Stanford (Usa)	3 giorni
3-5-1968	E. Thomas (47)	Houston (Usa)	vivente
3-5-1968	F. West (45)	Londra (Inghilterra)	45 giorni
5-5-1968	J. Cobb (48)	Houston (Usa)	3 giorni
7-5-1968	J. Stuckwish (62)	Houston (Usa)	7 giorni
[illegible]	E. J. Reynes (65)	Montpellier (Francia)	2 giorni
12-5-1968	P. D. Soulogne (45)	Parigi (Francia)	vivente
[illegible]	L. J. Pierro (54)	Houston (Usa)	vivente
25-5-1968	J. Klatt (54)	Richmond (Usa)	7 giorni
28-5-1968	J. da Cunha (23)	San Paolo (Brasile)	37 giorni
31-5-1968	A. Murphy (59)	Montreal (Canada)	1 giorno
31-5-1968	A. Serrano (54)	Buenos Aires (Argentina)	4 giorni
1-6-1968	R. Smith [illegible]	New York (Usa)	1 ora
7-6-1968	E. [illegible] (41)	Dallas (Usa)	1 ora
26-6-1968	R. Paris (49)	Montreal ([illegible])	vivente
28-6-1968	M. Penaloza (24)	Valparaiso (Cile)	vivente
1-7-1968	G. H. Debord (48)	Houston (Usa)	vivente
15-7-1968	E. Horvathova (54)	Bratislava (Cecoslovacchia)	5 ore
20-7-1968	F. Everman (58)	Houston (Usa)	vivente
[illegible]	H. Jurgens (57)	Houston (Usa)	vivente
26-7-1968	G. Forde (48)	Londra (Inghilterra)	vivente

Il [illegible] progresso della [illegible] biologiche

Che cosa è il siero antilinfocitario usato nei trapianti contro il «rigetto»

Questa volta, a dare al dr. Blaiberg un altro po' di speranza — e a fargli persino evitare il non invidiabile rischio di un trapianto totale cuore-polmoni (ma sarà davvero sempre così evidente e coraggioso, questo dr. Blaiberg, come ce lo fanno vedere i giornali?) è stato il «siero antilinfocitario». Che cos'è questo farmaco biologico che, insieme alla malattia polmonare ed epatica di questo malato n. 1, ha messo a tacere — e, nel suo, speriamo che duri — persino il «bisturi pronto a tutto» dei chirurghi di Città del Capo?

Come è noto, quando organismo riceve trapianto, tutto un esercito di globuli bianchi specifici della difesa — i linfociti — si mette in movimento per attaccare, senza pietà, l'intruso. Nessuno, di fuori, è in grado di informarli, con un contrordine, che quel cuore, o quel rene, è un prezioso pezzo di ricambio, inutilmente impiantato ed ormai indispensabile all'economia vitale di quell'organismo. I linfociti, imperterriti, seguono le loro vecchie istruzioni in codice e fanno eccezioni: e accantonano nel raggiungere e colpire qualsiasi cellula che abbia carta d'identità «straniera».

Di qui l'assoluta necessità — ma saltan poi subito fuori gli altri inconvenienti — di impiegar sostanze chimiche e radioterapiche che frenino, in qualche modo, que generosa ma maldiriezzata spinta dei linfociti. Qual è l'indesiderato effetto di una battaglia chimica contro i linfociti? E' una critica, pericolosa diminuzione delle difese immunitarie antiinfettive.

L'epatite e la gravissima broncopolmonite sofferte dal dr. Blaiberg nel giro di mesi (se non sono risultato di una crisi «mista» tossica e di rigetto) sono prova di quella particolare suscettibilità alle infezioni (batteriche e virali) che si stabilisce in chi sia costretto a lunghe e continue con immunosoppressori chimici e ionizzanti. Sul totale degli interventi di trapianto (di rene, di fegato, di pancreas, di polmone, di cuore) eseguiti in tutto il mondo, la percentuale di insuccessi dovuti alle complicazioni infettive — Washkansky, e altri come lui, morti di banale ma indomabile polmonite — si aggira sull'86 per cento: un rischio enorme che viene a compromettere i più bei risultati della tecnica chirurgica.

Ed ecco il siero antilinfocitario — scoperto nel 1963 dallo scozzese Woodruff —, la più naturale, la più intelligente e, forse, la più attiva delle sostanze immunosoppressive; perché ha la capacità di bloccare il fenomeno del rigetto determinare caduta delle difese antiinfettive.

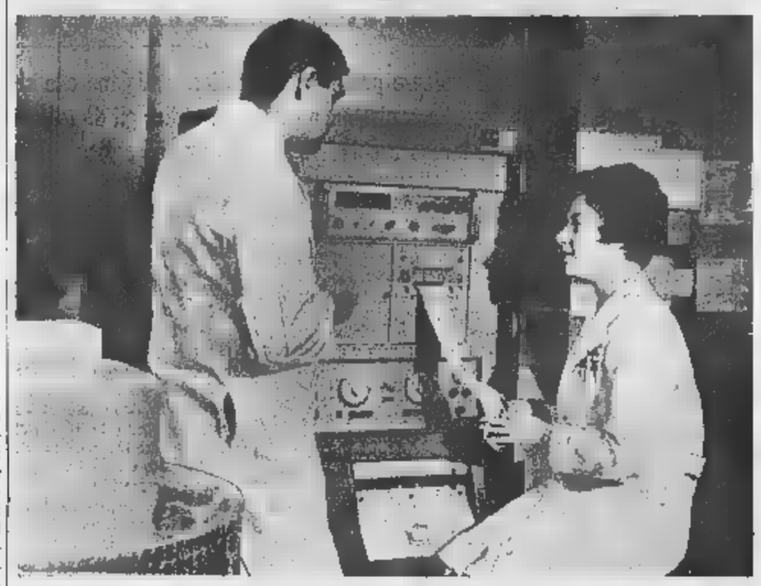
Il siero antilinfocitario — o, meglio, l'ALG, cioè la globulina antilinfocitaria — è, in fondo, solo un siero di di cavallo; ma di un cavallo cui, a bella posta, stati iniettati, ripetutamente, proprio i linfociti dell'uomo: sino a quando sia divenuto tanto ricco di anticorpi specifici da poter frenare l'azione di attacco dei linfociti. Quando venga iniettato al malato (lo schema di cura è di circa 4 mesi, dapprima con iniezioni quotidiane e poi bisettimanali) esso ritrova i suoi vecchi «nemici» linfociti: ed è così preparato a combatterli da provocarne una «ragionevole» diminuzione di numero (la «caduta» dei linfociti, per l'azione del siero, è circa 2/3 del loro totale: cioè 350 milioni a 100 milioni); e, per di più, interferire sull'azione degli altri globuli bianchi del sangue e senza alterare le difese organiche contro i germi della setticemia.

I risultati, in tutto il mondo, sono così favorevoli da far raccomandare — l'ha detto, pochi giorni fa, a Milano, in una conferenza sul trapianto cardiaco, anche il prof. J. Zerbini di San Paolo Brasile — che «nessun paziente, oggi, sia sottoposto a trapianto l'équipe non possieda siero e non è in grado di usarlo efficientemente».

E' un farmaco efficace, ben tollerato e poco tossico: e sarà di grande aiuto la soluzione di tanti, se non di tutti, i problemi immunologici dei trapianti. L'unico suo inconveniente, forse, è quello di una efficacia solo temporanea: perché, dopo qualche mese, nonostante l'impiego siero, i linfociti tornano ad alzar la testa, dapprima «ciechi» ed inoffensivi e, poi, sempre più combattivi. E ricominciano, ancestrale ostinazione, a cercare i vecchi obbiettivi «eliminare».

il dottor X

Diagnosi sempre più sicure



Apparecchio messo a punto dopo due anni di esperienze dal Centro clinico degli Istituti nazionali di sanità statunitensi. Le indicazioni della macchina, tre volte più precisa dell'analista umano e cinque volte più veloce, consentono ai medici di formulare una diagnosi sicura su pazienti colpiti da attacchi cardiaci acuti

Una interessante tavola rotonda a Cerro Veronese

Perché il clima di "mezza montagna" è prezioso per i convalescenti da tbc

(Nostro servizio particolare)

Verona, luglio.

«Bisognerebbe re chi ha tagliato quei olmi». Così, nella «Morte di un commesso viaggiatore», il personaggio principale. Ci pare molto felice questo riferimento portato da uno psichiatra — il prof. Giovanni Caprini — ad una inconsueta Tavola Rotonda organizzata in una ridente località prealpina, Cerro Veronese, dal Consorzio Provinciale Antitubercolare di Verona e dal Comune di Cerro, avente per tema le «Caratteristiche attuali del clima di media quota nella profilassi e nella terapia».

Presiedevano i lavori l'on. Guido Gonella, il sindaco Andrioli il prof. Luigi Gedda, insigne genetista. L'uomo d'oggi, in preda alla alienazione imposta dalla civiltà tecnologica, presenta reazioni psicosomatiche in parte dovute all'incapsulamento cementizio che imbisce negli alveari urbani grandi città, e in parte alla mancanza di evasione in località tranquille, isolate, con clima montano.

Ed ecco assurgere in tutta la sua importanza il soggiorno in amene località subalpine od alpine, che in Italia (particolarmente nel Veneto e nel Piemonte) non mancano certo. Il relatore ufficiale alla Tavola Rotonda di Cerro Veronese, prof. Bianco Marieni, della Clinica Tisiologica dell'Università di Modena, ha sottolineato tutti i vantaggi che climatoterapia subalpina comporta per il malato di tbc in evoluzione verso la guarigione.

Mariani sostiene che l'età della tubercolosi si spostata: oggi ci si ammala a 40-60 anni, più che nell'adolescenza ed è chiaro che un organismo attaccato bacillo di Koch giova meglio delle quote sotto i mille, cioè subalpine, che di quelle oltre i mille o due mila (iperalpine). La risposta biumorale dell'organismo, durante il soggiorno subalpino, è felice, armonica, con favorevoli stimolazioni a livello sangue, dell'asse ipofisi-surrene, e delle difese generali dell'organismo.

Numerosi gli interventi di clinici presenti, affluiti da tutto il Veneto.

In sintesi, dalla Tavola Rotonda, emersa la importanza che il clima di media quota riveste per la persona malata o semplicemente affaticata, logorata nell'organismo e nella psiche nelle nostre grandi città insidiate dallo smog. Montagna equivale a salute per l'uomo. E' nozione antica, per i medici di ogni tempo, Galeno ad Avicenna, il quale lodava i benefici influssi del clima delle località montuose attorno a Creta. Ciò, profetica intuizione, millenni fa.

dott. Roberto Morgante
dell'Ospedale Maggiore di Verona

UNA NOTIZIA PLASMON® RISERVATA AI PEDIATRI

La Società del Plasmon,® nel quadro del suo programma di ricerche nel settore della dietetica per l'infanzia, annuncia il lancio di

PASTINA BI-AGLUT

pastina dietetica senza glutine*

La pastina dietetica BI-AGLUT è caratterizzata da assoluta mancanza di glutine ma da elevato tenore proteico. Studiata appositamente per l'alimentazione del bambino affetto da forme celiache croniche, la pastina BI-AGLUT è consigliabile in tutte le manifestazioni del malassorbimento del glutine.

* La pastina BI-AGLUT, come il biscotto BI-AGLUT dotato delle stesse proprietà dietetiche, sarà posta in vendita solo nelle farmacie.

Saggi e letteratura saranno inviati ai Signori medici che ne faranno richiesta.

Da oltre 60 anni la Società del Plasmon® collabora con il Pediatra nel delicato settore della dietetica.

I contadini non devono subire danni

E' lecito difendersi dall'invasione dei cacciatori

Interesse e curiosità per le misure prese dall'agricoltore astigiano che sbarra il podere con il filo spinato - Molti sostengono: «Fa benissimo» - Anche il codice gli dà ragione - Il proprietario, infatti, è autorizzato a qualunque tempo a chiudere il fondo purché agisca nei modi prescritti dalla legge

La guerra personale di Elio Carlo Ferrero, agricoltore a Berzano S. Pietro in provincia di Asti, continua a ritmo accelerato. Per il 25 agosto, data di apertura della caccia, il suo podere sarà una fortezza: filo spinato, cartelli di divieto. E, si dice, anche la corrente elettrica che percorrerà i fili.

La notizia, pubblicata ieri da "La Stampa" ha suscitato interesse e curiosità. Lettori hanno telefonato: «*Fa benissimo; non è giusto che per la passione di pochi i contadini ci rimettano*». Il Ferrero sostiene che altra volta gli hanno impallinato polli, conigli, pavoni e faraone. Dichiara che la legge è dalla sua e a chi avanza dubbi dice: «*Guardate qui*». Art. 840 del Codice Civile: «*Il proprietario può chiudere in qualunque tempo il fondo*». Art. 841: «*Il proprietario di un fondo non può impedire che vi si entri per l'esercizio della caccia a meno che il fondo sia chiuso nei modi prescritti dalla legge sulla caccia o vi siano colture in atto suscettibili di danno*».

E lui il fondo lo chiude, secondo le norme che prevedono un muro o rete metallica, o altra «effettiva» chiusura «di altezza non minore di m. 1,80» e che a proposito di tabelle indicatrici ne dettano il numero e la posizione. All'interno delle giornate, Elio Carlo Ferrero è in casa propria. Art. 614 del Codice Penale: «*Chiunque s'introduce nella abitazione altrui... o nelle appartenenze di essa, contro la volontà espressa o tacita di chi ha diritto di escluderlo è punito la reclusione* ecc. ecc.».

Quanto alla corrente elettrica è un altro discorso. E' ovvio che l'agricoltore non rischierà una denuncia per aver attentato all'incolumità altrui. Se volesse davvero giungere agli estremi minacciati, dovrebbe prendere le precauzioni necessarie, cioè recingere, con una seconda barriera, il filo percorso dalla corrente e vietarne l'accesso con opportuni avvertimenti.

Il caso dell'agricoltore di Berzano, comunque si risolva, è significativo di una esasperazione diffusa tra i contadini i quali ogni anno, nel periodo della caccia, sono costretti a sopportare danneggiamenti e perdite anche gravi. Il legislatore si è schierato dalla loro parte, modificando l'articolo del Testo Unico sulla legge della caccia.

Per il passato — malgrado i cartelli di divieto — i cacciatori non si facevano scrupolo di entrare in vivai, orti, frutteti, campi di grano, vigneti ecc. Toccava al proprietario rintracciare i colpevoli dei danni e denunciarli.

Oggi, in virtù dell'art. 9 della nuova legge, è sufficiente che i terreni siano delimitati con tabelle indicanti il divieto perché i seguaci di S. Uberto vengano puniti con multa da 8 mila a 40 mila lire, la confisca dell'arma o della selvaggina. Neanche il cane può entrare nei fondi chiusi: a meno che il suo padrone non si rassegni a pagare la multa e a risarcire i danni prodotti dal suo collaboratore.

g. p.

Sopralluogo dei carabinieri nel podere recintato dall'agricoltore astigiano

Asti, 27 luglio.

(*g. m.*) I carabinieri hanno effettuato oggi un sopralluogo lungo i confini della proprietà del coltivatore diretto Elio Carlo Ferrero, residente a Berzano San Pietro, che in questi giorni sta recintando col filo elettrico il podere per impedire che i cacciatori entrino nei suoi terreni. Il sopralluogo dei carabinieri è stato effettuato soprattutto per prendere visione dei lavori fatti eseguire dallo stesso Ferrero ed eventualmente evitare possibili incidenti che potrebbero registrarsi con l'apertura della caccia.

Il Ferrero ha già fatto installare non meno di 50 cartelli che proibiscono ogni forma di caccia ed il divieto di accesso alle persone armate sulle due strade private che fiancheggiano il suo casinale. Le due strade infatti portano direttamente a vasta riserva di caccia. Stamane il Ferrero ha iniziato la distribuzione in tutta la zona di centinaia di volantini avvertendo che è «*forte di quei che la moderna tecnica offre per fronteggiare anche persone armate, per cui declina ogni responsabilità per incidenti che potrebbero accadere ai trasgressori in caso di inosservanza dei divieti*».

Il mezzo moderno di cui parla il Ferrero è l'energia elettrica. Un tecnico sta infatti preparando un impianto che permetterà portare la corrente tutti i fili che circondano il suo podere. Dice il Ferrero: «*Le scariche non saranno certamente mortali, ma impressioneranno chiunque toccherà i fili, specie i cani dei cacciatori. Sarà come toccare la bobina di spinterogeno di un'auto: si riceve una scarichetta che fa immediatamente lasciare il filo*».

Si è spezzata una lastra

un giovane operaio caduto da un tetto a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 27 luglio.

(*m. g.*) Un saldatore meccanico, Giannino Caminotto, 17 anni, abitante a Torre di Mosto in provincia di Venezia, ha perso la vita precipitando dal tetto di un capannone alto 6 metri sul quale stava lavorando.

Il mortale incidente è accaduto a Vigone in via S. Maria 20, nella cascina dott. Gianoglio. Il Caminotto stava terminando per conto della ditta Dino Finotto di Racconigi il montaggio di un capannone metallico prefabbricato; le pareti erano state completate e l'operaio procedeva a ricoprire la costruzione con lastre di eternit che venivano via via fissate sui tralicci. Improvvisamente una lastra sulla quale aveva posto un piede si è spezzata sotto il peso. Caminotto è mancato il sostegno ed è caduto sul pavimento del capannone.

Subito il giovane è giunto all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo, in stato di coma. Inutili sono risultate le cure: alle 13,30 è deceduto senza aver ripreso conoscenza.

Sulla partenza del Cottolengo

Scontro a fuoco a Vinovo fra ladri e un guardiano

I malviventi, scoperti, hanno risposto alle fucilate del custode con numerosi colpi di rivoltella e sparato contro un operaio che voleva fermarli Sono fuggiti abbandonando una «1100» piena di galline e conigli

Il custode della fattoria del Cottolengo a Vinovo

(*Nostro servizio particolare*)

Vinovo, 27 luglio.

Un tentato furto di polli ha dato origine ad una drammatica sparatoria, per fortuna senza vittime. Lo sconcertante episodio è avvenuto l'altra notte a Vinovo, in via Alpini 3, dove c'è una fattoria di proprietà del «Cottolengo».

Verso le 3 il custode, il sessantenne Clemente Poncet, è stato svegliato dallo starnazzare delle galline rinchiuse in un recinto. Il baccano non poteva attribuirsi che alla presenza di qualche ladruncolo. Il Poncet ha afferrato la doppietta, sparando in aria dalla finestra. Poi, in camicia, è sceso in cortile per controllare cosa stesse succedendo. Mentre si guardava intorno nel buio, è stato fatto segno ad un colpo di fucile e tre di pistola (uno di proiettili, schiacciatosi contro il muro, ha rivelato che si trattava di un'arma cal. 7,65).

Senza lasciarsi vincere dal panico, il custode ha esploso una seconda cartuccia, gli sconosciuti, hanno risposto a loro volta con un paio di colpi prima di dileguarsi abbandonando l'auto sulla quale erano giunti. Una «1100 familiare», che non servirà all'identificazione dei ladri perché era stata rubata mercoledì sera ad un torinese, il signor Luciano Trappi. Nella vettura c'erano una trentina di polli e parecchi conigli, bottino della razzia.

Nella fuga, i malviventi sono passati di corsa davanti all'abitazione dell'operaio Nicola Bruno, 30 anni. Richiamato dalla sparatoria e con la speranza di intimorire i ladri, anche il Bruno si è affacciato alla finestra sparando con la sua doppietta. Gli sconosciuti lo hanno fatto segno ad alcuni colpi, uno dei quali è penetrato nella stanza sfiorandogli la testa.

Sul posto sono accorsi i carabinieri di Moncalieri al comando del maresciallo Ferrero e quelli di Nichelino, guidati dal brigadiere Bovino. I militi hanno istituito «posti di blocco» e interrogato persone sospette dei ladri e delle armi nessuna traccia. A guardia della fattoria ci sono due cani: come mai non avevano dato l'allarme?

La spiegazione è semplice: gli animali sono stati trovati in una mangiatoia, coperta da una lastra di pietra. Questo particolare avvalora l'ipotesi che i malviventi siano gente pratica della zona e conoscano bene anche i due cani, tanto da poterli avvicinare e catturare senza provocarne la reazione. Le indagini si concentrano, principalmente, sugli eventuali garzoni della fattoria che negli ultimi tempi sono stati licenziati.

g. t.

Un giovane di Azeglio

Arrestato dopo 5 mesi: una donna lo accusa di averla rapinata

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 27 luglio.

Un giovane di Azeglio, Giuliano Savoretti, di 21 anni, è stato arrestato su ordine del giudice istruttore del Tribunale di Ivrea, dott. Gumina, ed associato alle locali carceri del Castello con l'accusa di rapina e lesioni, in concorso con altre due persone (non ancora identificate) ai danni della ventiottenne Giovanna Simplicio, residente a Torino, in via Bogino 1.

Il Savoretti è ritenuto responsabile della aggressione che la Simplicio subì la notte del febbraio scorso ad Ivrea. La donna accettò la compagnia di tre giovanotti che, a bordo di una «600» bianca, la portarono nella zona del lago Sirio. Qui giunti i tre, che fino a quel momento avevano mostrato modi gentili, percossero la Simplicio (che dovette essere ricoverata alle Molinette di Torino) e le strapparono dalle mani la borsetta contenente 30 mila lire.

L'aggredita si presentò, qualche giorno dopo, al Commissario di Ivrea, dott. Battegazzorre, denunciò l'accaduto e fornì alcuni elementi per identificare l'auto sulla quale era stata percossa e che presentava — disse la Simplicio — particolari rifiniture interne. Non ricordava però, il numero di targa.

Gli agenti intrapresero il difficile lavoro di identificazione tra le «600» bianche con le caratteristiche descritte dalla donna. Interrogarono decine di persone senza risultato.

Circa un mese fa, la Simplicio tornò al commissariato: poco prima aveva riconosciuto tra i passeggeri di un auto, in sosta in zona frequentata dalle passeggiatrici, uno dei suoi aggressori. Intervennero gli agenti che portarono in caserma l'uomo: era il Savoretti.

r. a.

CRONACHE DELLO SPORT

Si corre oggi in un'atmosfera molto tesa il Trofeo Matteotti

Gimondi: «Le assurde norme sul doping possono provocare il caos nel ciclismo»

«La nuova lista dei prodotti proibiti comprende comunissime» - Secondo il campione bergamasco è necessaria migliore regolamentazione - Forse anche oggi i corridori «sciopereranno» lungo il percorso in segno di protesta - L'arrivo a Pescara teletrasmesso (ore 16,30, secondo programma)

(Dal nostro inviato speciale)

Pescara, 27 luglio.

Sul Trofeo Matteotti, che si disputa domani su un circuito nei pressi di Pescara, incombe minaccia — anche se per piuttosto velata — di un nuovo «sciopero» dei corridori. Cino Cinelli, presidente dell'Associazione dei ciclisti professionisti, ha avuto nei giorni scorsi un lungo colloquio con Adorni, raccomandandogli di convincere i colleghi a pazientare in vista di una possibile modifica della legge antidoping, ma pare che tutti siano d'accordo.

Gimondi ha detto: «Non sarò certo io, domani, a promuovere lo sciopero. Però qualcuno avrà intenzione di farlo, mi tirerò sicuramente indietro. Un'azione di forza, ormai, si è resa quasi indispensabile: le norme contro gli eccitanti sono fatte in modo assurdo, servono soltanto a mettere l'ambiente del ciclismo nel più completo

Pochi giorni orsono, a Montelupo Fiorentino, i corridori erano fermati due volte, riprendendo la corsa soltanto dopo aver avuto assicurazione che il percorso sarebbe stato accorciato. Ma l'eccessiva durezza della gara era stato solo un pretesto: «I miei colleghi — *ha detto Gimondi* — quella mattina stessa avevano letto sui giornali il nuovo elenco delle sostanze proibite, elenco che andrà in vigore all'inizio di agosto. La corsa si fanno sempre più numerose e più lunghe, e noi — dopo nuove disposizioni — non possiamo prendere neppure gli energetici più comuni. Non si può andare avanti così».

Secondo Gimondi, la situazione sta davvero precipitando: «Gli scioperi durante le corse — *ha proseguito* — non mi sono mai piaciuti, si rende un pessimo servizio agli sportivi, e quindi al ciclismo stesso. Noi vorremmo discutere, trovare un accordo, far sentire le nostre ragioni in via amichevole: ma l'Uci sembra non capire le nostre proteste, quindi prima o poi bisognerà arrivare, anche se è spiacevole, a degli scioperi in massa».

«La nuova lista di prodotti proibiti — *ha concluso Gimondi* — comprende sostanze comunissime. Faccio un esempio: una bibita delle più note, a quanto mi è stato detto, ha fra i suoi componenti anche della caffeina; dal 1° agosto quella bevanda quindi sarà esclusa. Andando avanti così si finisce caos, i corridori non sono più tranquilli, si ha sempre di "drogarsi" involontariamente. Domani magari non avverrà nulla, non ci saranno scioperi. Però prima o poi qualcosa accadrà, siamo stanchi di essere trattati in questo modo».

Anche Giunco, l'ex presidente della Commissione tecnica, è d'accordo con i corridori.

In questa atmosfera di violente polemiche, si prepara il Trofeo Matteotti, quarta prova del campionato italiano a squadre. Toto Zilioli, ancora convalescente, gli altri italiani ci saranno tutti; oltre a Gimondi, è assicurata infatti la presenza di Adorni, di Motta (che rientra dopo la nota squalifica), di Balmamion e di Bitossi. Il toscano, il cui forfait sembrava ormai quasi scontato, è giunto invece a Pescara nel pomeriggio di oggi dopo viaggio piuttosto avventuroso: ieri sera ha partecipato ad una riunione a Blois, località a circa duecento chilometri Parigi; è giunto nella capitale francese dopo le tre del mattino, si è riposato qualche ora, poi è ripartito in aereo per Pescara (via Roma).

I partecipanti saranno una novantina, tra cui Zandegù (vincitore dell'ultima edizione), Basso, Dancelli e Durante nel ruolo di outsiders. Il percorso è impegnativo: si tratta di nove giri di un circuito comprendente la salita di Montesilvano, per complessivi km. 241,200. L'arrivo a Pescara sarà teletrasmesso sul secondo programma alle 16,30.

Maurizio Caravella

Felice Gimondi sarà oggi partenza Trofeo Matteotti di ciclismo a Pescara

Bocce ad Alessandria

Alessandria, 27 luglio.

Si è iniziato ad Alessandria, sui campi Centro sportivo comunale, il confronto internazionale di bocce Francia-Monaco Principato-Italia.

La squadra che difende i colori italiani è formata da Granaglia, Bragaglia, Morelli, Benevene, Macocco e Sturla. Tra i francesi è il campione Chéviet. Le gare si concluderanno oggi.

Risultati. 1. turno: Granaglia-Bragaglia (It.) b. Oliver-Boschetti (Francia) 13-0; Morelli-Sturla (It.) b. Sevilla-Enza (Monaco) 13 a 11; Macocco-Benevene (It.) b. Rivière-Chéviet (Francia) 13 a 9; Imbert-Bevillard (Francia) b. Falcone-Cappordoni (Monaco)

2. turno: Granaglia-Bragaglia (It.) b. Sturla-Morelli (It.) 13 a 1; Oliver-Boschetti (Francia) b. Sevilla-Enza (Monaco) 13 a 0; Benevene-Macocco (It.) b. Imbert-Bevillard (Francia) 13 a 2.

Eccellente spiccio ai campionati italiani di ciclismo

Bianchetto svieni sulla pista di Varese dopo un'ora di «surplace» con Pettenella

Nella semifinale della velocità dei due voleva «condurre» - I rivali sono rimasti immobili, in equilibrio sulle biciclette, per minuti - Stremato per la tensione nervosa, Bianchetto è crollato - Si è ripreso rapidamente - Caduta di Rossi e Del Zio nel tandem - I risultati

(*Nostro servizio particolare*)

Varese, 27 luglio.

Il velocista veneto Sergio Bianchetto, stremato per la fatica un «surplace» con Pettenella della durata-record di un'ora e tre minuti, è accasciato svenuto sulla pista del velodromo di Varese. L'emozionante episodio, risoltosi senza spiacevoli conseguenze, si è verificato oggi pomeriggio, nel corso delle semifinali della velocità professionisti, dei campionati italiani di ciclismo su pista che si stanno disputando a Varese.

Bianchetto e Pettenella, avversari nella seconda semifinale, dopo il primo giro lanciato si sono immobilizzati sui pedali sul rettilineo prospiciente le tribune. Bianchetto, che era partito in testa, cercava di obbligare il rivale a passare. Il duello fra i due velocisti in «surplace» si è protratto — come si è detto — per un'ora e tre minuti. Un limite che costituisce un record di ciclismo su pista, avvicinato soltanto dal «surplace» di 10" tra Gaiardoni e Damiano lo scorso anno a Como.

Bianchetto non è riuscito a resistere alla tremenda tensione nervosa e, colpito da collasso, ha perso i sensi. Il ciclista veneto è stato adagiato su un lettino e sottoposto alle cure del caso, che gli hanno consentito di riprendersi abbastanza rapidamente. Pettenella, rimasto solo, portava a termine la prova che, secondo il regolamento avrebbe dovuto essere ripetuta immediatamente. Poiché Bianchetto era in grado di ripresentarsi subito in pista, la giuria gli ha assegnato la vittoria a Pettenella. Il veneto ha potuto tornare di gara nella seconda prova, nella quale è stato confermato il precedente risultato, qualificando Pettenella per la finale insieme a Beghetto, che aveva eliminato in due prove l'anziano Maspes.

Bianchetto, protagonista dell'incidente di Varese

Nella finale, disputata in serata, Beghetto è riconfermato campione d'Italia, imponendosi in due sole prove su Pettenella. Nella finale per il terzo posto Maspes ha battuto nettamente Bianchetto, ancora menomato.

La riunione pomeridiana è stata movimentata da un altro incidente, nel corso delle semifinali del tandem dilettanti. Rossi e Del Zio, in con Turrini-Gorini, hanno perso il controllo del loro tandem, cadendo rovinosamente e strisciando per ventina metri sulla pista. I due corridori, che rappresentavano il Lazio, sono stati trasportati all'ospedale, dove sono stati giudicati guaribili in quindici giorni per contusioni ed abrasioni varia braccia, alle gambe e al viso. Turrini-Gorini, vincitori per forfait degli avversari, disputeranno quindi finale con i campioni del mondo Verani-Gonzato, i quali hanno battuto in due prove i piemontesi Bruno e Bensi.

g. p. g.

La Federazione atletica squalifica Eddy Ottoz rinunciando all'aostano per le Olimpiadi?

Il primatista italiano dei 110 ostacoli ha criticato, in una lettera aperta ad giornale, l'operato dei dirigenti in relazione alle recenti dimissioni del suo allenatore Sandro Calvesi - Le gare di Siena

(*Nostro servizio particolare*)

Siena, 27 luglio.

(*v.*) La riunione internazionale di atletica leggera di Siena si è iniziata oggi una serie di prove interessanti, anche se in nessuna gara è stato realizzato un risultato di grande rilievo. Le competizioni più attese sono state incluse dagli organizzatori nel programma di domani, che vedrà in pista anche Eddy Ottoz, il «personaggio» del momento. In seguito alle dimissioni dell'allenatore federale degli ostacolisti prof. Sandro Calvesi (dimissioni accettate dalla Federazione con sospetta rapidità, come è stato rilevato da tutti i quotidiani), Ottoz che da Calvesi ha appreso gran parte delle nozioni tecniche che l'hanno portato ai primi del mondo nella difficile specialità, ha voluto esprimere il suo punto di vista sulla questione in una lettera aperta pubblicata venerdì dalla «Gazzetta dello Sport».

Nello scritto Ottoz riconosce a Calvesi tutti i meriti della sua brillante carriera sportiva, e si augura di poter essere ancora seguito da lui, si preoccupa di dimostrare che gli eventuali screzi con l'allenatore erano stati sempre risolti con franche discussioni (e che, di conseguenza, non è fra gli atleti che hanno «fatto la guerra» al tecnico), e soprattutto analizza che è lunga serie di incomprensioni che ha portato alle dimissioni del tecnico bresciano poteva e doveva essere bloccata in tempo da un intervento chiarificatore dei dirigenti della Fidal, dando alla Federazione stessa «la responsabilità di tutta la faccenda».

Reazioni ufficiali non ve ne sono state, ma certo si verificheranno. Per ora voci ufficiose assicurano che i dirigenti romani — seccatissimi per le franche parole dell'azzurro — stanno pensando di punirlo con una lunga squalifica, anche a costo di dover rinunciare ad uno dei nostri più prestigiosi rappresentanti alle Olimpiadi di Città di Messico. Una decisione di merito si avrà nei prossimi giorni: se la «voce» odierna dovesse corrispondere a realtà, la Fidal commetterebbe un errore imperdonabile. In quanto una Federazione che professa dilettantistica non può certo permettersi di «chiudere la bocca» ai suoi tesserati, specie se toccati nel vivo come Ottoz, privato del suo allenatore a poche settimane dalle Olimpiadi.

Fra le gare più attese di oggi, erano i maschili con l'atteso confronto tra l'americano Smith e gli atleti europei. Il giovane negro ha vinto in 20"3 ma in curva è stato severamente impegnato da Livio Berruti, il quale ha concluso con un buon 21 secondi netti. Terzo è finito il tedesco Burde e quarto Ottolina. Equilibrio negli 800 con duello serrato tra l'americano Winnifred ed Arese; l'italiano è scattato ai 600 ed ha infilato dietro a fianco con l'americano che ha vinto d'un soffio: il tempo è stato uguale per i due atleti: 1'48"7, quattro decimi sopra il primato italiano di Bianchi.

In campo femminile, negli 80 ostacoli la neo primatista Carla Funeral, partita non troppo bene, ha recuperato il terreno perduto nei confronti svizzera Antenen ed ha vinto con un buon 10"9. Nei 200 appassionante duello fra Donata Govoni e Maria Trio; ha prevalso la prima con un ottimo guizzo finale. Il tempo, per entrambe, è stato di 24"4.

Questo il programma di domani domenica: ore 15: asta; 15,30: 100 maschili (batterie), disco femm., lungo femm.; 16,45: 110 ost.; 19: 100 femm., alto masch.; 19,15: 400 masch.; 19,30: 100 maschili (fin.), triplo e disco maschile; 19,40: 400 ost.; 19,50: 3000 siepi; 20,05: 400 femm.; 20,15: 1500, 20,30: 4x100 masch.

La "Gazzetta Ufficiale" del 1° luglio 1968 pubblica il Decreto Ministeriale del 21 giugno 1968 in base al quale il prezzo di vendita al pubblico della sigaretta di marca estera

ASTOR
KING SIZE FILTER

è in Lit. 20.000
Il kg. convenzionale parl a

Lit. 400 il pacchetto da 20 pezzi

Lit. 200 il pacchetto 10 pezzi

CRONACHE DELLO SPORT

CHIUSI I TRASFERIMENTI, I CALCIATORI RIPRENDONO L'ATTIVITA'

Pochi campioni e troppo cari

Gli ■m■ migliori hanno raggiunto sul ■■■cato» valutazioni pazzesche - ■■ ha cambiato molto, ha davvero rinforzato la squadra?

La lunga «coda» all'attività calcistica imposta dai due spareggi della divisione B ha ristretto notevolmente la parentesi estiva fra ■ campionato 1967-68 ed il seguente. Se si pensa che fra qualche giorno — già coi primissimi giorni ■■ prossimo agosto — la ■■■■■■ delle squadre convocherà i giocatori per l'inizio della preparazione, viene da concludere che bre■■ ■ stato, questa volta, il periodo ■ riposo concesso ai giocatori stessi.

La campagna per gli acquisti e le cessioni è stata lunga anzichenò. Si sperava, da parecchi fra gli interessati, ■■■ la trasformazione ■■ sodalizi calcistici ■ società anonime avesse, come ■■■ delle prime conseguenze, una riduzione anche notevole delle cifre spese nei trasferimenti. Ben sette miliardi di lire circa sono stati spesi invece nei passaggi da una società ad un'altra. Il numero dei giocatori disponibili per i trapassi era piuttosto ristretto, nei confronti colle stagioni precedenti. Ma diminuita ■■■ era la bramosia dei diversi enti di rinforzare ■ proprie compagini per ■ nuova annata sportiva.

E' successo che la ristrettezza delle offerte ha portato ad un aumento delle domande. E, nelle trattative, ■ somme trattate e pattuite sono salite ad altezze che non ■ esagerato definire come formidabili. Si ■ giunti, in certi casi, a parlare di un miliardo. Cifre che noi, come sempre, definiamo pazzesche. Tirando le somme, i trasferimenti effettuati non sono stati molti. Elevate ■■■ state ■ cifre, invece. Nella maggioranza dei casi, ■■ ■■■ giocatori ■ autentico valore ha preferito tenersi, e chi aveva un bilancio sano ha preferito non rovinarlo.

A movimenti fatti ed a patti conclusi, torna comunque opportuno — specialmente in vista della non lontana ripresa dei Campionati, delle Coppe ■ ■■ tornei internazionali — dare una sguardo alla situazione tecnica in cui si vengono a trovare le diverse squadre al momento in cui ■■■ stanno adunandosi per affilare i ferri per le prossime competizioni.

A noi pare che si possano, sotto questo aspetto, suddividere le squadre della Divisione maggiore in gruppi, a seconda ■■■ modo in cui esse si sono comportate in quello che viene oramai definito ■ confermato come «il mercato».

Due squadre non hanno cambiato fisionomia. Sono rimaste, cioè, come formazione pratica di squadra, quelle che ■■■ la ■■■■ stagione. Sono, queste unità, il Milan e il Torino. Il primo del due ha riportato il titolo di ■■■ pione d'Italia. Non poteva dichiararsi malcontento degli uomini che aveva in forza. «Non si cambia una squadra che vince». ■■ è contentato di qualche acquisto per il caso ■ infortuni, ed è tutto. La stessa linea di ■■■ dotta ha seguito il Torino, che ha vinto l'altro trofeo nazionale, ■ Coppa Italia. Ha fatto qualche proposta, ha sondato il terreno, ed ha finito per battere ■ ritirata ■■ fronte a certe richieste spaventose. I granata torinesi hanno dimostrato di rispettare il proprio bilancio ed assieme ■ propria squadra. E non si può dare torto ■■ ai rossoneri milanesi né ai granata torinesi.

Un gruppo a parte potrebbero formare i sodalizi che non hanno lesinato né in fatto di acquisti né in fatto di cessioni. Sono parecchi. E si possono chiamare Internazionale, Bologna, Juventus, e magari anche Fiorentina. ■ guardare ai nomi più ancora che alla quantità dei movimenti eseguiti, ■■ posto d'o■■■ va assegnato senz'altro alla Juventus. I bianconeri hanno operato con discernimento. ■ sono rinforzati ■■ ■■ve ■■■ deboli. Sono rimasti ■■■ erano dove già forti lo erano precedentemente. Gli acquisti fatti ■■■ di una natura ■■le ■ autorizzare a porre ■ Juventus — ■ fatto di pronostici — alla stessa altezza ■■■ Milan. Più confu■■, nel confronto, appare la situazione ■■ cui si vengono a trovare, dopo i trasferimenti, l'Internazionale, il Bologna e la Fiorentina.

Ed un terzo gruppo può essere formato dal Napoli e dal Cagliari che hanno tenuto ■■ atteggiamento interme■■■ dio, ma che ■ loro consistenza si son preoccupati di ■■■ tenerla. Sono ■■■ squadre che meritano un rilievo speciale, nello sguardo che si sta dando all'avvenire. Otto squadre su sedici. ■■ rimanenti otto noi le classificheremmo nella categoria che gli inglesi definiscono come *outsiders*. Sono cioè delle possibili, non delle probabili, in fatto di risultato ■■■e. E di esse ■ avrà tempo per parlare.

Vittorio Pozzo

Anche Anastasi (nuovo juventino) presente al raduno del Varese

E' la prima squadra di serie A a riprendere l'attività - I giocatori lombardi riuniti ■ Comerio - Anastasi vuole cominciare gli allenamenti ■■■ i vecchi compagni - Il "trainer" Arcari fiducioso nei nuovi acquisti Cappellini, Dolci, Rimbano, ■■■ II e Achilli

(Dal nostro inviato speciale)
Comerio, 27 luglio.

Pietro Anastasi, il centravanti della Juventus, è giunto primo fra tutti al raduno del Varese... Il giovane attaccante siciliano ■■■ partito da Catania in macchina ieri mattina, in tempo utile cioè per salutare i suoi ex-compagni al primo incontro della stagione. Ha chiesto ai dirigenti bianconeri di fermarsi «in ritiro» a Comerio e di allenarsi agli ordini di Arcari sino al giorno in cui dovrà rispondere alla chiamata di Heriberto Herrera. Anastasi è in ferie e può andare dove vuole, ma la scelta di Comerio (nei pressi di Varese) come sede degli ultimi giorni di libertà ha origini speciali, trae motivo cioè dalle molte amicizie che il ragazzo conserva negli ambienti della società lombarda e specialmente ■■■ fatto che a Varese il neo-juventino ha conosciuto una ragazza che potrebbe diventare sua moglie.

Pietro Anastasi ha dichiarato d'aver avuto in Sicilia accoglienze calorose da par■ di tutti gli sportivi. Il discorso ■ caduto anche sul ■■■ trasferimento alla Juventus e sulla polemica sorta al ■■■ primo contatto ■■■ i dirigenti bianconeri, per essersi presentato all'appuntamento ■ ritardo ■■■ ■ giacca sul braccio. Pare che Anastasi ■ fronte ■■e rimostrato■■ del presidente ing. Catella abbia pianto. ■ «general ■■■nager» del Varese Casati, presente al colloquio, ■ ■■■fermato che l'incontro fra Anastasi e Catella ■ stato piuttosto freddo, ■ che anche per questo ■■■ si è discusso del premio d'ingaggio, argomento che verrà affrontato all'arrivo ■ Anastasi a Torino.

Al raduno della squadra biancorossa mancavano alcuni titolari tra cui il ■■■ acquisto Dolci, terzino del Modena, attualmente militare, e Picchi, ■■■ ■ ■ Firenze per il corso allenatori. Tutti gli altri titolari ■■■■ presenti ■ nei prossimi giorni inizieranno la preparazione agli ordini di Bruno Arcari. Il trainer non ha nascosto le sue preoccupazioni per le cessioni di Anastasi, di Cresci ■ ■ Vastola e per il ■■■ sibile ritardo di Picchi, che viene comunque considerato pienamente ricuperabile dopo il grave infortunio.

Il responsabile tecnico varesino, quasi per dissolvere lo sconcerto suscitato dalle sue improvvise dichiarazioni, ha aggiunto subito: «Però ho piena fiducia nei nuovi che ■■■ giovani ed hanno un ampio bagaglio tecnico».

I nuovi biancorossi destinati alla prima squadra sono: Cappellini, dall'Inter, ■ anni centravanti già noto e collaudato da una intensa attività, ed i giovani Dolci (21 anni), terzino, dal Modena, Rimbano (19 anni), difensore, dal Padova, Achilli (20 anni) che l'Inter ha fatto esordire in Coppa Italia contro il Milan, Zoff II (anni 21), mediano, dal Mantova e Fornara, ■■■ studente di Borgomanero che Arcari giudica «simile nel gioco» a «Sandro Mazzola».

Pare che al Varese non esistano problemi di rimaneggi. Salvo poche eccezioni, le somme concordate non superano i dieci milioni, e quando sono in discussione cifre così basse le divergenze ■■■ minime e l'accordo è sempre facile.

Nei prossimi giorni, dopo le visite mediche ed una cura disintossicante, tutti i giocatori inizieranno il lavoro. Oggi la giornata ■ trascorsa nella sistemazione degli alloggi presso il Centro dell'Atleta ed in un colloquio con il presidente ing. Giovanni Borghi.

■ massimo esponente del Varese ha ricevuto anche i giornalisti ■ quali ha espresso la sua fiducia nella squadra. Nel colloquio ■ ■ toccato anche l'argomento delle attrezzature del campo. L'ing. Borghi ■■■ ha nascosto le sua perplessità per la situazione che si è determinata per un netto contrasto fra la Giunta comunale ed i dirigenti del Varese. I lavori ■■■ ■ modifica della pista ciclistica in cemento hanno infatti ridotto ■ oltre quattromila posti la capienza dello stadio. «Il calcio — ha ■■■ Borghi — interessa assai più del ciclismo».

Sembra comunque che la vertenza tra il Comune ■ Varese e la società calcistica possa ■■■ approdare presto con alcuni lavori ■ riadattamento dello stadio.

Giulio Accatino

Anastasi (a sin.) con Cappellini, che lo ha sostituito al Varese; dietro, il trainer Arcari e Renna (f. Moisio)

Heriberto (solo) riprende oggi gli allenamenti

Il «trainer» juventino è in anticipo sui giocatori

Heriberto Herrera, il trainer della Juventus, ha terminato le vacanze estive ■■■ una settimana d'anticipo rispetto ai suoi giocatori i quali, com'è noto, sono convocati in sede per il 2 agosto. Il tecnico paraguiano è rientrato ieri a Torino dalla Spagna, s'è recato allo stadio Comunale per parlare con il magazziniere e, con ogni probabilità, da oggi inizierà gli allenamenti personali.

Come già l'anno scorso, si eserciterà sul campo per eliminare il peso superfluo acquisito ■ questi giorni di riposo, adagiare i muscoli, per essere in forma al momento di iniziare con i bianconeri la preparazione pre-campionato nel «ritiro» di Villar Perosa.

Trainer del Vancouver

Puskas sospeso negli Usa

New York, 27 luglio.

L'ex calciatore della Nazionale ungherese e ■■■ ■■■ Madrid Ferenc Puskas, attualmente allenatore del Vancouver, ■ ■■■■■ dalla Lega calcistica nordamericana per non avere pagato entro il termine di scadenza un'ammenda di circa 125 ■■■ lire.

Puskas era stato multato per «condotta irregolare» durante una partita amichevole tra il Vancouver e il Barussia di Dortmund lo scorso mese.

■■■ LA GARA AUTOMOBILISTICA ■■■■■

Elford illeso al Mugello nella vettura uscita di strada

L'incidente è avvenuto ieri nelle prove, alla ■■■ dove l'anno scorso si uccise Klass Giunti e ■■■ i più veloci, a 127 ■ media - ■■■■ ■ sicurezza sul percorso

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 27 luglio.

Ignazio Giunti e «Nanni» Galli, i ■■■ giovani piloti dell'Alfa Romeo, sono stati oggi i più veloci nelle prove del G. P. del Mugello, una ■■■ pochissime ■■■ automobilistiche ■■■ rimaste in Europa ■■■ ■ Targa Florio. Giunti ha girato in 31'14"9/10, ■■■ media oraria di km. 127,319. «Nanni» ha impiegato 2" e 3/10 di più. Sono tempi notevoli, soprattutto quello di Giunti, ottenuti su ■■■ percorso ■ 66 chilometri ricco di ■■■ e saliscendi, attraverso l'Appennino Tosco-Emiliano, ■■■ ■ ■■■ del G■■ e della Futa. ■ media del primo vincitore del Mugello, Parra, ■■ Mors, nel 1914, fu ■ ■■ chilometri orari.

Giunti e «■■■■» sono sulla stessa vettura, un'Alfa «33» di ■■■ litri. ■■■ loro gareggeranno domani i compagni di squadra Pilette-Zoccoli, Bianchi-Vaccarella, Biscaldi-Facetti, Casoni-Dini, Slotemaker-Troech. La ■■■ sa milanese ha preparato ■■■ formidabile scuderia, che dovrebbe senz'altro prevalere. Manca, fra l'altro, la Porsche, tradizionale avversaria delle macchine italiane. Ci sono soltanto dei modelli «910» privati, anche se affidati a piloti del valore ■ ■■■■ e Siffert. Questi'anno il G. P. del Mugello è limitato alle due litri, e la Porsche, che ha il suo punto di forza nelle «907» da 2300 cmc., si è trovata esclusa dalla competizione.

Oggi Elford e Siffert non hanno avuto fortuna ■■■ ■■■ove. L'inglese, al suo primo giro d'allenamento, è uscito di strada, ■ mandando illeso ma distruggendo la sua Porsche. L'incidente è ■■■■■ nella discesa ■■ ■■■ del Giogo, vicino ■ punto in cui si uccise l'anno scorso ■ tedesco Klass. «All'uscita da una curva — ha detto ■■■■ —, sono finito ■■■ due ruote sul ciglio erboso della carreggiata. Ho trovato un masso, la macchina ■■ sbandato ed ha urtato contro un muro. Non mi sono fatto neanche una scalfittura». Siffert ■ scivolato in ■■■ ■■■ta, rompendo ■■■ ruota.

Vic ■■■■ avrebbe voluto disputare domani il Gran Premio del Mugello con un'Alfa «33». Dopo la distruzione della sua Porsche il pilota ha chie■■ ■■■■ all'ing. Chiti, dell'Autodelta, di salire su ■■■ delle vetture italiane. L'Alfa ora d'accordo, ma i commissari sportivi, il cui giudizio ■ ■■■■ cabile, hanno negato ■ ■■■■ messo. Decisione giusta, perchè l'inglese ■■■ ha mai guidato una «33». Elford dovrà ora ripiegare sulla Porsche di Siffert o di Koch.

■■■ cilindrate minori, numerose ■ Fiat e ■ Lancia. Sulla «124 S» spider, ■ il ■■■ ritor■■■ alle ■■■■ il torinese Robert■ Fusina, dopo ■■■ anni di inattività. La Fiat, ■■■■ succede per i rallies, ha predisposto un completo servizio di assistenza per i suoi clienti privati. La Lancia allinea tutta ■ ■■■ squadra, ■■ nordici Kallstrom e Mikkola, con ■■■ Pulvia prototipo da 1400 cmc., a Magliolli-Mutari, Facetti-Pinto e Natalini-Paganelli.

La ■■■ avrà ■■■■ alle ore 13. Sono in programma otto giri, per un totale ■ 529,600 chilometri. Lungo il circuito ■■■ ranno in ■■■■■ due centri di rianimazione e chirurgia, veicoli antincendio, più di ■■■ pompieri ■■■ tute ignifughe, tre■■■ ambulanze e due elicotteri, per i quali sono stati predisposti una trentina di eliporti di fortuna. Un'organizzazione di soccorso imponente, ■■■ la speranza che si rivelì inutile.

Michele Fenu

■ L'inglese Derek Bell su Ferrari e Pier Courage ■■ Brabham ■■■■■ ■■■■ ieri i più veloci nelle prove ■■ ■ ■■■■ ■■■ Zandvoort Formula due in ■■■■■■ oggi.

■ L'ing. Barassi è stato ■■■■ fermato alla presidenza della Le■■ ■■■■■■ della Figc.

Gare ■ tiro al piattello

Rossini, Tomassini e ■■■ in testa nelle gare di Claviere

Claviere, 27 luglio.

(b. c. s.) La settima ■■ ultima selezione preolimpica ■ tiro al piattello ■ in pieno svolgimento ■■■ c■■■■ ■ alta montagna ■ Claviere: ■ gare dovranno designare i rappresentanti italiani alle Olimpiadi di Città di Messico per le specialità della «fossa» e dello «skeet».

■■■ vigilia ■ quest'ultima manifestazione, soltanto due tiratori sono ■■■■ della partecipazione alle Olimpiadi: si tratta di Matturelli (fossa), già medaglia d'oro a Tokio, e Chiono (skeet): le prove di oggi e di domani, quindi, saranno determinanti per la designazione degli altri due titolari e delle quattro riserve. Queste le ■■■■■ dopo i primi 100 piattelli: specialità «fossa»: 1. Liano Rossini e Giorgio Tomassini 97 su 100; 3. Edoardo Casciano 96 su 100; 4. Serafino Giani e Ennio Matturelli 95 su 100; 6. Angelo Scalzone 93 su ■■■; 8. Walter Galassi ■■ ■■ 150; specialità «skeet»: 1. Ercole Casadio 97 ■■ ■■■ 2. Romano Garagnani 96 su 100; 3. Stefano Rivolta 95 su 100; 4. Giancarlo Chiono ■■ su ■■■: 8. Loris Beccheroni ■ Luigi Rossetti 88 su 100.

All'ippodromo di Vinovo

Nebbiolo batte Atina nel «Marangoni» di trotto

(e. r.) Grossa sorpresa ieri sera all'ippodromo di Vinovo nel Premio «Avvocato Carlo Marangoni», la massima prova torinese riservata ai trottatori di tre anni. Ritiratosi per un'improvvisa indisposizione Pigias, la ■■■■■■va a disposizione di Atina, invece, ■ favoritissima ha dovuto cedere, ■■■ un'appassionante lotta, al sorprendente Nebbiolo, che, passato in ■■■ dopo i ■■ metri, ha contrattaccato ■■il ■■ attacchi dell'avversaria. Nebbiolo ■■ così confermato i grandi progressi già messi in ■■■■ nell'ultima ■■■ milanese ■ ha conquistato sulla ■■■ ■ Torino la ■■ bella vittoria della ■■■ carriera.

Ordine di arrivo del Premio «Avv. Carlo Marangoni»: 1) Nebbiolo (M. Barbetta, della scuderia del Bridge); 2) Atina (F. Alboretti); 3) Murciana Spagneul (C. Lazzi); 4) Repdo (W. Casoli). Non piazzati: Pilgill, Relax, Arabia, Parato, Gubbeo. Tempo al chilometro 1'21". Totalizzatore: vincente 39 - piazzati 15, 12 - 35; accoppiata 42.

Bagnasco all'Alessandria

Il Novara ha acquistato Manini e Brignoli - Scaduto il termine anche per i trasferimenti in C

Milano, 27 luglio.

Anche ■ «mercato» dei semiprofessionisti ■ giunto alla ■■■ conclusione.

Il Novara, retrocesso in C, ■■■ partecipato con ■■■ certo rilievo alle trattative del «mercato»: ■ club piemontese ha acquistato due mezze ali, ■■■■ (dal Potenza) e Brignoli (dall'Internapoli).

Anche l'Alessandria ■■ ■■■■ di rinforzarsi per il prossimo torneo di C, acquistando il terzino Bagnasco dal Messina.

Cesena-Juve, Reggiana-Torino nel 1° turno della Coppa Italia

La Lega calcio ha reso noto ieri il calendario della fase eliminatoria della Coppa ■■■■ 1968-69 nella quale, come è noto, le squadre sono suddivise in no■■ ve gironi di quattro squadre. E' il seguente:

1ª Giornata - 8 settembre 1968

1 Girone: Milan- Ternana, Monza-Lanerossi; 2.: Napoli-Catania, Catanzaro-Palermo; 3.: Cesena-Juventus, ■■■■■■-Genoa; 4.: Bari-Pisa, Fiorentina-Foggia; 5.: Lecco-Internazionale, Atalanta-Como; 6.: Spal-Bologna, Roma-Lazio; 7.: Reggiana-Torino, Verona-Modena; 8.: Mantova-Brescia, Varese-Padova; 9.: Reggina-Perugia, Livorno-Cagliari.

2ª Giornata - 15 settembre 1968

1. Girone: Monza-Milan, Ternana-Lanerossi; 2.: Catanzaro-Napoli, Catania-Palermo; 3. Genoa-Cesena, Juventus-Sampdoria; 4.: Bari-Fiorentina, Foggia-Pisa; 5.: Lecco-Atalanta, Como-Internazionale; 6.: Spal-Roma, Lazio-Bologna; 7.: Reggiana-Verona, Modena-Torino; 8.: Mantova-Varese, Brescia-Padova; 9.: Reggina-Livorno, Perugia-Cagliari.

3ª Giornata - 22 settembre 1968

1. Girone: Ternana-Monza, Lanerossi-Milan; 2.: Catania-Catanzaro, Napoli-Palermo; 3. Cesena-Sampdoria, Genoa-Juventus; 4.: Foggia-Bari, Pisa-Fiorentina; 5.: Como-Lecco, Internazionale-Atalanta; 6.: Lazio-Spal, Bologna-Roma; 7.: Modena-Reggiana, Torino-Verona; 8.: Padova-Mantova, Brescia-Varese; 9.: Cagliari-Reggina, Perugia-Livorno.

L'ALFA ROMEO VINCE

la massima prova di velocità e durata delle vetture da turismo

24 ORE DI FRANCORCHAMPS

■■■■ ■■ LUGLIO

CLAMOROSO SUCCESSO DELLA 1750 BERLINA

CLASSIFICA ASSOLUTA TURISMO DI SERIE

1ª BIANCHI-LAGAE
2ª DEMOL-PETRE
3ª JIPEA-COLLIGNON-BREL
4ª CHRISTINE-SOL

quattro vetture partite quattro arrivate

La 1750 berlina di Bianchi-Lagae ha percorso km 3518,514 alla media eccezionale di 146,573 km/h

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

Oggi l'assemblea a Roma

Franchi sarà confermato presidente ■■■ Figc

Roma, ■ luglio.

Domani ■ svolgerà a Roma l'Assemblea generale della Federazione Italiana Gioco Calcio: ■■■ corso dalla riunione, ■ procederà all'elezione del presidente con la sicura conferma di Artemio Franchi, che è anche l'unico candidato. In proposito non esistono incertezze: semmai è lo stesso Franchi ■■ alimentare i pochi dubbi rimasti continuando a minacciare ■ dimissioni.

Picchi, Vinicio e Maldini agli esami da allenatore

Firenze, 27 luglio.

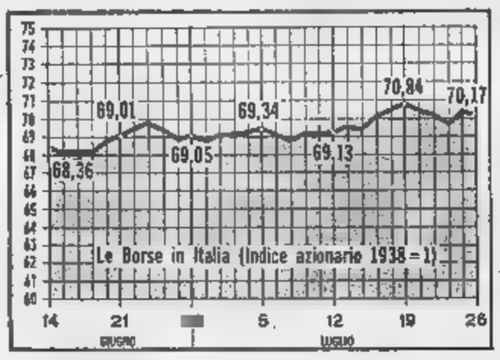
Al Centro tecnico di Coverciano proseguiranno domani gli esami ■ abilitazione ad allenatore di seconda categoria. Alle prove prendono parte 39 calciatori ■ ex calcia■■■ che hanno frequentato il corso ■ abilitazione comin■■■ il primo luglio. ■■■ i partecipanti al corso e quindi agli esami figurano Armando Picchi, Antonazzi, Balleri, Bernasconi, Calvanese, Vinicio, David, Gianmarinaro, Maldini, Matteucci e Vincenzi.

Borse economia e finanza

L'indice è sceso dello 0,90%, passando da 70,84 a 70,17

Pochi affari e moderati ribassi per i titoli azionari in Italia

L'approssimarsi della chiusura estiva ha contribuito a ridurre l'attività - Scambi intensi e sensibili variazioni solo per i valori di qualche tempo al centro dell'interesse: Amiata, Italcementi, Franco Tosi Il fondo del mercato sembra ritrovato un certo equilibrio - Più vivace il settore del reddito fisso



Dopo l'impennata della ottava la Borsa ha avuto questa settimana un andamento più riflessivo. Una serie di realizzi anche di beneficio e l'approssimarsi delle vacanze estive hanno condizionato il mercato e ridotto gli interventi della clientela differenziale.

L'attività è così diminuita nettamente e la quota ha perso terreno. La seduta di giovedì si è chiusa con segno positivo, ma tutte le altre giornate si sono registrate perdite, peraltro contenute. Soltanto per i valori da qualche tempo sulla cresta dell'onda gli scambi sono stati attivi, con quotazioni alterne e variazioni nei due sensi una certa entità.

L'Amiata per esempio è sempre rimasta al centro dell'interesse generale e dopo aver sfiorato lunedì quota 19.000 è ridiscesa poi in fine settimana a 16.300. Molto seguite e scambiate per quantitativi notevoli sonò state anche le Italcementi che dopo i recenti spunti attestate nelle ultime giornate intorno alle 25.000 lire. Notato un certo risveglio per le Anic e qualche progresso per le Lepetit. L'improvviso e forte rialzo delle Franco Tosi è attribuirsi alla notizia che il Gruppo Italcementi ha ora il controllo di questa società.

I titoli guida del mercato sono rimasti piuttosto trascurati e non hanno registrato variazioni di rilievo. L'ottava termina con l'indice a 70,17 rispetto al 70,84 giorno 19, con perdita dello %.

Si è così giunti all'ultima settimana prima della chiusura estiva e, dopo le burrasche del mese di giugno, il mercato sembra aver ritrovato con l'indice quota un certo equilibrio di fondo. Come si è detto il mento che la nostra Borsa attraversando è particolare e quasi tutto il lavoro si basa su iniziative settoriali. Solo in futuro vedremo il discorso si farà più ampio e operatori e clientela allargheranno le loro operazioni ad una rosa più vasta valori.

Nel settore del reddito fisso scambi abbastanza attivi, notato qualche maggior realizzo frazionali cedenze, probabilmente porsi in relazione all'annuncio che il agosto, in sede di assemblea straordinaria Società Autostrade, verrà deliberato un nuovo prestito obbligazionario autostrade Iri per 150 miliardi.

Renato Cantoni

Il ministro Gonella riceve il Consiglio agenti di cambio

Roma, luglio.

Il ministro di Grazia e Giustizia, on. prof. Guido Gonella, ha ricevuto stamane la visita omaggio del presidente dottor Giulio Rossi e dei componenti del Consiglio nazionale degli agenti di cambio, in occasione del loro insediamento.

Il ministro Guardasigilli ha espresso il compiacimento per la costituzione del nuovo Ordine. *(Ansa)*

L'andamento contrattuale del lavoro

I siderurgici degli Stati Uniti decidono domani sullo sciopero

La riunione dei sindacati è prevista per le ore 14 - Le maggiori società hanno ancora presentato le loro offerte Solo la «Wheeling» si è già accordata con i dipendenti

Pittsburgh, 27 luglio.

Le undici principali acciaierie statunitensi non hanno ancora presentato ai sindacati siderurgici le loro offerte di miglioramenti economici, in vista del rinnovo del contratto collettivo di lavoro, che scade alla fine del

Prima di formulare le loro proposte, le aziende intendono definire alcuni dettagli ancora in sospeso. Secondo i sindacati, sarebbe logico che il padronato presentasse la sua offerta un po' prima delle ore 14 di lunedì, in cui è previsto una riunione dei dirigenti sindacali, che dovrà decidere sulla eventualità di uno sciopero nel corso della prossima settimana.

L'unica società che ha finora firmato un accordo con il sindacato United steelworkers union (Usw) è la «Wheeling Steel Corporation». Essa si è impegnata ad accordare ai propri dipendenti i miglioramenti economici previsti dal nuovo contratto di lavoro, che il sindacato e undici società siderurgiche americane stanno discutendo.

Il presidente della «Wheeling» ha dichiarato che l'accordo elimina il pericolo di uno sciopero dei dipendenti della società. *(Ap. Italia)*

Il ministro Bosco a Bruxelles All'esame i problemi del lavoro

Roma, 27 luglio.

Il ministro del Lavoro, sen. Giacinto Bosco, è partito oggi dall'aeroporto di Fiumicino per Bruxelles.

Prima della partenza, il ministro — che era accompagnato dal sottosegretario al Lavoro on. Lattanzio e da altri funzionari, ha dichiarato: *«Mi reco a Bruxelles per presiedere lunedì prossimo il Consiglio dei ministri del Lavoro e degli Affari Sociali della Comunità europea.*

«Vi è innanzitutto da definire il regolamento per la libera circolazione dei lavoratori nell'ambito Comunità europea. Ovviamente, questo regolamento interessa in modo particolare l'Italia, ai fini del riconoscimento lavoratori italiani della priorità di collocamento rispetto agli altri lavoratori stranieri e parità, a tutti gli effetti, con i lavoratori del Paese di residenza.

«Già nel regolamento del furono raggiunti obiettivi importanti in questa direzione e mi auguro che il regolamento definitivo che stiamo per approvare possa registrare nuovi riconoscimenti ai lavoratori Paesi Comunità». (Ansa)

l'attivo in Svizzera dei pagamenti

(Nostro servizio particolare)

Berna, 27 luglio.

(f.) Il dipartimento federale dell'Economia ha noto che nel la bilancia svizzera dei pagamenti ha chiuso un saldo attivo un miliardo e 40 milioni franchi (circa 145 miliardi di lire). Nel 1966 l'avanzo stato di milioni; nel 1965 si avuto un deficit di milioni.

Hanno contribuito a questo risultato per il '67 il miglioramento della bilancia commerciale, le maggiori trate dovute al reddito di capitali svizzeri investiti all'estero, il turismo, gli scambi energia elettrica con i Paesi esteri confinanti, i trasporti internazionali in transito, voci che hanno dato introiti maggiori che gli anni precedenti. A questi elementi si può aggiungere la diminuzione dei trasferimenti all'estero della quota non spesa in Svizzera di stipendi e salari percepiti dai lavoratori stranieri.

La produzione di salita nel Sud Africa

Nei primi cinque mesi del '68 il suo valore è stato di oltre 285 miliardi di lire

Washington, luglio.

La produzione aurifera sudafricana ha raggiunto in gio il valore di 93,1 milioni dollari, pari a oltre miliardi di lire (al ufficiale di 35 dollari l'oncia).

Lo rende il Dipartimento del commercio statunitense, precisando che nel maggio dell'anno scorso il loro della produzione aurifera sudafricana era ammontato a 91,2 milioni di dollari.

Nei primi cinque mesi corrente anno, il valore della produzione aurifera sudafricana stato di 457 milioni di dollari (oltre 285 miliardi di lire). *(Ag. Italia)*

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

Mercati	luglio	19 luglio
Londra	38,00	38,76
Zurigo	38,875	38,90
Parigi	42,74	43,62
Francoforte	38,02	38,87
Milano		39,06
New York	35	39 —
Hong Kong	39,19	38,20
	37,16	37,19

Hanno depresso il mercato i sintomi di rallentamento dell'economia

Wall Street ferma nell'ultima seduta il declino che durava dal sedici luglio

In sei giorni di lavoro (continua la chiusura del mercoledì) media Dow Jones dei titoli industriali passata da 923,72 a 885,47; venerdì risalita a 888,47 - La perdita della settimana è stata così limitata al per cento

(Nostro servizio particolare)

New York, 27 luglio.

Le quotazioni a Wall Street hanno registrato questa settimana decini molto più sibili dell'ottava scorsa. La media Dow Jones dei titoli industriali è del 2,89 % circa, passando da 913,62 del 19 luglio all'888,47 di ieri.

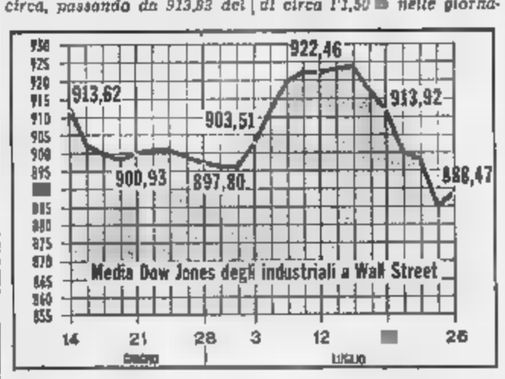
Delle quattro riunioni di lavoro (mercoledì la Borsa è rimasta chiusa per consentire agli agenti di cambio smaltire il lavoro arretrato) le prime tre si sono chiuse in ribasso. La flessione è stata di circa l'1,50 nelle giornate di lunedì e giovedì, 0,25 % in quella di martedì, quando l'indice ha «quota ».

Nell'ultima seduta, dopo un'apertura ancora incerta, è sviluppato un movimento di che ha consentito al listino di registrare un rialzo dello 0,35 %.

E' stato così fermato il declino che durava dal 16 luglio; nelle sei sedute di lavoro successive l'indice era sceso da 923,72 a 885,47; ieri è risalito a 888,47.

Hanno influito negativamente sulle prime tre riunioni i sintomi di raffreddamento dell'economia: la Borsa ha dimostrato preoccupazione per l'effetto depressivo che gli inasprimenti fiscali potranno sui prezzi. Anche la tensione fra Cecoslovacchia e Unione Sovietica ha indotto gli operatori a maggior cautela.

Il volume degli affari è stato leggermente inferiore a quello della settimana precedente, un totale milioni azioni scambiate, con una media giornaliera 13.732.500 titoli.



Parigi: da 101,9 a 100,3

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 27 luglio.

(e.) Il mercato non ha confermato questa settimana le buone disposizioni manifestate l'ottava L'indice dei titoli francesi è da 101,9 a 100,3, con una perdita dell'1,60 per cento circa.

Fin dall'apertura lunedì si è avvertito tono incerto ed irregolare che parve dapprima dovuto soprattutto alla imminenza della liquidazione mensile. Superate le scadenze tecniche senza difficoltà nei due giorni seguenti, il tono non è però mutato. mercato è sempre molto calmo, normale in periodo ferie, e le oscillazioni contenute.

Londra perde il 6 per cento dopo 3 settimane di rialzi

L'indice aveva raggiunto il luglio un nuovo simo assoluto a 710,6; in cinque sedute è sceso a 668,1

(Nostro servizio particolare)

Londra, 27 luglio.

(b.) I ribassi Wall Street l'acutirsi della tensione fra Cecoslovacchia e Unione Sovietica, unitamente a normali vendite di realizzo, dopo i forti rialzi delle tre ottave precedenti, hanno gravemente indebolito il mercato questa settimana, facendo perdere alla quota circa il 6%. L'indice «Reuter» dei lori industriali, che venerdì 19 luglio aveva raggiunto un massimo assoluto a 710,6, è gradualmente sceso, segnando ieri 668,1.

I resoconti delle società continuano a essere favorevoli e si va facendo strada in opinione che cominciano a intravedere i frutti della svalutazione. Ma su questi fattori positivi hanno prevalso l'influenza negativa Wall Street e le preoccupazioni per la situazione cecoslovacca.

Titoli di Stato sostenuti, per il buon comportamento della sterlina, auriferi dapprima cedenti, poi stabili sui più bassi prezzi raggiunti.

Zurigo: da 297,8 a 290,9

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 27 luglio.

(l.) Terza settimana consecutiva di ribassi. L'indice nerale ha perso 2,30 per cento, scendendo da 297,8 a 290,9.

Dopo due riunioni a tendenza debole, mercoledì mercato ha dato qualche no di ripresa, specialmente su alcuni titoli primari. Il al rialzo è accentuato giovedì, ad ne valori bancari, rati nonostante gli ottimi rendiconti annuali. Aveva tribuito a rasserenare l'atmosfera la notizia forte aumento del saldo attivo della bilancia dei pagamenti 1967. Ieri, il mercato si nuovamente appesantito.

Più che le ottime condizioni dell'economia interna hanno influenzato la Borsa preoccupazioni per la situazione dell'Europa Orientale e quella del Medio Oriente. I forti ribassi a Wall Street, restati solo nella giornata di ieri, hanno pure avuto to negativo.

Francoforte: 153,31 (156,93)

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 27 luglio.

(m.) La tendenza della scorsa ottava è continuata questa settimana. L'indice generale, che aveva chiuso il 19 luglio a 156,93, è sceso ieri a 153,31, minimo della settimana, con un ribasso del 2,30%.

Il mercato è sempre stato povero affari; le ferie estive hanno sensibilmente diradato le presenze in Borsa degli operatori professionali, l'assenza di interventi e di iniziative da parte dei grandi istituti finanziari fa ritenere che l'andamento negativo della Borsa dovuto soprattutto considerazioni di prudenza, per la situazione internazionale.

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	8,92
Centrale	6,24
Stet	5,11
Generali	3,72
Viscosa ord.	3,63
Italsider	5,79
E. Marelli	5,83
Fiat ord.	4,18
Montedison	5,01
Sip	5,81
Imm. Roma	4,36
Italcementi	1,76
Pirelli S.p.A.	3,16

N.B. — Il calcolo effettuato tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato e preannunciato.

Obbligazioni	Rend. %
B. T. '71 5%	5,00
Op. Pubbl. 6%	6,39
Imi XVIII 6%	6,19
Icipu (vent.) 6%	6,32
Iri '53 5,5%	6,05
Fiat 5,5%	5,99
Edison 5,5%	6,08
Catini 5,5%	6,09
Casse Milano 5%	5,25
S. Paolo To. 5%	5,18

N.B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale del titolo e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	18/7	26/7
Olivetti priv	3.210	3.170
Finsider	583,75	577,25
Centrale	6.580	6.410
Stet	2.042	2.034
Generali	38.100	38.000
Viscosa ord.	3.413	3.398
Italsider	870	862,50
Montedison	1.691,50	1.692
Fiat ord.	2.701	2.721
Sip	2.100	2.074
Imm.		373
Italcementi	24.300	25.000
Bulgaa	1.219	1.200,50

Torino prima tra le province italiane per l'attivo nel commercio estero

1967 ha registrato saldo positivo di 295 miliardi di lire - Il passivo più pesante a Milano, con miliardi

(Nostro servizio particolare)

(g. m.) L'andamento degli scambi l'estero, l'anno scorso, ha visto 55 province italiane chiudere la bilancia valutaria in attivo. La statistica, che non tiene conto degli scambi commerciali tra provincia e provincia, vede Torino in testa, un saldo attivo di miliardi di lire. Seguono Firenze (130 miliardi), Modena (52) e Varese (45).

Tra le 37 province che hanno chiuso i conti l'estero in modo negativo, viene in testa Milano, 393 miliardi di lire di saldo passivo. Seguono Genova (225 miliardi), Roma (205), Ravenna (74) e Padova (60).

Presentata da deputati dc

Proposta per aumentare gli assegni familiari ai dipendenti statali

Roma, 27 luglio.

Un gruppo di deputati democristiani tra cui gli voli Imperiale, Bodrato, Calazza hanno presentato una proposta di legge per l'aumento delle quote di aggiunta di famiglia e dell'indennità integrativa speciale a favore dei dipendenti dello Stato. La proposta prevede che le quote vengano elevate a lire 8000 per ciascun familiare a carico indistintamente.

Il beneficio viene inoltre esteso familiari che attualmente ne esclusi pur facendo parte nucleo familiare (fratelli, sorelle, nipoti, figli naturali ecc.) e viene abbassato a 65 anni il limite d'età oltre il quale i genitori e altri familiari ziani a carico vengono riconosciuti *de jure* inabili al lavoro e quindi beneficiari delle quote. Le quote di aggiunta competono anche sulla 13ª mensilità. *(Ag. Italia)*

Il nuovo presidente del porto di Savona

Savona, 27 luglio.

Il comandante Augusto Migliorini stato nominato presidente dell'Ente autonomo del porto di Savona.

Il comandante Migliorini stato amministratore delegato dell'Ente portuale Savona-Piemonte, cui ceduto l'Ente autonomo del porto Savona.

Augusto Migliorini è sindaco di Finale Ligure e vicepresidente Società di navigazione «Italia». *(Agenzia Italia)*

Reddito medio obbligazioni

Il rendimento medio effettivo settimanale dei titoli obbligazionari, calcolato dalla Mediobanca, è stato, per il periodo 22-26 luglio, del 6,856 %.

FALLIMENTI

Genta Maurizio, quale socio illimit. respons. società Sipe; sent. 1 luglio; cur. proc. Parisini; ver. 10 agosto; giud. Martinetto.

Ruggero Franca, commestibili, v. della Rocca 4; sent. 19 giugno; cur. dr. Marchese; 19 agosto; giud. Venditelli.

Dal 7 al 6,5 per cento

Il Canada riduce il tasso di sconto

Ottawa, luglio.

Il governatore della Banca del Canada, Rasminsky, ha annunciato che il tasso di sconto verrà ridotto lunedì prossimo dal 7 al 6,5%.

Rasminsky ha osservato che la riduzione tasso sconto è in linea ribasso tassi interesse sul mercato dei capitali, registrato nelle ultime settimane.

Il governatore ha anche inoltre che il Canada ha rimborsato completamente prelievo speciale milioni dollari effettuato su un credito reso disponibile dal «Federal Reserve System» statunitense, ed chiuso il credito «Stand-by» internazionale di milioni di dollari, dal quale sono stati effettuati prelievi. *(Ag. Italia)*

In aumento il fatturato dell'industria tedesca

Wiesbaden, 27 luglio.

Il fatturato complessivo dell'industria tedesca è aumentato del 5,3% in maggio, da 35,1 a 37 miliardi di marchi (5735 miliardi lire). La parte destinata all'esportazione stata a 6,8 miliardi di marchi (1023 miliardi di lire), con un aumento dal 4,8% rispetto ad aprile. *(Ag. Italia)*

Prezzi delle materie prime sui mercati internazionali

Debole il rame; stabili stagno, piombo e zinco

(Nostro servizio particolare)

Londra, 27 luglio.

Rame — Chiusura a 442 sterline per tonnellata (65.252 lire al q.), contro sterline (65.595 lire al q.) di venerdì 19 luglio.

Mercato scialbo con pochi affari. Solo mercoledì si avuta una riunione po' animata, notizia che le consegne dal Cile sarebbero state decurtate, in seguito alla minor produzione causata da scarse disponibilità di energia elettrica.

Stagno — Chiusura a 1300 mezzo sterline per tonnellata (191.993 lire q.). Attività limitata, prezzi pressochè invariati.

Piombo e zinco — Chiusure: piombo 107 ¾ sterline per tonnellata (15.679 lire al q.); zinco 116 sterline (17 mila 724 lire al q.).

attività per l'approssimarsi vacanze estive, ma tendenza stabile per entrambi i metalli, in particolare lo zinco, cui disponibilità sono attualmente abbondanti.

a. c.

CITTA' DI MONCALIERI

PROVINCIA DI TORINO

IL SINDACO

Che è depositato presso il Comune il progetto variante al Piano Regolatore Generale in «Località ex Cava Vignotto».

Il deposito segue ai sensi degli articoli 9 e della legge 17 agosto 1942 n. 1150.

Moncalieri, 26-7-1968.

Il Sindaco
F.to: RIVA

L'OSCAR DELL'ALIMENTAZIONE 1968 alla CASA VINICOLA CALISSANO di ALBA

Il dottor Alberto De Marchi riceve a Roma il premio internazionale «Ercole d'oro 1968» — Oscar dell'Alimentazione — conferito alla CALISSANO LUIGI & Figli di Alba e consegna una medaglia d'oro ricordo ministro Andreotti a nome delle industrie premiate. In tale occasione il dott. De Marchi unitamente ad altri dirigenti ha ricevuto il premio nazionale «Leader del Commercio».

L'Azienda premiata, Luigi Calissano & Figli fa parte del gruppo Winefood che ha recentemente acquistato alcune note Case vinicole: la Chianti Melini di Pontassieve, la Lamberti di Lazise sul Garda, la fiesole di Poggibonsi, la Gaggiano di Castellina in Chianti, la S.V.I. (Soc. Vinicola Internazionale) stabilimenti a Cassine (Alessandria), Persico di Dosimo (Cremona), Scafati (Salerno), Trescore Cremasco (Cremona), la S.A.V.I.A. di Aversa costituendo così complesso vinicolo tra i più importanti del nostro Paese. Il gruppo Winefood si propone la valorizzazione dei vini delle zone più tipiche d'Italia e sta attuando un grandioso piano di ristrutturazione agraria. Esso si è già iniziato con l'impianto di vigneti specializzati nella zona del Chianti Classico, in terreni di alcune rinomate fattorie, per un'estensione di ettari circa; scopo principale dell'iniziativa è di assicurare alla Chianti Melini, società che vanta una delle più antiche e gloriose tradizioni del vino Chianti in tutti i mercati mondo, la possibilità di poter disporre di notevoli quantitativi di produzione propria di qualità ineccepibile di vino. Le opere hanno anche un sociale in quanto, te dal Ministero dell'Agricoltura, rientrano piano e prevedono costruzione di strade, acquedotti, posa di linee elettriche, operai occupati nelle diverse aziende agricole di proprietà del Gruppo.

Il Consiglio d'amministrazione della Winefood è prevalentemente costituito di cittadini svizzeri: avv. Alfredo Noseda presidente, dottor Alberto De Marchi amministratore delegato e direttore ge dott. Villa, dott. Elbio Gada e sig. Vittorio Rusconi consiglieri.

Il collegio sindacale è composto dal dott. rag. Diego Camerano presidente, dall'avv. Ubaldo Galanti e dal dott. Maurizio Camerano sindaci.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

S.p.A. con sede in Milano - Via Bianca di Savoia 20
Capitale sociale L. 6.500.000.000

Pagamento Dividendo

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal 1° agosto 1968 è pagabile il dividendo dell'esercizio 1967-68, al lordo dell'imposta cedolare, nella misura di L. 80 per ogni azione ordinaria e di L. 120 per ogni azione privilegiata.

Il dividendo per le azioni ordinarie è pagabile presso la sede sociale in Milano - Via Bianca di Savoia n. 20 - mentre quello per le azioni privilegiate è pagabile, contro presentazione della cedola n. 4, oltre che presso la sede sociale, presso gli sportelli dei seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco Roma - Banca Popolare di Novara - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Sicilia - Banco Ambrosiano - Banco di Napoli - Monte dei Paschi di Siena - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Banca d'America e d'Italia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - First National City Bank - Cassa Risparmio Verona, Vicenza e Belluno - Banca Mutua Popolare Verona - Banca Belinzaghi - Banca G. Coppola - Banca Rosenberg, Colorni - Banca Vonwiller - Banca Cattolica del Veneto - Banca Manusardi & C.

UNA IMPORTANTE SENTENZA IN MATERIA SLEALE

Il Tribunale di Genova con sentenza 27 febbraio 1967 una causa promossa dalla Unione Industria Conciaria ha dichiarato illegittimo e vietato l'uso della dicitura «Vitello» per contraddistinguere manufatti confezionati materiale diverso dalla pelle dell'animale così denominato, in ciò dovendosi ravvisare un atto di concorrenza sleale.

Trattavasi, nella specie, di cinture confezionate riale plastico e portanti la dicitura stampigliata LABIR I. VITELLO.

A questo proposito si ricorda che la L. 16-XII-1963, n. 1113 ha disciplinato, stabilendo adeguate sanzioni, l'uso dei nomi «cuoio», «pelle» e «pelliccia», termini che ne derivano o loro sinonimi.

SATOM TRASPORTI S.p.A.

CORSO MONCALIERI -

TELEFONO (5 linee)

COMUNICA

che effettuerà al MATTINA il regolare servizio spedizioni per le seguenti linee in partenza da TORINO:

- Lombardia
- Liguria
- PADOVA - Veneto
- BOLOGNA - Emilia
- Toscana
- ROMA - Lazio
- NAPOLI - Campania
- BARI - Puglia, Lucania, Calabria

Per le seguenti linee il servizio giornaliero verrà limitato dal LUNEDI' al VENERDI':

- BOLZANO - Alto Adige
- ANCONA - Marche
- PESCARA - Abruzzi
- SICILIA

NOTE DI AGRICOLTURA

Previsto un buon raccolto di uva, riso e granoturco

Promettenti le colture di patate, tabacco, bietola da zucchero, frutta - La mietitura del grano è terminata (produzione circa 90 milioni di quintali; si dovrà importare frumento duro)

In agricoltura le previsioni sono sempre difficili ed azzardate e si possono trarre dei dati sicuri soltanto quando le coltivazioni sono al termine e la produzione è nei magazzini. Allo stato attuale delle colture, si possono indicare alcuni elementi di produzione e di orientamento.

CEREALI — *Grano:* la mietitura è ormai terminata in tutte le regioni ed in tutte le località del Nord di pianura e di collina. La produzione nazionale prevista dovrebbe aggirarsi sui 90 milioni di quintali, pari a circa 5 milioni e mezzo di quintali in meno rispetto allo scorso anno, poiché nell'Italia Meridionale la produzione dei grani duri è stata colpita in modo grave dalla siccità. Quest'anno si dovranno importare considerevoli quantità di frumento duro per la fabbricazione della pasta, la quale, per legge, dovrà essere costituita solo di tali grani.

I prezzi del grano, nei confronti del prezzo d'intervento di lire 5531 (grano tenero nel Nord) si sono mantenuti stazionari e tranne vendite si sono effettuate sulle 5900-6000 lire il quintale, peso specifico 75 chili per ettolitro, umidità 14 per cento.

Il prodotto è di buona qualità, sebbene un po' danneggiato dalle piogge cadute durante la mietitrebbiatura.

Granoturco: lo stato colturale è ottimo; le piogge cadute dopo le semine hanno favorito la germinazione ed il successivo sviluppo. Sia in pianura che in collina la vegetazione è rigogliosa ed il prodotto è ormai certo. Si sono diffusi ancora di più gli ibridi americani, che nel Nord coprono ormai oltre l'80 per cento della superficie. Le rese unitarie sono sempre in aumento per la migliore tecnica colturale e il concimazione e molte sono le punte di 120-140 quintali all'ettaro. I prezzi attuali sono sostenuti e si aggirano sulle 5400-5500 lire il quintale.

Negli Stati Uniti è stata di recente segnalata, in via sperimentale, una produzione di ben 240 quintali per ettaro, ottenuti con tecniche particolari mediante la posa sul terreno di fogli di alluminio capaci di captare e far convergere i raggi del sole sulle foglie basali e mediane delle piante.

Riso: la situazione è buona, sia dal lato colturale sia dal lato commerciale. I bollettini della Camera di Commercio di metà luglio segnalavano prezzi sostenuti, pari a circa 9400-10.000 lire il quintale per i risi comuni. Quest'anno la superficie investita a riso è aumentata (pare raggiunga 120 mila ettari).

Il prezzo d'intervento fissato dalla Cee (Comunità economica europea) è di lire 7812,50. Anche quest'anno sarà organizzato l'ammasso volontario per favorire i piccoli produttori. Un passo decisivo dovrebbe essere fatto nel settore della commercializzazione per quanto riguarda le « restituzioni » all'esportazione; la nostra burocrazia ministeriale si è dimostrata troppo lenta e porta conseguenze negative agli esportatori, quindi indirettamente anche ai produttori.

COLTURE INDUSTRIALI — *Bietola da zucchero:* si prevede un buon raccolto poiché le colture sono attualmente in promettente rigoglio vegetativo. La superficie si aggira sui 321 mila ettari contro i 345 mila del 1967. Per il raccolto 1968 il prezzo minimo di vendita per quintale-grado di polarizzazione media del 15 per cento lire 75,4349, pari a lire 1131,52 per quintale di bietole. La meccanizzazione va sempre migliorando anche per la scoltettatura, sradicamento, raccolta e carico.

Patate e tabacco: vi è poco da segnalare. Le patate, assai preziose durante l'ultima guerra, sono ora più trascurate, sebbene la produzione raggiunga ancora i 48 milioni di quintali. In questi anni nuove varietà di patate hanno incrementato la produzione media per ettaro.

Il tabacco è coltivato nelle zone appropriate su 55 mila ettari. La malattia della Peronospora bieu o tabacina, comparsa 8 anni fa, era stata debellata, però quest'anno è ancora comparsa in varie località della Svizzera e in Italia causando lievi danni

Foraggere: il secondo taglio (agostano o ricetta) è stato normale mentre il maggengo è stato danneggiato per circa il 20-25 per cento dalle piogge rendendolo spesso inadatto all'alimentazione del bestiame.

COLTURE FRUTTICOLE — La produzione di mele è stata massima nel 1966 con 25.844.000 quintali, contro i 19.317.000 del 1967. Quest'anno si prevede un raccolto normale e un po' superiore a quello dello scorso anno. Stanno riducendosi le colture promiscue per lasciare posto a quelle specializzate.

La produzione di pere sarà buona e le richieste sono sempre attive.

Per il pesco si è abbondante produzione e si ritiene di toccare i 14 milioni di quintali, cioè 2.800.000 in più dello scorso anno. Le difficoltà commerciali dei giorni scorsi sono dovute essenzialmente alla scarsa pezzatura dei frutti per la forte « carica » delle piante.

Una coltivazione che si estende con buoni risultati è quella della fragola la quale raggiunge gli 800 ettari con rese unitarie elevate.

Vite: la situazione viticola finora è buona. Nel complesso si è avuta una buona fioritura e allegagione ed attualmente gli acini sono ben sviluppati.

Nel corso degli ultimi due trattamenti, fine luglio e metà agosto, è utile aggiungere ai prodotti rameici o acupirici anche composti chimici organici per prevenire e combattere gli attacchi della muffa grigia o marciume dell'uva. Arrivare all'ultimo momento a fine agosto è troppo tardi.

Nel corso dell'anno, nelle zone viticole dove la produzione deve essere controllata in conformità della nuova legge sui vini a denominazione d'origine, si è completato il catasto viticolo necessario per individuare i vitigni e le produzioni vendibili. Se si intende conseguire buoni risultati e difendere la produzione la legge dovrà essere applicata con rigore.

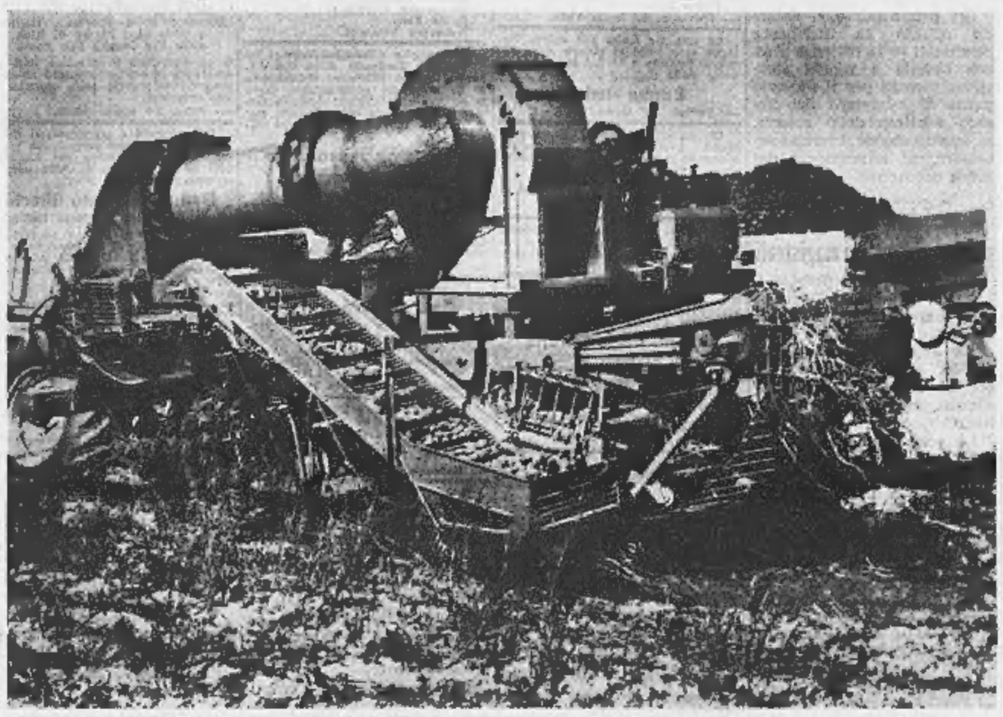
Carlo Rava

Consorzio per l'assistenza agli allevatori italiani

Roma, 27 luglio.

La Coltivatori diretti ha creato il Consorzio italiano allevatori (Con.It.Al.), che ha forma cooperativa e riunisce i consorzi, le cooperative e le associazioni allevatori. Esso ha lo scopo di mettere a disposizione di allevatori l'assistenza tecnica necessaria per affrontare gli impegnativi confronti derivanti dalla attuazione dei regolamenti comunitari per il settore zootecnico, che entreranno in vigore giovedì 1° agosto. *(Ag. Italia)*

Raccoglie patate con un getto d'aria



Macchina americana per raccogliere le patate. Un potente getto d'aria aspira i tuberi dal terreno, lasciando poi ricadere la terra. Si elimina così la fatica della cernita e si raddoppia il raccolto giornaliero (Telefoto)

Una coltivazione ancora poco diffusa in Italia

Il lampone richiede cure assidue e i climi temperati della collina

Si pianta in autunno o in primavera, non oltre i 650 metri di altitudine - La produzione varia da 55 a 70 quintali per ettaro - Quali sono i principali lavori da effettuare per ottenere un buon raccolto

(Nostro servizio particolare)
Bardineto, 27 luglio.

La coltivazione del lampone merita di essere segnalata perché può fornire, in certe zone collinari, un discreto reddito.

Abbiamo visitato a Bardineto (provincia di Savona) le coltivazioni di Domenico Zunino e abbiamo raccolto alcuni elementi che esponiamo ai lettori.

Il lampone è assai coltivato in Francia, in Germania e negli Stati Uniti (1 milione di quintali), da noi invece è poco conosciuto, e la coltivazione è resa difficile dal costo della mano d'opera per la raccolta delicata e frequente.

La pianta è piuttosto esigente in fatto di clima, di esposizione e di terreno. Ama i dolci declivi, le vallate fresche ma non umide e non ventose, climi temperati e non molto freddi in inverno, altitudine da 450 ai 650 metri circa sul livello del mare.

Il terreno deve essere di medio impasto, a reazione appena subacida (PH 6) e permeabile, poiché il lampone soffre l'umidità.

Si pianta in autunno, o meglio in primavera, mediante polloni (rametti di un anno, raccorciati a 20-30 centimetri forniti di un po' di radici) che si interrano a 60 centimetri sulle file e a 3 metri tra le file, ponendo nel terreno tre o quattro polloni, vicini l'uno all'altro. Chi non intende passare negli interfilari con mezzi meccanici può ridurre le distanze a metri 1,80.

La durata di un lamponeto varia da 10 a 12 anni. Comincia a produrre al secondo anno; al terzo e al quarto è già in piena produzione. Nei primi due anni negli interfilari si possono coltivare piante sarchiate come patate, bietole ed ortive.

Il lampone si alleva a siepi, le quali hanno un'altezza di metri 2-2,5 ed una larghezza di centimetri 50-70. La potatura è facile poiché a fine annata, in ottobre, si eliminano tagliando raso terra i fusticini che hanno prodotto e si lasciano per ogni ceppo 4-5 rami dell'annata, raccorciandoli poi in primavera (marzo) della parte apicale e lasciandoli lunghi circa metri 1,40-1,50. Taluni tengono le siepi con due-tre fili di ferro.

Le cure colturali debbono essere assidue:

1) sarchiare il terreno per mantenere un giusto grado di umidità;

2) concimare annualmente con letame (150-200 quintali per ettaro) e concime chimico (4-5 quintali di 10/10/10);

3) scerbare per togliere la vegetazione spontanea anche usando diserbanti chimici;

4) irrigare, specie nel periodo della maturazione dei frutti, ogni 2-3 giorni.

La raccolta comincia, di solito, dai primi di luglio ai 20 agosto. E' un'operazione delicata perché va fatta a giusta maturazione ed ogni due giorni, o giornalmente. Gli imballaggi sono formati da contenitori di carta di forma quadrangolare capaci, di solito, di 2 etti e mezzo di frutti, ordinati poi in cassette di legno o di plastica. Un'importante centro di produzione è Peveragno in provincia di Cuneo.

La produzione media varia da 55 a 70 quintali per ettaro. Una donna, in una giornata, raccoglie in media 70-80 chili di frutta, se posta alla rinfusa, e 30-35 chili se messa nei piccoli contenitori.

La mano d'opera per la raccolta può incidere per circa il 50 per cento sul valore della produzione. I prezzi di vendita attualmente si aggirano sulle 700 lire al chilo.

c. r.

I mercati in Piemonte

I prezzi del bestiame dei cereali e del vino

Bestiame — Mercato stazionario per i capi adulti; richiesti i vitelloni e animali giovani. Si estendono gli allevamenti industriali. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: vitelloni lire 520-580; vitelli comuni 580-630; vitelli della coscia 700-750; vacche da macello di 1ª cat. 340-370; vacche da produzione 250-320 al capo; suini grassi 300-310 al chilo.

A Fossano: polli scarsi 750-850; polli d'allevamento 320-330.

Cereali — Sulle piane piemontesi, andamento calmo con prevalenza delle offerte. Grano di qualità tenera buono mercantile 5950-6050 lire il quintale; qualità fine 6150; granoturco ibrido 5400-5600

Risoni, a Vercelli: Comuni 9400-10.000; oltre L. 170 quale diritto di contratto.

Foraggi e paglie.

Fossano: fieno maggengo 2300-2400; paglia di grano imballata 1400-1500.

Vini — Andamento favorevole, intonazione normale. Barbera gr. 11,5-12 lire 9500-10.600; barbera di 12-13 gr. lire 11.100-13.200; grignolino extra 19.650-22.400; freisa dolce 11.500-13.000; freisa superiore secca 10.250-11.100; nebbiolo 17.350-18.350; barolo classico prod. 1964 di 13,5 gr. 40.650-42.650; barbaresco produzione 1964 di 13 gr. 30.650-39.650; bonarda d'Asti 12.000-14.000; brachetto d'Asti 14.500-15.500; malvasia secca 10.000-11.000; dolcetto 10-650-12.000; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr. 7050-8050; Cortese secco di 10,5 gr. 9150-9850, Moscato d'Asti di 10,5-11 gr. 14.500-15.500.

Il 50% dei peperoni distrutti a Carmagnola

Per la grandine e il maltempo dei giorni scorsi

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 27 luglio.

A causa del maltempo e delle grandinate che si sono avute nella nostra zona il 5 e il 14 luglio, si prevede che il mercato dei peperoni di Carmagnola comincerà il 12 agosto, con una ventina di giorni di ritardo rispetto alla passata stagione.

Le coltivazioni, infatti, sono state gravemente danneggiate dalle grandinate, che hanno colpito una striscia fra le borgate Salsasio, Fumeri, S. Giovanni, fino alla borgata S. Bernardo

Si calcola che l'area coltivata a peperoni che fa capo al nostro mercato sia di oltre duemila giornate piemontesi, con una produzione annua di oltre 250 mila quintali. Ora circa il 50 per cento è stato distrutto o danneggiato dalla grandine.

Dalla stazione ferroviaria di Carmagnola sono partiti tre vagoni di « lunghi », a corno di bue, diretti verso la Francia. Il prezzo si aggira sulle cento lire al chilo I primi quantitativi di «gialli» sono stati venduti mercoledì scorso a prezzi variati fra le 250 e le 400 lire il chilo.

a. f.

La sentenza emessa dal Tribunale di Pinerolo

Condannato a quattro anni e 4 mesi il titolare della fallita «Baral e Boni»

Il geom. Boni, ritenuto responsabile di bancarotta fraudolenta, resterà in carcere - Quattro mesi con i benefici di legge alla vedova di Bruno Baral - Quattro assoluzioni perché il fatto non costituisce reato e due con formula dubitativa - L'intervento degli ultimi difensori

(Dal nostro inviato speciale)
Pinerolo, 27 luglio.

Con due condanne e sei assoluzioni si è concluso al Tribunale di Pinerolo il processo per il dissesto della società « Baral e Boni » di Perosa Argentina, dichiarata fallita il luglio scorso con un passivo di oltre un miliardo. Il geom. Pier Giorgio Boni, di 37 anni, è stato riconosciuto responsabile di bancarotta fraudolenta e semplice, credito abusivo, emissione di assegni a vuoto ed è stato condannato a 4 anni e 4 mesi (resterà in carcere); Ada Moschetto, 45 anni, vedova del comm. Bruno Baral, è stata condannata a 4 mesi con i benefici di legge per bancarotta semplice. Giuseppe La Marca e i due direttori di banca dott. Antonio Scarabosio ed Ennio Bartolomeo, imputati di bancarotta preferenziale, sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato. Franco Givone, Albino Musso e Pasquale Bussolino, che secondo l'accusa avrebbero imprestato dei soldi a interessi molto alti, sono stati assolti con formula dubitativa.

Il processo, incominciato due mesi fa e poi rinviato per un infortunio del presidente dott. Gregorini, è ricominciato giovedì con la presidenza del dott. Della Terza, consigliere di Corte d'Appello. Gli imputati, all'inizio del dibattimento, erano dieci: per Vito Sarcinella è stata applicata l'amnistia, mentre per il procuratore speciale della « Baral e Boni », dott. Achille Giambra, il processo è stato stralciato e gli atti sono stati rinviati al pubblico ministero. Lo stralcio si è reso necessario dopo che il Tribunale ha contestato all'imputato, nella udienza di ieri, due nuovi, gravi reati. La reazione del dott. Giambra, che temeva gli fosse spiccato un ordine di cattura, è stata fulminea: è uscito dall'aula di corsa ed è fuggito a Torino. Due ore dopo, su ordine del dott. Della Terza, veniva accompagnato in Tribunale dai carabinieri.

Stamane hanno parlato gli ultimi due difensori, dopo le arringhe degli avvocati Quaglia, Bedarida, Barbero, Costanzo e Asti. L'avv. Delgrosso, che assisteva i due direttori di banca, dott. Scarabosio e Bartolomeo, accusati di bancarotta preferenziale ha detto: « Non è vero che i due funzionari abbiano minacciato di far istanza di fallimento se non veniva versato il credito di un milione e 700 mila lire. La loro banca non poteva avere l'impressione che la « Baral e Boni » fosse in dissesto perché erano sempre stati presentati dei bilanci in attivo. E poi mi sembra che un direttore di banca, quando c'è un'insolvenza, ha il diritto di pretendere i soldi e anche di minacciare il fallimento, se la situazione della società è buona ».

L'avv. Avonto, difensore del geom. Boni, ha preso per ultimo la parola. Ha tratteggiato la figura dell'imputato e dell'ambiente in cui si è trovato a lavorare, dai primi momenti di floridezza fino al tracollo. « Boni era un geometra senza mire troppo ambiziose — *ha detto l'avv. Avonto* — ed ha accettato di fare il direttore dei lavori di cui il Baral era la « magna pars ». Dopo le prime esperienze positive, comincia la crisi. Non dimentichiamo che siamo nel clima del « boom » economico, dove anche le persone di servizio si mettono a giocare in borsa. La gente compera case oggi per domani, ma nel frattempo il costo del cemento, dei mattoni, del ferro aumenta paurosamente. Le responsabilità si fanno pesanti, gli eventi sono più forti della volontà dell'imputato ».

L'avv. Avonto ha proseguito cercando di dimostrare che se l'impresario di Perosa « ha distratto » dei soldi, non li ha però « sottratti ». « Li prese in una parte — *ha detto* — per trasferirli in altre imprese, nella ricerca disperata di risollevare le sorti della società. Non investì i soldi in speculazioni né li dissipò, come ha fatto qualcun altro, vedi Riva... Tra tutti gli imputati, Boni è quello che ha detto sempre e solo la verità: e di questo il Tribunale deve tener conto. *Dopo la rinuncia del p.m. a replicare, il collegio si è riunito in camera di consiglio e ne è uscito un'ora dopo, alle 17. Alla lettura della sentenza il geom. Boni ha avuto un attimo di commozione.*

s. r.

Il geom. Boni e Ada Moschetto vedova Baral (Moisio)

Assolto il giovane piazzista che baciò la cliente indecisa

(Nostro servizio particolare)
Alessandria, 27 luglio.

(f. m.) Un giovane rappresentante di elettrodomestici, il rag. Antonio Sellito, di 27 anni, è stato assolto dall'accusa di tentata violenza nei riguardi della diciottenne Lucia Mattia, di origine lucana, coniugata ed abitante a Tortona.

L'episodio che ha portato il ragioniere davanti ai giudici avvenne nell'aprile scorso e consistette in un bacio che, forse per convincere la donna ad acquistare un frigorifero, il piazzista aveva dato — secondo l'accusa — alla giovane sposa.

Il Sellito era stato in casa della Mattia a revisionare una macchina per cucire. Eseguito il lavoro, il giovane se ne era andato. Era però tornato il giorno dopo per cercare di vendere un frigorifero per conto di una società produttrice di elettrodomestici.

Secondo la denuncia presentata dalla donna, il giovane rimase in casa circa un'ora mostrandole un gran numero di opuscoli e vantando le qualità del prodotto che voleva venderle.

Di fronte ad una certa resistenza, sembra abbia cercato di convincere la titubante cliente lusingandola con complimenti. Sembra anche — ma l'interessato lo nega — abbia cercato di suggellare le sue galanterie con un bacio. La sposina non gradì i « metodi commerciali » del giovane, quindi, non soltanto rifiutò l'acquisto dell'elettrodomestico ma, ritenendosi oltraggiata dal comportamento del Sellito, lo denunciò ai carabinieri per tentata violenza.

I giudici del Tribunale non hanno considerato il comportamento del giovane come un tentativo di violenza ed hanno assolto il piazzista.

L'imputato era difeso dall'avv. Garraffo il quale ha sostenuto che il suo cliente, usando verso la donna complimenti e galanterie, ha esercitato una lecita pressione.

Interrogazione sui confini del Parco del Gran Paradiso

Roma, 27 luglio.

(f. d. l.) Un gruppo di deputati dc, socialisti e comunisti ha presentato al ministro dell'Agricoltura una interrogazione in cui si chiede di rettificare i confini del Parco nazionale del Gran Paradiso in base ai dati cartografici ufficiali, eliminando l'introflessione in Val Piantonetto e in Valsavaranche.

I deputati sostengono che l'esperienza acquisita debba suggerire il ripristino urgente dei confini per evitare che si ripetano i massacri di animali selvatici ad opera di bracconieri ».

Luna di miele sospesa per una buccia di banana

Una sposina è scivolata e si è fratturata la caviglia

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 27 luglio.

(f. p.) Cade per una buccia di banana e deve interrompere la luna di miele. E' accaduto ad una sposina di Canale d'Alba in viaggio di nozze ad Aosta, che è caduta in piazza Chanoux procurandosi la frattura della caviglia destra. La ferita è Carla Martinetti in Alberino, di 23 anni, nativa di Levice (Cuneo) e residente a Canale d'Alba. Ricoverata all'ospedale Mauriziano, la giovane è stata giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Operazione S.T.E.T.
Non oltre il 31 luglio 1968

presso tutte le filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ULTIME NOTIZIE

Drammatico dispaccio del «Sunday Times»

Il Biafra si prepara all'ultima battaglia

Donne e bimbi fuggono - I pochi uomini rimasti si preparano a sostenere lo scontro che forse sarà decisivo

(Nostro servizio particolare)

Lagos, 27 luglio.

Migliaia di profughi stanno affluendo verso il centro del territorio abitato dagli Ibo, mentre le forze della Nigeria federale e del Biafra si schierano per quella che sembra destinata ad essere l'ultima e sanguinosa battaglia di questa guerra civile. Negli ultimi due giorni, l'esercito biafrano ha dovuto mandare al fronte centinaia di uomini in maggioranza male addestrati e male armati. Sono morti quasi tutti in violenti, selvaggi combattimenti.

Quattro milioni e mezzo di persone sono già fuggite, per sottrarsi all'avanzata dei reparti nigeriani. Questa settimana, il mio collega Alex Mitchell, in territorio biafrano, ha visto strade colme di gente in fuga. Povere madri ischeletrite, con i bimbi sulla schiena e tutti i loro beni in un fardello sulla testa. Gli uomini sono rimasti nei villaggi per battersi fino alla morte. Hanno già scavato enormi fosse per i cadaveri.

Vi sono altri fattori che fanno ritenere vicina l'ultima scena, e la più atroce, della tragedia. Supererà forse in drammaticità tutto ciò che questa martirizzata nazione ha sofferto finora:

1) La «Croce Rossa Internazionale» ha fissato una data segreta per l'inizio delle sue operazioni di soccorso su vasta scala. E' il 15 settembre. Si prevedono quindi almeno altri 49 giorni di guerra «formale».

2) Il governo federale ha fatto sorgere gravi dubbi sulle sue continue dichiarazioni di «fratellanza» verso gli Ibo. Questo, perché continua a tenere in prigione, senza processarli, centinaia, se non migliaia, di professionisti il cui solo delitto è di essere membri evoluti di tribù di minoranza.

3) Anche quando la guerra sarà finita, il governo federale intende tenere sotto le armi ben cinquantamila dei 75.000 effettivi che costituiscono ora il suo esercito. Una forza così robusta può avere solo due scopi: o l'occupazione militare del Biafra o una campagna anti-guerriglia.

Ho parlato con molti funzionari della «Croce Rossa», uomini che hanno visto le più spaventose ferite subite o inflitte dall'umanità, da Buchenwald a Bihar. Orbene, questi «esperti» descrivono la catastrofe della Nigeria come «*una delle più grandi tragedie umane della nostra generazione*». Secondo i calcoli di lord Hunt, il capo della missione inglese di soccorso, circa 250 persone muoiono ogni giorno di fame. Ma lui parla solo della zona in mani nigeriane. E quante ne muoiono in Biafra? Quante si trascinano, sempre più deboli, sempre più inferme, senza speranza?

Tony Geraghty

Copyright di «The Sunday Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Soragat martedì in Val d'Aosta per un periodo di vacanza

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 27 luglio.

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat giungerà martedì 30 luglio in Valle d'Aosta per trascorrere le vacanze estive ad Antagnod nella vallata di Ayas. L'arrivo è previsto per le 9,30 alla stazione di Verrès col treno presidenziale proveniente da Roma. Da Verrès il viaggio sino alla località suggestiva sopra Champoluc sarà compiuto in auto.

E' cominciato il 18 luglio

La Croce Rossa prosegue lo sciopero sino a giovedì

Il servizio ambulanze è molto ridotto - Per le trasfusioni provvede la Sanità militare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 luglio.

Un'ulteriore prosecuzione dello sciopero, fino a giovedì 1° agosto, è stata decisa dai sindacati dei dipendenti dalla Croce rossa italiana. La sospensione in corso è cominciata il 18 luglio ed è stata prolungata di volta in volta. Il personale della Cri sollecita l'applicazione del regolamento organico dei dipendenti e l'accettazione di alcune richieste di carattere economico e normativo.

La manifestazione in atto blocca soprattutto le attività dei centri trasfusionali gestiti dalla Croce rossa. Gli ospedali e le cliniche, momentaneamente, fanno fronte al fabbisogno di sangue per le trasfusioni utilizzando le riserve della Sanità militare messe a loro disposizione su richiesta del ministero della Sanità. Funzionano in maniera ridottissima il servizio di autoambulanze Cri e il servizio di pronto soccorso stradale.

Anche la commissione di studio per i problemi del settore parastatale, presieduta dal ragioniere generale dello Stato Stammati, si è occupata, nella riunione di oggi, dei principali problemi sollevati dall'agitazione della Cri. Il presidente Stammati ha assicurato che tutti i ministeri interessati stanno occupandosi della situazione dell'ente che riflette due questioni fondamentali: 1) l'inquadramento del personale tecnico a norma del regolamento organico del 1° dicembre 1965; 2) richieste sindacali al di fuori del regolamento organico e che implicano nuovi oneri finanziari.

Sul primo punto — secondo quanto ha dichiarato Stammati — la vertenza sembra avviata a rapida soluzione, mentre per il secondo punto il ministero del Tesoro esprime delle riserve, in quanto chiede il tempo necessario al reperimento dei fondi occorrenti.

g. f.

Approvato venerdì dal Consiglio dei Ministri

Il bilancio di previsione 1969 domani presentato alla Camera

Favorevoli commenti socialisti alle misure per il rilancio dell'economia - L'abolizione della soprattassa sui consumi domestici di elettricità (valutata in 60 miliardi annui) favorirà le famiglie, gli esercizi pubblici e le industrie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 luglio.

Il ministro del Tesoro e *ad interim* del Bilancio Colombo presenterà al Parlamento, probabilmente lunedì, il bilancio di previsione per l'esercizio 1969. La discussione si svolgerà quest'anno prima alla Camera e dopo al Senato, in omaggio al principio dell'alternanza; lo scorso anno avvenne infatti il contrario.

Non si sa ancora se il dibattito sarà abbinato a quello dei provvedimenti di sostegno dell'economia, che il governo ha approvato ieri insieme col bilancio, o se non si farà — per esigenze di rapidità — a dare la precedenza ai provvedimenti. Negli ambienti economici e finanziari si vorrebbe che questi ultimi fossero approvati in via definitiva entro la metà di ottobre, così da poter influire al più presto, positivamente, sulla congiuntura.

La sollecita approvazione delle misure espansionistiche non potrebbe non avere anche ripercussioni favorevoli in sede al congresso socialista che si terrà, appunto, nella terza decade di ottobre. L'ex ministro del Bilancio Giolitti ha espresso oggi in proposito un giudizio che è largamente condiviso nel partito. I provvedimenti approvati — ha detto — «*corrispondono a esigenze reali e non contingenti dello sviluppo economico italiano, secondo la linea del programma quinquennale. Va dato atto al ministro Colombo di avere rettificato e aggiornato, nel senso di una controllata espansione, il suo precedente e tenace indirizzo di stabilizzazione*».

Data la sua attuale precaria maggioranza, i giudizi favorevoli — oggi di Giolitti e ieri di Pieraccini — costituiscono senz'altro un grosso punto a favore del governo Leone; il bilancio, con i provvedimenti che l'accompagnano, può infatti servire di base per una ripresa della collaborazione fra i partiti del centro-sinistra.

Accanto ai primi cauti giudizi a sfondo politico, si sono avute ulteriori precisazioni di carattere tecnico sui provvedimenti approvati ieri. Così, il ministro delle Finanze Ferrari-Aggradi ha definitivamente chiarito come si applicherà la formula del «credito d'imposta». Le società tassate in base a bilancio avranno diritto a detrarre dal reddito imponibile, ai fini dell'imposta di ricchezza mobile e della imposta sulle società, la metà degli investimenti effettuati negli esercizi 1968-70 in eccedenza rispetto alla media del quinquennio 1963-67.

L'aliquota dell'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica per usi elettrodomestici viene riportata da 5 lire a 50 centesimi. L'aumento, in vigore dall'inizio del 1967, non aveva la forma di «addizionale» provvisoria, ma carattere in apparenza definitivo. Proprio per questo, la proposta di abrogazione ha costituito una lieta sorpresa non solo per i consumatori, ma anche per le imprese produttrici di elettrodomestici e le stesse imprese distributrici di energia elettrica (Enel e aziende elettriche municipali).

Della «detassazione» beneficeranno oltre 9 milioni di famiglie e forse centinaia di migliaia di esercizi pubblici e di negozi: l'esoso inasprimento di lire 4,50 il Kwh aveva infatti colpito anche gli apparecchi azionati elettricamente (macchine da caffè, frigoriferi, ecc.), impiegati da esercizi commerciali, turistici che ed artigiane. Lo sgravio complessivo, per il 1969, si può valutare in 60 miliardi.

Arturo Barone

Il piano per gli acquedotti costerà 2 mila miliardi

Dove si cercherà l'acqua per Piemonte, Lombardia, Liguria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 luglio.

Il piano regolatore generale degli acquedotti, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, stabilisce il fabbisogno di acqua potabile che ciascuna regione italiana avrà fra 50 anni. I necessari acquedotti costeranno, in moneta attuale, circa 2000 miliardi di lire. La spesa varia da regione a regione. Per ogni metro cubo al secondo di acqua in più da portare negli abitati, in Lombardia è necessaria una spesa di 3 miliardi, che salgono a 6,7 in Piemonte, a 8,7 in Liguria, e quasi 10 miliardi in Toscana, Lazio, Campania e Sardegna.

La Lombardia sarà approvvigionata quasi totalmente con acqua delle falde sotterranee. Il Piemonte si servirà del Po e dei suoi affluenti. Per Torino, oltre al prelievo diretto dal fiume, sono previsti due nuovi serbatoi artificiali, sulla Stura e nel Germanasca, oltre alla possibilità di ricorrere alle falde.

g. m.

Chiuso per altri due mesi il giornale spagnolo «Madrid»

In maggio criticò De Gaulle e fu sospeso per 60 giorni - La pena è stata ora raddoppiata

Madrid, 27 luglio.

Il giornale del pomeriggio *Madrid*, dell'organizzazione laica cattolica *Opus Dei*, già sospeso per due mesi alla fine di maggio, dovrà rimanere chiuso per altri due mesi. Il provvedimento è il più grave che sia stato preso in Spagna dal tempo della guerra civile.

Il 30 maggio il giornale aveva criticato in un editoriale il presidente francese De Gaulle, alludendo anche al capo dello Stato spagnolo generale Franco. In febbraio, inoltre, il pomeridiano aveva ripubblicato un articolo di *Le Monde* di Parigi nel quale il professore universitario francese André Wolff spiegava il suo rifiuto di una laurea *ad honorem* offertagli dall'Università di Madrid, deplorando il regime spagnolo.

Con la prima sospensione di due mesi del giornale, venne applicata al suo direttore Antonio Fontan una multa di 250.000 pesetas (oltre 2 milioni di lire). *(A. P.)*

Divorzia a 83 anni perché vuole risposarsi

Londra, 27 luglio.

Ad un vecchietto di 83 anni, Richard Levy, che aveva sposato la signora Mary Kate nel 1900 e ne era stato abbandonato fin dal 1940, il giudice ha concesso il «divorzio nisi» (che potrà diventare effettivo entro un mese) con procedura d'urgenza. Il vecchietto intende sposarsi di nuovo. La sentenza del giudice ha infatti per motivazione «che egli possa finire i suoi giorni felicemente sposato».

Gravi danni nell'attacco di guerriglieri comunisti a una base Usa in Thailandia

Base aerea di Udorn, (Thailandia), 27 luglio.

Forze comuniste hanno attaccato la notte scorsa, per la prima volta, la base aerea americana di Udorn, che è la più grande delle sette basi Usa in Thailandia. E' da queste basi che partono la maggior parte dei bombardieri per gli attacchi contro il Vietnam del Nord e le linee di comunicazione del Laos.

I guerriglieri comunisti, dotati di armi automatiche e di ordigni esplosivi, hanno attaccato lungo il perimetro settentrionale della base, per quasi un'ora.

Una ventina di terroristi hanno attraversato di corsa la pista principale lanciando bombe incendiarie sugli aerei parcheggiati. Due apparecchi sono stati colpiti. Un terzo si è incendiato provocando la esplosione di un deposito di munizioni e di un deposito di carburante cui ha fatto seguito un incendio. Quattro americani sono rimasti feriti: due attaccanti sono stati uccisi.

In seguito all'attacco, che non ha precedenti, è stato distribuito ai 6000 avieri americani della base tutto il materiale di guerra individuale, fra cui fucili M-16 ed elmetti d'acciaio. Da ieri il perimetro della base viene sorvegliato da pattuglie di elicotteri.

L'attacco ha dimostrato la vulnerabilità delle grandi basi americane in Thailandia. *(A. P.)*

Tentarono di estorcere denaro al padre di un rapinatore

Una donna e due uomini presso Ivrea: arrestati

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 27 luglio.

Tre persone, due uomini ed una donna, sono state arrestate questa mattina dai carabinieri di Ivrea, sotto l'accusa di tentata estorsione al padre di uno dei cinque giovani arrestati una decina di giorni fa perché ritenuti responsabili di aggressioni ad alcune passeggiatrici della zona.

I tre arrestati sono: Albertina Tomasi, di 25 anni, operaia, coniugata, residente a Torino in via Santhià 47; Giuseppe Ratto, di 24, salumiere, residente a Gassino Torinese in via San Pietro 3, e Vito Di Terlizzi, venticinquenne, meccanico, coniugato, residente a Torino in via Montebello 33. I carabinieri hanno inoltre denunciato a piede libero (per truffa aggravata) il trentaduenne Paolo Calcagno, macellaio, coniugato, residente a Gassino Torinese.

I quattro, la sera successiva all'arresto dei giovani, andarono a casa di uno degli arrestati, Carlo Fessia, diciottenne, chiedendo di parlare con il padre, Francesco, di 46 anni, messo comunale di Borgomasino.

Entrati nell'abitazione, la Tomasi spiegò a Francesco Fessia che due ore prima, mentre si trovava a Chivasso, era stata derubata dal giovane Carlo di 50 mila lire: se avesse avuto risarcito il danno non avrebbe presentato denuncia. Il Fessia il giorno dopo informò del fatto i carabinieri che stamani hanno arrestato la Tomasi, il Ratto e il Di Terlizzi. Il Calcagno è stato denunciato a piede libero.

r. a.

Disposizioni del ministero per le indennità ai magistrati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 luglio.

Le nuove indennità mensili attribuite ai magistrati dalla dalla legge 14 marzo 1968, n. 156, e che dovranno decorrere dal 1° ottobre prossimo saranno corrisposte puntualmente.

Le indennità sono così previste secondo la funzione e la qualifica: primo presidente della Corte di Cassazione, procuratore generale della Corte di Cassazione, presidente del Tribunale superiore delle acque pubbliche L. 90.000; presidente di sezione della Corte di Cassazione ed equiparati L. 85.000; consigliere di Corte di Cassazione ed equiparati L. 80.000; consigliere di Corte d'Appello e equiparati L. 70.000; giudice ed equiparati L. 60.000; aggiunto giudiziario ed uditore giudiziario L. 40.000.

g. f.

«La Stampa» di oggi 28 luglio 1968 è uscita in 627.340 esemplari

GIULIO DE BENEDETTI
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

26 LUGLIO 1968

NATI — Leone Francesco, Saccetelli Giuseppe, Del Frate Wanda, Grecu Doriana, Bertiacqua Emanuela, Carena Franco, Carena Laura, Lomagistro Patrizia, Giacomarra Carlo, Zucchi Mirella, Beanardo Vincenzo, Spagnolo Roberto, Trombini Gabriella, Bressan Luca, Richiardi Giuseppe, Bascella Massimo, Paolucci Adriano, Bay Anna, Giraudo Roberta, Mandetta Massimiliano, Vinciguerra Pasquale, Ferraro Angelica, Perino Alessandro, Cetraile Fabrizio, Mascellin Amedeo, Biagetti Mauro, Mascherin Nadia, Altomano Paolo, Zaia Cristiana, Delratio Gabriella, Peyrani Laura, Negro Alessandra, Ricci Roberto, Conte Fabiola, Armani Pia, Fontana Ornella, Pantano Walter, Perino Robert. Barlabesi Guido, Castagnoli Paola, Maza Antonella, Papin Andrea, Serpi Maria, Defazio Immacolata, Pascali Davide, Giacone-Giacobbe Guido, Magri Debora, Formato Gennaro, Sicolo Patrizia, Rondolino Nicola, Barbaccia Eleonora, Anedda Giancarlo, Bottaro Andrea, Cella Marco, De Cicco Emilio, Zucchini Maria, Actis Flavio, Astolfi Sergio, D'Amico Maria, Polente Nicola, Oliva Palmina, Rossi Vincenzo, Finello Gian Carlo, Savelli Emilio, Bini Alberto, Pivaro Gianluca, Giretto Cesare, Orlenzio Roberto, Gai Eliana, Ghisi Roberto, Ferrara Luca, Borgna Guido, Galatea Fabrizio, Impagliazzo Rosaria, Catalano Emanuele, Viano Stivana, Rota Daniele, Benfanti Riccardo, Cassanino Giovanni, Fortalupi Tiziana, Lanza Roberto, Granato Pasquale, Donnicelli Loredana: Mari Massimiliano.

MORTI — Ansello Eugenio, di a. 7?, nato a Torino, pensionato, v. Fornaca 26; Randazzo Anna ved. Scotti, a. 76, San Cono, pensionata, v. Bava 5; Vanotto Adolfo, a. 55, Ceres, pensionato, str. Valletta 309; Chiaretti Maria ved. Galantucci, a. 84, Cerignola, pensionata, v. Mattie 21; Chiappero Giuseppina ved. Comoglio, a. 88, Torino, pensionata, v. Priso. Clotilde 75; De Biasi Martino, a. 62, Loreggia, commerciante, via Crini 1.

Deceduti negli ospedali: Cacciu Mario, a. 62, Gonnesa, pensionato; Musso Maria ved. Guido, a. 68, Ceva, pensionata; Sumera Angelo, a. 81, Montecchio, operaio; Rossini Ernesto, a. 67, Gavello, commerciante; Olivero Giovanni, a. 49, Scioize, commerciante; Como Salvatore, giorni 17, Torino; Cegerino Simone, a. 48, Chivasso, impiegato edile; Casalegno Luigi, a. 62, Torino, artigiano; Rosso Daniele, mesi 1, Torino; Oberti Gabriele, giorni 1, Torino; Modella Liliana, giorni 11, Chieri; Camisola Guido, a. 29, San Damiano d'Asti, agricoltore; Pomio Margherita ved. Gariglio, a. 88, None di Pinerolo, casalinga; Piola Cristoforo, a. 84, Biandrate, pensionato; Roncarolo Margherita, a. 61, Torino, pensionata.

Nati 84 - Matrimoni 22 - Morti 21

Maria Rodolfo con i figli, il genero, i nipoti ed i pronipoti ha il dolore di annunciare che, munita dei conforti religiosi, si è serenamente spenta

Emma Rodolfo Quessa

sua diletta consegna per oltre 65 anni. I funerali avranno luogo domenica 28 luglio alle ore 16,30 partendo dalla casa dell'Estinta via Torino 71.

— Chivasso, 27 luglio 1968.

La Famiglia Capella e Pistra partecipano vivamente al dolore dei congiunti per la scomparsa della Signora

Emma Rodolfo

— Chivasso, 27 luglio 1968.

Paola Parigi - Grosso e sorella Ernesta partecipano con cuore commosso.

La famiglia Fessia partecipa al lutto del Cav. Uff. Mario Rodolfo e familiari per la dolorosa scomparsa della Signora

Emma Rodolfo Quessa

— Chivasso, 27 luglio 1968.

Partecipano al lutto la famiglia: Avv. Alma
Dott. Armaletta
Famiglie Biasca
Cesarina Caudera
Dottori Croce
Graziano
Graziola e Magnaghi
Famiglie Minella
Geom. Renato Savio
Dottori Wooldridge e De Filippi
Felice Vittone.

Prendono parte al dolore del Cav. Uff. Mario Rodolfo e Famiglia gli amici:
Carlo Borza
Michele Capella
Mario Coppa
Costantino Chiaffredo
Francesco Fenoio
Giuseppe Ferro
Maggiorino Foresto
Giuseppe Gasperino
Pietro Mizza
Dosia Perassano
Mario Rosso
Enrico Sola.

— Chivasso, 27 luglio 1968.

La famiglia Rolla con animo fraterno si associa al dolore delle famiglie Rodolfo e Maffei per la scomparsa della Signora

Emma Rodolfo

— Torino, 27 luglio 1968.

Le famiglie Vittone, Bersano e Merli profondamente addolorate prendono parte al lutto per la scomparsa della Signora

Emma Rodolfo Quessa

— Torino, 27 luglio 1968.

Giacomo, Tommaso, Pina Rodolfo partecipano al dolore di Mario e famiglia per la scomparsa della cara EMMA.

La S.A.S.S. S.p.A. partecipa al dolore del suo pensionato collaboratore Sig. Alberto Corona per la scomparsa del fratello

Comm. Carlo Corona

— Torino, 27 luglio 1968.

La Gatti Torino, si unisce commossa al dolore del Sig. Alberto Corona per la perdita del fratello

Comm. Carlo Corona

— Torino, 27 luglio 1968.

La Famiglia Gatti addolorata e commossa partecipa al lutto che ha colpito l'amico e valido collaboratore Sig. Alberto Corona con la scomparsa del fratello

Comm. Carlo Corona

— Torino, 27 luglio 1968.

La sera del 26 luglio serenamente tra i Suoi cari è mancata

Maria Teresa Gallo

L'annunciano con infinito pena la sorella, il cognato, i nipoti, i piccoli Massimo Luca Alessandro Cristiano ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo probabilmente nel tardo pomeriggio di lunedì a Rosta.

— Rosta, 27 luglio 1968.

Gli amici Guglielmini sono fraternamente vicini alla famiglia nel dolore per la scomparsa di

Maria Teresa Gallo

— Torino, 28 luglio 1968.

E' mancato improvvisamente

Ermanno Gila

Assistente FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Francesca e parenti tutti. Funerale lunedì 29 ore 10,15 partendo strada Mongrano 51.

— Torino, 26 luglio 1968.

Partecipano al dolore la Famiglie:
Lorenzo Giardino
Mario Giardino
Carlo Gallizio
Secondo Andreone.

Il 18 luglio cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Virginio Oberti

Perito Industriale

La moglie Cesarina Silombra e la figlia Elisabetta ringraziano commosse quanti hanno partecipato al loro grande dolore: la Ditta P. Ferraro, maestranze, colleghi ed amici e conoscenti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Loparco. Messe in suffragio 26 agosto ore 9 parrocchia N. S. della Moretta.

— Alba, 27 luglio 1968.

E' mancato ai suoi cari

Angela Tessore nata Vinassa

Addolorati ne annunciano: i figli Giuseppe, Micalina, Agostino, Vittoria e Vittorio, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali in Torino lunedì 29 ore 8,45 da via Oriani 16 ed in Moncucco Torinese ore 10,30. Servizio autopullman.

— Torino, 27 luglio 1968.

E' tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Geom. Italo Vairolatti

anni 25

Ne danno il triste doloroissimo annuncio la mamma, il papà, la sorella Wilma con il cognato Dino Fassio e quanti conobbero la sua grande generosità che lascia un vuoto incolmabile.

— Pinerolo, 26 luglio 1968.

La famiglia con profondo rimpianto ricorda

Luciano Corzegno

Messa 30 luglio ore 7 Parrocchia Divina Provvidenza.

— Torino, 28 luglio 1968.

1962 1968

Dr. Vincenzo Paglieri

Con immutato rimpianto lo ricordano i suoi cari. Messa 29 luglio, S. Alfonso, ore 8.

— Torino, 26 luglio 1968.

1966 1968

Vive nel ricordo dei suoi cari

Gustavo Marchesi

S. Messa 30 luglio ore 8.30. Cimitero di Sassi.

— Torino, 27 luglio 1968.

1963 1968

Cav. Giuseppe Pignata

I suoi cari con tanto affetto ed immutato amore lo ricordano nelle preghiere.

— Moncalieri, 29 luglio 1968.

1964 1968

Alberto Oseglia

I suoi cari lo ricordano con affetto ed immutato rimpianto.

— Torino, 28 luglio 1968.

La famiglie ringraziano tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore per la scomparsa del caro

Elio Lo Giudice

— Torino, 27 luglio 1968.

1923 1968

Pietro Billotti

Vive sempre nell'affetto dei suoi cari.

— Torino, 28 luglio 1968.

1907 1968

Vittorio Valletta

Con devozione ed affetto la FIAT tutta ricorda il Sen. Prof. Valletta per 45 anni ammirato maestro di umanità e di lavoro.

La Messa anniversaria sarà celebrata domani, lunedì 29 luglio 1968, alle ore 8,45 nella Chiesa di S. Filippo.

— Torino, 28 luglio 1968.

Il Gruppo Aziani Fiat, a nome di tutti i suoi Soci, rivolge un affettuoso pensiero alla memoria del Sen. Prof. Vittorio Valletta.

Confortato dai SS. Sacramenti e dalla Benedizione Papale è mancato all'affetto dei suoi cari.

Francesca Perroncello ved. Camarra

Addolorati ne danno il triste annuncio: il figlio Antonio con la moglie Matilde e l'adorata nipote Maria Grazia, nipoti, cugini e amici. I funerali avranno luogo oggi, 28 luglio, ore 16, a Feletto Canavese via A. Giordano 7.

— Feletto Canavese, 27-7-1968.

I Dirigenti ed il Personale della S.p.A. F.lco Cinzano & C.ia partecipano, con profondo cordoglio, al lutto del Signor Antonio Camarra, Dirigente della Società, per la scomparsa dell'amatissima mamma, Signora

Francesca Perroncello ved. Camarra

— Torino, 27 luglio 1968.

Prendono parte al lutto del Signor Antonio Camarra:
Enrico Marengo Cinzano
Alberto Marone Cinzano
Piero Gera
Piero Sonnato
Luigi Accordini
Carlo Balbo di Vinadio
Simeone Barbero
Pietro Balsigliori
Cesare Gugnasco
Giovanni Danese
Saverio Da Fos
Gian Carlo Facchini
Alfonso Ferraro
Alessandro Grandicelli
Giorgio Haertell
Michelangelo Lagattolla
Franco Lanfranchi
Francesco Lo Bianco
Vittorio Marone
Armando Micol
Luigi Nicolini
Alberto Notarbartolo Di Fornari
Camillo Patrone
Alessandro Peverano
Guido Salvi
Francesco Vinconni.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.A.V.I. Piccie Ingham Whitaker Woodhouse & C. prendono sentitamente parte al cordoglio del Signor Antonio Camarra, Consigliere della Società, per la perdita dell'adorata Mamma Signora

Francesca Perroncello ved. Camarra

— Torino, 27 luglio 1968.

Il Gruppo Aziani Cinzano prende viva parte al grande dolore del socio Cav. Antonio Camarra per la dipartita della sua adorata MAMMA.

— Torino, 27 luglio 1968.

E' mancato il

Cav. Andrea Chigo

Lo annunciano con dolore la moglie Antonietta Sachero ed i parenti tutti. Funerali in Racconigi lunedì 29 corrente alle ore 17 partendo da via Papa Giovanni XXIII.

— Racconigi, 27 luglio 1968.

Il comm. Filippo Bosino e famiglia prendono viva parte al lutto per la scomparsa del

Cav. Andrea Chigo

— Racconigi, 27 luglio 1968.

Il cav. Bartolomeo Bosino e famiglia partecipano commossi al cordoglio per la dipartita del

Cav. Andrea Chigo

— Racconigi, 27 luglio 1968.

La famiglia Tagliafico si unisce al dolore della cara consorte per l'immatura scomparsa del

Cav. Andrea Chigo

— Racconigi, 27 luglio 1968.

Dopo lungo soffrire è mancata l'anima buona di

Marcella Guglielmini Ceresa

Ne dà il triste annuncio l'affezionatissima Maria col marito. Un particolare ringraziamento per il Prof. Calderini per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo a Marcorengo il 28 luglio alle ore 11.

— Torino, 28 luglio 1968.

I Missionari della Madonna della Salette con profondo affettuoso cordoglio, partecipano il ritorno alla Casa del Padre della buona e gentile Sig.na

Marcella Guglielmini Ceresa

La Sua anima vive in Dio.

— Torino, 28 luglio 1968.

Il 23 luglio è mancata

Alma Biziank ved. Irman ved. Crowther

I funerali avvenuti lo annunciano i figli Adriano, Adelia e Teresita con le rispettive famiglie e i parenti tutti.

— Torino, 27 luglio 1968.

Augusto e Carla Romano partecipano al dolore di Teresita e Carlo Remondino.

Andrea ed Hesperia Lacquaniti prendono parte al dolore di Teresita e Carlo Remondino.

E' ritornato piamente alla casa del Padre Celeste

Vincenzo Mensa

di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio, Abbiee, Arcivescovo di Vercelli; il fratello Vittorio e famiglia; le sorelle Erminia e Teresina; la cugina Margherita Prietti, che lo assistette con tanto affetto; i cognati, la cognata, i nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 luglio a Vercelli, alle ore 10, partendo dall'Arcivescovado; a Pinerolo, alle ore 16, giungendo da Vercelli direttamente in Cattedrale. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata sabato 31 agosto alle ore 9,30 nella Cattedrale di Pinerolo. Per espressa volontà del defunto si evitino le spese per i fiori e le eventuali offerte siano devolute alle Conferenze di S. Vincenzo della Parrocchia Cattedrale di Vercelli e di Pinerolo.

— Vercelli, 26 luglio 1968.

Cristianamente è mancato

Ferdinando Scagno

Addolorati lo annunciano la figlia Paola col marito Giovanni Battista Biancotto e la piccola Marina, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 28 corr. alle ore 9,30 dall'Ospedale Santa Croce.

— Moncalieri, 28 luglio 1968.

Luglio 1966 Luglio 1968

Nell'anniversario della tragica immatura scomparsa, il marito, babbo e parenti ricordano con immutabile angoscia, a quanti La conobbero ed amarono

Elda e Silvana Barberis

unite nell'eternità per sempre

La S. Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 8,30 di martedì 30 luglio nella Chiesa di San Giacchino.

— Torino, 28 luglio 1968.

1967 1968

Umberto Orlando

Gioielliere

Con immutato accorato rimpianto lo ricordano la Moglie ed il figlio. S. Messa anniversario in Sante Cristina alle ore 8 del 30 luglio.

— Torino, 26 luglio 1968.

1966 1968

Giuseppe Masoero

Vive nel ricordo con immutato rimpianto. Messa domani ore 8 San Calasso.

— Torino, 29 luglio 1968.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia: Giovannini, Rosalda, Bastianon sentitamente ringraziano, chi con fiori, scritti e presenza ha preso parte al loro grande dolore per la morte della Mamma

Carola Cubito ved. Giovannini

— Torino, 28 luglio 1968.

Confortato dai Santi Sacramenti e dall'assistenza e preghiera ininterrotta dei suoi Confratelli, si è spento alle ore 5 del 27 luglio 1968

Don Bartolomeo Oberto

1889 - 1968

Economo della Provincia Italiana della Pia Società San Paolo e della Casa Madre di Alba

I Confratelli, i Familiari, gli Amici e quanti lo conobbero ed ebbero modo di apprezzarne la saggezza, l'onestà, l'umiltà, oltre che il profondo spirito sacerdotale, ne danno il triste annuncio e chiedono una preghiera. I funerali si svolgeranno domenica 28 luglio alla ore 15 nel tempio di San Paolo in Alba.

— Alba, 27 luglio 1968.

La Direzione e redazione del mensile «Famiglia Cristiana» danno il triste annuncio della repentina scomparsa del loro indimenticabile amministratore

Don Bartolomeo Oberto

della Pia Società San Paolo di Alba, di cui hanno potuto apprezzare in oltre venti anni di comune lavoro, la lungimiranza, il coraggio, la sensibilità per lo sviluppo del giornale che gli stava più a cuore e che per la sua instancabile e preziosa collaborazione ha raggiunto i più alti primati di diffusione.

— Alba, 27 luglio 1968.

Le Suore Figlie di San Paolo partecipano al grave lutto che ha colpito la Pia Società San Paolo di Alba, per la dolorosa dipartita di

Don Bartolomeo Oberto

Economo della Provincia Italiana e della Casa Madre

del quale hanno potuto apprezzare in lunghi anni di collaborazione il profondo spirito sacerdotale e le grandi doti di saggezza e di prudenza.

— Alba, 27 luglio 1968.

Le Suore Pie Discepole del Divin Maestro si associano al dolore che ha colpito la Pia Società San Paolo di Alba per la scomparsa di

Don Bartolomeo Oberto

Economo Provinciale d'Italia

di cui hanno potuto apprezzare per molti anni la generosità, il prudente consiglio, lo spirito di sacrificio e l'apostolato sacerdotale.

— Alba, 27 luglio 1968.

Tutte le Famiglie Paoline dei rami maschili e femminili si uniscono alle preghiere di suffragio e ricordo dell'indimenticabile

Don Bartolomeo Oberto

Economo della Provincia Italiana e della Casa Madre di Alba della Pia Società San Paolo

e ne ricordano le preziose doti di sacerdote interamente votato all'apostolato nell'onestà, nella saggezza e nell'operosità.

— Alba, 27 luglio 1968.

I Confratelli e gli impiegati della Publisped di Milano partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito la Casa Madre di Alba per la scomparsa di

Don Bartolomeo Oberto

Economo della Provincia Italiana

del quale hanno potuto apprezzare in lunghi anni di collaborazione il senso di lungimiranza, la prudenza e la completa dedizione all'apostolato delle edizioni.

— Milano, 27 luglio 1968.

Maestranze ed Operai dello Stabilimento della Famiglia Cristiana di Alba si uniscono al grave lutto della Pia Società San Paolo per la dolorosa scomparsa del loro amministratore

Don Bartolomeo Oberto

Economo della Provincia Italiana e della Casa Madre di Alba

di cui hanno potuto apprezzare le alte doti di operosità, sagacia e di grande spirito sacerdotale.

— Alba, 27 luglio 1968.

La Famiglia Barberis insieme con i Dipendenti dall'Impresa Costruzioni geom. Mario Barberis e della Società S.P.E.B. si associa al lutto della Pia Società San Paolo per la dolorosa scomparsa del Molto Reverendo

Don Bartolomeo Oberto

Economo della Provincia Italiana e della Casa Madre

— Alba, 27 luglio 1968.

Antonio Calvia, Mario Catella, Maria Comba, Corrado Odetto, Luigi Pepino, Adolfo Ponza, Metello Rossi di Montelera ricordano il vecchio compagno del «D'Azeglio».

Il Gruppo Aziani Juventus prende parte al lutto della famiglia.

L'amico Gino Giacobetti e famiglia prendono parte al lutto.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Aldo Baravallo

Ne danno il triste annuncio: la moglie Pina, la figlia Laura, suocero, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 29 ore 10,15 Parrocchia S. Barbara, Nonfiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 luglio 1968.

Gianna e Cesare Gallino piangono il carissimo Aldo.

Rina e Attilio Dadone partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa del carissimo

Cav. Aldo Baravallo

— Torino, 27 luglio 1968.

Cristianamente come visse è mancata

Alina Bechis ved. Laponta

Ne piangono: il figlio Antonio Maria, le sorelle Maria e Rica, il fratello Giovanni, i cognati: Maria, Antonietta, Ines e Antonio Laponta, Luigi, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo il 29 corrente in Torino Parrocchia San Pellegrino alle ore 10,15; in Buttigliera d'Asti alle ore 15,30. Partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 luglio 1968.

Allievi, Professori ed ex partecipano al dolore di Antonio per la perdita della MAMMA.

Dopo breve malattia è mancato ieri all'affetto dei suoi cari

Quirino V. L. Carli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Horvath, i figli Alessio con la moglie Flavia Saltarelli e figli Francesco ed Alberto, Quirino con la moglie Adele Perrupeni e figlie Annalia e Cristina, la cognata Beatka Williams e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 corrente alle ore 9,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto per la chiesa parrocchiale di Pieve Ligure. La

AGIP

CONCORSO NAZIONALE PER IL PROGETTO DI UN NUOVO TIPO DI MOTEL

L'Agip, a seguito di numerose richieste pervenutele, ha deciso di protrarre al 31 agosto 1968 il termine utile per l'iscrizione al Concorso per il progetto di massima di un nuovo Motel.

Il termine per la presentazione degli elaborati di progetto viene perciò spostato al 15 novembre 1968.

La Commissione giudicatrice procederà alla selezione ed alla premiazione dei progetti entro il 28 febbraio 1969.

Venendo incontro ai desideri espressi, l'Agip, ad integrazione di quanto pubblicato nel bando del 28 aprile 1968, precisa:

- ☐ i progetti premiati, di cui all'art. 9 del bando, potranno essere utilizzati dall'Agip per due volte al massimo oltre alla prima: l'entità dei premi è stata stabilita sulla base di tale previsione limite;
- ☐ nel caso in cui decida di realizzare uno dei progetti premiati, l'Agip affiderà all'autore l'incarico della progettazione esecutiva sulla base di accordi diretti e con riferimento alle tariffe vigenti.

SPH 1938

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

(Continua da pag. 9)

IMPIEGATA stenodattilo ufficio commerciale cercasi da Spa zona Barca. Telefonare 240-183. 1001

IMPORTANTE ditta commerciale cerca per Filiale di Roma signorina indipendente bella presenza, abile steno-dattilo-contabile disposta trasferirsi. Scrivere casella postale 7, 10015 Ivrea. 25240

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA COSTRUTTRICE APPARECCHIATURE ELETTRICHE BASSA E MEDIA TENSIONE PER UFFICIO REGIONALE TORINO CERCA PERITO ELETTROTECNICO PER ASSISTENZA TECNICO-COMMERCIALE CLIENTELA PIEMONTE. RICHIEDESI PRESENZA, INIZIATIVA, AUTO PROPRIA, MILITESENTE, POSSIBILITA' GUADAGNO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 253 — TORINO».

IMPORTANTE Industria metalmeccanica torinese cerca capo officina giovane molto dinamico. Si offre 1ª categoria ottima retribuzione. Scrivere inviando curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 4644 — Torino». A72662

IMPORTANTE STABILIMENTO CERCA GIOVANE CON ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE NEL CAMPO DELLO STUDIO DEL LAVORO DA INSERIRE NELL'ORGANICO DEL PROPRIO UFFICIO METODI. AVRANNO LA PREFERENZA GLI ELEMENTI GIA' ESPERTI DI ANALISI TEMPI E CON CONOSCENZA DEL DISEGNO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4607 — TORINO». A72489

INDUSTRIA macchine utensili cerca disegnatore particolarista 25enne, conoscenza oleodinamica ed strutture saldate, inquadramento 2ª categoria. Scrivere Organizzazioni Ravizza, via S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino.

INDUSTRIA stampaggio termoplastici cerca capo-squadra veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8126 — Torino». A72982

INDUSTRIA zona Beinasco cerca impiegato 18-20enne pratica per aiuto mano d'opera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4598 — Torino».

INGEGNERE GIOVANE QUALCHE ANNO ESPERIENZA PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE IMPIANTI CANTIERE CERCASI DA PRIMARIA IMPRESA DI COSTRUZIONI PER UFFICIO PROGETTI MILANO. SCRIVERE A CASELLA 377 A, BIP, MILANO. 25318

LABORATORIO cerca impiegato per lavori ufficio. Specificare età e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8127 — Torino».

LEINI' piccola industria assume abile stenodattilografa pratica lavori ufficio. Precisare età curriculum ed pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 269 — Torino». 2001

LIBRERIA Halles cerca giovane commesso. Telefonare 546-941.

MEDIA industria Grugliasco assume impiegata pratica paghe contabilità industriale, referenze inecepibili. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 256 — Torino». 0361

PERFORATRICI IBM IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 4643 — TORINO». A72855

TECNICI assume Società Luigi Savio esperti lavorazioni meccaniche (preferibile ma non indispensabile conoscenza infissi metallici), desiderosi intraprendere nuova attività di grande prestigio, dotati facilità parola per effettuare dimostrazioni tecniche di articoli meccanici in alcune zone d'Italia, retribuzione 130.000 mensili più trasferte et auto, possibilità di sviluppo, sistemazione stabile, inviare età e curriculum a «Pubblicità Stampa 4639 — Torino».

PERFORATRICI OLIVETTI E IBM URGONO A AZIENDA TORINESE. TELEFONARE 595-963.

PROFUMERIA nota Case francesi cerca 5 giovani dinamici ispettori vendita introdotti buona profumeria residenti Italia settentrionale Fi-Roma-Na-Ba, età 25-35. Buona istruzione. Inviare curriculum vitae. Riservatezza assicurata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4632 — Torino».

RAGIONIERE giovane militesolto cerca dinamico desideroso sistemazione buoni sviluppi carcasi. Manoscrivere generalità stato famiglia curriculum referenze pretese a «Pubblicità Stampa 8096 — Torino».

SEGRETARIA ufficio vendite veloce dattilografia bella presenza cerco. Telefonare 613-325. 2001

STUDIO legale cerca stenodattilografa veloce. Telefonare 543-541.

STENODATTILOGRAFE POSSIBILMENTE CONOSCENZA LINGUA TEDESCA ASSUME BOC. SIEMENS ELETTRA, VIA 5, TERESA 3, TELEFONO 512-332. A72759

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AIUTANTE cuoco od anche lavapiatti offresi subito, Telefonare 60-876.

ALLA pari mare agosto signorina offresi aiuto casa bimbi piccolo compenso. Telefonare 780-744.

AUTISTA camion proprio 642 N2 offresi presso ditta lavoro fisso. Telefonare 288-214. A73058

CAMERIERE barista referenziato offresi ovunque dal quattro agosto per dieci giorni. Telefonare 653-593.

CAMERIERE 23enne offresi subito in città, Telefonare 738-748.

AUTISTA D piemontese pratico manutenzione lavaggio offresi eventualmente 1100 proprio. Vietti, via Molino 13, Druento. A73157

CONIUGI settentrionali 43enni con bimbo offronsi custodia villa giardino o portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8121 — Torino».

DECORATORE finito offresi a ditta o privati temporaneamente anche in economia. Telefonare 513-705.

CUOCO libero subito disposto trasferirsi offresi. Telefonare 734-341.

DECORATORE finito offresi ditta cittina e privati. Telef. 761-000.

DICIANNOVENNE lavagista offresi libero subito. Telefonare 60-875.

GIOVANE trentenne massima serietà occuperebbesi conduttore caldaia vapore patente 3ª generale Torino dintorni, libero subito. Scrivere: Piras Antonio, via Scarsellini 12, Torino.

EX agente offresi mansione di fiducia aiuto magazziniere sorvegliante fattorino manovale. Tel. 326-991.

FATTORINO autista possaporto offresi seria ditta, istituto, praticissimo operazioni banche posta, consegne, lunga esperienza guida, dinamico ex sottufficiale bersaglieri istruttore autocentro, referenze inecepibili, Telefonare 689-433. A73132

MADRE figlia offronsi famiglia cuoca cameriera bambinaia esclusi alberghi. Telefonare 570-771. A73141

OFFRESI ruspista patista munito di patente operatrici. Telef. 690-551.

OFFRONSI coniugi senza figli, domestico autista moglie servizi casa provenienti dall'estero, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino». A73210

OFFRONSI coniugi senza figli per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6143 — Torino». A73210

PENSIONATO bella presenza referenziatissimo occuperebbesi commissioni anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 290 — Torino». Z001

PRATICO FARMACIA lunga completa esperienza impiegherebbesi Torino o provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4665 — Torino».

PROTO 35anne cultura media superiore, buona esperienza campo editoriale e commerciale, già compositore, correttore, grafico, impaginatore e monitore trasportatore offresi esaminerebbe proposte. Scrivere: Pubblimail casella 325/E, 28100 Novara.

PER famiglie offresi cuoca tuttofare con aiuto marito. Telefonare 721-520

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 360-208.

SALDATORE ossigeno elettrico metalli e leghe offresi. Giraud, via Molino 13, Druento. A73157

SIGNORA presenza occuperebbesi solo fiducia responsabilità presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8135 — Torino». A73032

SIGNORINA istruzione media superiore assisterebbe bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8140 — Torino».

STUDENTESSA ventiduenne offresi subito baby-sitter o alla pari disposta trasferirsi. Telefonare 288-085.

TRENTAQUATTRENNE, piemontese, gran lavoratore, patente B, occuperebbesi mezza giornata, pomeriggio. Telefonare 280-278. A73122

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A.A. AUTOSALONE cerca abili garagisti. Telefonare 393-323.

A.A.A. URGE garagista lavoratore referenziato. Telefonare 485-886.

A.A. ASSUMIAMO esperta foglistrice cravatte. Scrivere dettagliando referenze a «Pubblicità Stampa 8120 — Torino». A72951

A. ABILE dattilografa carr. industria Borgaro non servite mezzi pubblici. Dettagliare domanda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 289 — Torino».

A. APPRENDISTE oppure meglierite tornando macchina, insegnamento, assistenza lavoro a domicilio. Super Coptal, Consolata 5, Torino.

A GIOVANI ETA' 19-18 ANNI LICENZA MEDIA O STUDI EQUIVALENTI OFFRE ADDESTRAMENTO BIENNALE O TRIENNALE PER AGGIUSTAGGIO ET TORNERIA GRATUITO PRESSO SCUOLA SUA FIDUCIA LEGALMENTE RICONOSCIUTA IMPORTANTE COMPLESSO MECCANICO TORINESE. CORRESPONSIONE PREMI DI STUDIO MENSILI PER UN BIENNIO. CANDIDABILI ASSUNZIONE COME OPERAI IN ORGANICO REGOLARE AL COMPIMENTO STUDIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8116 — TORINO». A72944

AGGIUSTATORI frezzatori radialisti 2ª categoria cercansi. Telef. 785-312 fratelli Notarpietro, via G. Cenni 14, Grugliasco. 2001

ALTISSIMO stipendio coppia domestici media età veramente pratici per ville vicinanze Torino liberi subito. Referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8029 — Torino». A persona disponga 500-600 familiare offriamo lavoro commissioni Torino. Telefonare 613-326.

ASSUMIAMO tornitori 2ª e 3ª categoria e frezzatore 3ª categoria. Presentarsi Piemonte Meccanica, v. Pietro Cossa 22. 2001

ASSUMO saldatrici elettroniche oggetti vipla pratiche ai apprendiste. Fasano, via Palma Cesnola 38.

ASSUMONSI carpentieri ferro saldatori elettrici apprendisti. Sidercos, strada Maisino 61/30, tel. 696-561.

ASSUMONSI tornitori solo 1ª categoria. Presentarsi Nebiolli, via Lucania 84, Torino. 1001

ATTREZZISTA prima categoria pratico stampi di precisione piccole dimensioni cerca per propria attrezzeria Aurora SpA, settimana corta mensa e rimborso autobus. Telefonare 241-015 ore 8-18. A73088

ATTREZZISTI AGGIUSTATORI 1ª CATEGORIA REVISIONE MACCHINE UTENSILI VERAMENTE ABILI ATTREZZISTI. TELEF. 852-901.

AUTORIMESSA cerca garagista diurno o notturno anche pensionato. Telefonare 779-323 ore pasti.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno via P. Cossa 25 tel. 790-911.

AZIENDA meccanica specializzata assume rettificatori 1ª, 2ª categoria e apprendisti, Cecchetto, Vibò 49, telefonare 259-461. 2001

AZIENDA UTENSILERIA MECCANICA TORINESE CERCA TORNITORI PRIMA E SECONDA RETTIFICATORI SECONDA. ASSUNZIONE POST-FERIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8084 — TORINO». A72254

CAMERIERA giovane cercasi per ristorante stagione estiva montagna. Telefonare 727-508. 1001

CARROZZERIA Fréjus, tel. 334-251, assume battilastra aiuto verniciatori e montatori. 2001

CERCANSI aiutanti tubisti et saldatori per tubazioni. Telef. 622-243 ore ufficio. 2001

CERCANSI lattonieri, idraulici, fumisti e operaio specializzato bruciatori. Telefonare 0123/20-66.

CERCANSI operai tubisti aiutanti. Telefonare 293-513 ore pasti.

CERCASI abile carpentiere ferro. Telefonare 761-246 dalle ore 9 alle 12.

CERCASI abile lavorante pettinatrice 18-20enne. Telefonare 369-097.

CERCASI aiuto magazziniere patentato. Presentarsi lunedì 29 ore 15-18 via 5, Marino 88 bis.

CERCASI apprendista commessa giocattoli. Telefonare 380-663.

CERCASI commessa ad aiuto commessa pasticceria. Telef. 612-178 ore 13 e 14.30. A72736

CERCASI commessa pratica panetteria tutto il giorno. Telefonare al panificio Adriano telefono 690-223.

CERCASI giovane esperto verniciatore per carrozzeria. Tel. 322-498 ore ufficio. 2001

CERCASI persona fissa referenze camera servizio indipendenti. Telefonare 634-211 sera. 2001

CERCASI ragazza 14-15 anni per ristorante. Presentarsi Circolo La Stampa, piazza Zara 2.

CERCASI ragazzo 15-17enne licenza media lavori magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 260 — Torino».

CERCASI subito coppia per villa campagna. Telefonare 536-480 Pavia, via XX Settembre 15, Torino.

CERCASI tornitore 2ª categoria e ragazzo pratico limatrice. Tel. 676-105.

CERCO aiuto pattinatrice 15-16 anni. Telefonare 753-904. 1001

CERCO governante bambini stipendio vitto alloggio. Tel. 787-063.

CERCO ragazzo apprendista per oblumeria. Telefonare 372-576.

CRAVATTIFICIO cerca cravattaie finite od orlatrici interne oppure domicilio. Telefonare 519-291.

CUOCO-cuoca cercasi urgentemente ristorante Cabaniere quota 1400 Limone Piemonte. Telef. 92-356.

CUSTODE autista fidatissimo con moglie per pulizie uffici cerca stabilimento vicinanze Torino, ottimo alloggio e trattamento. Telefonare 966-066 ore ufficio oppure scrivere: Officine Miletto Pianezza.

DITTA cerca 16-17enne per installazione radio su automobili. Telefonare 882-864. 2001

(Continua a pag. 18)

LA SPECIALCARTA

È un passaporto in più per le Vostre vacanze; lo ha creato la **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** per la sua clientela.
Con questa semplice carta di banca non si corre più il rischio di rimanere, in villeggiatura o in viaggio, senza denaro contante. In qualsiasi momento presso migliaia di sportelli delle **CASSE DI RISPARMIO** italiane potrete incassare il denaro che Vi occorre con la semplice presentazione della **SPECIALCARTA** accompagnata dai Vostri comuni assegni.
Inoltre presso 50.000 esercizi accreditati che espongono la vetrofania **SPECIALCARTA** (negozi, agenzie di viaggio, alberghi, ristoranti, autofficine...) potrete effettuare acquisti pagando con i vostri assegni che saranno accettati dai commercianti come denaro contante.

SPECIALCARTA
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

ELETTRICISTA 1ª CATEGORIA PRATICO MANUTENZIONE CONOSCENZA SCHEMI ELETTRICI ASSUME MODERNO STABILIMENTO ZONA LUCENTO-PIANEZZA. OFFRESI PAGA ORARIA SUPERIORE ALLE 600 LIRE. SCRIVERE DETTAGLIANDO ESPERIENZA PROFESSIONALE A «PUBBLICITA' STAMPA 8119 — TORINO».

ELETTROMECCANICO PERFETTA CONOSCENZA IMPIANTI CERCASI. SCRIVERE O PRESENTARSI SILMA S.P.A., RIVOLI TORINESE, CORSO TORINO 98.

FABBRI provetti serramentisti cercansi subito. Telefonare 721-386.

FALEGNAMI provetti serramentisti massima retribuzione assumonsi in stabilimento Settimo Torinese. Telefonare 560-753. A72952

FRESATORE specializzato finito valore cercasi. Telefonare ore 17-19 numero 796-592. 2001

FRESATORE giovane volenteroso assumo Azienda torinese Modelli Conchiglie Stampi. Precisare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4664 — Torino». A73126

FRESATORI RETTIFICATORE DI ATTREZZERIA E AGGIUSTATORI CALIBRISTI 1ª CATEGORIA PRIMARIA INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA PER ASSUNZIONE POST-FERIALE. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA' PRETESE POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 8115 — TORINO».

FUOCHISTA patente primo o secondo grado generale azienda industria Torino per conduzione caldaia ai lavori officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8138 — Torino».

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA PER CORSI INTERNI TRIENNALI DI FORMAZIONE LEVE LEVE OFFICINA ET ASSISTENZA ESTERNA GIOVANI SEDICENNI IN POSSESSO LICENZA MEDIA O AVVIAMENTO O CORSI AGGIUSTAGGIO ET MECCANICA. ADEGUATE CONDIZIONI. SCRIVERE DETTAGLIANDO STUDI, RECAPITO TELEFONICO A «PUBBLICITA' STAMPA 8117 — TORINO». A72944

GRANITO cerco tornitore lucidatore e scalpellino, pratico troglio sbozzatura. Scrivere: Euroternerie, Cavallermaggiore. 2001

IMPORTANTE azienda assume pratico autista aiuto-magazzino militesente. Telefonare 781-671.

IMPORTANTE DITTA AMERICANA ASSUME IMMEDIATAMENTE: CAPO SQUADRA MANUTENZIONE MACCHINARIO INDUSTRIALE (RICHIEDESI ESPERIENZA MINIMO QUINQUENNALE; OFFRESI CHIARE POSSIBILITA' CARRIERA); OPERAI GIOVANI DA ADIBIRE MACCHINE PRODUZIONE. PRESENTARSI: STRADA ALTESSANO 61 (VALLETTE), TEL. 732-213 - 732-367. A71639

IMPORTANTE IMPRESA COSTRUZIONI CERCA ASSISTENTI CAPICANTIERE PER LAVORI CEMENTO ARMATO MARITTIMI ET AUTOSTRADALI. SPECIFICARE REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: PUBBLIMAN, CASELLA 202, GENOVA 16121. 25145

IMPORTANTE industria cosmesi tricosmesi cerca elementi seri dinamici per propria organizzazione vendita zona Torino provincia Cuneo provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 279 — Torino». 2001

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA MECCANICI AGGIUSTATORI PRATICI MANUTENZIONE E FABBRO SALDATORE POSSIBILMENTE PATENTATO FUOCHISTA. INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' STAMPA 4637 — TORINO». 72830

IMPORTANTE INDUSTRIA RICERCA: TRACCIATORI BENESTARISTI, COLLAUDATORI MECCANICI 2ª CAT., MECCANICI PER MANUTENZIONE MACCHINE, IMPIANTI E PARANCHI ELETTRICI, MANUTENTORI PER IMPIANTI IDRODINAMICI, MANUTENTORI STAMPI PRESSOFUSIONE E CONCHIGLIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4565 — TORINO».

IMPRESA cerca muratori e manovali anche costruiti. Tel. 965-158.

INDUSTRIA cerca tornitore militesente. Telefonare 342-000.

INDUSTRIA metalmeccanica assume abili elettricisti per manutenzione apparecchiature e impianti. Presentarsi via Pavia 82, Leumann.

IN palazzina centrale Rivoli offresi alloggetto cambio pulizia scale. Telefonare 795-403. 2001

LA TOCCO MAGICO S.P.A., ROMA - COSMETICI PER CAPELLI - E' INTERESSATA A SELEZIONARE ELEMENTI DA UTILIZZARE NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTI NELLE SEGUENTI ZONE: NOVARA, TORINO, ASTI, CUNEO E VERCELLI. SONO RICHIESTI I SEGUENTI REQUISITI: ETA' COMPRESA TRA I 21 ED I 30 ANNI, DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE O CULTURA EQUIVALENTE. E' NECESSARIA ESPERIENZA DI VENDITA ACQUISITA STABILMENTE (ALMENO 3 ANNI CONSECUTIVI) PRESSO SOCIETA' ANCHE NON SIMILARI. E' INDISPENSABILE IL POSSESSO DI UN'AUTOVETTURA RESIDENZA IN ZONA. IL TRATTAMENTO ECONOMICO SARA' ADEGUATO ALLE EFFETTIVE CAPACITA' DEL CANDIDATO, GARANTENDO PER I PRIMI 3 MESI L. 170 - 200.000. INVIARE MEZZO ESPRESSO DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE MANOSCRITTO, POSSIBILMENTE CON FOTO: VIA FERONIA 3 - 00157 ROMA. 25088

LAMIERISTI carpentieri conoscenza disegno cercansi per mese di agosto. Presentarsi Grosso Benetton, via Tommaso Gulli 5/A.

LAMIERISTI carpentieri conoscenza disegno cercansi. Presentarsi Grosso Benetton, via Gulli 5.

LAVORANTI SARTE CERCA INDUSTRIA CONFEZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8062 — TORINO».

MACCHINISTE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8083 — TORINO».

OFFRESI collezione assista domiciliare. Inutile se non mestiere. Sacc, Miglietti 13. A72967

OPERATORI forni automatici Minganti «Minaut 2S» assumiamo urgente. Telefonare 293-139.

PERSONA referenziata pulisce uffici ore 6-8,30 cerca ditta Grosso, corso Venezia 39. A71491

PIZZAIOLO abile cerco metà agosto, ragazza, ragazze, referenze, Foresio, via Di Nanni 42, tel. 385-374.

REFERENZIATE coniugi media età, custodi condominio villa Rivoli, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8063 — Torino». A72252

SCATOLIFICIO assume personale pratico femminile. Grosseto 54.

SIGNORA sola signorile cerca cuoca tuttofare fidatissima media età in giornata per Torino libera recenti ottime referenze. Telefonare 876-522.

SILMA S.P.A. RIVOLI TORINESE CORSO TORINO 98 CERCA PROVETTO ELETTROMECCANICO PERFETTA CONOSCENZA IMPIANTI. SCRIVERE O PRESENTARSI RIVOLI TORINESE. A72970

TECNICI assume Società Luigi Savio esperti lavorazioni meccaniche (preferibile ma non indispensabile conoscenza leghe metallici), desiderosi intraprendere nuova attività di grande prestigio, dotati facilità parola ed effettuare dimostrazioni tecniche di articoli meccanici in alcune zone d'Italia, retribuzione 130.000 mensili più trasferte et auto, possibilità di sviluppo, sistemazione stabile. Inviare età e curriculum a «Pubblicità Stampa 4660 — Torino». A73112

TUBISTI carpentieri cercansi. Telefonare 215-675. A73018

TUBISTI capaci saldare ossigeno ed elettrico ed apprendisti cercansi. Telefonare 380-502. A70285

TUBISTI provetti ed apprendisti cercansi. Telefonare ore serali 786-145.

TUTTOFARE abito cucina cercasi stipendio 80.000 mensili. Telefonare 485-971 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 270 — Torino».

URGENTI donne governo casa periodo ferie zona villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 261 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

INDUSTRIA cosmetici pubblicizzati cerca rappresentante introdotto profumerie Piemonte disposto abbinare articolo. Alta provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino».

ORGANIZZAZIONE articoli tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 122/4, Biella. 25195

PRIMARIA industria astucci offre rappresentanza indispensabile pluriennale esperienza settore gioiellieri. Elevate provvigioni. Scrivere: Casella Errezeta Pubblicità 216/R Bologna 40126. 25320

PRIMARIA fabbrica produttrice confezioni per bambini cerca rappresentante Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4596 — Torino». A72451

RAPPRESENTANTE argenterie industria importanza nazionale clientela propria cerca per il Piemonte-Lombardia-Veneto elemento primo ordine, dinamico, forte personalità, buon livello culturale, automezzo, precedenti ed attuali occupazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — 20100 Milano». 25118

ANNUNZI MATRIMON.
L. 220 per parola

BENESTANTE 30enne conoscerebbe scopo matrimonio bella signorina anche ballerina o cameriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8137 — Torino». A73038

BELLA 18 anni piacente casalinga conoscerebbe scopo matrimonio impiegato massimo 50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8114 — Torino». A72841

CARINA, seria, affettuosa, diplomata 31enne sposerebbe sottufficiale colto, buono, simpatico, dotato fisiche, morali. Manoscrivere, dettagliare, massima riservatezza, a: «Pubblicità Stampa 1023 — Torino».

CINQUANTASEIENNE vedova bella presenza max serietà e risparmi conoscerebbe persona adeguata distinta benestante scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4525 — Torino». A71469

DIPLOMATO 37enne professione affermata sposerebbe carina affettuosa intelligente trentenne onesta casa moralità ineccepibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4526 — Torino». A71455

DISTINTA affettuosa sposerebbe ufficiale congedo statale massimo 65 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4532 — Torino». A71498

DOTTORINO pensionato bancario proprietario immobili 51enne alto sanissimo pieno capacità brillanti relazionerebbe anche vedova stì condizioni adeguate scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8043 — Torino». A71960

GIOVANE lavoratore sano e robusto anni 30 desidererebbe formarsi famiglia cerca persona sensibile scopo matrimonio desiderosa di affetto, pari condizioni semplice e laboriosa anche contadina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4489 — Torino».

GIOVANE 25 anni desidererebbe conoscere una signorina brava bella impiegata di anni 20-23 scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4530 — Torino». A71470

GRAZIOSA dama cinquantenne sloggi risposerebbe proprietario farmacia clinica notaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4574 — Torino».

IMPIEGATO piemontese, buon stipendio, risparmi, alto 1,65, sposerebbe signorina affettuosa bella presenza carina anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8036 — Torino». A71905

IMPIEGATO 48enne piemontese sposerebbe vedova preferibilmente più anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8128 — Torino».

INSEGNANTE elementare ruolo quarantacinquenne nubile sposerebbe laureato, calibe, religioso 55enne. Cassetta Erresse Pubblicità 218/T, Bologna 40126. 25346

INSEGNANTE piacente 43enne sposerebbe colto affettuoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4542 — Torino». A71527

NEGOZIANTE sposerebbe distinta signorina 34-38enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8078 — Torino».

OPERAIO specializzato piemontese relazionerebbe, scopo matrimonio, con signorina massimo venticinquenne seria e carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4546 — Torino».

OPERAIO 25enne, piemontese, distinto, serio, relazionerebbe scopo matrimonio signorina max 25enne piemontese, pari condizioni. Scrivere: Casella 843 Pubbliman, 10064 Pinerolo. 25297

PENSIONATA con alloggio conoscerebbe 60enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8106 — Torino». A72920

PENSIONATA 58enne relazionerebbe scopo matrimonio con persona semplice di buon carattere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4667 — Torino». A73150

PICCOLO pensionato trasferibile relazionerebbe scopo matrimonio cinquantenne sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8136 — Torino».

PIEMONTESE cinquantenne vedovo con famiglia posizione solidissima conoscerebbe signorina o vedova quarantenne, anche nullatenente, scopo matrimoniale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8065 — Torino».

PIEMONTESE vedova sola settantenne buona pensione presenza giovanile case arredate desidereso compagna affettuosa comprensiva risposerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8094 — Torino». A72700

PROFESSIONISTA 34enne sposerebbe colta, affettuosa, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7690 — Torino». A71215

QUARANTADUENNE 1,60 sposerebbe donna affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8145 — Torino». A73214

QUARANTASEIENNE ben arredata condizioni buona attività in proprio massima serietà conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina amante casa doti fisiche morali massima stima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4555 — Torino».

QUARANTENNE piamontese alto 1,73 ottimi risparmi proprietà sposerebbe semplice benestante adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4655 — Torino».

SESSANTASEIENNE piemontese colto buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio con vedova sola piemontese indipendente semplice, età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4631 — Torino».

SESSANTENNE bella presenza fine educazione moralissima dinamica, pensione e risparmi, sposerebbe massimo 65enne gentiluomo professionista o benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8141 — Torino».

SIGNORA senza figli, 48enne, particolari requisiti estetici, morali, profonda sensibilità, temperamento, levatura sociale, posizione considerabile conoscerebbe gentiluomo scopo sposato, sereno matrimonio. Passaporto 3278142/P, fermo posta, Nervi (Genova). 25211

SIGNORA 51enne giovanile colta indipendente sposerebbe vero gentiluomo stesse condizioni. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8046 — Torino».

SOLO 52enne piemontese discreta posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4661 — Torino». A73114

TORINESE 40enne 1,71 ottimo mestiere conoscerebbe signorina 30-35 abitante in Torino scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4535 — Torino». A71507

TRENTAQUATTRENNE operaia conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo trentenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4625 — Torino». A72585

TRENTENNE venuto sposerebbe settentrionale 23-26enne carina ed impiego lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4650 — Torino».

VENTIDUENNE serio operaio sposerebbe ragazza 18-22enne anche meridionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4571 — Torino».

VENTISEIENNE residente Fossano, ottima posizione, doti contrattabili, privo conoscenze adeguate, sposerebbe signorina affettuosa, seria, bella. Serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8066 — Torino». A72275

VENTOTTENNE piamontese alto 1,75 serio ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina 20-25 piemontese o settentrionale sana seria simpatica anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4647 — Torino». A72877

SMARRIMENTI
L. 220 per parola

SMARRITO Collegno pastore belga, nero, 5 mesi, collare azzurro. Telefonare 781-193 ore ufficio.

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102. Tel. 630-715, 633-146.

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-876. Pio V 20. 0383

AGENZIA quarantennale autorità informazioni private, prematrimoniali. Accertamenti coniugali ovunque. Petenati, Accademia Albertina 1, Telef. 878-109.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-849, 534-874; indagini prematrimoniali privato, commerciali, controlli. 0569

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 536-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 8, Tel. 652-755.

ROSIMONDIAL investigativa infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40. Telef. 531-181 0972

IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciaanini, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315, martedì (AP 3304). 32873

AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza preavviso assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi, corso Potenza 103 ang. corso Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 53, tel. 745-213; Giulia super seminuova, Mini, IM3, 1100R, famigliare, 850 coupé, 1500, 1300, 850, 1100, 600, 500, Prinz, Apple. Furgoni 600T (anche festivi)

A.A.A.A.A. SOCIETA' automobilistica Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274 la grande ad offermate organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). 0204

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfaromeo vendiamo senza anticipo, Montalcone 141. Tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobili nuove occasione garantite. Montalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. 050

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipo, senza preavviso, senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 e 1.000.000. Garantite 6 mesi. Corso Francia 343. 0136

A.A.A.A. AUTOSALONE avviatissimo cerca socio pratico con piccolo capitale, utile elevato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 273 — Torino».

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632. 0146

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia. Montalcone 141. Telefono 393-127. 050

A.A.A. AUTOBENGASI, Genova 251 (piazza Bengasi). Serietà. Occasioni: Fulvia coupé, Flavia spider, Giulia sprint, 1500 C, 1300, 1100, 850, 600, 500, Simca 1000. 850 Abarth. Minimi anticipi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT. Giulia sprint, Giulia spider garantite. Montalcone 141, tel. 393-127

A.A. COMPERIAMO autovetture, vendo, permuto, rateizzo. Via Nizza 133. 2001

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100 D, 1100 special, 1100 H, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia. Minimo anticipo, garanzia. Telefonare 353-632. 0145

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. 0146

A.A.A.A. AUTOFRANCIA aperta mattinata festiva. Corso Francia 343.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipo, senza preavviso, senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 e 1.000.000. Garantite 6 mesi. Corso Francia 343. 0136

A.A.A.A. AUTOSALONE avviatissimo cerca socio pratico con piccolo capitale, utile elevato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 273 — Torino».

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632. 0146

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia. Montalcone 141. Telefono 393-127. 050

A.A.A. AUTOBENGASI, Genova 251 (piazza Bengasi). Serietà. Occasioni: Fulvia coupé, Flavia spider, Giulia sprint, 1500 C, 1300, 1100, 850, 600, 500, Simca 1000. 850 Abarth. Minimi anticipi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT. Giulia sprint, Giulia spider garantite. Montalcone 141, tel. 393-127

A.A. COMPERIAMO autovetture, vendo, permuto, rateizzo. Via Nizza 133. 2001

ALL'AUTOMERCATO Sole la vettura pronta per la vostra vacanza. Potete orientare la vostra scelta in un completo assortimento di marche e modelli, comprendente fra l'altro Fiat 500 '65, 600 '65, 850 Abarth 1000 '65, 850 '64, 1100 special '61, 1100 D '65, 1500 familiare '63-'66, Volkswagen 1200 '65, Simca 1300 '63, Ford Cortina GT '66, Bmw 700 '64, IM3 '65, Opel Kadett 1000 e 1100 berlina coupé a familiare. Rateazioni sino a 30 mesi con minimo anticipo. Sole, c.so Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

ASSICURATE la vostra auto con quote da lire 3365 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. 0859

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. 0857

AUTORIMESSA vendo 124 bianca '67, 1500 gas, 500 F. Facilitazione, permute. Via Avigliana 16.

AUTOSALONE Tessiore, Cavour 42, vende: 124 coupé, 125, 1300, 1100 R, 850, 850 coupé, 500, Flavia, Kadett, Minominor. 0390

BELLISSIMA 600 D (1963) unico proprietario, 1100 (1958) bianchissimo ordine revisionata 160.000. Telefonare 483-575. A71399

COMPERA autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO automezzi urgentemente, pagando contanti, c.so Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). 0326

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura anche a Vostro domicilio. Corso Siracusa 158, tel. 351-498.

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura pagando al massimo. Corso Dante 133, telef. 681-753.

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento lsiminante, vendiamo permutiamo lstalmente rateale. Montalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vettura dipendenti pagando massimo. V. Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. V. Nizza 50.

COUPE' 1500 bellissimo cambio rateizzo, Ciclista, 5, Anselmo 8.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi a mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0394

E' facile assicurare la Vostra automobile: costano lire 3365. Ifas, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. 0959

FIAT 1100 D, 850, 500, furgoncini 1500, 1200, Innocenti A40 berlina e combinata, Innocenti 14. Tutte in ottime condizioni e a prezzi interessanti vende commissionaria Innocenti Autocentauro, corso Giulio Cesare 304, Torino. Aperto mattinate festive. 0131

FLAMINIA Touring 2+2 metallizzata perfetta recentissimo unico proprietario, Flavia coupé 1800 rosso fuoco, altre grigia '65, Flavia berlina 1800, ottime occasioni vendo commissionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 593-182, Torino

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato Corso Agnelli 22. 0146

GT junior, Fulvia coupé, 124 venderi corso Siracusa 158 angolo corso Grosseto. 0182

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. 0326

INNOCENTI coupé 2+2 '67 colore verde prato ottime condizioni vende commissionaria Innocenti Autocentauro, corso Giulio Cesare 304, Torino. 0131

ISABELLAUTO, corso Dante 133, corso Siracusa 158 angolo corso Ortassano: vastissimo assortimento vetture con certificato di garanzia semestrale, vende anche anticipo, senza cambiali, senza privilegio anche vetture nuove Innocenti. Festivi aperto, chiusura serale ore 22.

JAGUAR 3,8 S cambio sincronizzato perfetto vendo privato, Tel. 580-880

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, Tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-868, 541-500.

MINI Cooper originale inglese '65 verde, perfetta, interno vera pelle, accessoriata, vende commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino, telefono 593-182. 0205

MINI Minor sprite '68 funzionario Innocenti pochissimi chilometri colore blu con tetto bianco vende a privato. Corso Giulio Cesare 304, Torino, tel. 263-838, 263-838.

MINI Minor, Mini Cooper, Mini T '66-'67-'68 in perfette condizioni vende anche senza cambiali commissionaria Innocenti Autocentauro, corso Giulio Cesare 304, Torino. Aperto mattinate festive. 0131

MORRIS Cooper come nuova privato vendesi. Telefonare 822-237.

MORRIS Cooper S 1275 cc ottime condizioni vende commissionaria Innocenti e BMC Autocentauro, corso Giulio Cesare 304, Torino. Aperto mattinate festive. 0131

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; piazza Adriano 12, telefono 774-490. 0146

OPEL Kadett 1100 coupé 1966 bellissima ricca accessori vendo. Telefonare 895-757. 1001

PRIMULA nuovo motore 1200 consegne immediate Ruspa commissionaria Autobianchi, Stazione Dora, telefono 273-007. 0357

PRIVATAMENTE vendo 1100R 1968 seminuova 590.000 dilazionando. Telefonare 694-366. 1001

PRIVATI attenzione! Società Lincrauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. 0204

PRIVATO vende a privato 1100 speciali gas ottima. Telefonare 765-909.

PRIVATO vende Fiat 1500 '63 rodaggio con garanzia perfetto. Telefonare 342-750. 2001

PRIVATO vende Flavia 1500 fine 1963 veramente perfetta. Telefonare 241-729. 2001

PRIVATO vende 850 coupé 1966 Reinerl, via Rossini 24, Borgo San Pietro, Moncalieri. 1001

PRIVATO vende 850-600 D ottime condizioni. Telefonare 275-989.

ROULOTTE 3 posti privato vende ottimo stato, Tel. 685-934, 258-900

ROULOTTES Nordi: visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Parco 67, tel. 240-539. 0717

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantito ogni tipo automobile anche nuove. Montalcone 141, telefono 393-127.

SIGNORINA unica proprietaria vende 500 mod. 1962 160.000. Telefonare 694-366. 1001

TRIUMPH Spitfire ottima vendo. Telefonare 562-475 ore pasti oppure 655-892. A73053

UNICO proprietario vende 1100 H coda rondine 220.000, Tel. 694-366.

UNICO proprietario vende 1300 1961 telefonare ore ufficio 535-138.

VENDESI autovetture ottocentocinquanta berlina ottime condizioni. Telefonare 956-066. 1001

VENDESI cinquecento 6 mesi. Telefonare 662-653. 2001

VENDO superleggera Touring 1961. Telefonare 265-681. A73151

VENDO 500 1967 seminuova. Telefonare 876-244. A72717

VIA Vigone 44 occasionissime auto come nuove garanzia Appia 3ª serie, Simca, R 8, 1100, 850, 500 e altre vetture. A73071

124 station semestrale vendesi 880 mila. Telefonare 697-755 ore pasti.

124 SEMESTRALI OTTIME GARANTITE COME NUOVE, VASTO ASSORTIMENTO, RATEAZIONI, PERMUTE. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. 0389

125 venti giorni, 124, 1500 C, 1100 R: corso Dante 133.

238 Fiat promiscuo nuovo vende privato. Telefonare mattino tel. 885-383

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

800 privato vende come nuova. Telefonare 501-803 ore ufficio.

1100 R bellissima 19.000 Km. unico proprietario crodi vendono, Telefonare 395-802. A73005

2300 S coupé grigio metallizzato '65 ottima. Permuta, rateazione. Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A69425

275.000 Appia coupé fuoriserie qualunque prova vendo facilito. Telefonare 310-229. A73086

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

CANOTTO Lavos sette motore aspera occasione vendo contoquarantamila. Telefonare 538-826.

FUORIBORDO legno bellissimo, carrello traino, vendo. Telef. 658-852 ore ufficio. A72883

LA LOGGIA 985-116, MERCATO PERMANENTE TUTTO CAMPEGGIO, GIARDINO, ROULOTTES ROULMEC, CANOTTI, CASETTE PREFABBRICATE. VISITATECI!

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni. Moroni U. Saviatica 169.

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte piegheveli, assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. A71617

A.A. CANTINE, locali, officine sgombriamo, acquistiamo rottami. Telefonare 337-778. 1001

A.A. PORTA Palazzo continua la tirlantante svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, salle pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, tressoure ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza ottobre. Corso Regina Margherita 136.

A. PRIVATO vendita confezioni liquida blocco articoli donna. Telefonare 722-233. 2001

ALLEVAMENTO vende pastori scozzesi cocker schnauzer nani medi giganti. Telefonare 946-057.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impegnante di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del mobile, via Lanino 9 angolo via Cortelengo Telefonare 238-705.

CAMERA letto TEK grande, come nuova, vendo miglior offerente. Telefonare 542-765. A72767

CANE caccia spaghusi bretoni maschio anni 2½ femmine anni 1 figli campioni vende. Telefonare 790-414.

CUCCIOLI collie purissimi fulvi neri vendo prezzo modesto. Telefonare Condove 933-254. 1001

CUCCIOLI pastori tedeschi figli campione internazionale. Telef. 372-012 ore pasti. 0061

CUCCIOLO trassotto locale bellissimo vendo. Telefonare 320-321.

CUCCIOLONI pastore tedesco maschi 6 bellissimi pedigree vendonsi, Telefonare 861-129. A73136

LETTI lampadari cancelletti grate in ferro battuto Officina tel 287-628.

VENDO scaffali vetri scorrevoli banco vendita, ottimo stato. Telefonare 875-130. A72233

PIÙ VELOCITÀ
PIÙ PERICOLO

RUFFOLO

PEDONI!
ATTRAVERSATE
SUI PASSAGGI ZEBRATI
E RISPETTATE
LE SEGNALAZIONI DEI SEMAFORI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale
Circolazione e Traffico
CAMPAGNA ESTIVA
SICUREZZA STRADALE
27 luglio - 11 agosto 1968